



**BILANCIO
2009**

MISSIONE

Piaggio è un Gruppo industriale italiano a strategia multinazionale la cui attività è rivolta ad offrire soluzioni di trasporto a costi contenuti ed a basso impatto ambientale ad una clientela diffusa in più di cinquanta nazioni, dislocate in Europa, India, Asia ed America.

I suoi obiettivi sono la creazione di valore per tutti i propri azionisti nel rispetto dell'etica degli affari e l'assolvimento di una funzione sociale, contribuendo alla crescita professionale di dipendenti e collaboratori ed allo sviluppo economico e civile delle Comunità in cui opera.





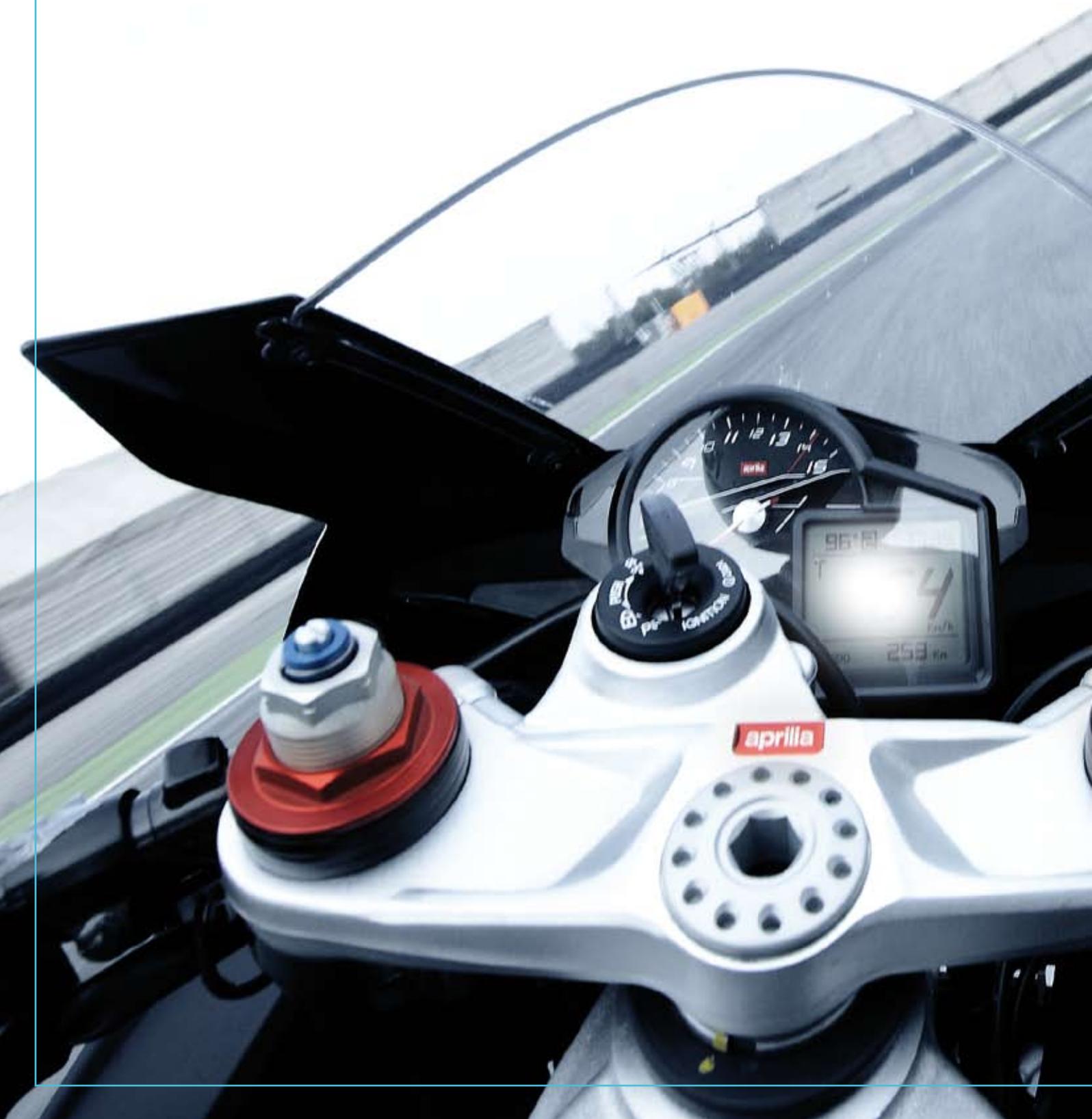


INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Gruppo Piaggio è commercialmente presente in più di cinquanta nazioni, dislocate in Europa, India, Asia ed America. Opera mediante stabilimenti produttivi dislocati in Italia, Spagna, India e Vietnam.

INNOVAZIONE

Per il Gruppo Piaggio, che si caratterizza per la continua tensione al soddisfacimento delle esigenze di mercato, lo sviluppo industriale di prodotti e tecnologie innovative capaci di fornire prestazioni superiori a quelle della concorrenza costituisce un fattore chiave di successo.









SICUREZZA

La sicurezza è un impegno costante del Gruppo Piaggio. Da molti anni alcuni modelli sono dotati di “frenata combinata” che facilita l’uso del veicolo agli utenti meno esperti ed è d’ausilio per tutti nelle situazioni d’emergenza. Molti modelli adottano un dispositivo elettronico che sostituisce il cavo meccanico dell’acceleratore (“Ride By Wire”) con la possibilità di scegliere la taratura dell’acceleratore a seconda delle condizioni dell’asfalto (Aprilia Shiver, RSV1000, Mana850, Dorsoduro) e quindi con predisposizione per il Traction Control, già di serie su RSV1000.





RISPETTO AMBIENTALE

Il Gruppo Piaggio è da sempre sensibile ai problemi ambientali. I veicoli attualmente in produzione rispondono alle più restrittive norme antinquinamento internazionali. La gamma dei veicoli commerciali comprende modelli equipaggiati con la doppia alimentazione benzina e gas ed elettrici. Per quanto riguarda i veicoli 2Ruote nel corso del 2009 è stata presentata la versione Hybrid dell'MP3, il primo veicolo ibrido con batterie al litio ed il primo ed unico scooter al mondo con tecnologia ibrida parallela.

CAPILLARITÀ DELLA RETE

La rete di vendita è formata da più di 11 mila operatori tra rete primaria e sottorete in Europa, da 250 dealers esclusivi in India e da 300 dealers in USA, cui si aggiunge la rete distributiva degli importatori di Piaggio negli altri paesi.







BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

Assemblea degli azionisti

il Consiglio di Amministrazione all'unanimità delibera di approvare le Relazioni Illustrative e dare mandato al Presidente e Amministratore Delegato di stabilire, entro il 12 marzo 2010, la data e il luogo di convocazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti con il seguente

Ordine del giorno

In sessione ordinaria:

- 1) Bilancio d'esercizio di Piaggio & C. S.p.A. al 31 dicembre 2009; relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2009 e proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio; relazione del Collegio Sindacale; relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 del Gruppo Piaggio e relative relazioni. Delibere inerenti e conseguenti.
- 2) Nomina di un Amministratore ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile. Delibere inerenti e conseguenti.
- 3) Modifica del Piano di assegnazione di diritti di opzione su azioni riservato al top management del Gruppo Piaggio e dell'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie approvati dall'Assemblea ordinaria del 7 maggio 2007. Delibere inerenti e conseguenti.

In sessione straordinaria:

- 1) Proposta di annullamento di n. 24.247.007 azioni proprie in portafoglio, previa eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie in circolazione; conseguenti modifiche dell'articolo 5.1 dello Statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti.
- 2) Proposta di aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo di massimi nominali Euro 2.891.410,20 (oltre a Euro 6.673.309,80 a titolo di sovrapprezzo), con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli articoli 2441, comma 5 e comma 8, del codice civile e 134 del D. Lgs. 58/1998, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del "Piano Stock Option 2007-2009", previa soppressione delle clausole statutarie contenute negli articoli 5.4, 5.5 e 5.6 dello Statuto sociale. Conseguenti modifiche dell'articolo 5 dello Statuto sociale.



Organi Sociali	Pag.	19
La struttura del Gruppo	Pag.	21
Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile d'esercizio	Pag.	22
Financial Highlights	Pag.	23
Conto economico per settori operativi	Pag.	24
Principali dati per area di attività	Pag.	26
Principali dati per area geografica	Pag.	27
Highlights risultati del Gruppo	Pag.	28
Piaggio e i mercati finanziari	Pag.	29
Fatti di rilievo dell'esercizio	Pag.	30

Relazione sulla Gestione

Profilo del Gruppo Piaggio	Pag.	33
Andamento economico finanziario del Gruppo Piaggio	Pag.	34
Corporate Social Responsibility	Pag.	36
Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2009	Pag.	37
Evoluzione della gestione	Pag.	37
Rapporti con parti correlate	Pag.	37
Lo scenario di mercato	Pag.	37
Il contesto normativo	Pag.	42
Il Gruppo Piaggio	Pag.	45
Fattori di rischio	Pag.	53
Risorse umane e Sistemi qualità	Pag.	58

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	Pag.	67
---	------	----

Gruppo Piaggio – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

Conto Economico consolidato	Pag.	113
Stato patrimoniale consolidato	Pag.	114
Rendiconto finanziario consolidato	Pag.	116
Posizione finanziaria netta consolidata	Pag.	119
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato	Pag.	120
Note esplicative e integrative alla situazione contabile consolidata	Pag.	122

Relazione della Società di Revisione	Pag.	193
---	------	-----

Piaggio & C. S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009

Andamento economico finanziario della Piaggio & C. S.p.A.	Pag.	195
Risultati economici della Capogruppo Piaggio & C. S.p.A.	Pag.	196
Conto economico	Pag.	199
Stato patrimoniale	Pag.	200
Rendiconto finanziario	Pag.	202
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto)	Pag.	205
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	Pag.	206
Note esplicative e integrative alla situazione contabile	Pag.	208

Relazione del Collegio Sindacale	Pag.	280
---	------	-----

Relazione della Società di Revisione	Pag.	287
---	------	-----

Organi Sociali	Pag. 19
La struttura del Gruppo	Pag. 21
Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile d'esercizio	Pag. 22
Financial Highlights	Pag. 23
Conto economico per settori operativi	Pag. 24
Principali dati per area di attività	Pag. 26
Principali dati per area geografica	Pag. 27
Highlights risultati del Gruppo	Pag. 28
Piaggio e i mercati finanziari	Pag. 29
Fatti di rilievo dell'esercizio	Pag. 30

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore Delegato

Vice Presidente

Consiglieri

Roberto Colaninno ⁽¹⁾

Matteo Colaninno

Michele Colaninno

Franco Debenedetti ^{(3), (4)}

Daniele Discepolo ^{(2), (5)}

Luciano La Noce ^{(3), (4)}

Giorgio Magnoni

Livio Corgi

Luca Paravicini Crespi ^{(3), (5)}

Riccardo Varaldo ^{(4), (5)}

Vito Varvaro ⁽⁷⁾

.....

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Sindaci effettivi

Giovanni Barbara

Attilio Francesco Arietti

Alessandro Lai

Mauro Girelli

Elena Fornara

Sindaci supplenti

.....

ORGANISMO DI VIGILANZA

Antonio Parisi ⁽⁸⁾

Giovanni Barbara

Ulisse Spada ⁽⁶⁾

.....

DIRETTORE GENERALE FINANCE

Michele Pallottini

.....

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Alessandra Simonotto

.....

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

(1) Amministratore incaricato per il controllo interno

(2) *Lead Independent Director*

(3) Componente del Comitato per le proposte di nomina

(4) Componente del Comitato per la remunerazione

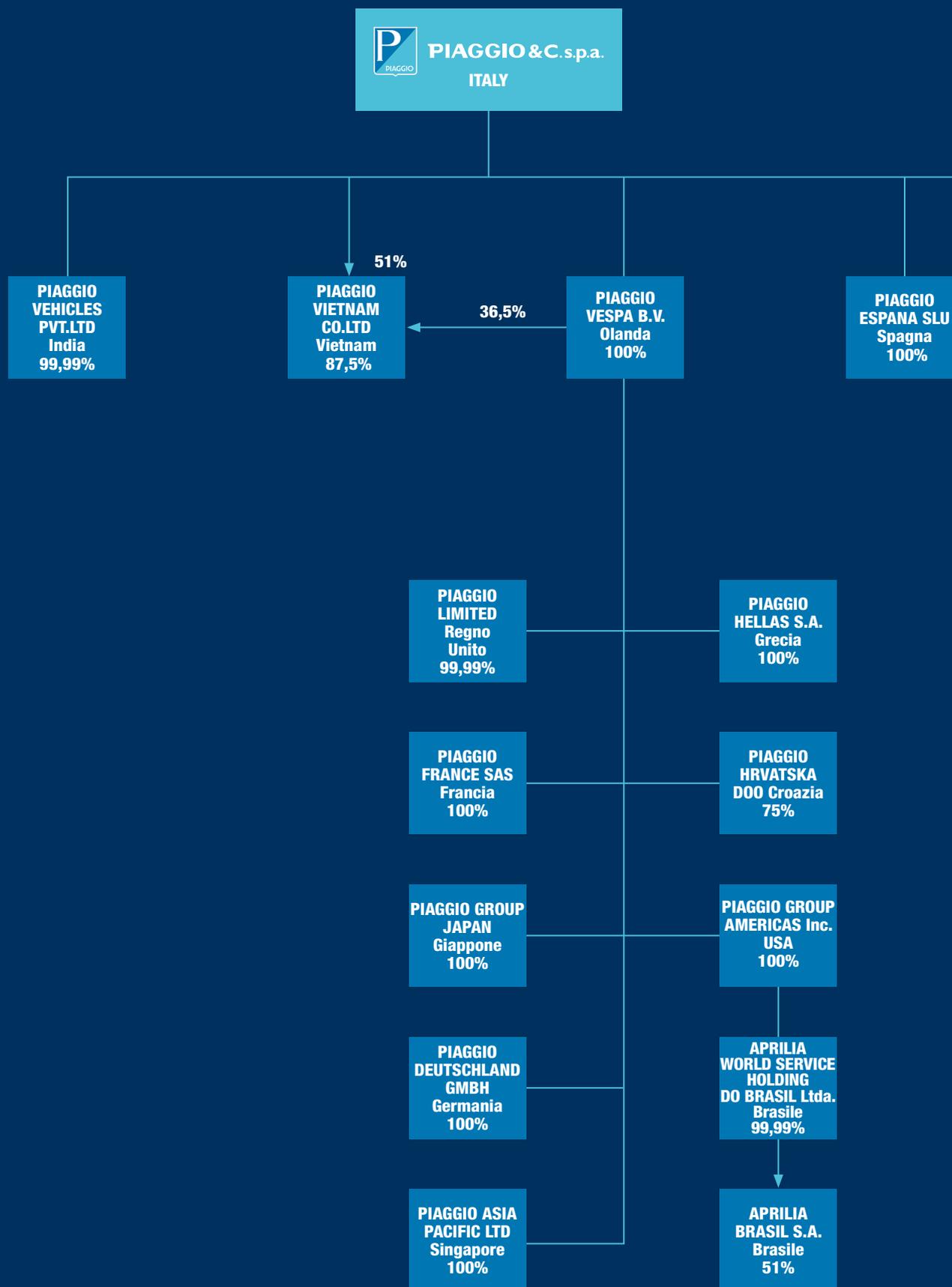
(5) Componente del Comitato per il controllo interno

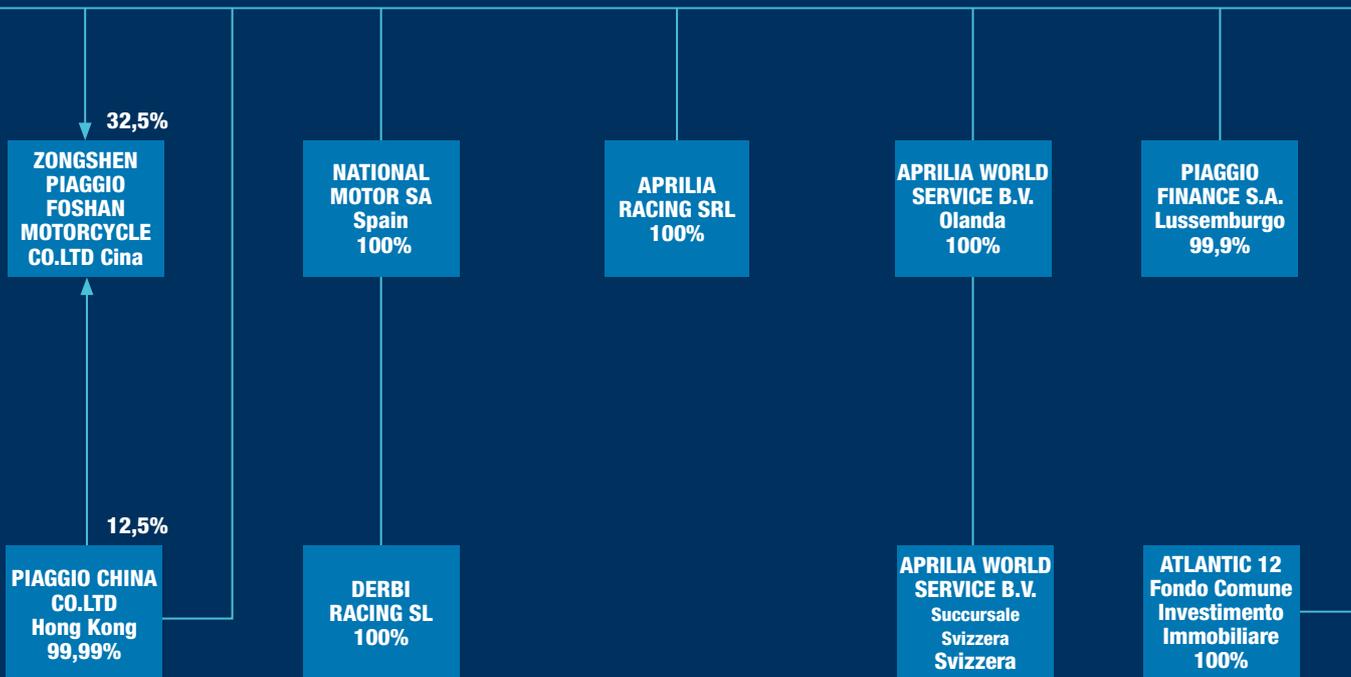
(6) In carica dal 15 settembre 2009

(7) In carica dal 16 aprile 2009

(8) In carica dal 18 dicembre 2009

Struttura societaria Gruppo Piaggio al 31 dicembre 2009





SOCIETÀ COLLEGATE:

- Pont-Tech S.r.l.
(partecipata al 20,44% da Piaggio & C S.p.A.)
- SAT S.A.
(partecipata al 20% da Piaggio VESPA B.V.)
- IMMSI Audit S.c.a.r.l.
(partecipata al 25% da Piaggio & C S.p.A.)
- Acciones Depuradora
(partecipata al 22% da Nacional Motor S.A.)

SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE:

- P&D S.p.a.
(partecipata al 100% da Piaggio & C. S.p.a.)
- Moto Laverda S.r.l.
(partecipata al 100% da Piaggio & C. S.p.a.)
- Piaggio Portugal Ltda
(partecipata al 100% da Piaggio Vespa B.V.)

Sommario

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Signori azionisti,

Vi proponiamo di approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS.

Vi proponiamo, inoltre, considerata la necessità di avere riserve disponibili di ammontare sufficiente a coprire i costi di sviluppo non ammortizzati iscritti nell'attivo patrimoniale (ex art. 2426, n. 5 c.c.), di destinare l'utile di euro 46.053.039,63 come segue:

- per euro 2.302.651,98 a riserva legale;
- per euro 17.955.814,58 a utili portati a nuovo.
- per i residui euro 25.794.573,07 a distribuzione di dividendi

Subordinatamente all'approvazione assembleare, la Società metterà in pagamento, a partire dal 20 maggio 2010 con stacco cedola in data 17 maggio 2010, un dividendo pari a Euro 0,07 per azione, inclusivo della quota relativa alle azioni proprie ai sensi dell'art. 2357-ter c.c..

Milano, 26 febbraio 2010

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato
Roberto Colaninno



GRUPPO PIAGGIO FINANCIAL HIGHLIGHTS

In milioni di euro		2009	2008
Conto Economico (riclassificato)			
Ricavi Netti di Vendita		1.486,9	1.570,1
Margine Lordo Ind.le		467,1	468,8
Spese Operative		-362,6	-374,3
Risultato Operativo		104,4	94,5
Risultato Ante Imposte		74,1	59,6
Risultato Netto		47,4	43,3
.Terzi		1,4	0,3
.Gruppo		46,0	43,0
Margine Lordo su Ricavi Netti	%	31,4%	29,9%
Risultato Operativo su Ricavi Netti	%	7,0%	6,0%
Risultato Netto su Ricavi Netti	%	3,2%	2,8%
EBITDA		200,8	189,1
EBITDA su Ricavi Netti	%	13,5%	12,0%
Situazione Patrimoniale			
Capitale Circolante Netto		17,2	-3,7
Immobilizzazioni Materiali		250,4	250,4
Immobilizzazioni Immateriali		641,3	648,2
Immobilizzazioni Finanziarie		0,6	0,6
Fondi		-133,7	-137,5
Capitale Investito Netto		775,8	757,9
Posizione Finanziaria Netta		352,0	359,7
Patrimonio Netto		423,8	398,2
Fonti di Finanziamento		775,8	757,9
Patrimonio di terzi		2,1	1,5
Cash flow			
Posizione Finanziaria Netta Iniziale		-359,7	-269,8
Cash Flow Operativo (Risultato netto+Ammortamenti)		143,8	137,9
Variazione del Capitale circolante netto		-20,9	3,3
Investimenti Netti		-89,4	-106,6
Variazione Fondi pensione ed altri Fondi		-3,8	-7,9
Altre variazioni Patrimonio Netto		-21,8	-116,6
Totale Cash flow		7,7	-89,9
Posizione Finanziaria Netta Finale		-352,0	-359,7

Sommario

CONTO ECONOMICO PER SETTORI OPERATIVI

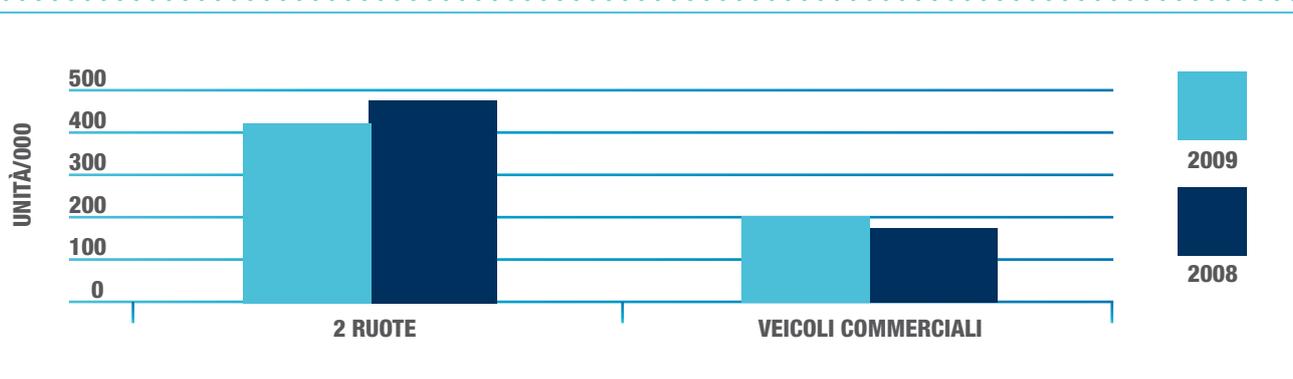
		2 RUOTE				VEICOLI COMMERCIALI			TOTALE
		EUROPA	AMERICAS	ASIA PACIFIC	TOTALE	EUROPA	INDIA	TOTALE	
	2009	355,1	18,2	36,9	410,3	15,7	181,7	197,4	607,7
Volumi vendita	2008	416,7	31,0	22,8	470,5	19,2	158,9	178,1	648,6
(unità/000)	Variazione	(61,5)	(12,8)	14,1	(60,2)	(3,5)	22,8	19,3	(41,0)
	Variazione %	-14,8	-41,2	61,8	-12,8	-18,4	14,3	10,8	-6,3
	2009	920,8	60,7	83,9	1.065,4	134,7	286,8	421,5	1.486,9
Fatturato	2008	1.042,0	93,5	45,2	1.180,7	145,4	244,0	389,4	1.570,1
(ML €)	Variazione	(121,2)	(32,8)	38,8	(115,3)	(10,7)	42,8	32,1	(83,2)
	Variazione %	-11,6	-35,1	85,9	-9,8	-7,4	17,5	8,2	-5,3
	2009	301,8	19,8	27,3	348,9	35,7	82,6	118,3	467,1
M.ne lordo ind.le	2008	339,0	26,5	10,3	375,9	42,7	50,3	93,0	468,8
(ML €)	Variazione	(37,2)	(6,7)	17,0	(27,0)	(7,0)	32,3	25,3	(1,7)
	Variazione %	-11,0	-25,4	164,1	-7,2	-16,5	64,3	27,2	-0,4
	2009								200,8
EBITDA	2008								189,1
(ML €)	Variazione								11,7
	Variazione %								6,2
	2009								74,1
EBT	2008								59,6
(ML €)	Variazione								14,5
	Variazione %								24,3
	2009								47,4
Risultato netto	2008								43,3
(ML €)	Variazione								4,1
	Variazione %								9,5



PRINCIPALI DATI PER AREA DI ATTIVITÀ

Area di attività		2 Ruote	Veicoli Commerciali	Totale
Volumi vendita	2009	410,3	197,4	607,7
(unità/000)	2008	470,5	178,1	648,6
	Variazione	(60,2)	19,3	(41,0)
	Variazione %	-12,8	10,8	-6,3
Fatturato	2009	1.065,4	421,5	1.486,9
(ML €)	2008	1.180,7	389,4	1.570,1
	Variazione	(115,3)	32,1	(83,2)
	Variazione %	-9,8	8,2	-5,3
Personale	Al 31 dic 2009	4.783	2.517	7.300
(n.)	Al 31 dic 2008	4.672	1.536	6.208
	Variazione	111	981	1.092
	Variazione %	2,4	63,9	17,6
Investimenti	2009	56,6	37,2	93,8
(ML €)	2008	81,7	21,2	102,9
	Variazione	(25,1)	16,0	(9,1)
	Variazione %	-30,7	75,5	-8,9
R&S	2009	50,5	19,5	70,0
(ML €)	2008	57,4	15,6	73,0
	Variazione	(6,9)	3,9	(3,0)
	Variazione %	-12,0	25,0	-4,1

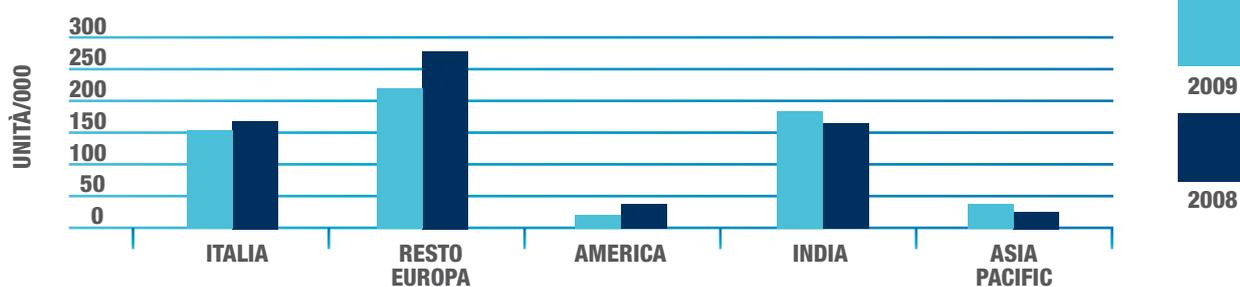
VOLUMI DI VENDITA



PRINCIPALI DATI PER AREA GEOGRAFICA

		RESTO					ASIA	Totale
		ITALIA	EUROPA	AMERICAS	INDIA	PACIFIC		
Volumi vendita	2009	153,1	217,6	18,4	181,7	36,9	607,7	
(unità/000)	2008	162,3	273,1	31,6	158,9	22,8	648,6	
	Variazione	(9,2)	(55,5)	(13,2)	22,8	14,1	(41,0)	
	Variazione %	-5,7	-20,3	-41,7	14,3	61,8	-6,3	
Fatturato	2009	471,7	583,2	61,3	286,8	83,9	1.486,9	
(ML €)	2008	500,4	685,6	95,0	244,0	45,2	1.570,1	
	Variazione	(28,7)	(102,3)	(33,7)	42,8	38,8	(83,2)	
	Variazione %	-5,7	-14,9	-35,5	17,5	85,9	-5,3	
Personale	Al 31 dic 2009	4.131	535	64	2.126	444	7.300	
(n.)	Al 31 dic 2008	4.269	561	68	1.205	105	6.208	
	Variazione	(138)	(26)	(4)	921	339	1.092	
	Variazione %	-3,2	-4,6	-5,9	76,4	322,9	17,6	
Investimenti	2009	58,7	2,7	0,1	27,7	4,6	93,8	
(ML €)	2008	71,7	4,0	0,2	14,7	12,3	102,9	
	Variazione	(13,0)	(1,3)	(0,1)	13,0	(7,7)	(9,1)	
	Variazione %	-18,2	-32,6	-51,0	88,4	-62,7	-8,9	
R&S	2009	56,1			12,4	1,5	70,0	
(ML €)	2008	63,3			9,7		73,0	
	Variazione	(7,2)			2,7	1,5	(3,0)	
	Variazione %	-11,4			27,8	n.a.	-4,1	

VOLUMI DI VENDITA



Sommario

HIGHLIGHTS RISULTATI DEL GRUPPO

Il Gruppo Piaggio nel 2009 ha complessivamente venduto nel mondo 607.700 veicoli, di cui 410.300 nel business 2 Ruote e 197.400 nel business Veicoli Commerciali.

Per quanto riguarda il business 2 Ruote, tale performance si è realizzata in un contesto di mercato particolarmente difficile nelle principali aree di riferimento del Gruppo. La domanda infatti è diminuita rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio sia in Europa (- 17%) che negli Stati Uniti (- 40% globalmente e - 57% nel sottosegmento scooter).

In crescita sono risultate le consegne nel mercato asiatico, dove sono state registrate vendite per 36.900 unità con una crescita del 61,8% sul corrispondente periodo del precedente esercizio. A tal proposito si segnala che il 24 giugno 2009 è stata ufficialmente avviata la vendita in Vietnam degli scooter Vespa LX prodotti nello stabilimento vietnamita di Binh Xuyen.

In flessione sono invece risultate le vendite conseguite sul mercato italiano (- 4,7%), su quello europeo (- 20,4%) e su quello americano (- 41,2%).

La divisione Veicoli Commerciali ha chiuso l'esercizio con 197.400 unità vendute, rispetto alle 178.100 unità del 2008. La crescita del 10,8% è dovuta al successo registrato dalla consociata indiana, le cui vendite sono aumentate del 14,3%.

A fronte delle dinamiche sopra evidenziate, nel 2009 i **ricavi consolidati** si attestano 1.486,9 ML€ (- 5,3% rispetto al 2008).

Su tale flessione di fatturato ha anche influito la variazione del tasso di cambio dell'euro nei confronti delle altre valute con un impatto negativo sul fatturato di circa 17,5 ML € rispetto al 2008.

Il **marginale lordo industriale** è pari a 467,1 ML€ rispetto a 468,8 ML€ registrati nel 2008 con una crescita dell'incidenza sul fatturato (31,4% rispetto a 29,9% del 2008), grazie al forte focus sulle attività di contenimento del costo del prodotto.

Le **spese operative** risultano in diminuzione di 11,7 ML€ rispetto al 2008 (- 3,1%), nonostante i maggiori ammortamenti di periodo dovuti all'entrata in esercizio degli investimenti su nuovi modelli e motori effettuati negli ultimi anni.

L'**EBITDA consolidato** si attesta a 200,8 ML€ in aumento rispetto a 189,1 ML€ del 2008. Risulta in crescita anche l'incidenza dell'EBITDA sui ricavi, passata dal 12,0% del 2008 al 13,5% attuale.

Il **risultato operativo** raggiunge i 104,4 ML€, rispetto a 94,5 ML€ del 2008 (+ 10,5%), con ammortamenti per 96,4 ML€ (+ 1,8 ML€ + 1,9% rispetto al 2008).

Il **risultato ante imposte** è pari a 74,1 ML€ (+ 24,2% rispetto al 2008) e l'**utile netto** è pari a 47,4 ML€ (+ 9,4% rispetto al 2008), dopo aver scontato imposte per 26,7 ML€.

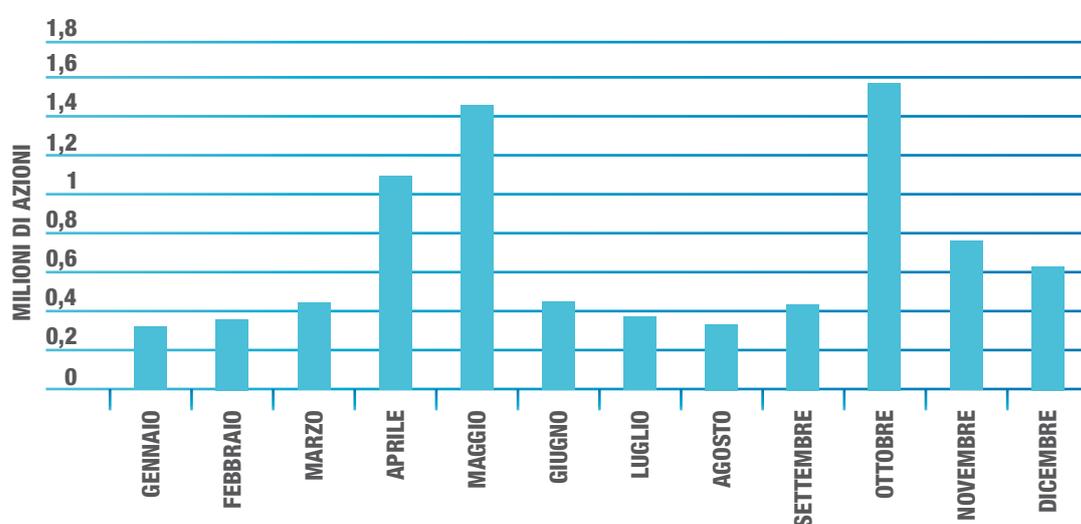
L'**Indebitamento Finanziario netto consolidato** passa da 359,7 ML€ al 31 dicembre 2008 a 352,0 ML€ al 31 dicembre 2009. La riduzione di 7,7 ML€ è dovuta principalmente al positivo andamento del cash flow operativo che ha permesso di finanziare il programma di investimenti, la distribuzione dei dividendi per 22,5 ML€ e l'acquisto di azioni proprie per 1,2 ML€.

PIAGGIO E I MERCATI FINANZIARI

Piaggio ha instaurato un dialogo costante con Azionisti e Investitori attraverso la funzione di Investor Relations, cui è affidato il compito di organizzare nel corso dell'anno presentazioni – dal vivo e via conference call – in occasione della pubblicazione periodica dei risultati del Gruppo o di altri eventi che richiedono comunicazione diretta al mercato.

Per ulteriori informazioni si può visitare il sito istituzionale www.piaggiogroup.com alla sezione Investor Relations dove sono a disposizione dati economico-finanziari, presentazioni istituzionali, pubblicazioni periodiche e aggiornamenti sul titolo.

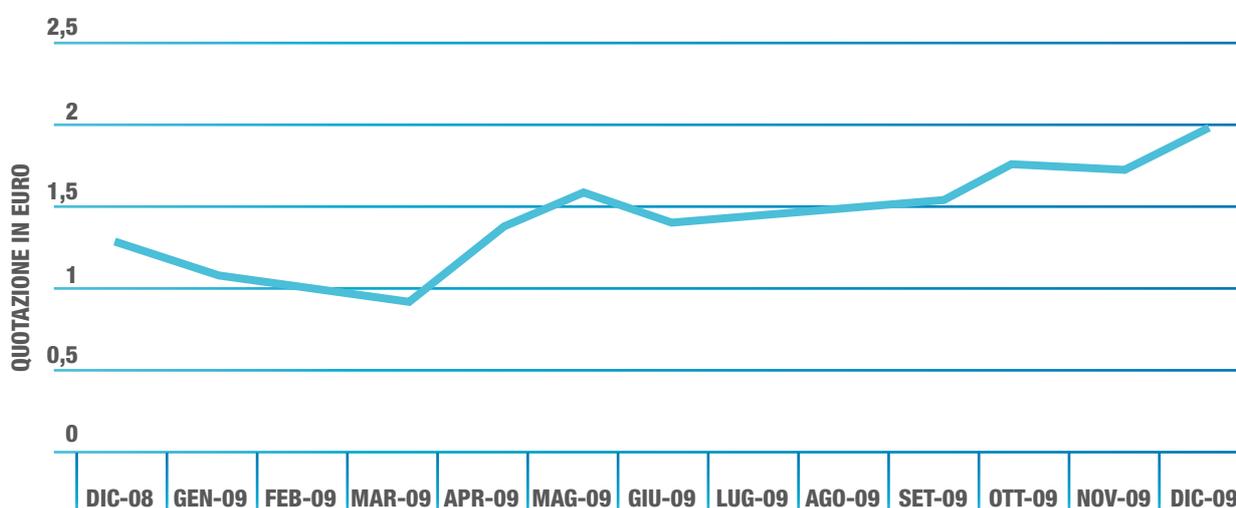
VOLUMI MEDI TRATTATI MENSILMENTE (MILIONI DI AZIONI)



Prezzo ufficiale per azione al:

Importi in euro	30.12.09	30.06.09	31.12.08
Azioni ordinarie	1,9711	1,4518	1,248

ANDAMENTO DEL TITOLO PIAGGIO



Sommario

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Nel corso del mese di febbraio 2009 in Italia il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legge che prevede un incentivo di euro 500 per l'acquisto di motocicli fino a 400 cc di categoria Euro 3, con contestuale rottamazione di un motociclo o di un ciclomotore di categoria Euro 0 o Euro 1.

18 marzo 2009 Standard & Poor's ha confermato il corporate rating della Capogruppo di BB rivedendo l'outlook da "stabile" a "negativo".

16 aprile 2009 è stato presentato alla stampa internazionale il nuovo Piaggio Porter profondamente rinnovato nel design, nelle dotazioni tecniche e negli allestimenti interni. Il nuovo Porter è da subito disponibile con le motorizzazioni ecologiche Eco-power (bi-fuel benzina/GPL) Green Power (metano/benzina) ed Electric Power (elettrica ad emissione zero).

22 aprile 2009 sono diventati operativi gli incentivi messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e dedicati alle biciclette, ai ciclomotori e ai veicoli elettrici.

12 maggio 2009 Moody's ha confermato il corporate rating della Capogruppo di Ba2 rivedendo l' outlook da "stabile" a "negativo".

28 maggio 2009 è stato presentato il nuovo Piaggio MP3 Hybrid, primo scooter ibrido al mondo, dotato di un motore termico e di uno elettrico che, operando in sinergia, consentono di ottenere una drastica riduzione sia dei consumi di benzina sia delle emissioni di CO₂.

10 giugno 2009 è stata lanciata la nuova gamma Scarabeo che si presenta con le novità Scarabeo 300 Special, Scarabeo 125/200 ie e Scarabeo 50 4Valvole.

23 giugno 2009 è stato presentato il nuovo Piaggio X7 Evo nelle motorizzazioni 125 ie e 300 ie.

24 giugno 2009 è stata ufficialmente avviata la vendita in Vietnam degli scooter Vespa LX prodotti nello stabilimento vietnamita di Binh Xuyen. Prodotta nelle cilindrata 125 e 150cc Vespa LX è interamente realizzata nel nuovo stabilimento del Gruppo Piaggio in Vietnam, le cui lavorazioni comprendono tutte le attività di saldatura, verniciatura, assemblaggio finale, collaudo e controllo qualità. Lo stabilimento di Piaggio Vietnam potrà raggiungere a regime la capacità produttiva di 100.000 unità l'anno.

3 luglio 2009 è stato presentato il Piano Strategico 2009-2012 del Gruppo Piaggio.

Il Piano, che abbraccia un orizzonte temporale di quattro anni, punta a un forte sviluppo nell'area asiatica, attraverso il rafforzamento della presenza industriale diretta e l'ampliamento dell'offerta dei veicoli a due

.....

ruote e dei veicoli commerciali, lo sviluppo delle strutture distributive, dell'organizzazione e delle risorse umane. Sul mercato domestico europeo, le strategie del Gruppo punteranno a consolidare l'attuale leadership, sviluppando e innovando la gamma prodotti nei settori dello scooter con i diversi marchi del Gruppo, razionalizzando la gamma delle motociclette e valorizzando nel contempo le differenti missioni dei brand Aprilia, Moto Guzzi e Derbi. Grazie alla capacità di innovazione tecnologica sviluppata al proprio interno, il Gruppo punterà alla leadership nell'offerta delle nuove motorizzazioni caratterizzate da basso impatto ambientale e da ridotti consumi di carburante: il Gruppo punterà allo sviluppo e alla crescente offerta di veicoli ibridi, elettrici e bi-fuel, nei settori delle due ruote e del trasporto commerciale. Nel campo delle motorizzazioni, inoltre, sarà intrapresa in India la produzione di motori Diesel e turbodiesel di 1.000 e 1.200cc di cilindrata. Tali propulsori costituiranno elemento fondamentale dell'ampliamento dell'offerta del Gruppo nel campo dei veicoli commerciali – prodotti e commercializzati sia in Europa, sia in Asia – che consentirà la crescita e la segmentazione delle gamme Ape, Quargo e Porter.

15 settembre 2009: il Consiglio di Amministrazione di Piaggio ha deliberato di rimborsare anticipatamente, il prestito obbligazionario Piaggio Finance 10% senior notes due 2012 emesso nel 2005, quotato presso l'Irish Stock Exchange, per un importo di nominali € 61 milioni dei 122 milioni in essere.

16 ottobre 2009 è stato rimborsato anticipatamente il prestito obbligazionario Piaggio Finance 10% senior notes due 2012 per €/000 60.980 mediante esercizio del diritto di opzione al valore nominale maggiorato della penale prevista dal regolamento.

16 ottobre 2009 Piaggio & C ha raggiunto un accordo transattivo con il Sig. Ivano Beggio in relazione allo strumento finanziario "Azionisti Aprilia 2004-2009" emesso in sede di acquisizione del Gruppo Aprilia. Secondo tale accordo Piaggio ha riconosciuto al Sig. Beggio 7 milioni di euro.

19 ottobre 2009 Il pilota spagnolo Julian Simon in sella ad Aprilia ha vinto il Titolo mondiale piloti per la classe 125cc. Per Aprilia, la moto del neo campione, è il secondo titolo iridato della stagione dopo l'alloro mondiale costruttori già conquistato sempre nella classe 125cc.

1 dicembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Piaggio ha deliberato l'emissione sul mercato High Yield di un prestito obbligazionario per un valore nominale di € 150 milioni con cedola fissa del 7% annuo della durata di 7 anni.

29 dicembre 2009 è stato rimborsato anticipatamente il prestito obbligazionario Piaggio Finance 10% senior notes due 2012 per €/000 60.980 mediante esercizio del diritto di opzione al valore nominale maggiorato della penale prevista dal regolamento. In seguito a tale rimborso il prestito obbligazionario risulta completamente rimborsato.

Profilo del Gruppo Piaggio	Pag. 33
Andamento economico finanziario del Gruppo Piaggio	Pag. 34
Corporate Social Responsibility	Pag. 36
Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2009	Pag. 37
Evoluzione della gestione	Pag. 37
Rapporti con parti correlate	Pag. 37
Lo scenario di mercato	Pag. 37
Il contesto normativo	Pag. 42
Il Gruppo Piaggio	Pag. 45
Fattori di rischio	Pag. 53
Risorse umane e Sistemi qualità	Pag. 58

Relazione sulla gestione

1. PROFILO DEL GRUPPO PIAGGIO

Il Gruppo Piaggio è da oltre sessanta anni uno dei principali operatori mondiali nei settori delle 2 Ruote e dei Veicoli Commerciali.

Il Gruppo opera nell'area veicoli a due ruote realizzando prodotti con i seguenti marchi:

Piaggio – è il marchio storico del Gruppo con cui viene commercializzata un'ampia gamma di prodotti dai 50cc ai 500cc che coprono tutti i segmenti del mercato scooter. L'immagine del marchio Piaggio è quella di mezzi caratterizzati da sicurezza, stile, solidità e tecnologia all'avanguardia in grado di rispondere alle più ampie e diversificate esigenze di mobilità urbana.

Vespa – è il marchio storico nel mercato degli scooter con cui da 60 anni il Gruppo commercializza la storica Vespa, icona dello stile, dell'eleganza e della qualità italiana.

Gilera - è il marchio con cui il Gruppo commercializza veicoli a due ruote di piccola e media cilindrata (fino a 850 cc) ed una gamma di modelli da strada e fuoristrada che si caratterizzano per la linea sportiva ed elegante, l'alta qualità e le elevate prestazioni. Si rivolge ad una clientela giovane, dinamica e sportiva.

Derbi – è il marchio con cui si commercializzano in Europa scooter e moto di piccola cilindrata, destinate ad una clientela giovanissima.

Aprilia – i veicoli prodotti con questo marchio si caratterizzano per la sportività e l'elevata tecnologia. E' un marchio storicamente associato alle competizioni agonistiche in cui trionfa da oltre vent'anni.

Scarabeo – con il marchio Scarabeo, lanciato da Aprilia nel 1993, il Gruppo commercializza scooter di varia cilindrata caratterizzati da stile, eleganza e sicurezza.

Moto Guzzi – il marchio Moto Guzzi rappresenta l'aristocrazia delle moto di grossa cilindrata e si rivolge agli appassionati in cerca di classica eleganza combinata ad una tecnologia innovativa.

Il Gruppo opera nell'area dei veicoli a tre e quattro ruote realizzando prodotti con i marchi Piaggio, Ape, Quargo e Porter. I veicoli da trasporto leggero del Gruppo Piaggio si caratterizzano per le dimensioni compatte, la grande portata e l'elevata manovrabilità.

I veicoli prodotti vengono commercializzati in più di 50 paesi.

La commercializzazione dei prodotti avviene, sia per quanto riguarda i veicoli a due ruote che i veicoli a tre e quattro ruote, attraverso la propria rete di vendita, formata da più di 11 mila operatori indipendenti tra rete primaria e sottorete in Europa, da 250 dealers esclusivi in India e da 300 dealers in USA, cui si aggiunge la rete distributiva degli importatori di Piaggio negli altri paesi.

2. ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DEL GRUPPO PIAGGIO

Risultati economici del Gruppo Piaggio

Ricavi Netti

Importi in ML€	2009	2008	Variazione
2 Ruote	1.065,4	1.180,7	(115,3)
Veicoli Commerciali	421,5	389,4	32,1
TOTALE RICAVI	1.486,9	1.570,1	(83,2)

Il Gruppo Piaggio nel 2009 ha complessivamente venduto nel mondo 607.700 veicoli, di cui 410.300 nel business 2 Ruote e 197.400 nel business Veicoli Commerciali.

Per quanto riguarda il business 2 Ruote, tale performance si è realizzata in un contesto di mercato particolarmente difficile nelle principali aree di riferimento del Gruppo. La domanda infatti è diminuita rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio sia in Europa (- 17%) che negli Stati Uniti (- 40% globalmente e - 57% nel sottosegmento scooter).

In crescita sono risultate le consegne nel mercato asiatico, dove sono state registrate vendite per 36.900 unità (+ 61,8% sul corrispondente periodo del precedente esercizio). A tal proposito si segnala che il 24 giugno 2009 è stata ufficialmente avviata la vendita in Vietnam degli scooter Vespa LX prodotti nello stabilimento vietnamita di Binh Xuyen.

In flessione sono invece risultate le vendite conseguite sul mercato italiano (- 4,7%), su quello europeo (- 20,4%) e su quello americano (- 41,2%).

La divisione Veicoli Commerciali ha chiuso l'esercizio con 197.400 unità vendute, rispetto alle 178.100 unità del 2008. La crescita del 10,8% è dovuta al successo registrato dalla consociata indiana, le cui vendite sono aumentate del 14,3%. In valuta locale la crescita del fatturato di Piaggio Vehicles è stata del 22,4%.

Nel 2009 i ricavi consolidati si attestano a 1.486,9 ML€ in calo del 5,3% rispetto al 2008. Analizzando l'andamento dei

ricavi nei sottosegmenti di riferimento, il decremento è da attribuirsi alla sopracitata riduzione della domanda nel settore 2 Ruote, cui si aggiunge anche la variazione del tasso di cambio dell'euro nei confronti delle altre valute con un impatto negativo sul fatturato di circa 17,5 ML € rispetto al 2008, solo parzialmente attenuato dalla crescita del business dei veicoli commerciali. Rispetto al precedente esercizio, la flessione del sottosegmento 2 Ruote è dovuta alle riduzioni di fatturato registrate sia nel settore scooter (- 36,8 ML€ - 4,6% rispetto al 2008) che nel settore moto (- 52,0 ML€, - 24,7%).

Il **marginale lordo industriale**, definito come la differenza tra "Ricavi" e corrispondente "Costo del Venduto" di periodo, è pari a 467,1 ML€, con un leggero decremento rispetto al 2008 e un'incidenza sul fatturato del 31,4% (29,9% nel 2008) e comprende ammortamenti industriali per 33,0 ML€.

All'interno del "Costo del Venduto" vengono considerati: Costo per materiali (diretti e di consumo), spese accessorie di acquisto (trasporto materiali in "Entrata", dogane, movimentazioni ed immagazzinamento), Costi del personale per Manodopera Diretta ed Indiretta e relative spese, Lavorazioni effettuate da terzi, Energie, Ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari ed attrezzature industriali, Spese esterne di manutenzione e pulizia al netto di recupero costi diversi per riaddebito ai fornitori.

Le **Spese operative** al 31 dicembre 2009 risultano pari a 362,6 ML€ in riduzione di 11,7 ML€ rispetto ai 374,3 ML€ del 2008 (- 3,1%). Sono costituite da costi del personale, costi per servizi e godimento beni di terzi e costi operativi al netto dei proventi operativi non inclusi nel margine lordo industriale. Nelle spese operative sono inoltre compresi ammortamenti che non rientrano nel calcolo del margine lordo industriale per 63,4 ML€.

Si segnala inoltre che nelle spese operative al 31 dicembre 2009 sono compresi 2,3 ML€ di costi per svalutazione di progetti di sviluppo prodotto (erano 2,1 ML€ al 31 dicembre 2008).

La dinamica dei ricavi e dei costi sopra riportata porta ad un **Ebitda consolidato** - definito come il “Risultato operativo” al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti delle attività materiali così come risultanti dal conto economico consolidato - pari a 200,8 ML€, in crescita del 6,2% rispetto ai 189,1 ML€ dello scorso esercizio. In percentuale rispetto al fatturato, l’Ebitda del 2009 si attesta al 13,5% rispetto al 12,0% del 2008.

Il **risultato operativo** del 2009 è positivo per 104,4 ML€, in aumento di 9,9 ML€ rispetto ai 94,5 ML€ del 2008.

Gli **oneri finanziari netti** ammontano a 30,8 ML€, rispetto a 34,9 ML€ del 2008, di cui 12,4 ML€ relativi ai prestiti obbligazionari. Il miglioramento è correlato alla riduzione dei tassi di interessi che hanno completamente mitigato il maggior indebitamento finanziario medio ed al rifinanziamento del prestito obbligazionario Piaggio Finance 10% senior notes due 2012 con fonti finanziarie meno onerose.

L’esercizio 2009 si chiude con un **utile netto** consolidato di 47,4 ML€, a fronte di un utile netto di 43,3 ML€ registrato nello scorso anno. Le Imposte di periodo, ammontano complessivamente a 26,7 ML€, (16,3 ML€ al 31 dicembre 2008). L’onere fiscale ha evidenziato un incremento rispetto al 2008 che tra l’altro aveva beneficiato di una significativa iscrizione di imposte differite attive.

Rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario consolidato redatto secondo gli schemi previsti dai principi contabili internazionali IFRS è riportato nei “Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 31 dicembre 2009”; qui di seguito ne viene fornito il commento facendo riferimento alla forma sintetica esposta negli Highlights.

Le **risorse finanziarie** generate nell’esercizio sono state pari a 7,7 ML€.

Il **cash flow operativo**, ovvero il risultato netto più ammortamenti, è stato pari a 143,8 ML€. L’effetto positivo di tale flusso sulle disponibilità generate nel periodo, mitigato

dell’effetto negativo della crescita del capitale circolante netto da -3,7 ML€ al 31 dicembre 2008 a 17,2 ML€ al 31 dicembre 2009 (+ 20,9 ML€) è stato in parte assorbito dalle attività di investimento per 89,4 ML€ e dalla variazione dei fondi per 3,8 ML€ nonché dalla distribuzione di dividendi per 22,5 ML€ e dall’acquisto di azioni proprie per ML€ 1,2. Le **attività di investimento** hanno assorbito risorse complessivamente per 89,4 ML€. L’aumento delle immobilizzazioni, è composto sostanzialmente da 39,3 ML€ di investimenti in **immobilizzazioni** materiali, e da 54,5 ML€ per investimenti in immobilizzazioni immateriali.

Situazione patrimoniale del Gruppo Piaggio

Il **capitale circolante netto** – definito come la somma netta di: Crediti commerciali ed altri crediti correnti e non correnti, Rimanenze, Debiti commerciali ed altri debiti a lungo termine e Debiti commerciali correnti, Altri Crediti (Crediti verso erario a breve e a lungo termine, Attività fiscali differite) ed Altri Debiti (Debiti tributari e Altri debiti a breve termine) - è positivo per 17,2 ML€, in aumento rispetto ai valori al 31 dicembre 2008 (20,9 ML€ la crescita netta).

Le **immobilizzazioni materiali**, sono costituite da Immobili, impianti macchinari e attrezzature industriali, al netto dei fondi di ammortamento, e dalle attività destinate alla vendita, come meglio specificato nelle “Note illustrative” ai prospetti contabili consolidati alla nota n. 17 e 28. Al 31 dicembre 2009 ammontano complessivamente a 250,4 ML€ confermando i valori del 31 dicembre 2008.

Le **immobilizzazioni immateriali** sono costituite da costi di sviluppo capitalizzati, da costi per brevetti e Know how e dai goodwill derivanti dalle operazioni di acquisizione/fusione effettuate all’interno del Gruppo dal 2000 in avanti come meglio specificato nelle “Note illustrative” ai prospetti contabili consolidati alla nota n. 16. Al 31 dicembre 2009 ammontano complessivamente a 641,3 ML€, in diminuzione di 7,0 ML€ rispetto al 31 dicembre 2008.

Le **immobilizzazioni finanziarie**, definite dagli Ammini-

Relazione sulla gestione

stratori come la somma delle voci Partecipazioni e delle Altre attività finanziarie non correnti (vedi “Note Illustrative” n. 19 e 20), ammontano complessivamente a 0,6 ML€, senza variazioni rispetto al 31 dicembre 2008.

I **fondi** costituiti dalla somma di Fondi pensione e benefici a dipendenti (Nota n. 36), Altri fondi a lungo termine (Nota n.33), Quota corrente altri fondi a lungo termine (Nota n. 34), Passività fiscali differite (Nota n. 35) ammontano complessivamente a 133,7 ML€ in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2008 (- 3,8 ML€).

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2009 risulta pari a 352,0 ML€, rispetto a 359,7 ML€ al 31 dicembre 2008. La riduzione di 7,7 ML è dovuta principalmente al positivo andamento del cash flow operativo che ha permesso di finanziare il programma degli investimenti, la distribuzione dei dividendi per 22,5 ML€ e l'acquisto di azioni proprie per 1,2 ML€.

La composizione dell'indebitamento finanziario netto, più ampiamente descritta nell'apposita tabella delle “Note illustrative”, è così sintetizzabile:

In milioni di euro	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Disponibilità	200,2	40,0	160,2
Attività finanziarie	4,1	5,8	(1,7)
(Debiti finanziari a medio/lungo termine)	(305,4)	(143,9)	(161,5)
(Prestito obbligazionario)	(137,7)	(120,9)	(16,8)
(Debiti finanziari a breve termine)	(113,2)	(140,7)	27,5
Totale indebitamento finanziario netto	(352,0)	(359,7)	7,7

L'incremento delle disponibilità finanziarie è collegato al nuovo indebitamento a medio termine raccolto nel corso del 2009 per rifinanziare le scadenze dell'anno e del 2010.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 ammonta a 423,8 ML€, contro 398,2 ML€ al 31 dicembre 2008.

Dipendenti

I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2009 risultano pari a 7.300 unità, comprensivi del personale stagionale (1.021 unità), con un incremento di 1.092 unità rispetto al 31 dicembre 2008, concentrato presso le consociate in India e Vietnam.

n. persone	Consistenza media		Consistenza puntuale al	
	2009	2008	31/12/2009	31/12/2008
Dirigenti	111	111	109	112
Quadri	433	429	441	430
Impiegati	2.039	1.967	2.063	1.995
Intermedi e operai	4.565	4.797	4.687	3.671
Totale	7.148	7.304	7.300	6.208

3. CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY

Il Gruppo Piaggio è da sempre attento a tematiche quali sicurezza, qualità, rispetto e protezione dell'ambiente, benessere dei propri collaboratori; in altre parole, alla responsabilità sociale del suo operato.

Nel corso del 2009 il Gruppo per dare conto a tutti i propri stakeholder delle azioni compiute per accrescere la capacità di generare valore, tenendo presente le responsabilità assunte in termini economico-finanziari, ma anche in ambiti che esulano dalla logica monetaria, ha per la prima volta pubblicato un Rapporto di Sostenibilità (Corporate Social Responsibility 2008) le cui principali dimensioni di analisi sono relative a prodotti, ambiente, personale e impegno sociale.

Tale documento, assoggettato a revisione limitata da Deloitte ERS, è disponibile sul sito istituzionale www.piaggiogroup.com alla sezione Investor Relations.

I risultati raggiunti dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2009 in termini di responsabilità sociale saranno esaminati e commentati nell'ambito del Rapporto di Sostenibilità del 2009

di prossima pubblicazione. Nella definizione e redazione del documento il Gruppo Piaggio si ispira alle best practice nazionali e internazionali sulla *Corporate Responsibility*, alle *Sustainability Reporting Guidelines* del *Global Reporting Initiative* (GRI) nella loro edizione G3.

Il *GRI Reporting Framework* è un modello universalmente accettato per la rendicontazione delle performance economiche, ambientali e sociali di un'organizzazione. Esso include pratiche comuni a diversi tipi di organizzazioni e contiene argomenti sia di carattere generale, sia settoriali con lo scopo di comunicare la performance di sostenibilità di un'organizzazione.

4. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2009

22 gennaio 2010 è stato siglato un accordo con Enel per lo studio delle esigenze di mobilità e ricarica elettrica delle flotte aziendali e degli scooter ibridi attraverso la realizzazione di progetti pilota congiunti in varie città italiane.

5. EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2010 il Gruppo Piaggio si focalizzerà sul miglioramento continuo della propria competitività in tutti i settori /mercati in cui opera.

La qualità, il costo del prodotto e la produttività saranno i driver anche della gestione 2010 che si svilupperà in azioni finalizzate alla crescita delle vendite dei veicoli commerciali a tre/quattro ruote in India ed in Europa. Inoltre, particolare attenzione verrà dedicata alla crescita dei marchi motociclistici del Gruppo in Europa, ed al consolidamento della posizione di leadership nel settore scooter in Europa e in America, nonché allo sviluppo della commercializzazione degli scooter Vespa in Vietnam, ufficialmente avviata a fine giugno 2009.

L'anno 2010 vedrà il Gruppo Piaggio impegnato sullo sviluppo futuro e sui nuovi investimenti; tra questi i più signifi-

ficativi sono rappresentati dallo sviluppo del nuovo motore diesel e dell'avvio produttivo del nuovo stabilimento in India per la sua fabbricazione.

6. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2009 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.

Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 Luglio 2006, sono presentate nella nota E del Bilancio consolidato e nella nota D del bilancio separato della Capogruppo.

7. LO SCENARIO DI MERCATO

7.1 *Business due ruote*

Per il secondo anno consecutivo il mercato mondiale delle due ruote a motore (scooter e moto) è risultato in flessione del 2% con volumi di poco inferiori ai 41 milioni.

L'area asiatica si conferma il mercato di maggiori dimensioni: la Repubblica Popolare Cinese rimane il primo mercato mondiale evidenziando una crescita di circa il 6%, attestandosi a poco meno di 16milioni di veicoli.

Al secondo posto sempre il mercato indiano (+14%) che è cresciuto fino a superare gli 8 milioni di unità.

Il Sud Est asiatico ha registrato una flessione del 3%; in particolare il mercato Indonesiano, che rimane il più importante dell'area, è calato del 6% (5,8 milioni di unità nel 2009); il mercato Tailandese ha perso il 12% (1,5milioni di unità), quello Malesiano il 21% (430mila unità) mentre quello Filipino ha registrato un calo del 18% (610 mila unità). L'unico mercato in crescita in quest'area, è quello del Vietnam che, in base ai dati dell'Associazione Nazionale, si è portato a 2,2 milioni di unità vendute, con una crescita del 23%.

Relazione sulla gestione

Il mercato giapponese ha confermato la crisi degli ultimi anni perdendo il 23% dei volumi rispetto al 2008 e scendendo a circa 400mila unità.

Il Nord America ha registrato una forte perdita nel 2009 perdendo quasi 400.000 veicoli ed attestandosi a 585mila unità.

Il Sud America ha evidenziato un brusco calo dovuto soprattutto al mercato brasiliano (-20%) che si è ridimensionato a circa 1,5milioni di veicoli.

L'Europa, che è rimasta la principale area di riferimento per le attività del Gruppo Piaggio, ha risentito sensibilmente della crisi economica mondiale: con circa 1,9 milioni di veicoli venduti il mercato ha registrato un trend negativo nel 2009 del 17%. Tale risultato deriva prevalentemente dal business moto (-22%) a cui si è aggiunta una flessione del business scooter (-13%). In calo sono risultati tutti i comparti. In particolare l'over 50cc ha presentato un calo del 15% mentre il comparto 50cc ha evidenziato una contrazione del 20%; negli over 50, il mercato dello scooter ha limitato la contrazione al 6% mentre quello delle moto ha evidenziato una riduzione del 22%.

IL MERCATO DELLO SCOOTER

Europa

Il mercato dello scooter, in Europa, ha registrato nel 2009 una riduzione dei volumi del 13%, passando dalle 1.371mila unità del 2008 alle 1.193mila del 2009.

Tra i segmenti si evidenzia una maggiore penalizzazione per lo scooter 50cc, che ha registrato un trend negativo del 19%, passando dalle 720mila unità del 2008 alle 584mila nel 2009.

Decisamente meno marcata la flessione per il segmento degli scooter over 50cc, la cui contrazione è stata del 6% per complessive 609mila unità contro le 651mila del 2008.

Tra le nazioni principali l'Italia è rimasta il mercato più importante con 389mila unità, seguita dalla Francia con 226mila unità; con 112mila unità vendute, la Germania è divenuta il terzo paese dell'area, superando la Spagna, le cui vendite hanno subito una brusca riduzione a 106mila unità.

Il mercato francese ha evidenziato una flessione del 16% rispetto all'anno precedente, passando da 270mila a 226mila unità. Il calo è maggiormente sbilanciato sullo scooter 50cc (-18%) mentre è del 13% la flessione per lo scooter over 50cc.

Il mercato tedesco, dopo un primo semestre sostanzialmente stabile, ha chiuso il 2009 a 112mila unità con una flessione del 16%. Il trend è risultato negativo sia a causa del mercato 50cc (-16%) che dello scooter over 50cc (-17%).

Il mercato spagnolo è stato sicuramente il più influenzato dalla crisi mondiale: nonostante un recupero nella seconda parte dell'anno, con 106mila veicoli venduti, è risultato in netto calo (-33%) rispetto allo stesso periodo del 2008 quando i volumi di mercato furono quasi 157mila; entrambi i segmenti hanno mostrato trend fortemente negativi ma la flessione peggiore è risultata nello scooter 50cc che ha ceduto il 47% a fronte del 23% dello scooter over 50cc.

Anche il mercato inglese ha presentato una contrazione considerevole attestandosi poco sopra i 27mila veicoli (-31% rispetto allo stesso periodo del 2008); come per la Spagna anche per questo mercato la flessione è risultata più accentuata nel segmento 50cc, che ha ceduto il 36%, a fronte del 26% del segmento over 50cc.

Nord America

Il mercato Scooter in Nord America nel 2009 ha registrato un forte calo (-57%), passando dalle 87mila unità del 2008 alle circa 38mila unità nel 2009. Il forte calo si è evidenziato sia nelle cilindrata 50 che in quelle over 50. Si segnala che il segmento over 50 ha perso peso rispetto all'anno precedente. In particolare negli Stati Uniti (88% dell'area di riferimento) il mercato scooter nel 2009 è risultato in sensibile calo (-59%) riducendosi a 31mila veicoli.

IL MERCATO DELLA MOTO

Europa

Il mercato della moto in Europa è passato da 849mila unità del 2008 a 661mila unità del 2009 (-22%). Le perdite più



significative si sono registrate nel segmento 126-750cc, che è passato da 351mila unità a 255mila unità (-27%) e nel segmento 50cc, che è passato da 86mila unità a 64mila unità (-25%). In flessione sono risultati anche i segmenti 51-125cc e over 750cc, che registrano rispettivamente un calo del 13% e del 19%. I principali mercati sono Francia (145mila unità), che nel 2009 ha superato anche l'Italia per volumi di vendita, Germania (99mila unità), Gran Bretagna (84mila unità) e Spagna (68mila unità).

In Europa il sottosegmento principale è risultato quello delle moto di media cilindrata, 126-750 (255mila unità), in cui il Gruppo è presente con i brand Aprilia e Moto Guzzi, seguito da quello delle moto di grossa cilindrata, over 750 (242mila unità), presidiato sempre con i brand Aprilia e Moto Guzzi. Nel 2009 hanno registrato degli andamenti negativi tutti i principali mercati, in particolar modo quello spagnolo (-48%) e quello tedesco (-18%); minore, ma sempre considerevole, la perdita registrata, invece, nel mercato britannico (-16%) e francese (-10%).

Nord America

Nel 2009 il mercato moto in Nord America (USA + Canada) è risultato in sensibile contrazione (-38%) passando dalle

874mila unità nel 2008 alle 547mila unità dell'anno appena concluso.

In particolare negli Stati Uniti (89% dell'area), il comparto moto ha manifestato un sensibile calo rispetto al 2008 (-39%) attestandosi a 489mila unità contro le 803mila unità del 2008.

Dopo il trend positivo degli anni scorsi anche il mercato canadese delle moto è calato del 26%, passando dai 78mila veicoli del 2008 ai 58mila veicoli del 2009.

7.2 Business veicoli commerciali

Nel corso del 2009 il mercato Europeo dei Veicoli Commerciali Leggeri di categoria N1 (veicoli con un Peso Totale a Terra \leq 3,5 ton) ha registrato un'importante flessione rispetto all'analogo periodo del 2008, pari al 30,5% (Paesi EU, fonte ACEA).

Nel mercato domestico Italiano la flessione si è attestata al 21,5% con 181.274 unità contro le 230.964 del 2008 (fonte: ACEA, consegne dichiarate dalle case costruttrici mercato N1).

Il mercato Indiano delle 3 ruote, in cui opera Piaggio Vehicle Private Limited, controllata da Piaggio & C. S.p.A., è passato da 348.597 unità nel 2008 a 411.296 nel 2009 con un incremento del 18,0%.

All'interno di tale mercato, il segmento dei veicoli Passeggeri ha continuato a manifestare un trend espansivo raggiungendo le 329.235 unità, con una variazione del 27,6%, mentre il segmento Cargo ha presentato una contrazione del 9,4% passando da 90.602 a 82.061 unità. Oltre al tradizionale mercato delle 3 Ruote si deve considerare il mercato del Light Commercial Vehicle a 4 ruote destinato al trasporto merci (Cargo) in cui Piaggio Vehicle Private Limited è presente con Apé Truk.

La dimensione del mercato LCV Cargo è stata di 186.332 unità nel corso del 2009 con una crescita del 22,3% rispetto all'analogo periodo del 2008.





8. IL CONTESTO NORMATIVO

Italia

Con lo scopo di rinnovare il parco circolante di veicoli a due ruote sostituendolo con nuovi veicoli a minor impatto ambientale, il Governo italiano ha varato a favore dei consumatori due diversi tipi di incentivi, previa rottamazione di un corrispondente veicolo obsoleto. Il costo della rottamazione del veicolo vetusto (30 € per Ciclomotori e 80 € per motocicli) è stato anch'esso oggetto di incentivazione:

- Incentivi statali (Ministero dello Sviluppo Economico)

A partire da febbraio 2009, per l'acquisto di un Motociclo Euro3 di cilindrata fino a 400cc o di potenza non superiore a 60kW, all'acquirente è stato praticato uno sconto pari a 500€, che il Costruttore del veicolo recupera come credito d'imposta. La campagna di incentivazione è rimasta in vigore fino al 31 dicembre 2009.

- Accordo di programma tra Ministero dell'Ambiente, CIVES ed ANCMA

Nel mese di aprile 2009 il Ministero dell'Ambiente ha stanziato un fondo di circa 9ML € per contributi all'acquisto di biciclette/biciclette elettriche (fino a 700€), ciclomotori (fino a 180€ se 2T oppure 350€ se 4T), veicoli elettrici (fino a 1300€) ed ibridi (fino a 950€). Tale fondo è andato esaurito in breve tempo ed è stato utilizzato quasi esclusivamente per l'acquisto di biciclette, a causa della procedura molto rapida ed estremamente semplificata, prevista per tali veicoli.

In considerazione del successo avuto dall'iniziativa, il Ministero dell'Ambiente ha deciso di mettere a disposizione altri 10ML € per il proseguimento della campagna di incentivazione ed è stato quindi necessario definire un secondo Accordo di programma, questa volta con una meglio definita ripartizione dei fondi tra settore bici e settore veicoli a motore.

Il nuovo accordo tra Ministero dell'Ambiente, CIVES ed ANCMA prevede che gli acquirenti di Ciclomotori e di veicoli elettrici/ibridi usufruiscano di un incentivo fino a 500€ per i veicoli termici e di 1300€ per veicoli elettrici/ibridi.

Questa seconda campagna di incentivazione ha avuto inizio nel mese di settembre e continuerà fino all'esaurimento dei fondi predisposti.

L'attività congiunta di Motorizzazione Civile, ANCMA ed ANFIA per la definizione di una specifica normativa nazionale sul Tuning, si è concretizzata in una modifica al testo dell'art.75 del Codice della Strada, che prevede ora la possibilità per gli utenti di veicoli a 2 ruote di "personalizzare", senza eccessivi vincoli burocratici, il loro veicolo sostituendo parti originali, anche importanti ai fini della sicurezza e/o delle emissioni, con componenti aftermarket, a condizione che per questi ultimi, attraverso un processo di omologazione nazionale specifico, siano rispettati i vincoli tecnici e amministrativi che, per ciascun tipo di componente, vengono di volta in volta stabiliti dal Ministero dei Trasporti.

Nel mese di aprile 2009 il Gruppo ha ottenuto l'autorizzazione dal Ministero dei Trasporti affinché il veicolo MP3 LT con cilindrata del motore superiore o uguale a 250cc. anche nella versione Triciclo, sia autorizzato a circolare su superstrade, autostrade e tangenziali.

Come già da tempo in essere per i motocicli, a partire dal mese di novembre è iniziata la stampa dei Certificati di Conformità (CoC) di tutti i Ciclomotori prodotti con la indicazione del Codice Anti-Falsificazione (CAF) che viene fornito direttamente dal Centro Elaborazione Dati del Ministero dei trasporti. Scopo di tale Codice è quello di eliminare eventuali frodi o falsificazioni dei documenti necessari per l'immatricolazione dei veicoli a motore.

Sono stati avviati e sono tuttora in corso contatti sia a livello politico che con gli Enti tecnici del Ministero dei Trasporti, per valutare gli impatti sul mercato 2 Ruote 50 cc. di eventuali modifiche ad alcuni articoli del Codice della Strada relativi ai requisiti per la guida dei ciclomotori (inserimento della prova pratica per il conseguimento del patentino speci-

fico del ciclomotore) e per favorire il recepimento in Italia della direttiva 2006/126/CE, relativa alle patenti di guida comunitarie. Il recepimento della direttiva sopra citata deve essere effettuato dagli Stati Membri della UE entro il gennaio 2011.

Europa

La Commissione Europea ha proseguito e approfondito le attività di analisi propedeutica a nuove future prescrizioni tecniche riguardanti:

- Emissioni inquinanti (nuove fasi Euro, emissione di CO₂, Durability, misura del consumo di carburante, nuova procedura per la misura della rumorosità di scarico).
- Aspetti legati alla sicurezza (sistema frenante dotato di ABS, limitazione della potenza, norme anti-truccatura, etc.).
- La misura del Rumore emesso dai veicoli nell'utilizzo urbano; infatti, in collaborazione con un Ente tecnico delle Nazioni Unite a Ginevra (WP29), la Commissione sta modificando la regolamentazione tecnica internazionale per la misura del rumore emesso allo scarico dei Motocicli, con l'introduzione di una nuova procedura che è attualmente allo studio ma che dovrebbe entrare in vigore tra 2-3 anni. Con la collaborazione dell'Industria delle 2ruote Italiana ed Europea, sono in corso prove pratiche comparative tra la norma attuale e quella futura, per definire i livelli di rumorosità equivalenti delle 2 procedure.

Il Gruppo sta monitorando con attenzione queste attività, per evitare che nuove prescrizioni legislative si traducano in ulteriori vincoli al mercato 2 Ruote europeo.

Inoltre la Commissione UE sta valutando la possibilità di estendere ai veicoli a 2 o 3 ruote l'obbligo di sottostare a periodiche revisioni tecniche, già da tempo in vigore per le auto in tutta la UE. Tale misura comporterebbe un maggiore controllo sulle reali condizioni di sicurezza e sulle reali emissioni inquinanti dei veicoli in circolazione.

Tali revisioni periodiche sono già da tempo in vigore in Italia, con benefici effetti sul numero di incidenti stradali.

Nel corso del mese di agosto è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la direttiva 2009/108/CE, che modifica, adeguandola al progresso tecnico, la direttiva 97/24/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a taluni elementi o caratteristiche dei veicoli a motore a due o a tre ruote.

La modifica ha introdotto la possibilità di omologare ai fini dell'inquinamento e del rumore i motoveicoli con propulsione ibrida. Questa possibilità è stata subito utilizzata e ad inizio settembre il veicolo MP3 Hybrid 125cc ha potuto ricevere l'omologazione europea ed è attualmente sul mercato nei principali Paesi europei.

È in corso di aggiornamento lo standard europeo CEN relativo all'abbigliamento protettivo per motociclisti, in particolare per le competizioni. Le modifiche attualmente in discussione sono mirate ad incrementare le caratteristiche di protezione e di sicurezza dell'abbigliamento sopra citato. E' possibile che alcune di queste prescrizioni diventino vincolanti anche per l'uso stradale.

In **Francia** è stata respinta una proposta di modifica della normativa nazionale, mirante a impedire la guida del veicolo Piaggio MP3 LT con la patente B (patente per auto). Ciò è stato possibile sulla base del fatto che la direttiva attualmente in vigore sulla patente di guida comunitaria (91/439/EC) permette la guida dell'MP3 LT con patente B e che la normativa nazionale non può essere in contrasto con quella comunitaria.

In **Spagna** è stata recepita con molto anticipo la nuova direttiva sulla patente comunitaria (2006/126/EC), la cui entrata in vigore era prevista entro il gennaio 2013. Tale direttiva pone condizioni di accesso alla guida di veicoli a 2 o 3 ruote

Relazione sulla gestione

più stringenti di quelle attuali. ACEM ha chiesto alla UE di far sì che gli stati membri rispettino le scadenze previste dalle direttive, chiedendo quindi che la Spagna rinvii l'implementazione nazionale della direttiva sopra citata.

Paesi extraeuropei

Negli **Stati Uniti** sono in corso discussioni a livello federale per modificare le vigenti prescrizioni relative a:

- emissioni Evaporative di carburante dal sistema di alimentazione;
- nuove misure di sicurezza (obbligo ABS, Revisione periodica del circolante, etc.).

In **Thailandia** è entrata in vigore una normativa nazionale per misurare l'inquinamento emesso dai veicoli a due ruote a motore, che è simile all'attuale livello Euro3 in vigore in Europa, ma prevede come prescrizioni aggiuntive una prova di durata, cosiddetta Durability, dei dispositivi anti-inqui-

namento (Deterioration Factor $DF = 1,1$) ed una prova di emissioni evaporative dal serbatoio di carburante. Queste ultime prove non sono attualmente in vigore in Europa.

Analoga situazione per **Taiwan**, dove è in vigore una normativa nazionale che, oltre alla verifica delle emissioni dallo scarico equivalenti a Euro3, della Durability ($DF = 1,4$) e delle Emissioni Evaporative, prevede anche una verifica del consumo di combustibile.

A livello **ISO** (International Standardisation Organisation) è in corso una attività relativa a veicoli Elettrici e/o Ibridi, per definire e regolamentare :

- la loro classificazione e la relativa terminologia,
- le prestazioni (motore, veicolo, etc.),
- le caratteristiche di sicurezza operativa nell'uso del veicolo stesso (isolamento componenti elettrici, gestione elettronica dei comandi e dei controlli del veicolo, etc.).



9. IL GRUPPO PIAGGIO

9.1 la business Unit 2 Ruote

Nel 2009 il Gruppo Piaggio ha commercializzato nel business 2 Ruote un totale di 410.300 unità (-12,8% rispetto al 2008), con un fatturato netto di 1.065,4 ML€ (-9,8%) comprensivo di ricambi ed accessori, al netto del fatturato motori pari a 4,2 ML€. Il Gruppo Piaggio si è confermato anche nel 2009 leader del mercato scooter in Europa.

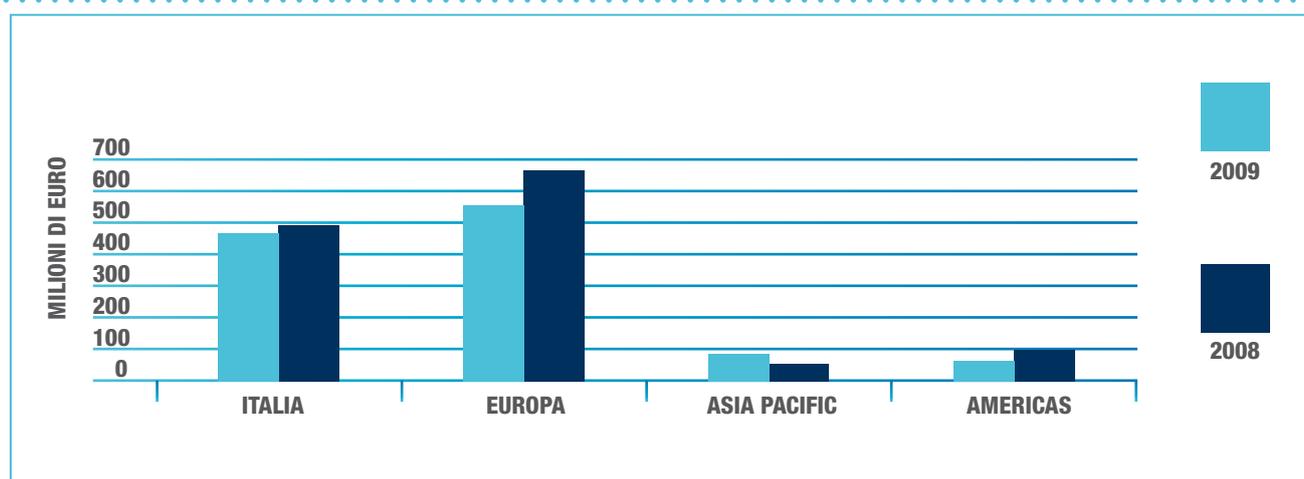
Come evidenziato nei paragrafi precedenti nel 2009 l'andamento del Gruppo Piaggio è stato fortemente penalizzato dal calo della domanda del mercato italiano, del mercato europeo e di quello del Nord America.

La flessione ha riguardato sia il sottosegmento scooter che quello moto.

Molto lusinghieri sono invece i risultati conseguiti in Asia, dove, grazie principalmente al successo del nuovo stabili-

	2009		2008		Variazione %		Variazione	
	Volumi	Fatturato	Volumi	Fatturato				
	Sell in		Sell in					
	(unità/ '000)	(ML€)	(unità/ '000)	(ML€)	Volumi	Fatturato	Volumi	Fatturato
Italia	142,2	373,6	149,2	395,0	-4,7%	-5,4%	(7,1)	(21,5)
Europa (Europa + Mea)	213,0	547,2	267,5	647,0	-20,4%	-15,4%	(54,5)	(99,7)
Asia Pacific	36,9	83,9	22,8	45,2	61,8%	85,9%	14,1	38,8
Americas	18,2	60,7	31,0	93,5	-41,2%	-35,1%	(12,8)	(32,8)
TOTALE	410,3	1.065,4	470,5	1.180,7	-12,8%	-9,8%	(60,2)	(115,3)
Scooter	369,0	758,1	405,7	794,9	-9,0%	-4,6%	(36,7)	(36,8)
Moto	41,3	158,2	62,6	210,2	-34,1%	-24,7%	(21,3)	(52,0)
Ricambi e Accessori		144,9		154,5		-6,2%		(9,5)
Altro		4,2	2,3	21,2		-80,2%	(2,3)	(17,0)
TOTALE	410,3	1.065,4	470,5	1.180,7	-12,8%	-9,8%	(60,2)	(115,3)

FATTURATO 2 RUOTE



Relazione sulla gestione

mento Vespa in Vietnam le vendite ed il fatturato sono risultati in crescita rispettivamente del 61,8% e del 85,9%.

9.2 La gamma prodotti Due Ruote

Le gamme Piaggio, Vespa, Gilera, formate da una ampia serie di prodotti già rispondenti alla normativa Euro 3 sono in grado di rispondere alle esigenze di tutte le fasce di clientela presenti nel mercato dello scooter.

I due modelli più venduti nel 2009 sono Vespa LX (73mila le unità vendute) e Piaggio Liberty (45mila le unità vendute) seguiti al terzo posto da Vespa GTS (29mila unità), al quarto da Piaggio Beverly (26mila unità) ed al quinto da MP3 (quasi 24mila unità).

In ambito scooter la novità più importante nel 2009 per il Gruppo Piaggio è rappresentata da MP3 Ibrido, primo scooter al mondo dotato di doppia motorizzazione, elettrica e termica, che conferma la notevole attenzione del Gruppo Piaggio verso gli aspetti legati alla tutela dell'ambiente. Per supportare e introdurre sul mercato l'innovativo propulsore è stato scelto MP3 in qualità di veicolo tecnologicamente più avanzato dell'intera gamma.

Inoltre è molto importante sottolineare lo sforzo del Gruppo nel rinnovamento dei propulsori: dal primo semestre 2009 la quasi totalità delle motorizzazioni over 50 sono dotate di iniezione elettronica in grado di garantire una migliore erogazione della potenza, una riduzione dei consumi e quindi una riduzione delle emissioni inquinanti.

È stato esteso ai veicoli più importanti del Gruppo il nuovo propulsore 300, che garantisce migliori prestazioni, ed è stato introdotto il motore 50 4 tempi 4 valvole su diversi modelli, elevando così i veicoli della gamma ad un livello premium nel panorama competitivo.

In particolare nel corso del 2009 il Brand Piaggio ha presentato la versione "Cruiser 300" del modello Carnaby con

dotazioni di serie improntate ad una maggiore ricchezza, grazie alle numerose cromature e all'attenzione per i particolari, andandosi ad inserire nel segmento "Ruota Alta".

Nel segmento GT il Brand Piaggio ha rinnovato la propria offerta attraverso importanti modifiche al modello X7, con l'introduzione della motorizzazione 300 e dell'iniezione elettronica sulla versione 125.

Anche nel Brand Vespa si registra l'iniezione elettronica sulle versioni 125 e 150 della Vespa LX e, sempre sullo stesso modello, la motorizzazione 4 tempi e 4 valvole su 50 di cilindrata. Infine la versione sportiva GTS Super 300 della Vespa è stata estesa alla cilindrata 125cc.

Il Brand Scarabeo ha aumentato la sua competitività proponendo la versione "Special", dotato di motore 300 e di numerosi contenuti in grado di rendere più sportivo il design del veicolo.

Inoltre Scarabeo è il primo scooter a proporre la doppia mappatura elettronica sulle cilindrata 125/150 in modo da adattare le prestazioni del veicolo alle esigenze del cliente.

Il 2009 per le moto Aprilia è stato l'anno di RSV4, il progetto più importante della storia recente del marchio Aprilia e quello che meglio ne rappresenta i valori di sportività, prestazioni, competizione e tecnologia. La nuova supersportiva è destinata a riportare il marchio ai vertici del motociclismo mondiale, sia in pista che nel mercato. Nel mese di maggio ci sono state le prime consegne della versione Factory, fedele replica della moto con cui Max Biaggi ha corso il mondiale SBK ottenendo risultati che hanno superato ogni aspettativa. Ottobre ha segnato l'arrivo della versione R, destinata ad ampliare il bacino di utenza del progetto grazie alla maggiore accessibilità ottenuta senza rinunce rispetto alla più sofisticata versione Factory.

Nel primo semestre del 2009 sono state inoltre presentate le versioni più turistiche di Mana e Shiver, in grado di offrire maggiore versatilità e soddisfare al meglio le esigenze di

mobilità a medio raggio, anche in coppia e con bagaglio.

Il secondo semestre ha visto il completamento della gamma off road con il lancio della MXV 4.5.

Il 2009 ha rappresentato il primo anno completo di Dorsoduro, che ha riscosso un ottimo gradimento risultando la moto più venduta nella gamma Aprilia con 3.500 unità vendute.

9.3 La rete distributiva emea

A livello EMEA il Gruppo Piaggio può contare a fine 2009 su oltre 13.400 operatori così suddivisi:

- ca. 11.100 operatori nei mercati europei con una presenza commerciale diretta, tra cui oltre 2.500 in Italia e oltre 8.600 nei principali rimanenti mercati europei (Francia, Spagna, Germania, Uk, Benelux, Croazia e Grecia);
- ca. 2.300 nei mercati gestiti attraverso importatori, di cui ca. il 50% in Europa, il 25% in Africa ed il rimanente 25% nel Middle East.

Oltre 1.200 di questi operatori (ca. il 10%) rappresentano e distribuiscono in esclusiva Brand del Gruppo (ca. 500 sono mono brand di Gruppo e ca. 740 sono multi-brand di

Gruppo, i rimanenti 12.100 sono di conseguenza multi-franchise).

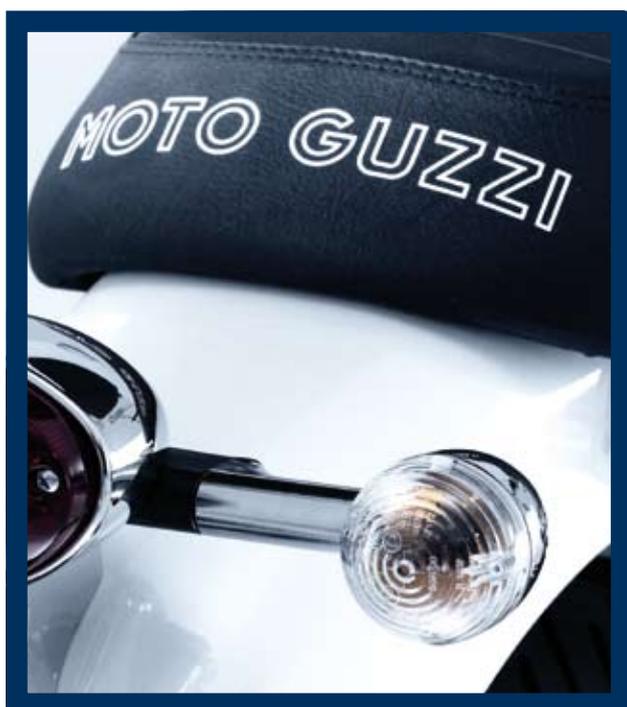
Complessivamente le oltre 360.000 vendite al cliente finale in EMEA sono state sviluppate da oltre 17.500 punti vendita così ripartiti: ca. 4.400 in Italia, ca 10.500 in area Domestic Europe, ca. 300 tra Grecia e Croazia ed infine ca. 2.400 punti vendita sui mercati seguiti da Importatori.

Nel 2009 si è continuato nel percorso di razionalizzazione e rafforzamento della rete di vendita del Gruppo secondo due direttrici strategiche:

1. sfruttamento e capitalizzazione delle sinergie di Gruppo (secondo un modello distributivo ancora più orientato al cliente finale e suddiviso in due aree: urban mobility e sport & passion)
2. rafforzamento delle performance e della qualità della rete distributiva mediante le seguenti azioni prioritarie: miglioramento della copertura territoriale, delle performance commerciali e finanziarie dei dealer, sviluppo di servizi e strumenti gestionali a supporto.

Di conseguenza l'evoluzione della rete distributiva dei diversi brand del Gruppo è stata la seguente:

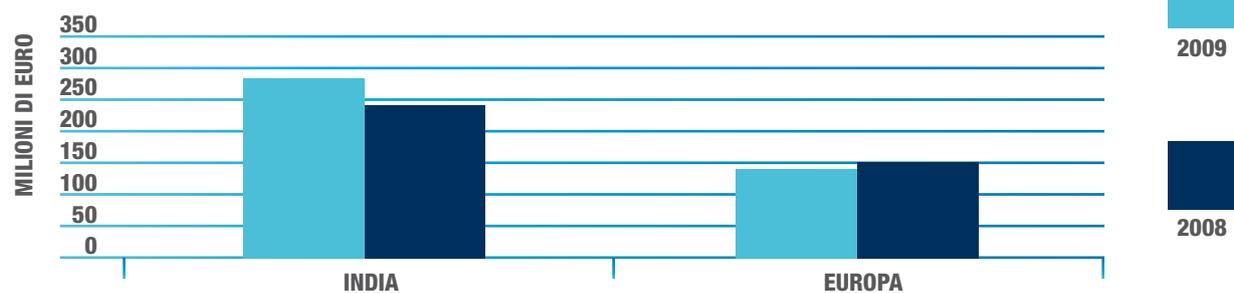
- la rete Piaggio Vespa Gilera è passata da 1.774 a 1.814 dealers (grazie soprattutto alle attività di miglioramento di copertura del territorio nei mercati esteri di Domestic Europe)
- la rete Aprilia ha beneficiato di una importante attività di sinergie di Gruppo a livello distributivo (in particolare in Germania e Spagna), ed è passata da 757 a 892 dealer
- la rete Moto Guzzi ha iniziato il processo di razionalizzazione e di rafforzamento commerciale e finanziario passando da 357 a 275 dealer (in tutti i mercati EMEA)
- la rete Derbi infine ha iniziato a beneficiare delle attività di integrazione con la rete di Gruppo ed è passata da 335 a 376 dealer (con particolare focus in Italia e Grecia).



9.4 LA BUSINESS UNIT Veicoli Commerciali

	2009		2008		Variazione %		Variazione	
	Volumi	Fatturato	Volumi	Fatturato				
	Sell in (unità/ '000)	(ML€)	Sell in (unità/ '000)	(ML€)	Volumi	Fatturato	Volumi	Fatturato
<i>India</i>								
<i>Veicoli</i>	181,7	270,0	158,9	229,0	14,3%	17,9%	22,8	41,0
<i>Ricambi e Accessori</i>		16,8		14,9		12,1%		1,8
Totale India	181,7	286,8	158,9	244,0	14,3%	17,5%	22,8	42,8
<i>Europa</i>								
<i>Veicoli</i>	15,7	114,3	19,2	124,5	-18,4%	-8,2%	(3,5)	(10,2)
<i>Ricambi e Accessori</i>		20,4		20,9		-2,6%		(0,5)
Totale Europa	15,7	134,7	19,2	145,4	-18,4%	-7,4%	(3,5)	(10,7)
TOTALE	197,4	421,5	178,1	389,4	10,8%	8,2%	19,3	32,1
Ape	178,8	268,6	158,8	238,5	12,6%	12,6%	20,0	30,0
Minivan	7,4	80,8	7,3	72,6	1,9%	11,3%	0,1	8,2
Quargo/Ape Truk	11,1	34,7	11,8	40,9	-5,5%	-15,2%	(0,6)	(6,2)
Microcars	0,0	0,2	0,1	1,0	-76,6%	-81,4%	(0,1)	(0,8)
Atv	0,0	0,0	0,1	0,4	-92,5%	-92,9%	(0,1)	(0,4)
Ricambi e Accessori		37,1		35,9		3,6%		1,3
TOTALE	197,4	421,5	178,1	389,4	10,8%	8,2%	19,3	32,1

FATTURATO VEICOLI COMMERCIALI



La Divisione Veicoli Commerciali ha chiuso il 2009 con 197,4 mila unità vendute in crescita del 10,8% rispetto ai volumi del 2008, mentre il fatturato è passato da 389,4 ML€ nel 2008 a 421,5 ML€ nel 2009 con una variazione positiva dell' 8,2%. Il fatturato generato in Europa è pari a 134,7 ML€ mentre l'India realizza 286,8 ML€.

Sul mercato europeo Piaggio si attesta su 15.660 unità. Il fatturato realizzato è passato da 145,4 ML€ nel 2008 a 134,7 ML€ nel 2009. La dinamica delle vendite di Porter è positiva, da 7.295 unità nel 2008 a 7.431 nel 2009 con una variazione dell' 1,9% in un contesto di mercato Europeo in forte flessione. Nel segmento di riferimento dei cabinati la quota di Porter nei mercati di presenza cresce dal 3,7% nel 2008 al 6,1% nel 2009.

Per quanto riguarda le attività sulla gamma prodotto, il 2009 è stato contraddistinto dall'introduzione del nuovo Porter ad aprile, sia nella versione a benzina sia nella gamma Eco-solution caratterizzata da motorizzazioni eco-compatibili a basso impatto ambientale. A settembre 2009 si sono aggiunti il nuovo Porter Maxxi ed il Porter Electric Power 100% elettrico. Il nuovo Porter presenta nei confronti del suo predecessore una rinnovata estetica degli esterni, moderno stile e dotazioni negli interni, oltre a nuovi componenti e caratteristiche tecniche, tra cui l'EPS, Electric Power Steering, per un maggiore comfort di guida. A dicembre 2009 è stato inoltre introdotto nel mercato Ape Calessino Electric Lithium, il 3 ruote per trasporto persone con un gusto vintage ed una motorizzazione 100% elettrica.

Sul mercato indiano delle 3 ruote Piaggio Vehicles continua

a rafforzare il suo ruolo di player di riferimento e leader del mercato. Le vendite 3 ruote sono passate da 149.275 unità del 2008 a 171.654 del 2009 registrando una crescita del 15,0%. Analizzando in dettaglio il mercato, Piaggio Vehicles consolida il suo ruolo di market leader nel segmento trasporto merci (Cargo). Grazie in particolare al Piaggio Apé 501 e alle sue numerose possibilità di personalizzazione la market share di Piaggio Vehicles ha raggiunto il 55,9%. Resta forte la market share anche nel segmento Passenger, con una quota del 37,3%. Crescono le vendite sul mercato del Veicolo Commerciale Leggero a 4 ruote. Apé Truk passa da 9.648 unità del 2008 a 10.069 unità nel corso del 2009.

9.5 Ricerca e sviluppo

Il Gruppo Piaggio svolge le proprie attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti o di soluzioni tecnologicamente avanzate da applicare ai propri veicoli e motori negli insediamenti produttivi di Pontedera, Noale, Mandello del Lario, Barcellona, Baramati e Hanoi.

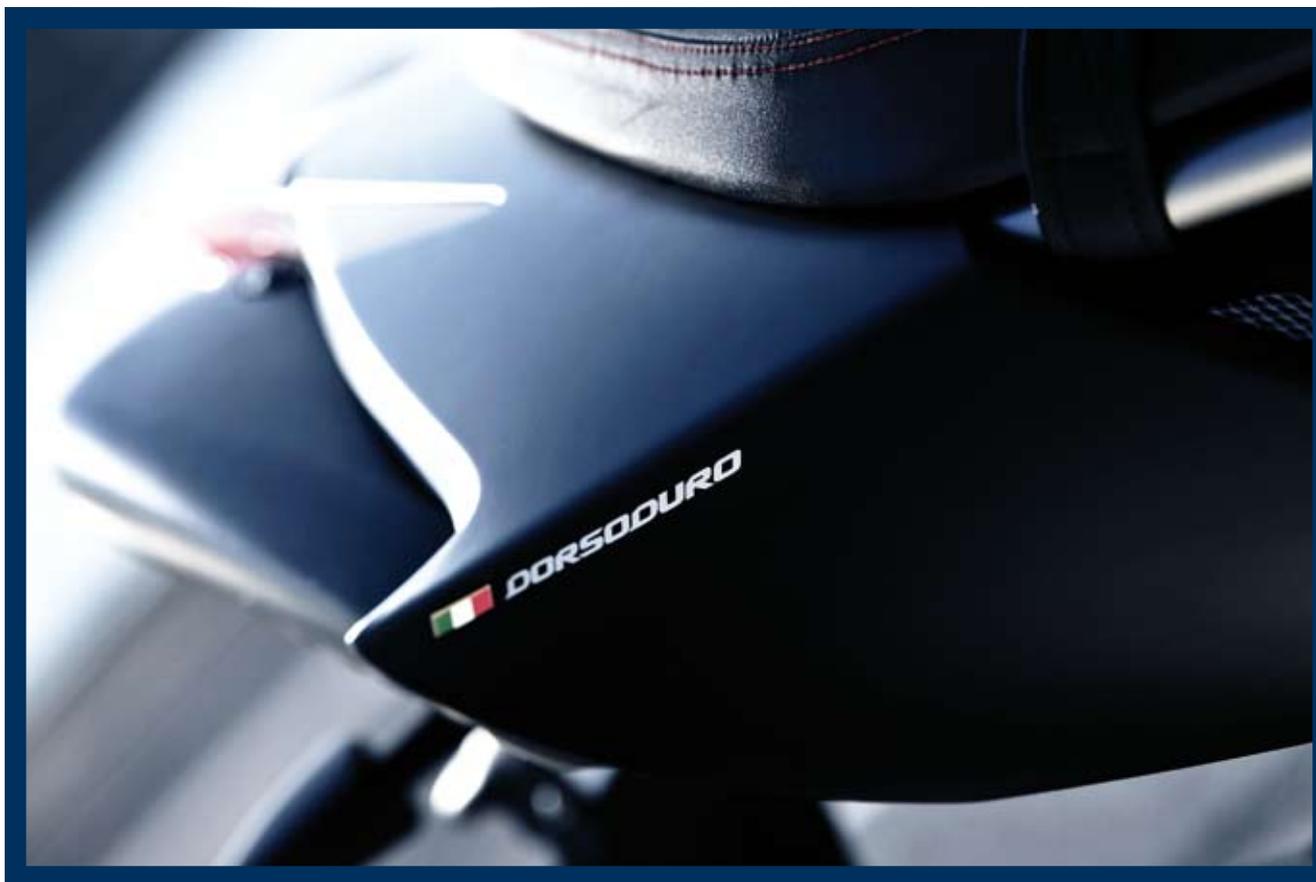
Anche nel 2009 il Gruppo Piaggio ha continuato la propria politica volta al presidio della leadership tecnologica nel settore, destinando all'attività di R&S risorse complessive per 70,0 ML€, di cui 46,6 ML€ capitalizzati nelle attività immateriali come costi di sviluppo.

Le attività di ricerca hanno riguardato in particolare nuovi veicoli e nuove motorizzazioni, soprattutto in chiave ecologica.

Progetti di Ricerca e Sviluppo

La Legge Finanziaria 2007 con l'art. 1, commi da 280 a 284 ha previsto la concessione di un credito d'imposta a soste-

In milioni di euro	2009			2008		
	Capitalizzato	Spese	Totale	Capitalizzato	Spese	Totale
<i>2Ruote</i>	29,6	20,9	50,5	35,8	21,6	57,4
<i>Veicoli Commerciali</i>	17,0	2,5	19,5	13,6	2	15,6
Totale	46,6	23,4	70,0	49,4	23,6	73,0



gno delle imprese residenti che svolgono “attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo”. L’agevolazione spetta in relazione ai costi sostenuti nei periodi di imposta 2007-2008-2009.

Nel corso del 2009 per mezzo della prenotazione delle risorse (c.d. “click day”) è stato possibile usufruire di un credito d’imposta nei limiti concessi dalla legge per le attività del periodo.

Progetti di R&S finanziati dal Ministero dello Sviluppo Economico (MSE)

Nel corso del 2009 Piaggio, nell’ambito del cosiddetto programma nazionale “Industria 2015”, in seguito al positivo esito della prevista preselezione, ha presentato nell’ambito del bando sul “Made in Italy” la domanda di finanziamento sul progetto “DE.TECH, DEsign cfd e TECHnologie estetiche: piattaforma integrata per moto made in Italy” che pre-

vede una spesa di oltre 7 milioni di euro nei siti di Pontedera e di Noale nel triennio 2010/12 e che vede Piaggio capofila di 10 partner industriali e universitari.

Di rilievo l’erogazione di 926 mila euro a fondo perduto ricevuta a fronte delle spese sostenute nel 2005/2006 per il progetto “Maxi scooter innovativo ad elevate prestazioni destinate ad un mercato globale”, erogazione effettuata dopo un’attesa pluriennale per carenza disponibilità di fondi da parte del Dicastero.

Progetti R&S finanziati dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR)

È in corso il progetto Mid2R sui sistemi di iniezione dei motori tradizionali e a metano (6 milioni di euro di spese ammesse). Nel corso del 2009 sono stati realizzati i primi prototipi di veicoli con alimentazione bifuel e il primo motore a iniezione diretta 4tempi.

Nel corso del 2009 il progetto Eureka One si è avviato verso la conclusione delle attività tecniche in linea con quanto previsto a capitolato (definizione di due motorizzazioni pluricilindriche ad alte prestazioni e basso impatto ambientale); contestualmente sono state effettuate le attività di relativa rendicontazione e nel mese di febbraio 2009 è pervenuta l'erogazione relativa al primo Stato Avanzamento Lavori pari a euro 529 mila a fondo perduto, oltre che € 1.146 di finanziamento.

Durante il 2009 si sono concluse le attività relative al progetto "6030" riguardante le ciclistiche, con la rendicontazione delle attività svolte negli anni 2006 e 2007 e la relativa erogazione dei contributi decretati (563 mila euro a fondo perduto e 2.976 quale finanziamento agevolato).

E' stata, inoltre, presentata con esito favorevole la domanda relativa al progetto "Mo.Bi." su bando della Regione Veneto per lo studio di motoveicoli a trazione ibrida.

Progetti Europei di R&S

Nel 2009 sono proseguiti gli impegni di Piaggio nelle attività dei Progetti Europei finanziati nell'ambito del 6° e 7° Programma Quadro e relativi al miglioramento della sicurezza su strada per i motociclisti. A questi si è aggiunto il progetto VERITAS relativo alla realizzazione di strumenti di progettazione orientata ad utenti anziani e disabili.

Sono tuttora in corso o si sono conclusi nel 2009 alcuni importanti progetti tra cui si segnalano:

- Il progetto integrato **APROSYS** che ha come obiettivo lo studio e lo sviluppo di sistemi avanzati di sicurezza passiva per veicoli terrestri (auto, motocicli, veicoli pesanti). Il risultato principale del sottoprogetto Aprosys - SP4 "Motorcycle Accidents" è stato lo studio del sistema di attivazione di dispositivi di sicurezza passiva per motocicli (quali airbag e dispositivi indossabili) attraverso simulazioni e prove sperimentali di crash tra auto e motociclo. Il progetto si è concluso con successo a marzo 2009.
- Il progetto **Safespot** (di tipo "Integrated Project") volto allo studio della comunicazione fra i vari veicoli presenti sulle strade e le infrastrutture, allo scopo di aumentare il livello di sicurezza degli utenti stradali, informandoli preventivamente sui rischi e sui pericoli presenti sul loro cammino. Nel corso del secondo anno di attività è stata definita l'architettura hardware e software dei veicoli da utilizzare nei test funzionali, previsti nella seconda metà del 2009. Il progetto, data la sua vastità, ha ottenuto una proroga e terminerà nei primi mesi del 2010.
- Il progetto **SIM "Safety In Motion"** di cui Piaggio è stato capofila, si è concluso brillantemente nel novembre 2009 con il "Final Event" che si è tenuto presso il Museo della Fondazione Piaggio. In quell'evento sono stati mostrati pubblicamente i risultati raggiunti da Piaggio e dai partners coordinati nel campo della Sicurezza Attiva, Passiva e Preventiva, concretizzati in un prototipo funzionante equipaggiato con sistema di frenatura avanzata (ABS a tre canali), sospensioni semiattive ed un sistema combinato di sicurezza passiva (airbag frontale e giacchetto gonfiabile) ed interfaccia Uomo-Macchina innovativa.
- Il progetto **Saferider**, iniziato a gennaio 2008 nell'ambito del 7° Programma Quadro, riguarda gli studi per il miglioramento della Interfaccia Uomo-Veicolo (HMI) che tengano conto delle richieste di mercato (principalmente legate a caratteristiche di Infotainment quali GPS, mp3, telefonia cellulare, interfono...) e esigenze di sicurezza (e-safety ovvero sistemi di ausilio alla guida); il progetto è ancora in corso.
- Il progetto **eSUM**, approvato dal Directorate Generale per l'Energia e i Trasporti della Commissione Europea. In tale progetto Piaggio collabora con le municipalità delle maggiori città europee (Roma, Parigi, Londra, Atene, Barcellona) in attività dimostrative di risultati conseguiti in altri progetti in ambito sicurezza e mobilità urbana sostenibile (prototipi del progetto SIM e veicoli ibridi). Il progetto è in corso e proseguirà per tutto il 2010.

Relazione sulla gestione

- Il progetto **VERITAS** nel quale Piaggio mira all'integrazione nel proprio ambiente di progettazione di strumenti virtuali per l'analisi ergonomica realizzando un modello matematico di manichino che rappresenti sia l'utente tipico normodotato che le persone anziane e disabili. Il progetto è stato approvato nel 2009 e inizierà nel gennaio 2010 per una durata di 3 anni.

9.6 Produzione

Stabilimenti di Pontedera

Stabilimenti 2 Ruote

All'interno dei processi tecnologici delle lavorazioni acciaio è stata avviata l'industrializzazione del nuovo albero integrale per il motore Dorsoduro 1.200cc e sono stati effettuati interventi con inserimento di nuove isole di rettifica per linee alberi motore e per assi a camme.

Nell'ambito dei processi di montaggio motore è stata avviata l'industrializzazione del motore per Dorsoduro 1.200cc con la prima avanserie.

Sono stati ultimati gli attrezzamenti per la produzione di serie del nuovo motore IBRIDO e dei veicoli MP3 Hybrid.

Sono stati avviati lavori di re-layout delle attrezzature per la saldatura di Vespa in officina 9, con la sostituzione di un robot usurato.

Sono stati inoltre completati importanti interventi straordinari di manutenzione alla cabina elettrica centrale di stabilimento.

Stabilimento Veicoli Commerciali

Sono stati avviati e sono in via di completamento gli attrezzamenti necessari per la produzione del Porter con nuove motorizzazioni benzina multiTEC 1.300cc e Diesel BTC 1.200cc.

Stabilimento di Scorzè

Sono stati avviati gli attrezzamenti per l'entrata in serie della moto DORSODURO 1.200cc.

Stabilimento di Mandello Del Lario

Sono stati avviati i primi lavori di ristrutturazione relativi alla seconda fase del progetto ARROCCO, ed è stata appaltata la fase progettuale di riqualificazione dell'intera seconda fase.

Stabilimento di Baramati

Sono state ultimate tutte le opere edili e impiantistiche necessarie per la produzione dei motori LEADER 125cc e DIESEL 1.200cc BTC. E' stato avviato il processo di delibera a produrre dei motori LEADER.

Stabilimento di Hanoi

L'impianto produttivo ha prodotto i primi 25.000 veicoli VESPA con i processi interni di saldatura, cataforesi lamiera, verniciatura scocca e plastiche, laboratori e controllo qualità, magazzini, montaggio e collaudo.

Progetto WCM

È proseguita l'attività con l'incremento dei cantieri di lavoro Word Class Manufacturing - ad oggi sono stati aperti 39 cantieri - nelle quattro famiglie: L-Logistic, LM-Lean Manufacturing, PQ-Production Quality, S-Safety; di questi 17 sono stati chiusi. I cantieri sono trasversali a tutti gli stabilimenti produttivi e consentono un miglioramento continuo su tutte le aree indicate, con l'oggettivazione dei risultati conseguiti.

Certificazione Ambientale e di Sicurezza sul Lavoro

Nel mese di aprile è stato effettuato un checkup a cura dell'ente di controllo DNV sui processi di certificazione ambientale ISO 14001:2004 e di sicurezza sul lavoro BS OHSAS 18001:2007.

Le attività di verifica, con controllo in dettaglio sui siti di Pontedera, Noale e Scorzè, hanno avuto esito positivo.

10. FATTORI DI RISCHIO

Il Gruppo Piaggio ha messo a punto delle procedure per la gestione dei rischi nelle aree maggiormente esposte.

Rischi relativi al settore di attività

Rischi legati alla congiuntura macroeconomica e di settore

Il nostro business è influenzato tra l'altro dalle condizioni generali dell'economia, che possono essere diverse nei vari mercati in cui operiamo.

Una fase di crisi economica ed il conseguente rallentamento dei consumi può avere un effetto negativo sull'andamento delle vendite del Gruppo.

Per mitigare l'impatto negativo che una flessione della domanda potrebbe avere sulla redditività aziendale, il Gruppo Piaggio si è dotato di una struttura flessibile e grazie all'utilizzo dei contratti di lavoro a tempo determinato è in grado di dimensionare la propria capacità produttiva in relazione alle esigenze del mercato.

Rischi connessi all'elevato grado di concorrenza del mercato

Molti dei principali concorrenti del Gruppo hanno dimensioni, risorse finanziarie e capacità produttiva significativamente superiori.

Una politica di prezzi molto aggressiva attuata dalla concorrenza potrebbe costringere il nostro Gruppo, per difendere le quote di mercato, ad aumentare gli sconti, riducendo in tal modo i margini. La capacità del Gruppo di immettere con continuità sul mercato prodotti innovativi lo protegge per lo meno in parte da tale rischio.

Rischi legati all'aumento dei costi di energia, delle materie prime e dei componenti

I costi di produzione sono esposti al rischio di una fluttuazione dei costi di energia, delle materie prime e dei componenti. Nel caso in cui il Gruppo Piaggio non fosse in grado di traslare sui prezzi di vendita un loro eventuale aumento la sua redditività ne verrebbe a soffrire.

Fino ad ora il Gruppo Piaggio non ha ritenuto necessario usare alcun strumento finanziario per coprirsi dal rischio di fluttuazione dei prezzi dei costi di energia, delle materie prime e dei componenti.

Rischi connessi alle fluttuazioni stagionali dell'attività

Il nostro business è esposto ad una elevata stagionalità. Le vendite dei veicoli a 2 ruote si concentrano in primavera ed estate. Inoltre una primavera eccessivamente piovosa può ridurre le vendite dei prodotti con un effetto negativo sui nostri risultati economici e sulla situazione finanziaria. Per far fronte a questi rischi il Gruppo Piaggio si è dotato di una struttura produttiva flessibile che, grazie agli istituti del part-time verticale e dei contratti a termine è in grado di far fronte ai picchi di domanda.

Rischio relativo al quadro normativo di riferimento

Il nostro business è soggetto ad una elevata regolamentazione. I nostri prodotti per poter essere omologati devono superare i requisiti tecnici minimi in termini di sicurezza, rumorosità, consumi, emissione di gas inquinanti che le varie istituzioni governative nazionali ed internazionali hanno definito. L'emanazione di norme più restrittive rispetto a quelle vigenti potrebbe mettere fuori mercato i prodotti attualmente in circolazione e costringere i produttori a sostenere degli investimenti per il loro adeguamento. A tal proposito il Gruppo Piaggio, quale produttore leader in ambito mondiale, è spesso invitato a partecipare tramite dei suoi rappresentanti alle commissioni parlamentari incaricate della formulazione di nuove norme.

Rischi relativi al Gruppo Piaggio

Rischi connessi al mutamento delle preferenze dei clienti

Il nostro successo dipende dalla nostra capacità di proporre prodotti che incontrino il gusto del consumatore e siano in grado di soddisfare le sue esigenze di mobilità. Se i nostri prodotti non dovessero incontrare il gradimento della clien-





Relazione sulla gestione

tela otterremmo vendite minori rispetto a quanto pianificato, dovremmo concedere sconti maggiori ed otterremmo quindi minori margini. Il Gruppo Piaggio, che investe costantemente nell'attività di ricerca e sviluppo (vedi paragrafo 9.5), dispone di un team dedicato in grado di anticipare e fronteggiare le richieste e le tendenze del mercato e di introdurre prodotti innovativi.

Rischi connessi alla tutela dei diritti relativi a marchi, licenze e brevetti

Il Gruppo Piaggio protegge legalmente in tutto il mondo i propri prodotti ed i propri marchi. In alcuni paesi ove il Gruppo opera non vige una normativa volta a garantire determinati livelli di tutela della proprietà intellettuale. Tale circostanza potrebbe rendere insufficienti le misure attuate dal Gruppo al fine di tutelarsi da fenomeni di sfruttamento abusivo di tali diritti da parte di terzi. Azioni illecite di plagio da parte delle concorrenza potrebbero avere ripercussioni negative sulle nostre vendite.

Rischi connessi alla dipendenza dai fornitori ed alla politica di global sourcing

Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo si avvale di diversi fornitori di materie prime, di semilavorati e di componenti per i propri veicoli.

L'attività del Gruppo è condizionata dalla capacità dei propri fornitori di garantire gli standard qualitativi e le specifiche richieste per i prodotti, nonché i relativi tempi di consegna.

Il Gruppo ha intrapreso una politica degli acquisti di componenti consistente nell'aumento delle forniture provenienti dai paesi asiatici a basso costo (pur mantenendo inalterato lo standard qualitativo) facendo leva sulla presenza diretta in India e Cina.

In futuro eventuali indisponibilità dei prodotti forniti ovvero eventuali inadempienze dei fornitori relativamente agli standard qualitativi, alle specifiche richieste e/o ai

tempi di consegna potrebbero comportare incrementi nei prezzi delle forniture, interruzioni e pregiudizi all'attività del Gruppo.

Rischi connessi alla operatività degli stabilimenti industriali

Il Gruppo opera mediante stabilimenti industriali ubicati in Italia, Spagna, India e dal 2009 Vietnam. Tali stabilimenti sono soggetti a rischi operativi, ivi compresi a titolo esemplificativo, guasti agli impianti, mancato adeguamento alla normativa applicabile, revoca dei permessi e delle licenze, mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, sabotaggi, attentati od interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o componenti. Qualsiasi interruzione dell'attività produttiva potrebbe avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I rischi operativi connessi agli stabilimenti industriali italiani ed esteri sono assicurati mediante specifiche coperture assicurative suddivise tra i vari stabilimenti in base alla relativa importanza degli stessi.

Rischio Paese

Il Gruppo Piaggio operando a livello internazionale, è esposto ai rischi connessi ad una elevata internazionalizzazione. L'instabilità politica in alcune nazioni ove opera, i cambiamenti nelle disposizioni legislative, la creazione di barriere doganali possono avere delle influenze negative sulla redditività.

Rischi connessi alla responsabilità da prodotto e Rischi connessi ad eventuali difetti dei veicoli

Il Gruppo Piaggio è esposto al rischio di azioni di responsabilità da prodotto nei paesi in cui opera. Sebbene non sia stata finora avanzata nei confronti del Gruppo alcuna domanda risarcitoria che non fosse coperta dall'assicurazione, tali domande potrebbero essere promosse in futuro con particolare riferimento all'utilizzo dei veicoli a 2 ruote

negli Stati Uniti. L'eventuale accoglimento in futuro di domande risarcitorie che eccedano la copertura assicurativa esistente sulla responsabilità da prodotto potrebbe avere degli effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I veicoli prodotti dal Gruppo Piaggio, compresi i componenti forniti da terzi ivi installati potrebbero presentare difetti imprevisti che potrebbero richiedere interventi di riparazione in garanzia nonché onerose campagne di richiamo.

Per prevenire tali rischi il Gruppo Piaggio ha messo in atto un sistema di controllo della qualità dei componenti ricevuti e dei prodotti finiti con degli standard che si pongono fra i più elevati del mercato.

Rischi legati ai contenziosi legali

Per quanto riguarda i contenziosi legali si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 12.2.

Rischi legati ai rapporti con i sindacati

In Europa il Gruppo Piaggio opera in un contesto industriale caratterizzato da una forte presenza delle organizzazioni sindacali, ed è potenzialmente esposta al rischio di scioperi ed interruzioni dell'attività produttiva.

Nel recente passato il Gruppo non ha subito blocchi significativi della produzione a causa di scioperi.

Per evitare per quanto possibile il rischio di interruzione dell'attività produttiva il Gruppo ha da sempre instaurato un rapporto di confronto e di dialogo con le organizzazioni sindacali.

Rischi connessi alla pubblicazione dei dati di bilancio

La presenza internazionale espone il Gruppo a diverse normative fiscali. La loro evoluzione potrebbe esporre il Gruppo a rischi di inadempienza.

Il Gruppo è esposto al rischio di una possibile inadeguatezza delle procedure aziendali volte a garantire il rispetto delle principali normative italiane e straniere cui è soggetto.

Per fronteggiare tale rischio i bilanci delle società del Gruppo sono assoggettati ad audit dalla società di revisione. Inoltre si segnala che nel corso del 2009 l'attività di controllo prevista dalla legge 262/2005 è stata estesa anche alle società controllate estere Piaggio Vehicles Pvt. Ltd e Piaggio Group of America Inc.. I controlli effettuati hanno dato esito positivo

Rischi finanziari

Rischi connessi all'indebitamento finanziario - Alla data del bilancio le principali fonti di finanziamento del Gruppo Piaggio sono:

- il prestito obbligazionario per un importo complessivo di 138 milioni di euro emesso da Piaggio & C. con scadenza al 1 dicembre 2016 e cedola pari al 7% a tasso fisso;
- finanziamenti bancari per un importo complessivo di 373 milioni di euro, la cui composizione per tipologia, tasso e scadenza viene ampiamente trattata nell'ambito della nota illustrativa.

Inoltre il Gruppo ha in essere altri minori contratti di finanziamento e linee di credito a revoca per un indebitamento nominale complessivo di 570,1 milioni di euro.

L'indebitamento descritto potrebbe in futuro condizionare negativamente l'attività del Gruppo, limitando la capacità dello stesso di ottenere ulteriori finanziamenti o di ottenerli a condizioni più sfavorevoli.

Rischio di liquidità (accesso al mercato del credito)

Tale rischio è connesso alla eventuale difficoltà che il Gruppo può incontrare nell'ottenimento dei finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti central-



mente sotto il controllo della Direzione Finance di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Inoltre, a maggior copertura del rischio di liquidità, la Tesoreria centrale di Gruppo ha a disposizione delle linee di credito "committed" descritte nell'ambito del paragrafo 32 della Nota Illustrativa al Bilancio Consolidato.

Rischio cambi

Il Gruppo Piaggio effettua operazioni in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio fra le diverse divise.

L'esposizione al rischio economico è costituita dai previsti debiti e crediti in divisa estera, ricavati dal budget delle vendite e degli acquisti riclassificati per divisa e mensilizzati per competenza economica.

La policy del Gruppo prevede la copertura di almeno il 66% dell'esposizione economica di ciascun mese di riferimento. L'esposizione al rischio transattivo è costituita dai crediti e debiti in divisa acquisiti nel sistema contabile ad ogni momento. Le coperture devono essere pari, in ogni momento, al 100% dell'esposizione transattiva import, export o netta per ciascuna divisa.

Nell'esercizio 2009 l'esposizione valutaria è stata gestita in coerenza alla policy introdotta nel 2005, che si propone l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale,

attraverso la copertura del rischio economico, che riguarda le variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e del rischio transattivo, che riguarda le differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento.

Rischio tassi

Il Gruppo detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi di interesse, che sono necessarie per la gestione della liquidità e dei fabbisogni finanziari. Queste attività e passività sono soggette al rischio tasso, che viene coperto attraverso l'utilizzo di strumenti derivati.

Rischio credito

Il Gruppo Piaggio è esposto ai rischi connessi a ritardi nei pagamenti dei crediti. Per bilanciare tale rischio la Capogruppo ha stipulato con importanti società di factoring italiane e straniere contratti per la cessione di crediti commerciali pro-soluto.

11. RISORSE UMANE E SISTEMI QUALITÀ

11.1. Qualità e Customer Service

In linea di continuità con l'anno 2008, che ha costituito per il Gruppo un momento di focalizzazione complessiva sui temi della qualità dei prodotti e dei processi, nel 2009 è stata ulteriormente rafforzato il focus organizzativo, imprimendo ulteriore enfasi ai temi della Customer Satisfaction.

In particolare è stata costituita una nuova unità organizzativa - "Customer & Dealer Satisfaction Systems" - con l'obiettivo di creare un punto di riferimento organizzativo per lo sviluppo di metodologie di lavoro ed applicazioni in grado di monitorare i livelli di servizio e l'efficacia della qualità dei nostri prodotti e processi, in ottica cliente.

La funzione si integra con le strutture commerciali, nei diversi mercati di riferimento, per l'implementazione delle iniziative di Customer e Dealer Relationship Management, nonché supporta i processi di sviluppo e delivery del prodotto per gli aspetti di Customer Satisfaction ad essi associati.

In particolare i principali progetti 2009 hanno riguardato:

1. La scelta dei modelli CRM e DRM di riferimento, per i diversi mercati in cui il Gruppo già opera; scelta realizzata attraverso una SWOT analysis che ha tenuto conto delle best practices presenti nei diversi mercati di riferimento.
2. L'introduzione di metodi e strumenti per leggere e misurare, in ottica cliente, l'efficacia dei servizi e prodotti nei nuovi mercati; questo al fine di creare già nella prima fase di sviluppo della presenza del Gruppo un focus organizzativo di orientamento al mercato/cliente.

11.2 Sviluppo organizzativo

Nel 2009 è proseguito il riassetto organizzativo del Gruppo in linea con le esigenze del business ed il consolidamento del processo di internazionalizzazione in atto; in particolare gli interventi più significativi, nella prima parte dell'anno, hanno riguardato:

- Il polo asiatico delle 2 ruote attraverso la costituzione dell'Unità organizzativa Asia 2 Wheeler, per lo sviluppo e la proposta di una gamma prodotti Asia in grado di sostenere fatturato, redditività e market share nei mercati Vietnam, Cina, Asia Pacific e Giappone.
- La Direzione Commerciale EMEA 2 ruote, attraverso la costituzione delle funzioni di Staff Centrale ("Marketing e Sviluppo Rete", "Sales Planning & Support", "Sviluppo Business Derbi, MG e Off Road"), l'acquisizione della funzione Corporate Business (da Veicoli Commerciali) ed il potenziamento del presidio dei vari mercati.
- L'ottimizzazione di processi e meccanismi di funzionamento della Divisione Veicoli Commerciali, attraverso la definizione di dettaglio delle articolazioni organizza-

tive della struttura, con particolare riferimento alle unità "Commerciale EMEA CIS" e "Marketing Strategico".

- Le attività Racing del Gruppo che sono confluite nella Società Aprilia Racing s.r.l.

Le esigenze di consolidamento dei processi industriali world-wide e di un coerente rafforzamento del presidio del prodotto (2 e 3-4 ruote) e delle relative strategie, hanno determinato la necessità di un nuovo assetto organizzativo del Gruppo, reso noto a fine dicembre ma con operatività dal 1° gennaio 2010.

In particolare il focus riguarda:

- La creazione della Direzione Sviluppo e Strategie di Prodotto per garantire lo sviluppo dei nuovi progetti ed il coordinamento a livello globale del processo di R&D, nonché la diversificazione del prodotto e dei Brand nei vari Mercati.
- La costituzione della Direzione Tecnologie di Fabbricazione e Produzione, ove sono concentrate tutte le attività tecnologiche e legate agli impianti produttivi, per garantire lo sviluppo di un Know how specialistico di Gruppo ed il presidio dell'innovazione tecnologica.
- La creazione della Direzione Fabbricazione e Stabilimenti EMEA 2R, con l'obiettivo di massimizzare le sinergie e le efficienze produttive dei vari stabilimenti 2R.
- La Direzione Generale Finance ha acquisito la funzione Acquisti Materiali e Componenti, per la realizzazione d'importanti economie di scala finalizzate al potenziamento delle partnership con i fornitori e all'ottenimento di crescenti livelli d'efficienza.

Il programma d'implementazione del nuovo sistema informativo del Personale SAP HR, iniziato nel 2008 con l'obiettivo di allineare il Gruppo alle migliori practices delle società internazionali, è proseguito ed è operativo in Italia e nelle sedi estere del Gruppo, con previsione di completamento nel primo semestre 2010 per India e Vietnam.

Relazione sulla gestione

Le attività di training hanno interessato tutti i cluster di popolazione aziendale con piani specifici di formazione finanziata (es. giovani laureati, key people, operai in CIGO, etc.); in totale, tra interventi di formazione istituzionale, specialistica e sicurezza lavoro, sono state erogate 15.232 ore di formazione interessando 1.011 risorse.

11.3 Personale

Alla data del 31 dicembre 2009 il livello di occupazione complessiva espressa dal Gruppo – con ciò intendendo non solo i dipendenti iscritti, ma anche le risorse inserite in Azienda con contratto di somministrazione, è stato pari a 7.300 unità contro le 6.208 di analogo periodo del 2008, di cui 4.133 operanti nelle sedi Italiane contro 4.248 del 31 dicembre 2008, con un incremento di ben 1.092 unità nel Gruppo ed un contestuale decremento, pari a 138 unità, nel perimetro Italia.

Risulta confermato lo sforzo del Gruppo nella continua ricerca di innovazioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza complessiva del modello organizzativo.

In particolare la reingegnerizzazione dei processi, resa possibile anche dall'apporto dei sistemi informativi e dallo sviluppo di soluzioni tecnologiche originali, ha consentito una diversificazione del mix della forza lavoro con un tasso di crescita del personale professionalizzato e/o specialistico dedicato allo sviluppo ed innovazione di prodotto e di processo.

La consistenza numerica del personale stabilmente occupato nel Gruppo risulta pari a 6.279 unità alla data del 31 dicembre 2009, di cui 4.111 appartenenti alle sedi italiane; l'incremento registrato è stato di 416 unità nel Gruppo, mentre in Italia si registra un decremento di 109 unità rispetto al 31 dicembre 2008.

Di rilievo lo sviluppo delle diverse realtà nel Far East, con il consolidamento della neonata Piaggio Vietnam Co. Ltd.: 397

risorse al 31 dicembre 2009 contro 81 al 31 dicembre 2008. In tale ambito geografico continua lo sviluppo di PVPL, la realtà più consolidata, che registra un incremento del personale stabilmente occupato da 893 unità del 31 dicembre 2008 a 1.260 del 31 dicembre 2009, con un sensibile incremento del personale direttivo, che passa da 119 unità del 31 dicembre 2008 a 146 al 31 dicembre 2009.

11.4 Relazioni industriali

Conclusa la contrattazione integrativa per lo stabilimento di Pontedera nel marzo 2009, l'attività sindacale si è maggiormente concentrata nelle altre due unità produttive: Scorzè e Mandello del Lario.

Lo stabilimento di Scorzè, che produce scooter e moto Aprilia, ha ripetutamente fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (n. 185.364 ore) per far fronte al calo dei volumi produttivi conseguente alla pesante flessione registrata in tutto il 2009 nel settore motoveicoli. Il confronto sindacale ha consentito di gestire con accordi i vari momenti di sospensione delle attività. Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, sempre con la condivisione delle oo.ss., è stata erogata attività formativa agli operai e impiegati interessati ai periodi di sospensione dal lavoro con CIGO, con ciò facendo un utile investimento in crescita professionale.

La complessa situazione produttiva, ha fatto slittare al 2010 la discussione per il rinnovo del contratto integrativo scaduto nel dicembre 2008. Nel mese di gennaio 2010 è stato siglato un accordo sindacale che prevede, per tutto il 2010, il ricorso a forme di riduzione dell'orario di lavoro per adeguare la capacità produttiva alle richieste del mercato.

Per quanto riguarda la sede di Mandello del Lario, è stato portato a termine il primo intervento programmato sulle infrastrutture di quella sede, gestendo con la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per Ristrutturazione le fermate produttive resesi necessarie per l'esecuzione di suddetti lavori.



Anche il Brand Moto Guzzi ha risentito delle difficoltà del mercato moto ed è stato necessario ricorrere alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per adeguare i volumi di attività con la richiesta commerciale (n. 62.503 ore di CIGO). Nel mese di settembre si è aperto un lungo confronto con le OO.SS. sul piano industriale presentato dall'azienda per il brand Moto Guzzi e la sede di Mandello del Lario.

Il piano prevede importanti investimenti sul prodotto e sulle infrastrutture, ma anche un adeguato riassetto degli organici con un'eccedenza di personale dichiarata pari a 54 unità da gestire con il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e la procedura di mobilità.

L'accordo è stato raggiunto nel mese di dicembre 2009 ed ha trovato anche l'avvallo del Ministero dello Sviluppo Economico. Il piano di riduzione dell'organico è già operativo e con il 31 dicembre 2009 è stata conseguita già una prima riduzione di 26 unità.

A livello nazionale il 15 dicembre 2009 è stato siglato il rinnovo del c.c.n.l. Metalmeccanici senza la partecipazione della FIOM/CGIL. La diversa posizione assunta da questa organizzazione, renderà più complessa l'attività di relazione sindacale a livello nazionale con prevedibili riflessi anche nelle varie sedi della Società.

Il confronto ed il dialogo continuo hanno contribuito a migliorare le relazioni sindacali e nonostante la comples-

sità dei temi affrontati nel corso dell'anno, l'astensione dal lavoro per sciopero è diminuita del 58% rispetto all'anno precedente.

12. ALTRE INFORMAZIONI

12.1 Societario

Nel corso dell'esercizio 2009 la struttura societaria del Gruppo si è modificata a seguito delle seguenti operazioni:

- In data 1° gennaio 2009 è stato aumentato il capitale sociale di Aprilia Racing S.r.l. da euro 21.000 a euro 150.000, per effetto del conferimento, da parte di Piaggio & C. S.p.A., del proprio ramo d'azienda "racing" con conseguente sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale nella misura dell'86%.
- In data 21 gennaio 2009 è stata cancellata la società Aprilia Moto UK Limited dal locale Registro delle Imprese.
- In data 23 gennaio 2009 Aprilia World Service B.V. ha ceduto alla Piaggio Group Americas Inc. la partecipazione detenuta nella società Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda.
- In data 1 giugno 2009 si è realizzata la fusione per incorporazione della Piaggio Benelux B.V. nella Piaggio Vespa B.V., con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2009.
- In data 21 luglio 2009 Nacional Motor SA ha ceduto il 14% della partecipazione detenuta in Aprilia Racing Srl a Piaggio & C. S.p.A.
- In data 28 luglio 2009 Aprilia World Service BV ha ceduto il 2% della partecipazione detenuta in Nacional Motor SA a Piaggio & C. S.p.A.
- In data 28 luglio 2009 Piaggio & C. S.p.A. ha conferito il ramo d'azienda off road racing alla Aprilia Racing Srl, mediante il quale il capitale sociale di quest'ultima è stato aumentato da 150.000 euro a 250.000 euro.
- In data 1 dicembre 2009, per effetto di scissione parziale da Nacional Motor SA, è stata costituita in Spagna la società denominata "Piaggio Espana S.L.U. con funzioni di selling agency sul mercato spagnolo.

Relazione sulla gestione

- In data 14 dicembre 2009 è stata costituita in Spagna la branch denominata “Piaggio & C. S.p.A. sucursal en Espana”.
- In data 23 dicembre 2009 è stata perfezionata la scissione parziale della società Nacional Motor SA nella Piaggio & C. S.p.A., con effetto dal 28 dicembre 2009. Per effetto delle operazioni di scissione il capitale sociale di Nacional Motor è stato ridotto da Euro 9.368.904 a Euro 1.588.422.
- In data 30 dicembre 2009, mediante conferimento di beni immobili e denaro, Piaggio & C. S.p.A. ha acquisito n. 78 quote di Atlantic 12 – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso - corrispondenti al 100% della partecipazione.

12.2 Vertenze

La Leasys-Savarent S.p.A., convenuta in giudizio avanti il Tribunale di Monza da Europe Assistance in relazione alla fornitura in forma di noleggio a Poste Italiane di veicoli prodotti da Piaggio, ha chiamato in causa la Società avanti il Tribunale di Pisa a titolo di garanzia. Il giudizio avanti il Tribunale di Pisa è rimasto sospeso in attesa della definizione della controversia pendente avanti il Tribunale di Monza, che è giunta nel frattempo a decisione. Leasys, tuttavia, non ha ancora provveduto alla riassunzione della causa pendente presso il Tribunale di Pisa.

In relazione alla stessa vicenda, la Leasys-Savarent S.p.A. ha inoltre promosso un ricorso per decreto ingiuntivo presso il Tribunale di Pisa contro la Società richiedendo il pagamento di alcune fatture relative ai costi sostenuti da Leasys stessa per aver sottoposto a revisione i ciclomotori noleggiati a Poste Italiane. La Società si è costituita in opposizione al decreto ingiuntivo predetto chiedendone la revoca in quanto il contratto di fornitura non poneva a carico della Società tali oneri. Il Giudice, dopo avere respinto la richiesta di provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo avanzata dalla Leasys in corso di causa, ha recentemente pronunciato sentenza di accoglimento dell'opposizione della Società, revocando il decreto ingiuntivo.

Con atto notificato in data 25 maggio 2006, la Società ha convenuto in giudizio avanti il Tribunale di Pisa alcune società del Gruppo Case New Holland (Italia, Olanda e USA), al fine di ottenere il risarcimento del danno da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale relativamente all'esecuzione di un contratto di sviluppo e fornitura di una nuova famiglia di “utility vehicles”. CNH si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto delle domande di Piaggio ed eccependo, in via preliminare, l'incompetenza del foro adito. All'udienza del 2 dicembre 2009 sono state precisate le conclusioni e la causa è stata trattenuta in decisione sull'eccezione di incompetenza prospettata da CNH.

Con atto di citazione notificato in data 29 maggio 2007 la Gammamoto S.r.l. in liquidazione, già concessionario Aprilia a Roma, ha citato in giudizio la Società avanti il Tribunale di Roma a titolo di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale. La Società si è costituita contestando integralmente la fondatezza delle pretese di Gammamoto ed eccependo l'incompetenza del giudice adito. Il Giudice, accogliendo l'istanza formulata dalla Società, ha dichiarato la propria incompetenza a decidere la controversia. Gammamoto ha impugnato la sentenza mediante regolamento di competenza avanti la Corte di Cassazione.

La Da Lio S.p.A., con atto di citazione notificato il 15 aprile 2009, ha convenuto in giudizio la Società avanti il Tribunale di Pisa per ottenere il risarcimento di presunti danni subiti a vario titolo per effetto della risoluzione dei rapporti di fornitura. La Società si è costituita in giudizio chiedendo la reiezione di tutte le domande avversarie. Da Lio ha chiesto la riunione di questo giudizio con la causa di opposizione al decreto ingiuntivo ottenuto da Piaggio per la restituzione degli stampi trattenuti dal fornitore al termine del rapporto. E' stata fissata l'udienza del 24 marzo 2010 per la decisione sulla riunione dei giudizi.

La Canadian Scooter Corp. (CSC), distributore esclusivo di Piaggio per il Canada, ha convenuto avanti il Tribunale di Toronto (Canada) Piaggio & C. S.p.A., Piaggio Group

Americas Inc. e Nacional Motor S.A. per ottenere il risarcimento di danni subiti per effetto della presunta violazione delle norme stabilite dalla legge canadese in materia di franchising (c.d. Arthur Wishart Act). La causa è in fase istruttoria.

Gli importi accantonati dalla Società a fronte dei potenziali rischi derivanti dal contenzioso in essere appaiono congrui in relazione al prevedibile esito delle controversie.

In riferimento alle pratiche di contenzioso tributario che vedono coinvolta la capogruppo Piaggio & C S.p.A., risultano in essere tre ricorsi con i quali sono stati impugnati altrettanti avvisi di accertamento notificati alla Società e relativi ai periodi di imposta 2002 e 2003. Detti accertamenti traggono origine da un accesso effettuato dall'Agenzia delle Entrate nel 2007 presso la Società facendo seguito ai rilievi riportati nel Processo Verbale di Constatazione redatto nel 2002 a seguito di una verifica generale. Avverso detti avvisi di accertamento la Società ha ottenuto sentenza favorevole in primo grado per l'annualità 2002. L'Agenzia delle Entrate ha impugnato detta sentenza. La Società intende costituirsi in giudizio. Al riguardo la Società non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti in considerazione delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa.

I principali contenziosi di natura fiscale delle altre società del Gruppo riguardano la P&D S.p.A. in Liquidazione, la Piaggio Vehicles PVT Ltd e la Piaggio France S.A.

Più in particolare, in riferimento alla P&D S.p.A. in Liquidazione risulta in essere un contenzioso che nasce dagli avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate per i periodi d'imposta 2000, 2001 e 2002 sulla base della verifica effettuata nel 1999, culminata con la redazione del relativo Processo verbale di constatazione. In relazione a detti avvisi di accertamento la P&D S.p.A. ha ottenuto una sentenza favorevole in primo grado. L'Amministrazione Finanziaria ha proposto appello contestando parzialmente

il giudicato della Sentenza della CTP di Pisa. La controversia riguarda l'indebita detrazione IVA relativa all'annualità 2002. Conseguentemente la Società si è costituita in Giudizio. Al riguardo si è in attesa della fissazione dell'udienza. La Società non ha ritenuto di dover effettuare alcun accantonamento per il contenzioso in essere, in considerazione delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa.

Infine, per quanto riguarda la Piaggio Vehicles PVT Ltd, sono in essere diversi contenziosi riguardanti annualità differenti dal 1998 al 2008 che vertono su accertamenti relativi sia ad imposte dirette che ad imposte indirette. In relazione ai contenziosi aventi ad oggetto le imposte dirette, la società indiana ha già corrisposto gli importi contestati, che saranno rimborsati qualora il contenzioso si concluda a favore della stessa. In riferimento alle contestazioni relative alle imposte indirette, invece, nessuna somma è stata corrisposta e tenuto conto delle opinioni espresse dai professionisti incaricati non è stato effettuato alcun accantonamento.

La Piaggio France S.A., a seguito di una verifica generale sulle annualità 2006 e 2007 effettuata quest'anno dalle Autorità fiscali francesi, ha ricevuto un avviso di accertamento "Proposition de Rectification".

Detto atto riporta rilievi sia ai fini delle Imposte sui redditi che ai fini IVA. La Società sta valutando l'opportunità di proporre ricorso.

Anche in questo caso, tenuto conto delle positive indicazioni espresse dai professionisti all'uopo interpellati, la Società ha ritenuto di non dover effettuare accantonamenti al riguardo.

12.3 *Stock option plan*

Con riferimento al piano di incentivazione 2007-2009 deliberato dall'assemblea della Società in data 7 maggio 2007 e riservato ai dirigenti della Società o di società italiane e/o estere dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., nonché agli amministratori con deleghe nelle predette società

Relazione sulla gestione

controllate (“Piano 2007-2009”), si segnala che nel corso dell’esercizio sono state fatte due nuove assegnazioni di stock option:

- in data 15 gennaio 2009, sono state assegnate n. 390.000 opzioni al prezzo di esercizio di Euro 1,2218. Alla data di assegnazione delle opzioni il prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti era di Euro 1,1569;
- in data 11 maggio 2009, sono state assegnate n. 250.000 opzioni al prezzo di esercizio di Euro 1,2237. Alla data di assegnazione delle opzioni il prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti era di Euro 1,2238.

In data 18 dicembre 2009, al fine di garantire una più efficiente gestione del Piano e conformemente agli obiettivi dello stesso, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato di procedere, con il consenso degli interessati (come consentito ai sensi del Regolamento del Piano), alla cancellazione delle Opzioni ancora in essere assegnate dall’Amministratore Delegato in data 13 giugno 2007 (pari a n. 5.950.000), nonché alla riassegnazione di parte delle Opzioni medesime. In particolare, si è proceduto alla assegnazione di n. 4.720.000 Opzioni al prezzo di esercizio di Euro 1,826. Alla data di assegnazione delle opzioni il prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti era di Euro 1,8818. Non sono state pertanto riassegnate Opzioni per un



ammontare complessivo di 1.230.000. Nel corso dell’esercizio, sono inoltre decadute n. 730.000 Opzioni. Alla data del 31 dicembre 2009 risultano essere assegnati complessivamente n. 8.095.000 diritti di opzione per un corrispondente numero di azioni.

Si segnala altresì che successivamente alla chiusura dell’esercizio, in data 4 gennaio 2010, sono state assegnate ulteriori n. 500.000 opzioni al prezzo di esercizio di Euro 1,892. Alla data di assegnazione delle opzioni il prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti era di Euro 2,004. A fine gennaio 2010 sono invece decaduti 75.000 diritti di opzione.

Informazioni dettagliate sul Piano 2007-2009 sono disponibili nei documenti informativi pubblicati dall’Emittente ai sensi dell’art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob, consultabili anche sul sito istituzionale dell’Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione Investor Relations / Documentazione Societaria.

Diritti	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro)
Diritti esistenti al 31.12.2008	9.415.000		
° di cui esercitabili nel 2008	0		
Nuovi diritti assegnati nel 2009	640.000	1,2225	1,1830
Diritti decaduti nel periodo	730.000		
Annullamento assegnazione 2007	5.950.000		
Sostituzione assegnazione 2007 con delibera 18 dicembre 2009	4.720.000	1,826	1,8818
Diritti esistenti al 31.12.2009	8.095.000		
° di cui esercitabili al 31.12.2009	0		

12.4 Informazioni sugli assetti proprietari

Le informazioni sugli assetti proprietari previste dall'art. 123-bis del TUF sono riportate in apposita sezione della Relazione annuale in materia di corporate governance.

12.5 Piano di adeguamento dei sistemi di controllo interno per le Società del Gruppo con sede in paesi extra ue

Con riferimento alle previsioni di cui agli articoli 36 e 39 del Regolamento approvato con delibera Consob n. 16191/2007 ed al Piano di Adeguamento adottato dalla Società ai sensi delle predette norme ("Piano"), si segnala che nel corso dell'esercizio è stata estesa l'attività di controllo prevista dalla legge 262/2005 anche alle società controllate estere Piaggio Vehicles Pvt. Ltd e Piaggio Group of America Inc.. I controlli effettuati hanno dato esito positivo.

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 12 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., che la Società si è adeguata alle disposizioni di cui all'articolo 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

12.6 Rapporti intercorsi con la controllante

Piaggio & C. S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di IMMSI ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Nel corso dell'esercizio tale direzione e coordinamento si è esplicato nelle seguenti attività:

- Per quanto riguarda le informazioni contabili obbligatorie, in particolare i bilanci e le relazioni degli amministratori con riferimento alla situazione delle società del Gruppo, IMMSI ha definito un manuale di gruppo nel quale sono identificati i principi contabili adottati e le scelte facoltative operate nella loro attuazione al fine di

poter rappresentare in maniera coerente ed omogenea la situazione contabile consolidata.

- IMMSI ha poi definito le modalità e le tempistiche per la redazione del Budget e in generale del piano industriale delle società del Gruppo, nonché delle analisi consuntive gestionali a supporto dell'attività di controllo di gestione.
- IMMSI inoltre, al fine di ottimizzare nell'ambito della struttura di Gruppo le risorse dedicate, ha fornito servizi relativi allo sviluppo e alla gestione del patrimonio immobiliare della Società, svolto attività di consulenza in materia immobiliare e prestato altri servizi di natura amministrativa.
- Infine, IMMSI ha fornito alla Società e alle società controllate attività di consulenza ed assistenza in operazioni di finanza straordinaria, organizzazione, strategia e coordinamento nonché prestato servizi volti all'ottimizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Si segnala che i componenti degli organi di amministrazione e controllo e i direttori generali dell'Emittente non detengono partecipazioni nell'Emittente.

Milano, 26 Febbraio 2010

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Roberto Colaninno

GLOSSARIO	Pag. 67
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	Pag. 67
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	
(ex art. 123 bis TUF)	Pag. 68
a) Struttura del capitale sociale (art. 123-bis, comma 1, lett. a), TUF)	Pag. 68
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (art. 123-bis, comma 1, lett. b), TUF)	Pag. 69
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF)	Pag. 69
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF)	Pag. 69
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123-bis, comma 1, lett. e), TUF)	Pag. 69
f) Restrizioni al diritto di voto (art. 123-bis, comma 1, lett. f), TUF)	Pag. 69
g) Accordi tra Azionisti (art. 123-bis, comma 1, lett. g), TUF)	Pag. 69
h) Modifiche statutarie (art. 123-bis, comma 1, lett. l), TUF)	Pag. 70
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123-bis, comma 1, lett. m), TUF)	Pag. 70
l) Clausole di change of control (art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF)	Pag. 72
m) Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (art. 123-bis, comma 1, lett. i), TUF)	Pag. 72
3. COMPLIANCE	Pag. 73
4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	Pag. 73
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Pag. 73
5.1. Nomina e sostituzione degli amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lett. l), TUF)	Pag. 73
5.2. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)	Pag. 75
5.3. Funzionamento del consiglio di amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)	Pag. 79
5.4. Ruolo del consiglio di amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)	Pag. 80
5.5. Organi delegati	Pag. 82
5.6. Altri consiglieri esecutivi	Pag. 83
5.7. Amministratori indipendenti	Pag. 83
5.8. Lead independent director	Pag. 84
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	Pag. 85
6.1. Procedura per la comunicazione all'esterno delle Informazioni Privilegiate	Pag. 85
6.2. Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate	Pag. 88
6.3. Internal Dealing	Pag. 88
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	
(ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)	Pag. 88
8. COMITATO PER LE PROPOSTE DI NOMINA	Pag. 89
9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	Pag. 89
10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	Pag. 90
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	Pag. 92
12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	Pag. 93
12.1. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno	Pag. 94
12.2. Soggetto preposto al controllo interno	Pag. 94
12.3. Modello organizzativo ex d. Lgs. 231/2001	Pag. 95
12.4. Società di revisione	Pag. 96
12.5. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Pag. 96
12.6. Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-Bis, comma 2, lett. B), tuf)	Pag. 96
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	Pag. 101
14. NOMINA DEI SINDACI	Pag. 105
15. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)	Pag. 107
15.1 Funzionamento del collegio sindacale	Pag. 108
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	Pag. 108
17. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. c), TUF)	Pag. 109
18. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	
(ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF)	Pag. 111
19. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	Pag. 111

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., disponibile all'indirizzo www.borsaitaliana.it, nella sezione Borsa Italiana – Regolamenti – *Corporate Governance*.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente o Società: l'Emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di corporate governance che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 123 bis TUF, 89 bis Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Fondata nel 1884, l'Emittente, con sede a Pontedera (Pisa), è oggi uno dei principali costruttori mondiali di veicoli motorizzati a due ruote.

L'Emittente si colloca fra i primi 4 operatori nel mercato di riferimento. La gamma di prodotti comprende scooter, ciclomotori e moto da 50 a 1.200cc con i marchi Piaggio, Vespa, Gilera, Aprilia, Moto Guzzi, Derbi, Scarabeo. L'Emittente opera inoltre nel trasporto leggero a 3 e 4 ruote con i veicoli Ape, Porter e Quargo.





L'Emittente è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380 bis e seguenti c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente è Roberto Colaninno, Vice Presidente è Matteo Colaninno, Direttore Generale Finance è Michele Pallottini e Direttore Generale Sviluppo e Strategie di Prodotto è Maurizio Roman, quest'ultimo nominato dal Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2010.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	396.040.908	100	MTA	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del 31/12/2009

a) **Struttura del capitale sociale (art. 123-bis, comma 1, lett. a), TUF)**

Il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 205.941.272,16 suddiviso in n. 396.040.908 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna. Le azioni, ognuna delle quali dà diritto ad un voto, sono indivisibili ed emesse in regime di dematerializzazione.

Al 31 dicembre 2009 risultano essere stati assegnati n. 8.095.000 diritti di opzione, e alla data della presente relazione n. 8.595.000 diritti di opzione, a favore di dirigenti dell'Emittente, di società italiane e estere dalla stessa controllate e di Amministratori con deleghe nelle predette società controllate, che danno diritto all'acquisto di azioni ordinarie dell'Emittente in portafoglio della società, in conformità con il Piano di Incentivazione approvato dall'Assemblea dell'Emittente in data 7 maggio 2007 e comunicato al mercato con il documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob. Gli elementi essenziali del Piano di Incentivazione sono descritti nella sezione 12.3 della Relazione sulla gestione e nei documenti informativi pubblicati dall'Emittente ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob. Tali documenti sono consultabili sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione Investor Relations / Comunicazioni Societarie.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari



b) Restrizioni al trasferimento di titoli (art. 123-bis, comma 1, lett. b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF)

Alla data del 31 dicembre 2009 le azioni proprie in portafoglio dell'Emittente ammontano a n. 27.547.007, pari al 6,956% del capitale sociale. Alla medesima data, le partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, sono le seguenti:

Alla data di approvazione della presente Relazione, il numero delle azioni proprie in portafoglio dell'Emittente non è variato rispetto alla data del 31 dicembre 2009.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123-bis, comma 1, lett. e), TUF)

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (art. 123-bis, comma 1, lett. f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto

g) Accordi tra Azionisti (art. 123-bis, comma 1, lett. g), TUF)

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del 31 dicembre 2009 non risultano esservi accordi tra gli azionisti

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Piaggio & C. S.p.A.	Piaggio & C. S.p.A.	6,956	6,956
	Totale	6,956	6,956
Omniaholding S.p.A.	IMMSI S.p.A.	53,588	53,588
	Omniaholding S.p.A.	0,025	0,025
	Totale	53,613	53,613
Diego della Valle	Diego della Valle & C. S.a.p.a.	5,009	5,009
	Totale	5,009	5,009
Girondi Giorgio	G.G.G. S.p.a.	2,103	2,103
	Doutdes S.p.a	0,328	0,328
	Totale	2,431	2,431
State of New Jersey Common Pension Fund D	State of New Jersey Common Pension Fund D	2,063	2,063
	Totale	2,063	2,063

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

della società, aventi contenuto rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Modifiche statutarie (art. 123-bis, comma 1, lett. l), TUF)

Le modifiche statutarie sono disciplinate dalla normativa *pro tempore* vigente.

Il Consiglio di Amministrazione e' inoltre competente ad assumere, nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ., le deliberazioni concernenti: fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis, 2506-ter, ultimo comma, cod. civ.; trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; riduzione del capitale a seguito di recesso; adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123-bis, comma 1, lett. m), TUF)

1. Nell'ambito del *Piano di Stock Option 2004-2007* il Consiglio ha ottenuto le seguenti deleghe ad aumentare il capitale sociale dell'Emittente:

- Con delibera in data 7 giugno 2004, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha attribuito al Consiglio, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla data di efficacia della deliberazione, di aumentare in una o più volte, il capitale sociale a pagamento, in denaro, con sovrapprezzo, per un importo massimo di nominali euro 10.587.241,60 mediante emissione fino ad un massimo di n. 20.360.080 azioni da nominali Euro 0,52, a servizio dei diritti di opzione da riservarsi, ai sensi dei commi quinto e sesto dell'art. 2441 cod. civ., nell'ambito del Piano di Stock Option 2004-2007; al Consiglio è stata altresì attribuita la facoltà di stabilire, ai sensi del secondo comma dell'art. 2439 cod. civ., che il capi-

tale si intenderà aumentato, per ciascuna operazione di aumento, di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro cinque anni dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione che precede.

- Con deliberazione in data 8 marzo 2006 l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha attribuito al Consiglio, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla data di efficacia della deliberazione, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, in denaro, con sovrapprezzo, per un importo massimo di nominali Euro 551.200,00, mediante emissione fino ad un massimo di n. 1.060.000 nuove azioni ordinarie da nominali Euro 0,52, a servizio dei diritti di opzione riservati, ai sensi dei commi quinto e sesto dell'art. 2441 cod. civ., nell'ambito del Piano di Stock Option 2004-2007 approvato con delibera del Consiglio del 4 maggio 2004; al Consiglio è stata altresì attribuita la facoltà di stabilire, ai sensi del secondo comma dell'art. 2439, cod. civ., che il capitale sociale si intenderà aumentato, per ciascuna operazione di aumento, di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro cinque anni dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione che precede.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio ha esercitato la facoltà di aumentare il capitale sociale a servizio dei diritti di opzione riservati nell'ambito del Piano di Stock Option 2004-2007 per un importo complessivo di nominali Euro 11.113.840,92 mediante emissione di n. 21.372.771 nuove azioni ordinarie da nominali Euro 0,52.

Si precisa che tutte le opzioni attribuite con il sopra citato Piano di Stock Option 2004-2007 sono state esercitate.

2. Nell'ambito del *Warrant PLAGGIO & C. 2004-2009* il Consiglio ha ottenuto la seguente delega ad aumentare il capitale sociale dell'Emittente:

- Con delibera in data 18 aprile 2005, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha attribuito al Consiglio, ai

sensi dell'articolo 2443, cod. civ., la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale fino all'ammontare di nominali euro 13.000.000,00, a pagamento, con o senza sovrapprezzo, mediante emissione di numero massimo 25.000.000 di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, per il periodo di cinque anni dalla data d'iscrizione della deliberazione nel Registro delle Imprese, con esclusione, nell'interesse della società ai sensi dell'articolo 2441 quinto comma, cod. civ., del diritto d'opzione e riservando il diritto di sottoscrizione delle predette azioni a favore esclusivamente dei soggetti titolari dei "Warrant PIAGGIO & C. 2004-2009"; al Consiglio è stata altresì attribuita la facoltà di prevedere che il capitale sociale si intenderà aumentato dell'importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro la data che sarà determinata con le deliberazioni del Consiglio stesso, nonché, conseguentemente, la facoltà di stabilire, di volta in volta, il prezzo di emissione delle azioni, il godimento, i tempi, i modi e le condizioni di emissione, ivi compresa la facoltà di prevedere che le nuove azioni siano liberate mediante compensazione con i crediti che potranno vantare i titolari dei suddetti warrant in conseguenza dell'esercizio dei warrant medesimi.

Alla data di presentazione della Relazione nessun aumento di capitale è stato effettuato in forza della sopra menzionata delega. Si precisa che alla medesima data tutti i "Warrant Piaggio & C. 2004-2009" sono stati rimborsati per contanti.

In data 16 aprile 2009 l'Assemblea ha deliberato l'autorizzazione di operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie proprie, (i) ai fini di investimento e stabilizzazione dell'andamento del titolo e della liquidità dello stesso sul mercato azionario, nei termini e con le modalità stabilite dalle applicabili disposizioni ed eventualmente nell'inte-

resse della Società, anche ai sensi e per gli effetti della prassi di mercato inerente all'attività di sostegno della liquidità ammessa dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c) del TUF con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009; ovvero (ii) ai fini dell'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione corrente ovvero di progetto coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari, inclusa la destinazione di dette azioni al servizio di eventuali prestiti obbligazionari convertibili e/o *warrant*, ed eventualmente nell'interesse della Società, per le finalità contemplate nella prassi di mercato inerente all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un cd. "magazzino titoli" ammessa dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c) del TUF con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009.

A tal fine l'Assemblea ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, per il periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera (e quindi sino al 16 ottobre 2010), di azioni ordinarie della società fino ad un massimo che, tenuto conto della azioni ordinarie Piaggio di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al massimo stabilito dalla normativa pro tempore applicabile, e, a seconda dei casi, (a) ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 20% e non superiore nel massimo del 10% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Piaggio nei dieci giorni di borsa antecedenti ogni singola operazione di acquisto; oppure (b) nel caso in cui gli acquisti vengano effettuati per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo Piaggio il giorno di borsa precedente l'annuncio al pubblico; oppure (c) nel caso di acquisti effettuati nell'ambito della prassi di mercato inerente all'attività di sostegno della liquidità e/o nell'ambito della prassi di mercato ine-

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

rente all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un c.d. "magazzino titoli", nel rispetto delle condizioni operative stabilite per detta prassi con delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009, ivi inclusi i limiti inerenti al corrispettivo degli acquisti e ai volumi giornalieri.

L'Assemblea ha inoltre autorizzato gli atti di disposizione delle azioni proprie in portafoglio senza limiti temporali. Per maggiori dettagli si rimanda al verbale della predetta Assemblea, disponibile al sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.piaggiogroup.com, nella sezione "Investor Relations" – Comunicazioni societarie.

Alla data del 31 dicembre 2009 l'Emittente detiene n. 27.547.007 azioni proprie in portafoglio pari al 6,955% del capitale sociale, di cui n. 10.000.000 di azioni pari al 2,52% del capitale sociale destinate al servizio del *Piano di Stock Option 2007 – 2009* che potranno essere assegnate ai beneficiari del medesimo Piano nel rispetto dei termini, modalità e condizioni stabiliti dalla relativa delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea ordinaria del 7 maggio 2007. Nell'Esercizio sono state acquistate n. 1.020.673 azioni pari allo 0,26% del capitale sociale ad un prezzo medio ponderato di Euro 1,1543.

1) Clausole di change of control (art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF)

L'Emittente ha stipulato alcuni accordi significativi, il cui contenuto è illustrato in apposita sezione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2009, che sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente, in particolare: un contratto di finanziamento e apertura di credito con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediobanca per complessivi Euro 250 milioni; un prestito obbligazionario di Euro 150 milioni emesso da Piaggio & C. S.p.A.; un accordo quadro per linee di credito operative di euro 70,3 milioni concesso da un pool di banche rappresentate da Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. quale agente; un con-

tratto di finanziamento con Efibanca per Euro 1 milione; un contratto di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti per Euro 150 milioni; un contratto di finanziamento di Euro 90 milioni sindacato con un pool di banche da BNP Paribas.

m) Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (art. 123-bis, comma 1, lett. i), TUF)

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Per gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro nell'ambito del Piano di *Stock Option 2007 – 2009*, si rinvia ai documenti informativi pubblicati dall'Emittente ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob. Tali documenti sono consultabili sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione *Investor Relations / Comunicazioni Societarie*

Con riferimento alle ulteriori informazioni di cui all'art. 123-bis, TUF, si rinvia ai successivi paragrafi della presente Relazione, come di seguito indicato:

- per quanto riguarda le informazioni sulla nomina e sulla sostituzione degli Amministratori (art. 123-bis, comma 1, lett. l), prima parte) si veda il successivo paragrafo 5.1
- per quanto riguarda le informazioni sulle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno (art. 123-bis, comma 2, lett. b)) si rimanda ai paragrafi 11 e 12;
- per quanto riguarda le informazioni sui meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti, sui principali poteri della stessa, sui diritti degli Azionisti e sulle modalità del loro esercizio (art. 123-bis, comma 2, lett. c)), si rimanda al paragrafo 17;

- per quanto riguarda le informazioni sulla composizione e sul funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati (art. 123-bis, comma 2, lett. d)), si rimanda ai paragrafi 5., 7., 8., 9., 11., 14. e 15.

3. COMPLIANCE

L'Emittente ha adottato il Codice.

Né l'Emittente né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stessa.

4. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'Emittente è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di IMMSI S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c.. Tale attività viene espletata con le modalità indicate in apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. *Nomina e sostituzione degli amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lett. l), TUF)*

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente che regolano la composizione e nomina del Consiglio (art. 12) sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla Legge 262/2005 (art. 147-ter del TUF) e dal D. Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 7 (sette) e non superiore a 15 (quindici). L'Assemblea determina, all'atto della nomina il numero dei componenti del consiglio entro i limiti suddetti nonché la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi, nel qual

caso scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

Ai sensi dell'art. 12 comma 2 dello Statuto, non possono essere nominati alla carica di Amministratore della Società e, se nominati, decadono dall'incarico, coloro che non abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione e controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali dotate di un capitale non inferiore a due milioni di euro; ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie, e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attività della Società; ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o, comunque, in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società.

Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Ai sensi dell'art. 12.3 dello Statuto dell'Emittente, le liste dei candidati alla carica di Consigliere devono essere depositate dagli Azionisti presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. Con delibera n. 17148 del 27 gen-

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

naio 2010, la Consob ha determinato nel 2,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dell'Organo di Amministrazione dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Alle liste di minoranza è riservato n. 1 (un) Consigliere.

Il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati inclusi nelle liste è il seguente:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli Azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori da eleggere tranne uno;

b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato o votato la lista di cui al punto a) e che abbia ottenuto il maggior numero di voti espressi dagli Azionisti, nella persona del primo candidato, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista.

Qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista di cui al punto a).

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui al precedente punto a), sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio

risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvede, ai sensi dell'art. 1386 c.c., secondo quanto in appresso indicato:

I il Consiglio, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, nomina i sostituti nell'ambito dei candidati (che siano tuttora eleggibili) appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

II qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto al punto (i), il Consiglio, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale e successivamente l'Assemblea provvedono alla sostituzione degli Amministratori con le maggioranze di legge, senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare che siano eletti Amministratori in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto e da altre disposizioni applicabili. Se viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

5.2. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Il Consiglio dell'Emittente in carica alla data della presente Relazione è composto da undici membri nominati all'unanimità dall'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 16 aprile 2009, sulla base dell'unica lista di candidati presentata dal Socio di maggioranza IMMSI S.p.A., in conformità a quanto previsto dall'art. 12.4 dello Statuto. Il Consiglio così costituito rimarrà in carica sino alla data dell'Assem-

blea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2009 è stato nominato per cooptazione ai sensi dell'art. 2386, c. 1, c.c. il Consigliere Livio Corghi in sostituzione di Gianclaudio Neri.

I curriculum professionali degli Amministratori sono depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione *Investor Relations* / Comunicazioni Societarie.

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista M/m	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Roberto Colaninno	Presidente Amm. Delegato	16/04/2009	M	X				100	7
Matteo Colaninno	Vice Presidente	16/04/2009	M		X			100	3
Michele Colaninno	Amministratore	16/04/2009	M		X			100	9
Livio Corghi	Amministratore	15/09/2009	-		X			100	5
Franco Debenedetti	Amministratore	16/04/2009	M		X	X	X	91	5
Daniele Discepolo	Amministratore	16/04/2009	M		X	X	X	100	9
Luciano Pietro La Noce	Amministratore	16/04/2009	M		X			82	10
Giorgio Magnoni	Amministratore	16/04/2009	M		X			73	1
Luca Paravicini Crespi	Amministratore	16/04/2009	M		X	X	X	91	5
Riccardo Varaldo	Amministratore	16/04/2009	M		X	X	X	82	2
Vito Varvaro	Amministratore	16/04/2009	M		X			90	2

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Nominativo	2009	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Gianclaudio Neri	Amministratore	16/04/2009	30/07/2009	M		X			50	3

LEGENDA

Lista M/m: indica se il Consigliere è stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

Esec.: indica se il Consigliere può essere qualificato come esecutivo.

Non esec.: indica se il Consigliere può essere qualificato come non esecutivo.

Indip.: indica se il Consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice.

Indip. TUF: indica se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-decies, del Regolamento Emittenti Consob).

% CdA: indica la presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del Consiglio.

Altri incarichi: indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società del gruppo cui appartiene l'Emittente, in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.



Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Nominativo	Carica	C.N.	% C.N.	C.R.	% C.R.	CCI	% C.C.I.
Luciano Pietro La Noce	Amministratore	M	100	M	100		
Daniele Discepolo	Amministratore					P	100
Franco Debenedetti	Amministratore	P	100	M	100		
Riccardo Varaldo	Amministratore			P	100	M	86
Luca Paravicini Crespi	Amministratore	M	100			M	100

LEGENDA

C.N.: indica il Comitato Nomine; **P/M** indica se il Consigliere è presidente/membro del comitato per le nomine

% C.N.: indica la presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del comitato per le nomine (tale percentuale è calcolata considerando il numero di riunioni a cui il Consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per le nomine svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.R.: indica il comitato per la remunerazione; **P/M** indica se il Consigliere è presidente/membro del comitato per la remunerazione

% C.R.: indica la presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del comitato per la remunerazione (tale percentuale è calcolata considerando il numero di riunioni a cui il Consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per la remunerazione svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.C.I.: indica il comitato per il controllo interno; **P/M** indica se il Consigliere è presidente/membro del comitato per il controllo interno

% C.C.I.: indica la presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del comitato per il controllo interno (tale percentuale è calcolata considerando il numero di riunioni a cui il Consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per il controllo interno svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

Non ci sono stati cambiamenti nella composizione del Consiglio a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.

Nel corso della seduta tenutasi in data 26 febbraio 2010 il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi attualmente ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore nell'Emittente.

Con riferimento agli incarichi assunti da Consiglieri dell'Emittente nella società controllante IMMSI S.p.A., si



precisa inoltre che la maggioranza dei componenti del Consiglio dell'Emittente non ricopre cariche amministrative e direttive in IMMSI S.p.A.

Di seguito viene riportato l'elenco delle società in cui ciascun Consigliere ricopre incarichi di direzione o controllo alla data della presente relazione, con evidenza se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo cui fa capo o di cui è parte l'Emittente.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Nome e cognome	Società	Incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in società di capitali	
Roberto Colaninno	- IMMSI S.p.A. *	Presidente CdA	
	- Omniaholding S.p.A. *	Presidente CdA	
	- Omniainvest S.p.A. *	Presidente CdA	
	- RCN Finanziaria S.p.A. *	Amministratore	
	- Rodriguez Cantieri Navali S.p.A. *	Amministratore	
	- Alitalia Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	Presidente CdA	
	- Air One S.p.A.	Presidente CdA	
Vito Varvaro	- Tod's S.p.A.	Amministratore	
	- Marcolin S.p.A.	Amministratore	
	- Cantine Settesoldi Società Cooperativa	Amministratore	
Matteo Colaninno	- Omniaholding S.p.A. *	Vice Presidente e Amministratore Delegato	
	- IMMSI S.p.A. *	Amministratore	
	- Omniainvest S.p.A. *	Amministratore	
Michele Colaninno	- Is Molas S.p.A. *	Amministratore	
	- Omniainvest S.p.A. *	Amministratore	
	- Rodriguez Cantieri Navali S.p.A. *	Amministratore	
	- Omniaholding S.p.A. *	Amministratore Delegato	
	- IMMSI S.p.A. *	Amministratore e Direttore Generale	
	- Piaggio Vietnam Co. Ltd. *	Amministratore	
	- ISM Investimenti S.p.A.*	Amministratore	
	- Immsi Audit S.c.a r.l.*	Amministratore	
	- RCN Finanziaria S.p.A.*	Amministratore	
	- Vincenzo Zucchi S.p.A.	Amministratore	
Daniele Discepolo	- Esaote S.p.A.	Presidente Organismo di Vigilanza	
	- Beta Skye S.r.l.	Presidente CdA	
	- Investimenti & Sviluppo S.p.A.	Amministratore, Presidente CCI	
	- Fondazione Filarete	Amministratore	
	- Artemide Group S.p.a.	Amministratore, Presidente CCI	
	- Mascioni S.p.A.	Amministratore	
	- Manucor S.p.A.	Presidente CdA	
	- Fondazione Filarete Investimenti	Amministratore	
	Luciano Pietro La Noce	- Rodriguez Cantieri Navali S.p.A. *	Presidente CdA
		- Is Molas S.p.A. *	Presidente CdA
- Apuliae S.p.A. *		Presidente CdA	
- Pietra S.r.l. *		Presidente CdA	
- Omniainvest S.p.A. *		Amministratore Delegato	
- B&L S.r.l.		Amministratore Unico	
- IMMSI S.p.A. *		Amministratore Delegato	
- RCN Finanziaria S.p.A. *	Presidente CdA		

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Nome e cognome	Società	Incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in società di capitali
Giorgio Magnoni	- ISM Investimenti S.p.A.*	Presidente CdA
	- Banca Popolare di Mantova	Vice Presidente
	- Air One S.p.A.	Amministratore
	- Acqua Blu S.r.l.	Consigliere e Presidente CdA
	- S.F.E.R.A. S.r.l.	Consigliere
	- Società Agricola Yani S.r.l.	Amministratore Unico
Franco Debenedetti	- SO.PA.F. S.p.A.	Consigliere, Vice Presidente CdA ed Amministratore Delegato
	- CIR S.p.A.	Amministratore
	- COFIDE S.p.A.	Amministratore
	- IRIDE S.p.A.	Amministratore
Luca Paravicini Crespi	- Banca Popolare di Milano	Amministratore
	- China Milan Equity Exchange S.r.l.	Presidente
	- CIR S.p.A.	Amministratore
	- Gruppo Editoriale l'Espresso S.p.A.	Amministratore
	- Scala Group S.p.A.	Amministratore
	- Education.it S.p.A.	Amministratore
Riccardo Varaldo	- Consilium SGR S.p.A.	Amministratore
	- Il Gallione S.p.A.	Amministratore
	- Finmeccanica S.p.A.	Amministratore
	- Intesa Sanpaolo S.p.A.	Membro del Consiglio di Sorveglianza
Livio Corghi	- RCN Finanziaria S.p.A.*	Amministratore
	- Rodriguez Cantieri Navali S.p.A.*	Consigliere e Direttore Generale Finance
	- Intermarine S.p.A.*	Vice Presidente
	- Conam S.p.A.*	Presidente
	- Rodriguez Marine System S.r.l.*	Presidente

* La società fa parte del Gruppo di cui è parte l'Emittente.

5.3. Funzionamento del consiglio di amministrazione (ex art. 123-Bis, comma 2, lett. D), tuf)

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 7 e non superiore a 15. L'Assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, il numero dei componenti del Consiglio entro i limiti suddetti nonché la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi, nel qual caso scadrà alla data dell'As-

semblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i propri membri il Presidente; può altresì eleggere uno o più Vice Presidenti. Nomina altresì un Segretario, che può essere scelto anche all'infuori dei membri stessi.

L'art. 17, comma 4, dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione - nei limiti di legge e di Statuto - possa

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

delegare ad un Comitato Esecutivo propri poteri ed attribuzioni. Può, altresì, delegare, sempre negli stessi limiti, parte dei propri poteri ed attribuzioni al Presidente e/o ad altri suoi membri, nonché nominare uno o più Amministratori Delegati ai quali delegare i suddetti poteri ed attribuzioni.

Ai sensi dell'art. 14, comma 1, dello Statuto il Consiglio è convocato dal Presidente - o chi lo sostituisce ai sensi dello Statuto - con lettera spedita, anche via telefax o con altro idoneo mezzo di comunicazione, al domicilio di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dall'unico Vice Presidente, o, nel caso di più Vice Presidenti, dal più anziano di carica di essi presente e, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età.

Ai sensi dell'art. 14, comma 4, dello Statuto il Consiglio è convocato presso la sede sociale o altrove, purchè nel territorio nazionale, tutte le volte che il Presidente - o chi ne fa le veci ai sensi dello Statuto - lo ritenga necessario ovvero quando sia richiesto dall'Amministratore Delegato, se nominato, o da almeno tre Amministratori, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge. E' ammessa la possibilità per i partecipanti alla riunione del Consiglio di Amministrazione di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo (video o teleconferenza). In tal caso, tutti i partecipanti debbono poter essere identificati e debbono essere, comunque, assicurate a ciascuno dei partecipanti la possibilità di intervenire ed esprimere il proprio avviso in tempo reale nonchè la ricezione, trasmissione e visione della documentazione non conosciuta in precedenza; deve essere, altresì, assicurata la contestualità dell'esame, degli interventi e della deliberazione. I Consiglieri ed i Sindaci collegati a distanza devono poter disporre della medesima documentazione distribuita ai presenti nel luogo dove si tiene la

riunione. La riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario, che devono ivi operare congiuntamente.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e' richiesta la presenza della maggioranza dei membri in carica. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei votanti, dal computo dei quali sono esclusi gli astenuti. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede. Le votazioni devono aver luogo per voto palese.

5.4. *Ruolo del consiglio di amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)*

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 11 (undici) riunioni del Consiglio nelle seguenti date: 26 febbraio 2009, 16 aprile 2009, 29 aprile 2009, 2 luglio 2009, 30 luglio 2009, 15 settembre 2009, 19 ottobre 2009, 30 ottobre 2009, 25 novembre 2009, 01 dicembre 2009, 18 dicembre 2009.

La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di due ore.

Per l'esercizio in corso il calendario dei principali eventi societari 2010 (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari in data 28 gennaio 2010) prevede 4 (quattro) riunioni nelle seguenti date:

- 26 febbraio 2010 – approvazione progetto di bilancio di esercizio e bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.
- 29 aprile 2010 – approvazione Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010;
- 30 luglio 2010 – approvazione Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010;
- 29 ottobre 2010 – approvazione Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2010.

Il Calendario è disponibile, in lingua italiana e inglese, sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com, nella sezione *Investor Relations - Corporate Governance - Calendario Eventi Societari*.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri. In particolare detta informazione avviene sempre con modalità idonee a permettere ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame, fornendo loro con congruo anticipo le bozze dei documenti oggetto di approvazione, con la sola eccezione dei casi di particolare e comprovata urgenza o per particolari esigenze di riservatezza.

Alle riunioni consiliari partecipano anche dirigenti dell'Emittente e del gruppo che fa ad esso capo per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società del Gruppo cui l'Emittente è a capo.

Ai sensi dell'art. 17.1 dello Statuto il Consiglio è investito di tutti i poteri per la gestione della società e a tale fine può deliberare o compiere tutti gli atti che riterrà necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo statuto all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio, nella riunione del 16 aprile 2009, ha deliberato in merito alla ripartizione delle competenze gestionali dell'Organo Amministrativo, riservando in ogni caso al Consiglio nella sua composizione collegiale, oltre ai poteri al medesimo riservati per legge o per disposizione statutaria, i poteri di seguito elencati:

a) acquisto o cessione di partecipazioni in società, di aziende o rami di azienda;

- b) conclusione e modifica di contratti di finanziamento in qualunque forma stipulati il cui importo sia superiore ad Euro 25 milioni;
- c) rilascio di garanzie reali su beni e rilascio di garanzie personali per obbligazioni di terzi diverse da quelle rilasciate nell'interesse di società direttamente o indirettamente controllate;
- d) trasferimento di marchi, brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale, nonché la conclusione di contratti di licenza, il cui importo o valore sia superiore a 2,5 milioni;
- e) conclusione e modifica di accordi di natura commerciale pluriennale, incluse le joint venture, non rientranti nell'ordinaria operatività della Società;
- f) acquisto e cessione di immobili;
- g) altre operazioni di straordinaria amministrazione il cui importo sia superiore a Euro 50 milioni;
- h) fermo restando quanto previsto ai precedenti punti, operazioni concluse con parti correlate, così come definite ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento applicabili, con esclusione delle operazioni tipiche e usuali per l'attività della Società concluse a condizioni di mercato;
- i) nomina del direttore generale e del responsabile della direzione amministrazione, finanza e controllo della Società;
- j) nomina dei componenti degli organi amministrativi e dei direttori generali delle società direttamente o indirettamente controllate.

Nell'ambito delle sue competenze, il Consiglio esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del gruppo di cui l'Emittente è a capo, il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo.

Conformemente alle disposizioni normative vigenti ed allo Statuto, al Consiglio sono poi riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

controllate in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

Per quanto concerne la gestione dei conflitti di interesse e delle operazioni con parti correlate dell'Emittente e del gruppo cui l'Emittente è a capo si rinvia al successivo paragrafo 13.

Ai sensi dell'art. 2381 del c.c e del criterio applicativo 1.C.1., lett b) del Codice, nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha valutato con cadenza almeno trimestrale l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle sue controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, secondo le procedure a tale fine adottate dall'Emittente. Nell'ambito di tale attività il Consiglio si è avvalso, a seconda dei casi, del supporto del Comitato per il Controllo Interno, del Soggetto Preposto al Controllo Interno, della società di auditing IMMSI Audit S.c.a r.l. e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché delle procedure e delle verifiche implementate anche ai sensi della L. 262/2005.

Il Consiglio ha valutato con cadenza almeno trimestrale il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

In data 26 febbraio 2010, il Consiglio dell'Emittente ha provveduto ad effettuare la valutazione annuale ai sensi del Criterio applicativo 1.C.1, lett. g) del Codice, ritenendo che la composizione e il funzionamento dell'Organo Amministrativo siano adeguati rispetto alle esigenze gestionali e organizzative dell'Emittente, tenuto anche conto della presenza, su un totale di undici componenti, di dieci Ammi-

nistratori non esecutivi, di cui quattro Amministratori non esecutivi indipendenti, i quali garantiscono altresì una idonea composizione dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio.

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.

5.5. Organi delegati

Amministratori Delegati

Il Presidente dell'Emittente Roberto Colaninno ricopre anche la carica di Amministratore Delegato.

Al Presidente e Amministratore Delegato sono conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con esclusione dei poteri riservati per legge o per disposizione statutaria, nonché in forza della delibera del Consiglio del 16 aprile 2009, alla competenza collegiale dell'Organo Amministrativo (Cfr. supra paragrafi 5.3. e 5.4.).

Presidente e Vice Presidente

Il Presidente del Consiglio:

- a) è il principale responsabile della gestione dell'Emittente (chief executive officer) e
- b) non è l'azionista di controllo dell'Emittente.

Al Presidente del Consiglio spettano, a norma dello Statuto, i poteri di presidenza dell'Assemblea dei Soci (art. 9), di convocazione delle riunioni del Consiglio (art. 14), nonché la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio e la firma sociale (art. 23).

Al Vice Presidente, Matteo Colaninno, spettano funzioni vicarie rispetto a quelle del Presidente.

Informativa al Consiglio

Nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle

deleghe a lui conferite con una periodicità almeno trimestrale e con modalità idonee a permettere ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

5.6. Altri consiglieri esecutivi

Non ci sono altri Consiglieri esecutivi.

5.7. Amministratori indipendenti

Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice e all'art. 148, comma 3, lett. b) e c), del TUF degli Amministratori indipendenti attualmente in carica, già verificati dal Consiglio all'atto della nomina, sono stati valutati nella riunione tenutasi in data 26 febbraio 2010.

Si segnala che, al fine di escludere i potenziali rischi di limitazione dell'autonomia gestionale dell'Emittente che potrebbero derivare, in particolare, da una sovrapposizione tra gli organi amministrativi dell'Emittente e della controllante IMMSI S.p.A.: (a) nel Consiglio dell'Emittente attualmente in carica sono presenti sei Amministratori non esecutivi, nelle persone dei Consiglieri Michele Colaninno, Matteo Colaninno, Luciano Pietro La Noce, Giorgio Magnoni, Vito Varvaro e Livio Corghi, e quattro Amministratori non esecutivi indipendenti, nelle persone dei Consiglieri Daniele Discepolo, Franco Debenedetti, Riccardo Varaldo e Luca Paravicini Crespi; (b) la maggioranza dei componenti del Consiglio dell'Emittente non ricopre cariche amministrative e direttive in IMMSI S.p.A.

Gli Amministratori indipendenti sono in possesso dei requi-

siti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice e dell'art. 148, comma 3, lett. b) e c), del TUF, in quanto ciascuno di essi:

- (i) non controlla l'Emittente, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, né è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole;
- (ii) non partecipa, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'Emittente;
- (iii) non è, né è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo (per tale intendendosi il presidente, il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, un amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche) dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica, di una società sottoposta a comune controllo con l'Emittente, di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente o sia in grado di esercitare sulla stesso un'influenza notevole;
- (iv) non intrattiene, ovvero non ha intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale ovvero rapporti di lavoro subordinato: (a) con l'Emittente, con una sua controllata, ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi;

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

- (v) fermo restando quanto indicato al punto (iv) che precede, non intrattiene rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza: (a) con l'Emittente, con sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli Amministratori dell'Emittente; (c) con soggetti che siano in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado degli Amministratori delle società di cui al precedente punto (a);
- (vi) non riceve, né ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- (vii) non è stato amministratore dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- (viii) non riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'Emittente abbia un incarico di amministratore;
- (ix) non è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'Emittente;
- (x) non è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti e comunque non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli Amministratori dell'Emittente, delle società da questo controllate, delle società che lo controllano e di quelle sottoposte a comune controllo.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri e l'esito di tale controllo verrà reso noto nell'ambito della



relazione dei Sindaci all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 TUF.

Nel corso del 2009 si sono tenute due riunioni del Comitato dei Consiglieri indipendenti, con la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale. Nel corso delle riunioni i Consiglieri Indipendenti hanno incontrato il Presidente della Società il quale ha fornito in dettaglio le informazioni richieste in materia di strategie aziendali e operazioni rilevanti in corso di studio e di realizzazione da parte del *management*.

Le informazioni raccolte, in via anticipata, direttamente dal Presidente hanno poi trovato conferma nei lavori e nelle conseguenti delibere del Consiglio di Amministrazione.

I Consiglieri indipendenti possono confermare che, nel corso delle due riunioni tenute con il Presidente, si è manifestato un incremento dell'informativa ed un sempre maggior approfondimento di specifici e rilevanti argomenti gestionali.

5.8. *Lead independent director*

Il Consiglio ha designato il Consigliere non esecutivo indipendente Daniele Discepolo quale Lead Independent Director ai sensi del Codice affinché lo stesso rappresenti il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze degli Amministratori non esecutivi e in particolare degli Amministratori indipendenti. Il *Lead Independent Director* Daniele

Discepolo, amministratore indipendente in possesso di adeguata competenza in materia contabile e finanziaria, riveste anche la carica di Presidente del Comitato per il Controllo Interno.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

6.1. Procedura per la comunicazione

all'esterno delle informazioni privilegiate

Il Consiglio al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, di assicurare il rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento, nonché allo scopo di regolare la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle predette informazioni ha adottato, nella seduta del 28 agosto 2006, una "Procedura per la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate". Ai sensi di tale procedura, il Presidente del Consiglio, l'Amministratore Delegato e la Funzione Investor Relations (su cui cfr. paragrafo 7. che segue) dell'Emittente assicurano la corretta gestione della diffusione al mercato delle informazioni privilegiate e vigilano sull'osservanza della Procedura medesima.

La funzione Investor Relations e il Responsabile Ufficio Stampa, informati dal top management del Gruppo o comunque a conoscenza di fatti di rilievo riguardanti l'Emittente o le sue controllate, si confrontano con il Direttore Generale Finance e con il Responsabile Affari Legali e Societari per verificare gli obblighi di legge ed in particolare se l'informazione debba essere considerata privilegiata.

Nel caso in cui l'informazione sia giudicata privilegiata o la normativa vigente ne imponga la comunicazione all'esterno, il Responsabile Ufficio Stampa predispone un comunicato stampa e, con l'ausilio del Responsabile Affari Legali, assicura che questo contenga i requisiti previsti dalla legislazione vigente in materia.

Il testo del comunicato stampa deve essere sottoposto al

Presidente ed all'Amministratore Delegato e, se del caso, al Consiglio d'Amministrazione, per l'approvazione finale prima della diffusione all'esterno.

Il comunicato viene immesso nel circuito NIS, organizzato e gestito da Borsa Italiana, ed attraverso il NIS, è trasmesso alla Consob e ad almeno due agenzie di stampa.

La Società, inoltre, provvede all'inserimento del comunicato "entro l'apertura del mercato del giorno successivo a quello della diffusione" sul sito istituzionale www.piaggio-group.com alla sezione *Investor Relations* assicurando un tempo minimo di permanenza di dette informazioni pari ad almeno due anni.

Al fine di assicurare la gestione delle informazioni privilegiate all'interno del Gruppo, la Procedura viene notificata ai Managing Directors delle principali controllate, intendendosi per tali le società controllate dall'Emittente che rientrano nel suo perimetro di consolidamento.

La gestione delle informazioni privilegiate relative alle società controllate è affidata ai Managing Directors delle stesse i quali dovranno tempestivamente trasmettere al Direttore Generale Finance e/o alla Funzione *Investor Relations* dell'Emittente ogni informazione che, sulla base della loro valutazione, possa configurare una informazione privilegiata ai sensi della Procedura.

Il Direttore Generale Finance e/o la Funzione *Investor Relations* che hanno ricevuto la comunicazione dell'informazione privilegiata dai Managing Directors delle società controllate si confrontano con il Responsabile Affari Legali per la verifica degli obblighi di legge ed in particolare se l'informazione debba essere considerata privilegiata.

Nel caso in cui l'informazione sia giudicata privilegiata o la normativa vigente ne imponga la comunicazione all'esterno, il Responsabile Ufficio Stampa predispone un comunicato stampa e, con l'ausilio del Responsabile Affari Legali, assicura che questo contenga i requisiti previsti dalla legislazione vigente in materia.

Il testo del comunicato stampa deve essere sottoposto al





Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Presidente ed all'Amministratore Delegato e, se del caso, al Consiglio d'Amministrazione, per l'approvazione finale prima della diffusione all'esterno.

6.2. Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-bis del TUF, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 3 maggio 2006, ha deliberato (i) di conferire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 152-bis del Regolamento Emittenti, delega alla controllante IMMSI S.p.A. per la tenuta, la gestione e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di IMMSI S.p.A. anche per conto di Piaggio e delle società appartenenti al Gruppo Piaggio; (ii) di prendere atto della "Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate", adottata da IMMSI S.p.A. con delibera del proprio consiglio di amministrazione in data 24 marzo 2006.

In data 5 novembre 2007 il Consiglio, ritenuta opportuna l'istituzione, la tenuta e la gestione in via autonoma da parte dell'Emittente, di un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate relative al gruppo di cui l'Emittente è a capo ha adottato una autonoma "Procedura

per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate – Gruppo Piaggio & C. S.p.A." prevedendo l'applicazione della stessa anche nei confronti dei soggetti in rapporto di controllo con l'Emittente, fatti salvi i necessari adattamenti in relazione alle strutture organizzative aziendali presenti nei rispettivi organigrammi. Entrambe le procedure sono disponibili sul sito istituzionale www.piaggiogroup.com alla sezione *Investor Relations* / Procedure.

6.3. Internal Dealing

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla nuova disciplina dell'Internal Dealing di cui all'art. 114, comma 7 del TUF e agli artt. 152-sexies, 152-septies e 152-octies del Regolamento Emittenti, in vigore per le società quotate a partire dal 1° aprile 2006, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 3 maggio 2006, ha deliberato di adottare la "Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*", con efficacia cogente a far data dalla quotazione.

Le comunicazioni relative alle operazioni rilevanti ai sensi della disciplina dell'*Internal Dealing* compiute nel corso dell'Esercizio sono state rese note al mercato nel rispetto della predetta Procedura e sono disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com alla sezione *Investor Relations*.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per le Proposte di Nomina, il Comitato per la Remunerazione e il Comitato per il Controllo Interno. Si precisa che l'Emittente non ha costituito né un comitato che svolge le funzioni di due o più dei comitati previsti dal Codice, né comitati diversi da quelli previsti dal Codice.



8. COMITATO PER LE PROPOSTE DI NOMINA

Il Consiglio, in conformità a quanto previsto dal Codice e in considerazione della presenza nello Statuto del sistema del voto di lista per la nomina dell'Organo Amministrativo, ha istituito al proprio interno un Comitato per le Proposte di Nomina.

Il Comitato per le Proposte di Nomina è composto in maggioranza da Amministratori non esecutivi indipendenti.

Il Comitato per le Proposte di Nomina è composto da tre membri: Franco Debenedetti, con funzioni di Presidente, Luca Paravicini Crespi e Luciano La Noce.

Funzioni del comitato per le nomine

Il Comitato per le Proposte di Nomina ha il compito di verificare che la procedura di presentazione delle liste stabilita dallo Statuto si svolga in modo corretto e trasparente, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie applicabili. Verificato il rispetto della procedura di presentazione delle liste, con particolare riferimento alla completezza della documentazione da depositarsi a corredo delle liste e la tempestività del deposito medesimo, il suddetto comitato provvede alle formalità necessarie per la presentazione delle stesse liste all'Assemblea degli Azionisti convocata per la nomina del Consiglio o di suoi componenti.

Ai sensi del Criterio applicativo 6.C.2, lett. c) del Codice, al Comitato per le Proposte di Nomina è attribuito altresì il compito di formulare, eventualmente e ove ne ravvisi la necessità, pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per le Proposte di Nomina in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

Nel corso dell'Esercizio si è tenuta n. 1 (una) riunione del Comitato per le Proposte di Nomina in data 16 aprile 2009. In tale seduta, il Comitato ha verificato che la procedura di

presentazione delle liste si è svolta in modo corretto e trasparente nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie applicabili, con particolare riferimento alla completezza della documentazione da depositarsi a corredo delle liste e la tempestività del deposito medesimo. Il Comitato ha inoltre provveduto alle formalità necessarie per la presentazione delle liste all'Assemblea degli Azionisti.

La durata della riunione, regolarmente verbalizzata, è stata di circa .30 (trenta) minuti.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dal Codice, ha istituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione.

Il Comitato per la Remunerazione è composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti.

Il Comitato per la Remunerazione è composto da tre membri: Riccardo Varaldo, con funzioni di Presidente, Luciano La Noce e Franco Debenedetti.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione ha il compito: (i) di formulare al Consiglio proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni assunte; e (ii) di formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Piaggio, tenuto conto delle informazioni e indicazioni fornite dall'Amministratore Delegato, valutando periodicamente i criteri adottati per la remunerazione della predetta dirigenza.

Al Comitato per la Remunerazione sono inoltre stati attribuiti compiti in relazione alla gestione dei piani di stock option eventualmente approvati dai competenti organi della Società.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 2 (due) riunioni del Comitato per la Remunerazione in data 16 aprile 2009 e 18 dicembre 2009.

La durata delle riunioni del Comitato è stata mediamente di 15 (quindici) minuti.

In tali sedute, il Comitato ha definito le remunerazioni dei soggetti incaricati relative all'esercizio sociale 2009 in coerenza con quelle riconosciute nel corso dei precedenti mandati ed in congruità con gli impegni assunti, le responsabilità delle cariche ricoperte nonché le qualifiche professionali possedute dai soggetti incaricati. A tale proposito, il Comitato ha inoltre tenuto in debita considerazione le dimensioni della Società e le prospettive di crescita a livello globale del Gruppo Piaggio.

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione sono state regolarmente verbalizzate.

La partecipazione alle riunioni del Comitato per la Remunerazione di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del Comitato stesso.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

Per l'esercizio in corso il Comitato si riunirà qualora sia necessario formulare proposte e raccomandazioni nelle materie di sua competenza.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

In relazione alla remunerazione degli Amministratori, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, è corrisposto a ciascun Amministratore il rimborso delle spese sostenute per l'eser-

cizio delle sue funzioni nonché il compenso annuale deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci al momento della nomina, che resta invariato fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa.

A tutti gli Amministratori dell'Emittente viene corrisposto un uguale compenso, pari a Euro 40.000 annui, determinato dall'Assemblea dei Soci del 16 aprile 2009.

Le remunerazioni del Presidente, del Vice Presidente e dell'Amministratore Delegato sono state invece deliberate dal Consiglio in data 16 aprile 2009 e 18 dicembre 2009, sentito il parere del Collegio Sindacale e il Comitato per la Remunerazione.

È previsto un Piano di Incentivazione a base azionaria riservato ai dirigenti dell'Emittente o di società italiane e/o estere dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., nonché agli Amministratori con deleghe nelle predette società controllate. Gli elementi essenziali del Piano di Incentivazione sono descritti nei documenti informativi pubblicati dall'Emittente ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob. Tali documenti sono consultabili sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione Investor Relations / Documentazione Societaria

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non risulta legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente. Gli Amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è stata determinata dall'Assemblea come sopra indicato.

In relazione agli obblighi di informativa previsti dall'art. 78 del Regolamento Emittenti, nella tabella che segue sono indicati gli emolumenti percepiti dai Consiglieri di amministrazione e dai dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'Esercizio secondo i criteri indicati nell'Allegato 3C al regolamento medesimo. In particolare, negli emolumenti per la carica sono indicati: (i) gli emolumenti di

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

competenza deliberati dalla Assemblea, o ex articolo 2389, comma 2, cod. civ. ancorché non corrisposti e (ii) l'eventuale partecipazione agli utili, (iii) i gettoni di presenza, (iv) i rimborsi spese forfetari; nella colonna benefici non monetari sono indicati i *fringe benefits* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative; nei Bonus e altri incentivi sono incluse le quote di retribuzioni che maturano *una tantum*; negli altri compensi vanno indicati (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate (ii) le retribuzioni

da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR) (iii) le indennità di fine carica e (iv) tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.

Nella tabella sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, la carica di componente dell'Organo di Amministrazione o di Direttore Generale.

Nominativo	Emolumento per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Roberto Colaninno	1.040.000 ⁽¹⁾				1.040.000
Matteo Colaninno	100.000 ⁽²⁾				100.000
Michele Colaninno	40.000				40.000
Livio Corghi ⁽³⁾	13.333				13.333
Franco Debenedetti	40.000				40.000
Daniele Discepolo	60.000 ⁽⁴⁾				60.000
Luciano Pietro La Noce	40.000				40.000
Giorgio Magnoni	40.000				40.000
Luca Paravicini Crespi	50.000 ⁽⁵⁾				50.000
Riccardo Varaldo	50.000 ⁽⁵⁾				50.000
Vito Varvaro ⁽⁶⁾	26.667				26.667
Gianclaudio Neri ⁽⁷⁾	23.333				23.333
Giangiacomo Attolico Trivulzio ⁽⁸⁾	13.333				13.333
Daniele Bandiera ⁽⁹⁾		10.447,08		1.849.096,92 ⁽¹⁰⁾	1.859.544
Michele Pallottini		10.628,16		903.242,84	913.871

(1) L'importo include Euro 1.000.000 quale emolumento per la carica di Presidente e Amministratore Delegato.

(2) L'importo include Euro 60.000 quale emolumento per la carica di Vice Presidente.

(3) Dal 15 settembre 2009.

(4) L'importo include Euro 20.000 quale emolumento per la carica di Presidente del Comitato per il Controllo Interno.

(5) L'importo include Euro 10.000 quale emolumento per la carica di Membro del Comitato per il Controllo Interno.

(6) Dal 16 aprile 2009.

(7) Fino al 30 luglio 2009.

(8) Fino al 16 aprile 2009.

(9) Fino al 4 novembre 2009.

(10) Include l'importo di Euro 1.364.107 relativo all'indennità di fine carica.

Nell'Emittente non vi sono ulteriori dirigenti con responsabilità strategica rispetto ai direttori generali, la cui remunerazione è indicata nella tabella che precede.

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha costituito al proprio interno un Comitato per il Controllo Interno.

Il Comitato per il Controllo Interno dell'Emittente è composto dai Consiglieri non esecutivi indipendenti.

Il Comitato per il Controllo Interno nel corso dell'Esercizio è composto da tre membri: Daniele Discepolo con funzioni di Presidente, Riccardo Varaldo e Luca Paravicini Crespi.

Il Consigliere Daniele Discepolo possiede una esperienza in materia contabile e finanziari ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

La partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del comitato stesso.

Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio e in particolare è investito dei seguenti compiti:

- (i) assistere il Consiglio nello svolgimento delle attività inerenti il sistema di controllo interno, in particolare nella definizione di linee di indirizzo del sistema e nell'attività di verifica periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso;
- (ii) esaminare il piano di lavoro predisposto dal soggetto preposto al controllo interno e le relazioni periodiche semestrali trasmesse dallo stesso;
- (iii) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (iv) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per il conferimento del relativo incarico, il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- (v) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (vi) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio ritenga opportuno attribuire al Comitato, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione e alle funzioni consultive in materia di operazioni con parti correlate previste dalla apposita procedura approvata dal Consiglio.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 7 (sette) riunioni del Comitato per il Controllo Interno in data 27 gennaio 2009; 23 febbraio 2009; 16 aprile 2009; 27 maggio 2009; 30 luglio 2009; 19 ottobre 2009 e 27 novembre 2009.

La durata delle riunioni del Comitato è stata mediamente di 3 (tre) ore.

Le riunioni del Comitato per il Controllo Interno sono state regolarmente verbalizzate.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per il Controllo Interno ha svolto una costante attività di verifica in merito al sistema di controllo interno nonché, in tale contesto, all'avanzamento del piano di lavoro in materia di *Internal Auditing*, con particolare riguardo (i) all'attuazione dei provvedimenti conseguenti alle attività di audit dei precedenti esercizi, (ii) all'avanzamento delle attività del piano di audit 2009, (iii) all'andamento delle attività di *risk analysis*, (iv) alle verifiche di compliance svolte ai sensi della Legge 262/2005, (v) alla verifica delle linee guida, dell'approccio di revisione contabile e del piano di lavoro predisposto dalla Società di Revisione, (vi) alle verifiche di compliance ai sensi del D. Lgs. 231/2001, (vii) all'esame dell'organizzazione delle

responsabilità, dei compiti e delle attività necessarie al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Nel corso delle proprie sedute il Comitato per il Controllo Interno ha inoltre discusso le più opportune iniziative in relazione all'attività di *auditing*, nell'ottica di un progressivo miglioramento del sistema di controllo interno così da garantire la massima efficienza e sicurezza.

Si ricorda che, in data 14 novembre 2008, l'Emittente ha comunicato l'avvenuto completamento degli interventi volti a garantire l'adeguamento delle proprie controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea alle condizioni previste dall'art. 36 del Regolamento Mercati Consob. Tale comunicazione è disponibile sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggio-group.com nella sezione *Investor Relations / Comunicazioni Societarie*.

Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno ha partecipato assiduamente il Presidente del Collegio Sindacale Giovanni Barbara e altresì il Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per il Controllo Interno ha avuto la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per il Controllo Interno in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 5 (cinque) riunioni del Comitato per il Controllo Interno. Oltre a quella

già tenutasi in data 15 febbraio 2010, sono previste riunioni nelle seguenti date: 15 marzo 2010, 15 giugno 2010, 13 settembre 2010 e 15 novembre 2010.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio (i) cura la prevenzione e gestione dei rischi aziendali inerenti all'Emittente e al gruppo di cui l'Emittente è a capo attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa; (ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione di un Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (l'"Amministratore Incaricato") e di un Comitato per il Controllo Interno; tiene inoltre in considerazione i modelli di organizzazione e gestione adottati dall'Emittente e dal gruppo di cui l'Emittente è a capo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, ha nominato il Soggetto Preposto al Controllo Interno assicurandosi che al medesimo siano forniti mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie al suo incarico,

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

conferendo mandato all'amministratore delegato e al Direttore Generale Finance per la formalizzazione dei termini e le condizioni dell'incarico.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per il Controllo Interno ha riferito regolarmente al Consiglio sull'operato del comitato, sull'esito delle verifiche espletate e sul funzionamento del sistema di controllo interno evidenziando come lo stesso sia risultato sostanzialmente congruo rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, tenuto anche conto delle indicazioni fornite dal Comitato per il Controllo Interno, ha potuto esprimere nella riunione del 26 febbraio 2010, una valutazione sull'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno dell'Emittente.

12.1. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

Il Consiglio ha nominato Amministratore Esecutivo Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno il Presidente e Amministratore Delegato Roberto Colaninno.

L'Amministratore Esecutivo Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza

- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare
- ha proposto al Consiglio la nomina del Soggetto Preposto al Controllo Interno.

12.2. Soggetto preposto al controllo interno

Dal 1 gennaio 2009 ha iniziato ad operare la società consorziale Immsi Audit S.c. a r.l. con il compito di svolgere tutte le attività di *internal auditing* delle società del Gruppo IMMSI. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, ha deliberato di nominare Soggetto Preposto al Controllo Interno Maurizio Strozzi, Amministratore Delegato di Immsi Audit S.c. a r.l., in sostituzione di Pierantonio Piana.

Il Soggetto Preposto al Controllo Interno non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Nel corso dell'Esercizio, il Soggetto Preposto al Controllo Interno:

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale;
- ha riferito del proprio operato anche all'Amministratore Esecutivo Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Nel corso dell'Esercizio, il Soggetto Preposto al Controllo Interno, con l'ausilio della struttura di Internal Audit, ha eseguito le attività di verifica del sistema di controllo interno, in conformità al Piano di Internal Audit previsto per il triennio 2009-2011 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2009, sviluppando

Le attività *risk analysis*, le attività di *financial, operational e compliance auditing*, i monitoraggi relativi all'adozione dei piani migliorativi/correttivi concordati a valle delle suddette attività di *internal auditing* e le verifiche realizzate ai fini dell'*assurance* del rispetto normativo (con peculiare riferimento ai disposti ex L.262/2005 e ex D.Lgs.231/2001). In particolare le verifiche di *internal auditing* nel 2009 hanno riguardato: i processi di "gestione e sviluppo della rete di vendita" e di "rilevazione *customer satisfaction* per brand/prodotto e post vendita", i processi amministrativo-gestionali delle partecipate estere Piaggio Croazia, Piaggio Asia Pacific e Piaggio Group Americas, la verifica degli impegni da Prospetto informativo, la verifica del quadro procedurale a supporto della *compliance* legislativa e regolamentare per i progetti di ricerca finanziati, la compliance ed efficienza operativa dei processi di amministrazione del personale Italia (non direttivo) e *outsourcer*, il monitoraggio delle segnalazioni periodiche inviate all'Organismo di Vigilanza ex D.lgs.231/2001 dai Referenti aziendali, la verifica campionaria delle segnalazioni relative a processi sensibili ai fini D.Lgs. 231/2001 individuati nel piano annuale di attività predisposto dall'Organismo stesso, nonché le attività di verifica in ambito amministrativo-contabile definite dal Dirigente preposto per l'accertamento della compliance al dettato della L.262/2005 (ora in TUF).

L'Emittente ha una funzione di *internal audit* e il Soggetto Preposto al Controllo Interno si identifica come responsabile della stessa.

La funzione di *internal audit* nel corso dell'Esercizio è stata svolta dal dott. Maurizio Strozzi, responsabile della società Immsi Audit S.c.a r.l.

Non sussistono legami tra l'Emittente e il soggetto incaricato della funzione di *internal audit*.

La funzione *internal audit* è stata affidata a un soggetto esterno al fine di garantire una piena indipendenza ed autonomia nello svolgimento delle relative attività.

12.3. Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

L'Emittente in data 12 marzo 2004 ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati agli scopi previsti dal D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni ("Modello"). L'Organismo di Vigilanza attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2009 per gli esercizi 2009-2010-2011, e pertanto fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, ed è composto da Giovanni Barbara, Presidente del Collegio Sindacale dell'Emittente, Ulisse Spada, Responsabile Affari Legali dell'Emittente ed Antonino Parisi (in sostituzione di Enrico Ingrassia, deceduto nel corso dell'Esercizio), che ricopre la carica di presidente, scelto tra professionisti esterni dotati dei necessari requisiti.

Il Modello è attualmente costituito dal Codice Etico e dalle Linee di Condotta, oltre che dall'insieme degli Schemi di Controllo Interno, suddivisi in processi Strumentali ed Operativi, nonché dal Sistema disciplinare. E' in corso una revisione ed aggiornamento del Modello allo scopo di aggiornare tale documento con le nuove fattispecie di reato applicabili espressamente previste dal D. Lgs. 231/2001.

Negli ultimi mesi del 2008 è stata riattivata una casella di posta elettronica che tramite la Intranet aziendale permette ad ogni dipendente Piaggio di poter inviare un messaggio direttamente all'Organismo di Vigilanza allo scopo di effettuare le opportune segnalazioni. Tale messaggio potrà essere letto esclusivamente dall'Organismo di Vigilanza, rendendo così il rapporto tra l'Organismo e la realtà aziendale dell'Emittente conforme al Modello stesso.

Si rende noto che, nel corso del 2009 l'Organismo di Vigilanza dell'Emittente si è riunito 7 volte, con una partecipazione complessiva dei suoi membri alle relative riunioni pari al 100%.

Nella riunione del 15 febbraio 2010, l'Organismo di Vigilanza ha provveduto ad approvare il Piano di Attività per

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

l'anno 2010. Per l'esercizio in corso sono previste almeno 5 (cinque) riunioni dell'Organismo di Vigilanza. Oltre a quella già tenutasi in data 15 febbraio 2010, sono previste riunioni nelle seguenti date: 15 marzo 2010, 15 giugno 2010, 13 settembre 2010 e 15 novembre 2010.

Il Modello è stato inviato a tutti i dirigenti del Gruppo Piaggio, pubblicato sulla Intranet aziendale ed è disponibile sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione *Investor Relations / Corporate Governance/ Modello di Governance*.

12.4. Società di revisione

L'attività di revisione contabile è affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A.

L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 30 marzo 2006 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

12.5. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari dell'Emittente è Alessandra Simonotto, Responsabile Amministrazione e Gestione Crediti dell'Emittente.



Ai sensi dell'art. 17.3 dello Statuto dell'Emittente, il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari viene nominato dal Consiglio, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale.

All'atto di nomina il Consiglio ha attribuito al Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari tutti i poteri ed i mezzi necessari per l'esercizio dei compiti ad esso attribuiti.

12.6 Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-Bis, comma 2, lett. B), tuf)

Premessa

FINALITÀ ED OBIETTIVI

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo Piaggio è sviluppato utilizzando come modello di riferimento il "COSO Report"¹, secondo il quale il Sistema di Controllo Interno,

¹ Modello COSO, elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission - "Internal Control – Integrated Framework" pubblicato nel 1992 e aggiornato nel 1994 dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

nella sua più ampia accezione, è definito come “un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie:

- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- attendibilità delle informazioni di bilancio;
- conformità alla legge e ai regolamenti in vigore”.

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi sono identificati nell’attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informativa stessa.

Il Gruppo, nel definire il proprio sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, si è attenuto alle indicazioni esistenti a tale riguardo nella normativa e nei regolamenti di riferimento:

- Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza);
- Legge 28 dicembre 2005 n. 262 (e successive modifiche, tra cui il decreto legislativo di recepimento della cosiddetta direttiva *Transparency* approvato il 30 ottobre 2007) in tema di redazione dei documenti contabili societari;
- Regolamento Emittenti Consob emesso il 4 maggio 2007 “Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e degli organi amministrativi delegati sul bilancio d’esercizio e consolidato e sulla relazione semestrale ai sensi dell’art. 154-bis del TUF”;
- Regolamento Emittenti Consob emesso il 6 aprile 2009 “Recepimento della direttiva 2004/109/CE *Transparency* sull’armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato e che modifica la direttiva 2001/34/CE”;
- Codice Civile, che prevede l’estensione ai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili l’azione di responsabilità nella gestione sociale (art. 2434 c.c.),



il reato di infedeltà a seguito di dazione o promessa di utilità (art. 2635 c.c.) ed il reato di ostacolo all’esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche e di vigilanza (art. 2638 c.c.).

- D.Lgs. 231/2001 che, richiamando le previsioni del Codice Civile sopra citate e la responsabilità amministrativa dei soggetti giuridici per reati commessi dai propri dipendenti nei confronti della Pubblica Amministrazione, considera tra i Soggetti Apicali il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili;

L’implementazione del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all’informativa finanziaria del Gruppo è stata svolta considerando inoltre le linee guida fornite da alcuni organismi di categoria in merito all’attività del Dirigente Preposto, in particolare:

- Position Paper Andaf “Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari”;
- Position Paper AIIA “Legge n.262 sulla Tutela del Risparmio”;
- Linee guida emesse da Confindustria “Linee guida per lo svolgimento delle attività del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell’art. 154-bis TUF)

a cui si aggiunge il “Format per la relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari” emesso da Borsa Italiana.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Approccio metodologico

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo Piaggio si inserisce nel contesto del più ampio Sistema di controllo Interno del Gruppo che comprende una serie di componenti, tra i quali:

- il Codice Etico,
- il Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e i relativi protocolli,
- le Procedure per le comunicazioni Internal Dealing,
- i Principi e procedure per l'effettuazione di operazioni rilevanti e con parti correlate,
- il Sistema di deleghe e procure,
- l'Organigramma aziendale ed i Mansionari,
- la Procedura diffusione delle informazioni al Mercato,
- il Processo di Risk Analysis adottato (Risk Assessment),
- il Sistema di Controllo Contabile.

A sua volta, il Sistema di Controllo Contabile e Amministrativo di Piaggio risulta costituito da un insieme di procedure e documenti operativi, quali:

- Modello di Controllo Contabile e Amministrativo – documento messo a disposizione di tutti i dipendenti direttamente coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa contabile e volto a definire le modalità di funzionamento del Sistema di Controllo Contabile.
- Manuale contabile di Gruppo – documento finalizzato a promuovere lo sviluppo e l'applicazione di criteri contabili uniformi all'interno del Gruppo per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione;
- Istruzioni operative di bilancio e di reporting e calendari

di chiusura – documenti finalizzati a comunicare alle diverse Funzioni aziendali le modalità operative di dettaglio per la gestione delle attività di predisposizione del bilancio entro scadenze definite e condivise;

- Procedure amministrative e contabili – documenti che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui attenersi con particolare riferimento ai processi amministrativo – contabili.

Il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo di Piaggio definisce un approccio metodologico relativamente al sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni che si articola nelle seguenti fasi:

- a Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria;
- b Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- c Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e gestione delle eventuali problematiche rilevate.

Elementi del Sistema

a) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria

L'individuazione e la valutazione dei rischi connessi alla predisposizione dell'informativa contabile avviene attraverso un processo strutturato di Risk Assessment. Nell'ambito di tale processo si identificano l'insieme degli obiettivi che il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria intende conseguire al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta. Tali obiettivi sono costituiti dalle "asserzioni" di bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, diritti e obblighi, valutazione/rilevazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo (quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, etc.).

La valutazione dei rischi si focalizza quindi sulle aree di

bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa finanziaria rispetto al mancato raggiungimento di tali obiettivi di controllo.

Il processo per la determinazione del perimetro delle entità e dei processi "rilevanti" in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria ha lo scopo di individuare, con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, i conti di bilancio, le Società controllate e i processi amministrativo – contabili considerati come rilevanti, sulla base di valutazioni effettuate utilizzando parametri di natura quantitativa e qualitativa.

In particolare, tali parametri sono definiti:

- determinando i valori soglia quantitativi mediante i quali confrontare sia i conti relativi al bilancio consolidato, che la relativa contribuzione delle società controllate nell'ambito del Gruppo,
- effettuando valutazioni qualitative sulla base della conoscenza della realtà aziendale e degli esistenti fattori specifici di rischio insiti nei processi amministrativo – contabili.

Ai conti di bilancio classificati come rilevanti sono collegati i processi aziendali ad essi sottesi al fine di individuare i controlli atti a rispondere agli obiettivi del sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria. I controlli identificati sono successivamente sottoposti alla valutazione di adeguatezza ed effettiva applicazione; con riferimento ai controlli automatici, la verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione riguarda anche i controlli generali IT relativamente alle applicazioni che supportano i processi ritenuti rilevanti.

b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati sui processi amministrativo – contabili è effet-



tuata considerando, come visto in precedenza, gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria.

Le Funzioni coinvolte nel processo di informativa finanziaria verificano, per le aree di propria competenza, l'aggiornamento delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in essere.

Qualora, a seguito della fase di identificazione del perimetro di intervento, siano individuate aree sensibili non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrative e contabili, si provvede, con il coordinamento con il Dirigente Preposto, all'integrazione delle procedure esistenti ed alla formalizzazione di nuove procedure in relazione alle aree di propria competenza gestionale.

c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e delle eventuali problematiche rilevate

L'attività di valutazione del Sistema di Controllo Contabile è svolta periodicamente ed almeno semestralmente, in occasione della predisposizione, rispettivamente, del bilancio annuale separato e consolidato e del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Le valutazioni relative all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in esse contenuti sono sviluppate attraverso specifiche attività di monitoraggio (*testing*) secondo le best practice esistenti in tale ambito.

L'attività di *testing* è svolta in modo continuativo durante tutto l'esercizio su indicazione e con il coordinamento del Dirigente Preposto che si avvale della propria struttura e, ove ritenuto necessario, con il supporto dell'Internal Audit o di consulenti esterni opportunamente individuati.

I test dei controlli sono ripartiti tra le strutture amministrative e funzionali coordinate dal Dirigente Preposto o da risorse da questo delegate, con il coinvolgimento dell'Internal Audit sia per verificare l'effettivo svolgimento dei controlli previsti dalle procedure amministrative e contabili sia per svolgere specifici focused controls su società, processi e poste contabili.

Gli organi delegati ed i responsabili amministrativi delle società controllate in ambito di applicazione sono chiamati a rendere una dichiarazione di supporto al Dirigente Preposto con riferimento alle verifiche svolte sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

Il Dirigente Preposto, con il supporto del Preposto al Controllo Interno, predisponde una reportistica nella quale sintetizza i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati (Sintesi Direzionale) sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio svolte e sulla base delle dichiarazioni ricevute dagli organi amministrativi delegati ed i responsabili amministrativi delle società controllate. La valutazione dei controlli può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate.



La Sintesi Direzionale predisposta, una volta condivisa con l'Amministratore Delegato, è comunicata al Collegio Sindacale della Capogruppo, al Comitato di Controllo Interno ed al Consiglio di Amministrazione.

Ruoli e funzioni coinvolte

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari, il quale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'Amministratore Delegato, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio semestrale ed annuale, anche consolidato. Il Dirigente Preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato e, con il supporto dell'Internal Audit, fornire alle Società controllate, considerate come rilevanti nell'ambito della predisposizione dell'informativa consolidata di Gruppo, linee guida per lo svolgimento di opportune attività di valutazione del proprio Sistema di Controllo Contabile.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- interagisce con l'Internal Audit/Preposto al Controllo Interno, che svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del sistema di controllo e supporta il Dirigente Preposto nelle attività di monitoraggio del Sistema;
- è supportato dai Responsabili di Funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;
- coordina le attività svolte dai Responsabili amministrativi delle società controllate rilevanti, i quali sono incaricati dell'implementazione, all'interno della propria società, insieme con gli organismi delegati, di un adeguato sistema di controllo contabile a presidio dei processi amministrativo-contabili e ne valutano l'efficacia nel tempo riportando i risultati alla controllante attraverso un processo di attestazione interna;
- instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato per il Controllo Interno e con il Consiglio di Amministrazione, riferendo sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno.

Infine, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza sono informati relativamente all'adeguatezza e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La "Procedura per le operazioni rilevanti e con parti correlate", approvata dall'Emittente nel corso della riunione consigliere del 28 agosto 2006, definisce i criteri (quantitativi e/o qualitativi) che presiedono all'individuazione delle operazioni riservate all'esame e all'approvazione del Consiglio. Detti criteri sono stati individuati in relazione alla tipologia di operazione interessata, con specifico e distinto riferimento (i) alle operazioni rilevanti sotto il profilo eco-

nomico, patrimoniale e finanziario ovvero in relazione all'attività dell'Emittente (le "Operazioni Rilevanti", come oltre definite); nonché (ii) alle operazioni con parti correlate (le "Operazioni con Parti Correlate", come oltre definite).

Al fine di dare concreta attuazione ai criteri applicativi 9.C.1. e 9.C.2 del Codice, il Consiglio ha provveduto a definire apposite procedure idonee a garantire ai Consiglieri un'informativa completa ed esauriente sulle Operazioni Rilevanti e con Parti Correlate.

LE OPERAZIONI RILEVANTI

Si considerano rilevanti sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario ovvero in relazione all'attività della Società (le "Operazioni Rilevanti"):

- 1) acquisto o cessione di partecipazioni in società, di aziende o rami di azienda;
- 2) conclusione e modifica di contratti di finanziamento in qualunque forma stipulati il cui importo sia superiore ad Euro 25 milioni;
- 3) rilascio di garanzie reali su beni e rilascio di garanzie personali per obbligazioni di terzi diverse da quelle rilasciate nell'interesse di società direttamente o indirettamente controllate;
- 4) trasferimento di marchi, brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale, nonché la conclusione di contratti di licenza;
- 5) conclusione e modifica di accordi di natura commerciale pluriennale, incluse le joint venture;
- 6) acquisto e cessione di immobili;
- 7) altre operazioni di straordinaria amministrazione il cui importo sia superiore a Euro 50 milioni.
- 8) nomina del direttore generale e del responsabile della direzione amministrazione, finanza e controllo della Società;
- 9) nomina dei componenti degli organi amministrativi e dei direttori generali delle società direttamente o indirettamente controllate.





Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Ai fini del calcolo dei controvalori indicati ai punti 2) e 7) che precedono, deve farsi di regola riferimento a ciascuna operazione singolarmente considerata; eccezionalmente, nel caso di operazioni che risultino strettamente e oggettivamente collegate nell'ambito di un medesimo disegno strategico o esecutivo, deve farsi riferimento al controvalore complessivo di tutte le operazioni collegate.

In relazione a ciascuna Operazione Rilevante, il Consiglio dovrà ricevere, a cura degli organi delegati, una informativa idonea a consentire un preventivo esame degli elementi essenziali dell'operazione medesima. In particolare, dovrà essere fornita un'esauriente informativa in merito alle motivazioni strategiche dell'Operazione Rilevante e ai prevedibili effetti economici, patrimoniali e finanziari della stessa, anche a livello consolidato.

LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In conformità all'art. 2, comma 1, lettera h) del Regolamento Emittenti Consob, si considerano Parti Correlate i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 (Principio contabile internazionale IAS 24).

Al fine di garantire il rispetto puntuale dei principi e delle procedure di cui al presente paragrafo, gli organi delegati curano la predisposizione e l'aggiornamento dell'elenco nominativo delle Parti Correlate identificabili.

Sono quindi riservate all'esame e all'approvazione del Consiglio dell'Emittente le Operazioni con Parti Correlate, con esclusione delle Operazioni con Parti Correlate Tipiche a Condizioni di Mercato (come di seguito definite).

Resta ferma in ogni caso la competenza dell'organo collegiale in caso di Operazioni con Parti Correlate Tipiche a Condizioni di Mercato che siano qualificabili anche come Operazioni Rilevanti. In tale caso, si applicano i principi e le procedure sopra descritti con riferimento alle operazioni rilevanti.

Ai fini della presente procedura:

- per "Operazione Tipica" si intende l'operazione ricorrente, usuale o comunque rientrante nel normale corso degli affari dell'Emittente per tipologia, oggetto e modalità di determinazione del corrispettivo;
- per "Operazione a Condizioni di Mercato" si intende l'operazione conclusa a condizioni di mercato ovvero a condizioni conformi alla prassi negoziale normalmente seguita o comunque a condizioni non difformi da quelle praticate in operazioni simili.

In relazione a ciascuna Operazione con Parti Correlate riservata al Consiglio, il Consiglio dovrà ricevere, a cura degli organi delegati, una informativa idonea a consentire un preventivo esame degli elementi essenziali dell'operazione medesima, con particolare riferimento ai seguenti elementi:

- caratteristiche generali dell'operazione (indicando in particolare: l'oggetto, le motivazioni, il corrispettivo e la tempistica dell'operazione, nonché la natura della correlazione);
- modalità di determinazione del corrispettivo e/o delle principali condizioni e dei principali termini suscettibili di generare obbligazioni in capo alla Società;
- prevedibili effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione, anche a livello consolidato;
- eventuali interessi (anche indiretti) dei componenti degli organi sociali nell'operazione.

Il Consiglio, a seguito dell'informativa ricevuta dagli organi delegati e comunque qualora ne ravvisi l'opportunità, tenuto conto della natura, del valore e delle altre caratteristiche della singola Operazione con Parti Correlate (come previsto dal Criterio applicativo 9.C.1 del Codice), potrà richiedere che la stessa venga conclusa con l'assistenza di uno o più esperti che esprimano una opinione sulle condizioni economiche e/o sulle modalità esecutive e tecniche dell'operazione. La scelta degli esperti di cui avvalersi dovrà ricadere

su soggetti di riconosciuta professionalità e competenza e dei quali dovrà essere verificata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione.

Ai sensi del criterio applicativo 9.C.2 del Codice, gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, in una Operazione con Parti Correlate sono tenuti ad informare preventivamente ed esaurientemente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo. Il Consiglio è tenuto a valutare, in relazione a ciascun caso concreto e sulla base dell'informativa fornita dal Consigliere interessato, tenendo conto anche della necessità di assicurare il buon funzionamento dell'organo gestorio, l'opportunità di richiedere al medesimo Consigliere: (i) di allontanarsi dalla seduta prima dell'inizio della discussione e fino a quando non sia stata assunta la deliberazione; ovvero (ii) di astenersi dal partecipare alla votazione.

Le Operazioni con Parti Correlate diverse da quelle riservate all'esame ed all'approvazione del Consiglio sono invece rimesse alla competenza degli organi delegati, in conformità alle deleghe a questi rispettivamente attribuite.

Salvo quanto di seguito precisato, gli organi delegati forniscono al Consiglio, nella prima riunione successiva, un'esauriente informativa sugli elementi essenziali dell'Operazione con Parti Correlate dai medesimi posta in essere, nonché sugli eventuali profili di rischio o altri elementi di criticità della stessa. In particolare, dovrà essere fornita un'esauriente informativa in merito ai seguenti elementi:

- caratteristiche generali dell'operazione (con particolare riferimento alla natura della correlazione e alle motivazioni dell'operazione);
- prevedibili effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione, anche a livello consolidato.

In ogni caso, resta salva la possibilità per gli organi delegati, ove ne ravvisino l'opportunità, di sottoporre all'esame e all'approvazione del Consiglio dell'Emittente le Operazioni con Parti Correlate che, pur non riservate alla competenza consiliare, presentino – nel caso concreto – parti-

colari elementi di criticità e/o di rischio per la salvaguardia del patrimonio aziendale ovvero per la tutela degli Azionisti di minoranza. In tale ipotesi, trova applicazione la relativa procedura.

La Procedura per le operazioni rilevanti e con parti correlate è consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com, nella sezione *Investor Relations / Corporate Governance / Procedure*.

14. NOMINA DEI SINDACI

La nomina e la sostituzione dei Sindaci è disciplinata dalla normativa di legge e regolamentare pro tempore vigente e dall'art. 24 dello Statuto dell'Emittente. Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente che regolano la nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire il rispetto del disposto dell'art. 148, comma 2-bis del TUF introdotto dalla Legge 262/2005 e delle disposizioni di cui al Decreto 303/2006.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto dell'Emittente le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Ogni azionista, nonché i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale con diritto di

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

voto nell'Assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. Con delibera n. 17148 del 27 gennaio 2010, la Consob ha determinato nel 2,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dell'Organo di Controllo dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che ai sensi della normativa anche regolamentare vigente non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al membro effettivo tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, di cui al precedente punto b).

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata un'unica lista oppure è votata una sola lista; in tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Nel caso in cui, alla scadenza del termine per la presentazione delle liste, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Soci tra cui sussistano rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e regolamentare pro tempore vigente, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data; in tal caso la soglia minima per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire Sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire.



15. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato all'unanimità dall'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 16 aprile 2009, sulla base

dell'unica lista di candidati presentata dal Socio di maggioranza IMMSI S.p.A., in conformità a quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Il Collegio in carica è così composto:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista (M/m)	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi
Giovanni Barbara	Presidente	16/04/2009	M	X	90	10
Attilio Francesco Arietti	Sindaco Effettivo	16/04/2009	M	X	100	12
Alessandro Lai	Sindaco Effettivo	16/04/2009	M	X	100	12
Mauro Girelli	Sindaco Supplente	16/04/2009	M	X	-	26
Elena Fornara	Sindaco Supplente	16/04/2009	M	X	-	-

LEGENDA

Lista (M/m): indica se il Sindaco è stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

Indip.: indica se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice.

% part. C.S.: indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del Collegio (nel calcolo di tale percentuale si è considerato il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Altri incarichi indica il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, alla data del 31 dicembre 2009. Per un aggiornamento in merito alle cariche si rimanda alla relazione sull'attività di vigilanza da presentare, ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF, all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2009, che alla data di approvazione della presente Relazione non è ancora disponibile.

In relazione agli obblighi di informativa previsti dall'art. 78 del Regolamento Emittenti, nella tabella che segue sono indicati gli emolumenti corrisposti ai Sindaci nel corso dell'Esercizio secondo i criteri indicati nell'Allegato 3C al regolamento medesimo.

Nominativo	Emolumento per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Barbara Giovanni	110.783	-	-	25.000	135.783
Arietti Attilio Francesco	77.021	-	-	-	77.021
Lai Alessandro	76.624	-	-	-	76.624
Girelli Mauro	-	-	-	-	-
Fornara Elena	-	-	-	-	-

I *curriculum* professionali dei Sindaci ai sensi degli artt. 144 octies e 144 decies del Regolamento Emittenti CONSOB sono disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione *Investor Relations / Comunicazioni Societarie*.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 10 (dieci) riunioni

del Collegio Sindacale nelle seguenti date: 26 febbraio 2009; 3 marzo 2009; 23 marzo 2009; 16 aprile 2009; 27 maggio 2009; 17 giugno 2009; 26 giugno 2009; 30 luglio 2009; 15 settembre 2009; 27 novembre 2009.

La durata media delle riunioni è stata di circa 3 (tre) ore.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari



Gli organi delegati hanno riferito adeguatamente e tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dall'Emittente e dalle sue controllate, come prescritto ai sensi di legge e di Statuto e quindi con periodicità almeno trimestrale.

Il Collegio Sindacale, in data 15 febbraio 2010 ha verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, già accertati all'atto della nomina, sulla base dei criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli Amministratori.

L'Emittente prevede che il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

I Sindaci vigilano periodicamente sull'indipendenza della Società di Revisione, esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'Assemblea degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è regolarmente coordinato con la funzione di *internal audit* e con il Comitato per il Controllo Interno confron-

tandosi con il responsabile della funzione di *internal audit* e con il Soggetto Preposto al Controllo Interno.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 5 (cinque) riunioni del Collegio Sindacale. Oltre a quella già tenutasi in data 15 febbraio 2010, sono previste riunioni nelle seguenti date: 15 marzo 2010, 15 giugno 2010, 13 settembre 2010 e 15 novembre 2010.

15.1 Funzionamento del collegio sindacale

Il Collegio Sindacale esercita i poteri e le funzioni ad esso attribuite dalla legge e da altre disposizioni applicabili.

Ai sensi dell'art. 25, comma 2, dello Statuto le riunioni del Collegio Sindacale possono anche essere tenute in teleconferenza e/o videoconferenza a condizione che:

- a) il Presidente e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo della convocazione;
- b) tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e il soggetto verbalizzante.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha ritenuto conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – di instaurare fin dal momento della quotazione un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali; rapporto destinato comunque a svolgersi nel rispetto della “Procedura per la comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate” descritta al precedente paragrafo 6.

Si è al riguardo valutato che tale rapporto con la generalità degli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, possa essere agevolato dalla costituzione di strutture aziendali dedicate, dotate di personale e mezzi organizzativi adeguati. A tale fine è stata istituita la funzione di *Investor Relations* per curare i rapporti con la generalità degli Azionisti e con gli investitori istituzionali ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione dell'informazione price sensitive e nei rapporti con Consob e Borsa Italiana S.p.A.

Alla data della presente Relazione, il responsabile della funzione di *Investor Relations* è Simone Montanari. Per contatti: investorrelations@piaggio.com

L'attività informativa nei rapporti con gli investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito internet della Società nella sezione "*Investor Relations*".

In particolare, su detto sito internet sono liberamente consultabili dagli Investitori, in lingua italiana e inglese, tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica della Società approvata dai competenti organi sociali (relazione finanziaria annuale, relazione finanziaria semestrale, resoconti intermedi di gestione), nonché la documentazione distribuita in occasione degli incontri con gli investitori professionali, analisti e comunità finanziaria.

Inoltre, sono consultabili sul sito internet dell'Emittente lo Statuto, la documentazione predisposta per le assemblee dei Soci, le comunicazioni in materia di *Internal Dealing*, la Relazione annuale sul sistema di *corporate governance*, ed ogni altro documento la cui pubblicazione sul sito internet dell'Emittente è previsto da norme applicabili.

Si segnala che al fine di agevolare il tempestivo aggiornamento del mercato, la Società ha predisposto un servizio di e-mail alert che consente di ricevere, in tempo reale, il materiale pubblicato all'interno del sito medesimo.

17. ASSEMBLEE (*ex art. 123-bis, comma 2, lett. c), TUF*)

Ai sensi dell'art. 8.2. dello Statuto dell'Emittente "Sono legittimati all'intervento in Assemblea gli Azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dall'art. 2370, comma secondo, cod. civ. nel termine di due giorni non festivi precedenti la data della singola riunione Assembleare".

L'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'Assemblea è inoltre convocata sia in via ordinaria che straordinaria ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge. La convocazione dell'Assemblea dovrà essere fatta senza ritardo quando ne è inoltrata richiesta ai sensi di legge.

L'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria è convocata, nei termini previsti dalla normativa vigente, con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" contenente l'indicazione del giorno, ora e luogo della prima e delle eventuali successive convocazioni, nonché l'elenco delle materie da trattare, fermo l'adempimento di ogni altra prescrizione prevista dalla normativa vigente.

L'ordine del giorno dell'Assemblea è stabilito da chi esercita il potere di convocazione a termini di legge e di Statuto ovvero, nel caso in cui la convocazione sia effettuata su domanda dei Soci, sulla base degli argomenti da trattare indicati nella stessa. Qualora ne sia fatta richiesta dai Soci ai sensi di legge, l'ordine del giorno è integrato nei termini e con le modalità previste dalle disposizioni applicabili.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, l'Assemblea dei Soci è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o,

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

in sua assenza o impedimento, dall'unico Vice Presidente, o, nel caso esistano più Vice Presidenti, dal più anziano di carica di essi presente e, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età. In caso di assenza o impedimento sia del Presidente, sia dell'unico Vice Presidente, ovvero di tutti i Vice Presidenti, l'Assemblea dei Soci è presieduta da un Amministratore o da un Socio, nominato con il voto della maggioranza dei presenti. Il Presidente dell'Assemblea accerta l'identità e la legittimazione dei presenti; constata la regolarità della costituzione dell'Assemblea e la presenza del numero di Soci necessario per poter validamente deliberare; regola il suo svolgimento; stabilisce le modalità della votazione ed accerta i risultati della stessa.

Per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge e statutarie.

Per agevolare l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto, l'art. 6, comma 2, dello Statuto prevede che l'Assemblea ordinaria o straordinaria possa riunirsi mediante videoconferenza con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, purché siano rispettati il metodo

collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento fra i Soci.

La Società non ravvisa, allo stato, la necessità di proporre l'adozione di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori Assembleari, ritenendo altresì opportuno che, in linea di principio, sia garantita ai Soci la massima partecipazione ed espressione nel dibattito Assembleare.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ., la competenza assembleare è derogata in favore del Consiglio di Amministrazione per le deliberazioni concernenti:

- fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis, 2506-ter, ultimo comma, cod. civ.;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza legale;
- riduzione del capitale a seguito di recesso;
- adeguamento dello Statuto a disposizioni normative.

Dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.





Per quanti riguarda i diritti degli Azionisti si rinvia alle norme di legge e regolamento pro tempore applicabili; oltre a quanto già indicato nei precedenti paragrafi della presente Relazione, si precisa che il diritto di recesso è esercitabile solo nei limiti e secondo le disposizioni dettate da norme inderogabili di legge e, ai sensi dell'art. 3, comma 2, dello Statuto, è escluso del caso di proroga del termine di durata della Società.

Il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza Assembleare.

Il Consiglio, nella riunione del 26 febbraio 2009, ai sensi del Criterio applicativo 11.C.6 del Codice, non ha ravvisato la necessità di proporre all'Assemblea degli Azionisti modifiche statutarie in relazione alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze, in quanto - in applicazione dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti Consob per la presentazione delle liste per la nomina dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale - gli artt. 12.3 e 24.1 dello Statuto dell'Emittente richiedono la soglia percentuale del 2,5% del capitale con

diritto di voto o la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. In proposito si segnala che, con delibera n. 17148 del 27 gennaio 2010, la Consob ha determinato nel 2,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

18. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF)

L'Emittente non adotta pratiche di governo societario ulteriori a quelle previste dalle norme legislative o regolamentari e descritte nella presente Relazione.

19. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si sono verificati altri cambiamenti nella struttura di corporate governance rispetto a quelli segnalati nelle specifiche sezioni.

Gruppo Piaggio

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

In migliaia di euro	Note	2009	2008	Variazione
Ricavi Netti	4	1.486.882	1.570.060	(83.178)
<i>di cui verso parti correlate</i>		7	58	(51)
Costo per materiali	5	871.653	936.603	(64.950)
<i>di cui verso parti correlate</i>		38.800	43.855	(5.055)
Costo per servizi e godimento beni di terzi	6	272.065	292.920	(20.855)
<i>di cui verso parti correlate</i>		3.679	1.557	2.122
Costi del personale	7	242.916	250.967	(8.051)
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	8	37.148	38.073	(925)
Ammortamento delle Attività immateriali	8	59.230	56.467	2.763
Altri proventi operativi	9	135.938	133.474	2.464
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.538	2.035	(497)
Altri costi operativi	10	35.387	33.993	1.394
<i>di cui verso parti correlate</i>		2	10	(8)
Risultato operativo		104.421	94.511	9.910
Risultato partecipazioni	11	450	12	438
Proventi finanziari	12	4.455	6.367	(1.912)
Oneri finanziari	12	33.275	41.288	(8.013)
<i>di cui verso parti correlate</i>		161	246	(85)
Utili/(perdite) nette da differenze cambio	12	(1.958)	31	(1.989)
Risultato prima delle imposte		74.093	59.633	14.460
Imposte del periodo	13	26.674	16.302	10.372
Risultato derivante da attività di funzionamento		47.419	43.331	4.088
Attività destinate alla dismissione:				
Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione	14			0
Risultato netto consolidato		47.419	43.331	4.088
Attribuibile a:				
Azionisti della controllante		46.031	43.001	3.030
Azionisti di minoranza		1.388	330	1.058
Risultato per azione (dati in €)	15	0,12	0,11	0,01
Risultato diluito per azione (dati in €)	15	0,12	0,11	0,01

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

In migliaia di euro	Note	2009	2008	Variazione
Utile (perdita) del periodo (A)		47.419	43.331	4.088
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	31	532	(658)	1.190
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		619	(6.152)	6.771
Totale Altri Utili e (perdite) del periodo (B)		1.151	(6.810)	7.961
Totale Utile (perdita) complessiva del periodo (A + B)		48.570	36.521	12.049
Attribuibile a:				
Azionisti della controllante		47.467	36.264	11.203
Azionisti di minoranza		1.103	257	846

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Stato Patrimoniale				
In migliaia di euro	Note	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2008	Variazione
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Attività Immateriali	16	641.254	648.234	(6.980)
Immobili, impianti e macchinari	17	250.415	250.354	61
Investimenti immobiliari	18			0
Partecipazioni	19	239	239	0
Altre attività finanziarie	20	343	359	(16)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>9</i>		<i>9</i>
Crediti verso erario a lungo termine	21	4.990	8.166	(3.176)
Attività fiscali differite	22	46.462	36.227	10.235
Altri crediti	24	12.914	12.587	327
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>459</i>	<i>799</i>	<i>(340)</i>
Totale Attività non correnti		956.617	956.166	451
Attività destinate alla vendita	28			0
Attività correnti				
Crediti Commerciali	23	103.164	90.278	12.886
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>477</i>	<i>460</i>	<i>17</i>
Altri crediti	24	24.198	21.380	2.818
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>4.066</i>	<i>1.961</i>	<i>2.105</i>
Crediti vs erario breve	21	23.979	27.772	(3.793)
Rimanenze	25	252.496	257.961	(5.465)
Altre attività finanziarie	26	4.127	5.787	(1.660)
<i>di cui verso parti correlate</i>			<i>45</i>	<i>(45)</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27	200.239	39.985	160.254
Totale Attività Correnti		608.203	443.163	165.040
TOTALE ATTIVITÀ		1.564.820	1.399.329	165.491

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Stato Patrimoniale				
In migliaia di euro	Note	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2008	Variazione
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto				
Capitale e riserve attribuibili agli azionisti della Controllante	31	421.661	396.767	24.894
Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	31	2.141	1.454	687
Totale patrimonio netto		423.802	398.221	25.581
Passività non correnti				
Passività finanziarie scadenti oltre un anno	32	443.164	264.789	178.375
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>16.000</i>		<i>16.000</i>
Fondi pensione e benefici a dipendenti	36	61.859	64.160	(2.301)
Altri fondi a lungo termine	34	22.965	21.678	1.287
Debiti tributari	37		166	(166)
Altri debiti a lungo termine	38	6.485	5.965	520
Passività fiscali differite	35	29.694	31.795	(2.101)
Totale Passività non correnti		564.167	388.553	175.614
Passività correnti				
Passività finanziarie scadenti entro un anno	32	113.178	140.691	(27.513)
Debiti Commerciali	33	345.987	362.224	(16.237)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>13.242</i>	<i>8.712</i>	<i>4.530</i>
Debiti tributari	37	18.952	19.065	(113)
Altri debiti a breve termine	38	79.567	70.677	8.890
di cui verso parti correlate		607	600	7
Quota corrente altri fondi a lungo termine	34	19.167	19.898	(731)
Totale passività correnti		576.851	612.555	(35.704)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.564.820	1.399.329	165.491

Gruppo Piaggio - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il presente schema evidenzia le determinanti delle variazioni delle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

Importi in €/000	2009	2008
<i>Attività operative</i>		
Risultato netto consolidato	46.031	43.001
Attribuzione utile agli azionisti di minoranza	1.388	330
Imposte dell'esercizio	26.674	16.302
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	37.148	38.073
Ammortamento attività immateriali	59.230	56.467
Costi non monetari per stock option	723	1.980
Accantonamento a fondi rischi e fondi pensione e benefici a dipendenti	28.740	29.836
Svalutazioni / (Rivalutazioni)	7.360	6.268
Minus / (Plus) su cessione immobili, impianti e macchinari	83	(237)
Proventi finanziari	(1.445)	(3.905)
Proventi per dividendi	(601)	
Oneri finanziari	28.051	35.723
Proventi da contributi pubblici	(7.428)	(7.316)
<i>Variazione nel capitale circolante:</i>		
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	(12.886)	31.134
(Aumento)/Diminuzione altri crediti	(2.818)	(1.035)
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	5.465	(32.432)
Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	(16.237)	14.764
Aumento/(Diminuzione) altri debiti	8.890	(3.766)
Aumento/(Diminuzione) nei fondi rischi	(19.015)	(18.411)
Aumento/(Diminuzione) fondi pensione e benefici a dipendenti	(11.470)	(11.621)
Altre variazioni	20.299	(16.452)
Disponibilità generate dall'attività operativa	198.182	178.703
Interessi passivi pagati	(33.522)	(32.716)
Imposte pagate	(35.325)	(22.394)
Penale rimborso anticipato prestito obbligazionario	(6.098)	
Flusso di cassa delle attività operative (A)	123.237	123.593

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Importi in €/000	2009	2008
<i>Attività d'investimento</i>		
Investimento in immobili, impianti e macchinari	(39.254)	(45.635)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	1.505	1.116
Investimento in attività immateriali	(54.535)	(57.293)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività immateriali	55	22
Prezzo di realizzo di partecipazioni/attività finanziarie		496
Rimborso finanziamenti concessi	45	71
Acquisto attività finanziarie		(10)
Prezzo di realizzo attività finanziarie	1.615	12.630
Interessi incassati	2.082	4.030
Flusso di cassa delle attività d'investimento (B)	(88.487)	(84.573)
<i>Attività di finanziamento</i>		
Acquisto azioni proprie	(1.179)	(26.102)
Esborso per dividendi pagati	(22.533)	(23.251)
Finanziamenti ricevuti	395.365	43.456
Esborso per restituzione di finanziamenti	(234.179)	(101.635)
Rimborso leasing finanziari	(726)	(695)
Flusso di cassa delle attività di finanziamento (C)	136.748	(108.227)
Incremento / (Decremento) nelle disponibilità liquide (A+B+C)	171.498	(69.207)
Saldo iniziale	25.976	94.862
Differenza cambio	807	321
Saldo finale	198.281	25.976

La seguente tabella illustra la composizione del saldo delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008.

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2008	Variazione
Disponibilità liquide	200.239	39.985	160.254
Scoperti di conto corrente	(1.958)	(14.009)	12.051
Saldo finale	198.281	25.976	172.305



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO)

In migliaia di euro	Note	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2008	Variazione
Liquidità		200.239	39.985	160.254
Crediti finanziari verso terzi a breve termine	26		4.137	(4.137)
Crediti finanziari verso collegate a breve termine	26		45	(45)
Titoli	26	4.127	1.605	2.522
Crediti finanziari correnti		4.127	5.787	(1.660)
Debiti verso banche	32	(24.473)	(66.378)	41.905
Quota corrente di finanziamenti bancari	32	(58.812)	(57.734)	(1.078)
Debiti verso società di factoring	32	(26.599)	(13.020)	(13.579)
Debiti per leasing	32	(758)	(727)	(31)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	32	(2.536)	(2.569)	33
Strumenti Aprilia	32		(263)	263
Indebitamento finanziario corrente		(113.178)	(140.691)	27.513
Indebitamento finanziario corrente netto		91.188	(94.919)	186.107
Debiti verso banche e istituti finanziatori	32	(289.872)	(117.056)	(172.816)
Obbligazioni	32	(137.665)	(120.873)	(16.792)
Debiti per leasing	32	(8.262)	(9.019)	757
Debiti verso altri finanziatori	32	(7.365)	(8.842)	1.477
Strumenti Aprilia	32		(8.999)	8.999
Indebitamento finanziario non corrente		(443.164)	(264.789)	(178.375)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO *		(351.976)	(359.708)	7.732

* Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi"

La presente tabella riconcilia il movimento nel flusso della Posizione finanziaria netta con il flusso delle disponibilità liquide oggetto del Rendiconto finanziario.

In migliaia di euro	
Incremento /decremento disponibilità liquide da prospetto del cash flow	171.498
Esborso per restituzione finanziamenti	234.179
Rimborso leasing finanziari	726
Finanziamenti ricevuti	(395.365)
Amortized cost su fin. a ML	(2.453)
Finanziamenti per leasing ricevuti	0
Rimborso finanziamenti erogati	(45)
Acquisto attività finanziarie	0
Realizzo attività finanziarie	(1.615)
Differenze cambio	807
Variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto	7.732

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

In migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva valutazione strumenti finanziari	Riserva da transizione IAS
Al 1° gennaio 2009	192.147	3.493	7.497	(405)	(5.859)
Onere del periodo per piani di stock option					
Riparto utile			1.499		
Distribuzione dividendi					
Acquisto azioni proprie	(531)				
Totale Utile (perdita) complessiva				532	
Al 31 dicembre 2009	191.616	3.493	8.996	127	(5.859)

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

In migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva valutazione strumenti finanziari	Riserva da transizione IAS
Al 1° gennaio 2008	202.124	3.493	4.273	62.703	(5.859)
Riclassifica warrant ad indebitamento				(62.450)	
Onere del periodo per piani di stock option					
Riparto utile			3.224		
Distribuzione dividendi					
Acquisto azioni proprie	(9.977)				
Ingresso Simest nel capitale di Piaggio Vietnam					
Totale Utile (perdita) complessiva				(658)	
Al 31 dicembre 2008	192.147	3.493	7.497	(405)	(5.859)

Gruppo Piaggio - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

1 GENNAIO/31 DICEMBRE 2009

	Riserva di consolidamento Gruppo	Riserva di conversione Gruppo	Riserva per Stock Option	Riserve di risultato	Patrimonio netto consolidato di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
	993	(6.372)	8.556	196.717	396.767	1.454	398.221
			723		723		723
				(1.499)	0		0
				(22.117)	(22.117)	(416)	(22.533)
				(648)	(1.179)		(1.179)
		904		46.031	47.467	1.103	48.570
	993	(5.468)	9.279	218.484	421.661	2.141	423.802

1 GENNAIO/31 DICEMBRE 2009

	Riserva di consolidamento Gruppo	Riserva di conversione Gruppo	Riserva per Stock Option	Riserve di risultato	Patrimonio netto consolidato di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
	993	(293)	6.576	196.387	470.397	1.050	471.447
					(62.450)		(62.450)
			1.980		1.980		1.980
				(3.224)	0		0
				(23.322)	(23.322)	(171)	(23.493)
				(16.125)	(26.102)		(26.102)
					0	318	318
		(6.079)		43.001	36.264	257	36.521
	993	(6.372)	8.556	196.717	396.767	1.454	398.221

**NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA
AL 31 DICEMBRE 2009**

Capitolo	Nota n.°	DESCRIZIONE
A		<i>ASPETTI GENERALI</i>
	1	Contenuto e forma dei prospetti contabili
	2	Principi di consolidamento e criteri di valutazione
B		<i>INFORMATIVA SETTORIALE</i>
	3	Informativa per settori di attività e per area geografica
C		<i>INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</i>
	4	Ricavi Netti
	5	Costi per materiali
	6	Costi per servizi e godimento beni di terzi
	7	Costi del personale
	8	Ammortamenti e costi da impairment
	9	Altri proventi operativi
	10	Altri costi operativi
	11	Proventi netti da partecipazioni
	12	Proventi/(Oneri) finanziari netti
	13	Imposte
	14	Utile / (perdita) derivante dalle attività destinate alla dismissione o alla cessazione
	15	Risultato per azione
D		<i>INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVITA'</i>
	16	Attività immateriali
	17	Immobili, impianti e macchinari
	18	Investimenti immobiliari
	19	Partecipazioni
	20	Altre attività finanziarie non correnti
	21	Crediti verso l'Erario correnti e non correnti
	22	Attività fiscali differite
	23	Crediti Commerciali (correnti e non correnti)
	24	Altri crediti (correnti e non correnti)

Capitolo	Nota n.°	DESCRIZIONE
	25	Rimanenze
	26	Altre Attività finanziarie correnti
	27	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
	28	Attività destinate alla vendita
	29	Ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo patrimoniale
	30	Crediti con scadenza superiore a 5 anni
		<i>INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: PASSIVITA'</i>
	31	Capitale sociale e riserve
	32	Passività finanziarie (correnti e non correnti)
	33	Debiti commerciali (correnti e non correnti)
	34	Fondi (quota corrente e non corrente)
	35	Passività fiscali differite
	36	Fondi pensione e benefici a dipendenti
	37	Debiti tributari (correnti e non correnti)
	38	Altri debiti (correnti e non correnti)
	39	Ripartizione per area geografica dei debiti iscritti nel passivo patrimoniale
	40	Debiti con scadenza superiore a 5 anni
E		<i>RAPPORTI CON PARTI CORRELATE</i>
F		<i>IMPEGNI E RISCHI</i>
G	41	Garanzie prestate
		<i>OPERAZIONI NON RICORRENTI</i>
H		<i>INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI</i>
I		<i>EVENTI SUCCESSIVI</i>
L		<i>SOCIETA' PARTECIPATE</i>
	42	Le imprese del Gruppo Piaggio
M		<i>INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB</i>
N		<i>ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO</i>

A) ASPETTI GENERALI

Piaggio & C. S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Pisa. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione del fascicolo di bilancio. Le principali attività della Società e delle sue controllate (il Gruppo) sono descritte nella relazione sulla gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Area di consolidamento

Al 31 dicembre 2009, la struttura del Gruppo Piaggio è quella allegata alla Relazione sulla Gestione e si intende qui richiamata.

Il perimetro di consolidamento risulta variato per effetto della chiusura delle procedure di liquidazione della società Aprilia Moto UK Ltd. Tale variazione di entità alquanto limitata non altera la comparabilità dei risultati economici e patrimoniali tra i due periodi di riferimento.

Conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio al 31 dicembre 2009 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06

recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi contabili internazionali sono inoltre stati applicati omogeneamente per tutte le società del Gruppo.

I bilanci delle società controllate, utilizzati per il consolidamento, sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

Il presente bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile della Deloitte & Touche S.p.A..

Si precisa inoltre che, al fine di una maggiore chiarezza e confrontabilità dei dati, sono stati rivisti, rispetto a quanto pubblicato nelle note illustrative al Bilancio Consolidato 2008, i dettagli dei costi dei servizi senza alterare il valore totale delle singole voci di bilancio.

Altre informazioni

Si ricorda che, in apposito paragrafo della presente Relazione, è fornita l'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

1. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI

Forma dei prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati la Società ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:

Stato Patrimoniale Consolidato

Lo stato patrimoniale consolidato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte nella situazione contabile consolidata sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Conto Economico Consolidato

Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l'aggregato Risultato Operativo che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra Risultato Operativo e Risultato prima delle imposte. Inoltre le componenti di ricavo e di costo derivanti da attività destinate alla dismissione o alla cessazione, ivi incluse le eventuali plusvalenze e minusvalenze al netto della componente fiscale, sono iscritte in una apposita voce di schema che precede il Risultato attribuibile agli azionisti della controllante e agli azionisti di minoranza.

Si precisa che, per una maggiore chiarezza, a partire da quest'anno gli utili e le perdite su cambio, precedentemente inseriti rispettivamente tra i proventi e gli oneri finanziari sono stati enucleati in un'apposita voce. Per ragioni di confrontabilità i valori del 2008 precedentemente pubblicati sono stati opportunamente riclassificati.

Conto Economico Complessivo Consolidato

Il conto economico complessivo consolidato viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1. Esso prevede l'indicazione del Risultato attribuibile agli azionisti della controllante e agli azionisti di minoranza.

Rendiconto finanziario consolidato

Il Rendiconto Finanziario Consolidato viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dal Gruppo Piaggio è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio dell'esercizio. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Variazione del patrimonio netto consolidato

A partire dal 1° gennaio 2009 è stato rivisto il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato così come richiesto dalla versione rivista dello IAS 1. Esso include il totale conto economico complessivo, riportando separatamente gli impatti attribuibili ai soci della controllante ed alla quota di pertinenza dei terzi, gli importi delle operazioni con soci che agiscono in tale qualità ed eventuali effetti dell'applicazione retroattiva o della determinazione



retroattiva ai sensi dello IAS 8. Per ciascuna voce viene presentata una riconciliazione tra il saldo all'inizio e quello alla fine del periodo.

Contenuto del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio & C. include i bilanci della società Capogruppo Piaggio & C. S.p.A. e delle società italiane ed estere direttamente e indirettamente controllate, il cui elenco è riportato nella sezione L.

2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 include con il metodo integrale il bilancio della Capogruppo e delle società di cui il Gruppo Piaggio detiene la maggioranza dei diritti di voto, e comunque di tutte le imprese nelle quali esercita un'influenza dominante, il cui elenco viene fornito nella sezione L.

Al 31 dicembre 2009 le imprese controllate e collegate da Piaggio & C. S.p.A. sono così ripartite:

	Controllate			Collegate			Totale
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
Imprese:							
- consolidate con il metodo integrale	5	17	22				22
- consolidate con il metodo del patrimonio netto		3	3		1	1	4
- valutate al costo				3	2	5	5
Totale imprese	5	20	25	3	3	6	31

2.1 Principi di Consolidamento

Le attività e le passività, nonché i proventi e gli oneri, delle società consolidate sono assunti secondo il metodo dell'integrazione globale, eliminando il valore di carico delle partecipazioni consolidate a fronte del relativo patrimonio

netto alla data di acquisto o sottoscrizione. È stato eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci la quota del patrimonio netto e del risultato netto di periodo di loro spettanza nel caso delle controllate consolidate con il metodo integrale.

Le differenze positive risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile alla data del primo consolidamento vengono imputate ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività e per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'avviamento in modo prospettico a partire dalla data di transizione. Perciò, a partire da questa data, il Gruppo ha smesso di ammortizzare l'avviamento assoggettandolo invece a test di *impairment*.

E' stata iscritta la quota di patrimonio netto e del risultato d'esercizio delle società controllate di competenza di azionisti terzi, rispettivamente in un'apposita voce del Patrimonio netto denominata "Capitale e Riserve di Terzi" e nel Conto Economico in una posta titolata "Utile del periodo di pertinenza di Terzi"

Imprese controllate

Si tratta di imprese in cui il Gruppo esercita una influenza dominante. Tale influenza sussiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di ottenimento del controllo delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuiti all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identifica-

bilì dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono rilevate ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o Gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo all'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate ai valori correnti meno i costi di vendita. L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Imprese collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Imprese a controllo congiunto

Si tratta di imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto, stabilito da accordi contrattuali; tali

accordi di *joint venture* che implicano la costituzione di una entità separata nella quale ogni partecipante ha una quota di partecipazione sono denominati partecipazioni a controllo congiunto. Il Gruppo rileva le partecipazioni a controllo congiunto utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e un'impresa a controllo congiunto, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nell'impresa a controllo congiunto, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese (normalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore. I dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nella voce Utili (perdite) da partecipazioni.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione della situazione contabile consolidata sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragrupo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data di riferimento del bilancio e sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelle ai quali erano state convertite al

momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

Consolidamento di imprese estere

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espressa in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro non sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1 e pertanto sono state mantenute.

Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto

tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, nonché la differenza tra il risultato economico espresso a cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputate alla voce del patrimonio netto "Altre riserve".

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nell'apposita tabella in basso.

2.2 Principi contabili

Attività Immateriali

Un'attività immateriale acquistata e prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione.

Valuta	Cambio puntuale 31 dicembre 2009	Cambio medio 2009	Cambio puntuale 31 dicembre 2008	Cambio medio 2008
Dollari USA	1,44060	1,39478	1,39170	1,47076
Sterline G.Bretagna	0,88810	0,89094	0,95250	0,796285
Rupie indiane	67,04000	67,36110	67,63600	63,73430
Dollari Singapore	2,01940	2,02409	2,00400	2,07619
Renminbi Cina	9,83500	9,52771	9,49660	10,22360
Kune Croazia	7,30000	7,34003	7,35550	7,22389
Yen Giappone	133,16000	130,33700	126,14000	152,45400
Dong Vietnam	26.617,10000	24.846,20000	24.321,80000	24.177,20000



La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3-*Aggregazioni di imprese* in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione

agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Successivamente al 1° gennaio 2004, a seguito delle acquisizioni avvenute nel corso del 2004, si è generato ulteriore avviamento il cui importo è stato rideterminato alla luce dei diversi valori assunti dal patrimonio netto delle società acquisite, in funzione di quanto previsto dall'IFRS 3.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di veicoli e motori sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita. Le attività immateriali con una vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte a test di impairment annualmente

o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività immateriali:

Costi di sviluppo	3 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	3-5 anni
Altre	5 anni
Marchi	max 15 anni

Immobili, impianti e macchinari

Il Gruppo Piaggio ha optato per il metodo del costo in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS, così come consentito dall'IFRS 1. Per la valutazione degli immobili, impianti e macchinari si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del valore equo (*"fair value"*). Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono pertanto iscritti al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutati. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le aliquote percentuali indicate a commento della voce.

I terreni non vengono ammortizzati.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote utilizzate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*. Il Gruppo ha dei propri impianti produttivi anche in stati in cui non è ammesso il diritto alla proprietà. Fino all'esercizio 2006 aveva provveduto a classificare tra i terreni i canoni d'affitto anticipati pagati per ottenere la disponibilità dei terreni ove sono situati i propri stabilimenti di produzione e tra gli ammortamenti la quota di competenza del canone stesso. Questo sulla base del presupposto che, da un lato la legge locale non ammette l'acquisto della proprietà e dall'altro la durata di circa 90 anni del contratto potesse far ricadere la fattispecie tra i leasing finanziari.

Dal 2007 sulla base di quanto chiarito dall'IFRIC ha provveduto a riclassificare tra i crediti i canoni d'affitto anticipati pagati per ottenere la disponibilità dei terreni ove sono situati i propri stabilimenti di produzione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Perdite durevoli di valore (Impairment)

A ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per deter-



minare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (test di *impairment*). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita (se disponibile) e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al netto delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere man-

tenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia una indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Investimenti immobiliari

I principi contabili internazionali hanno disciplinato distintamente i beni immobiliari utilizzati ai fini produttivi o amministrativi (IAS 16) dagli investimenti immobiliari (IAS 40). Secondo quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento patrimoniale sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'atti-

vità (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato attribuendo ai prodotti i costi direttamente sostenuti oltre alla quota dei costi indiretti ragionevolmente riconducibili allo svolgimento di attività produttive in condizioni di utilizzo normale della capacità produttiva, ed il valore di mercato alla data della chiusura di bilancio.

Il costo di acquisto o di produzione viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è rappresentato, quanto alle materie prime e ai prodotti in corso di lavorazione, dal presunto valore netto di realizzo dei corrispondenti prodotti finiti dedotti i costi di ultimazione; quanto ai prodotti finiti dal presunto valore netto di realizzo (listini di vendita).

La minore valutazione eventualmente determinata sulla base degli andamenti dei mercati viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro mediante appostazione di un fondo svalutazione magazzino.

Crediti

I crediti sono rilevati al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo di svalutazione. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti, tenendo conto delle garanzie.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si è proceduto all'attualizzazione del credito. Ai fini della determinazione dell'effetto si sono stimati tempi di incasso applicando ai vari flussi finanziari attesi un tasso di attualizzazione corrispondente al tasso Euribor *Swap* 20 anni più *spread* di quotazioni per titoli di Stato aventi "rating" AA.

Operazioni di factoring

Il Gruppo cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di *factoring*. Le cessioni possono essere pro-soluto, ed in tal caso non comportano rischi di regresso, né rischi di liquidità, determinando lo storno dei corrispondenti ammontari del saldo dei crediti verso clienti all'atto della cessione al factor.

Per le cessioni pro-solvendo, poiché non risulta trasferito né il rischio di mancato pagamento né il rischio di liquidità, i relativi crediti vengono mantenuti nello stato patrimoniale fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate in base agli importi incassati al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, applicabili al *fair value hedge*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente, dovute a variazioni dei tassi di interesse sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita e dell'utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento coperto.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. Il Gruppo utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute) per coprire rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili ed in operazioni future previste. L'utilizzo di tali stru-

menti è regolato da procedure scritte sull'utilizzo dei derivati coerentemente con le politiche di *risk management* del Gruppo.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nel prezzo di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- **Fair value hedge:** (coperture del valore di mercato) Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
- **Cash flow hedge** (copertura dei flussi finanziari) Se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle

perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Fondi a lungo termine

Il Gruppo rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi pensione e benefici a dipendenti

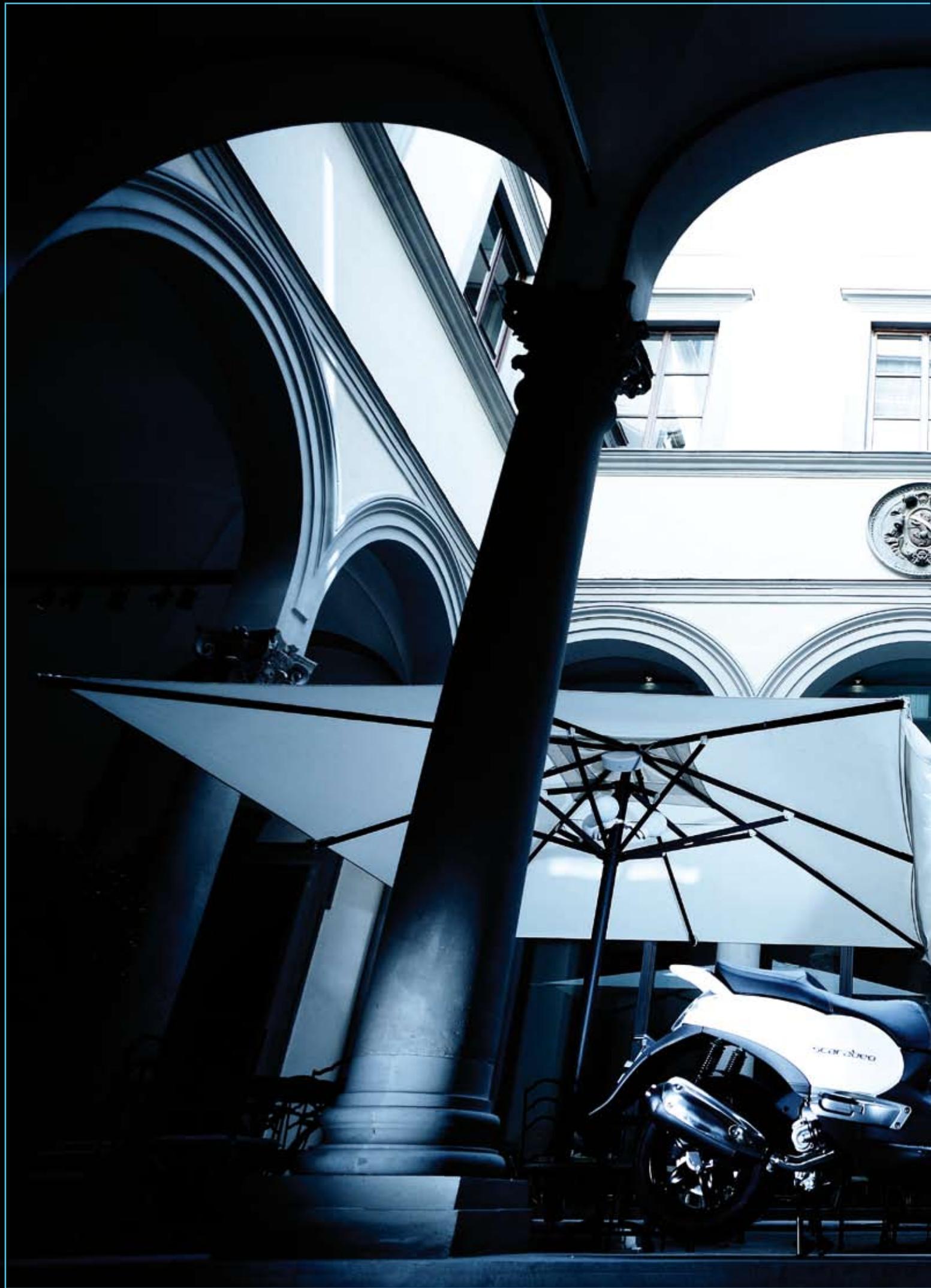
Con l'adozione degli IFRS, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - *Benefici a dipendenti*. Di conseguenza, deve essere ricalcolato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo, attraverso l'applicazione del "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*).

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e delle perdite attuariali e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, e ridotte del *fair value* delle attività del programma. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali ed al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Il Gruppo ha deciso di non utilizzare il cosiddetto "metodo del corridoio", che consentirebbe di non rilevare la componente del costo calcolata secondo il metodo descritto rappresentata dagli utili o dalle perdite attuariali qualora questa non ecceda il 10 per cento. Si precisa infine che la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti è iscritta nella voce oneri finanziari.

Stock option plan

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni l'ammontare complessivo del valore corrente delle *stock option* alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto qualora gli assegnatari degli strumenti rappresentativi di capitale diventino titolari del diritto al momento dell'assegnazione. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni affinché





gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

La determinazione del *fair value* avviene utilizzando il metodo *Black Scholes*.

Variazioni nel valore corrente delle opzioni successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Riconoscimento dei ricavi

Secondo gli IFRS le vendite dei beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

Contributi

I contributi in "conto impianti" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.

I contributi in "conto esercizio" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo all'incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico, conseguiti da partecipazioni di minoranza, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Sono iscritte nella situazione contabile consolidata le imposte stanziate nelle situazioni contabili civilistiche delle singole società facenti parte dell'area di consolidamento, sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alle legislazioni nazionali vigenti alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Sono espone nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti e delle ritenute subite. Le imposte dovute in caso di distribuzione delle riserve in sospensione d'imposta evidenziate nei bilanci delle singole società del Gruppo non sono accantonate in quanto non se ne prevede la distribuzione.

Con efficacia dall'esercizio 2007 e per un triennio, la Capogruppo e la Moto Guzzi S.p.A. hanno aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un'unica base imponibile per il gruppo di società che aderiscono al Consolidato Fiscale Nazionale, potendo, quindi, compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale Nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). Quest'ultima rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito correlato pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Come azioni potenzialmente emettibili sono state considerate quelle legate al piano di stock option. La rettifica da apportare al numero di stock option per il calcolo del numero di azioni rettificato è determinata moltiplicando il numero delle stock option per il costo di sottoscrizione e dividendolo per il prezzo di mercato dell'azione.

Utile per azione

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori



delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività immateriali sottoposte ad *impairment test* (v. § Perdite di valore) oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Si precisa che nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili nè stimabili.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nella Relazione sulla Gestione, che si intende qui richiamata.



Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2009.

IAS 1 Rivisto – presentazione del bilancio

La versione rivista dello IAS 1 – *Presentazione del bilancio*, che è applicabile dal 1° gennaio 2009, richiede che la società presenti in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto tutte le variazioni da transazioni con soci. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi devono invece essere esposte in un unico prospetto dei “comprehensive income” oppure in due prospetti (conto economico e prospetto dei “comprehensive income”). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Il Gruppo ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati, rispettivamente “Conto economico consolidato” e “Conto economico complessivo consolidato”. Il Gruppo ha conseguentemente modificato la presentazione del “Prospetto delle variazioni di patrimonio netto”.

Si precisa inoltre che è diventato efficace un emendamento allo IAS 1 Rivisto, in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati, nella situazione patrimoniale finanziaria distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Al riguardo si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha comportato alcuna modifica alla presentazione delle poste relative alle attività e passività da strumenti finanziari derivati.

Emendamento all'IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione

L'emendamento stabilisce che ai fini della valutazione degli

strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani. Eventuali altre clausole di maturazione del piano non devono pertanto essere incluse nella valutazione del fair value alla grant date e non devono essere considerate per la determinazione del numero di diritti che, a tale data, e nelle successive valutazioni, l'impresa si aspetta che maturino. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, si deve applicare lo stesso trattamento contabile, quale che ne sia la causa.

Il Gruppo ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo; tuttavia dalla sua applicazione non sono emersi effetti contabili per il Gruppo.

Versione aggiornata dello IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*.

Le principali modifiche apportate all' IFRS 3 concernono in particolare l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il goodwill in tali casi viene determinato come differenziale tra il valore della partecipazione immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al fair value sia utilizzando il metodo già previsto dall' IFRS 3.

La versione rivista del principio prevede inoltre l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data dell'acquisizione per pagamenti sottoposti a condizione. Il Gruppo ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009.

IAS 38 – *Attività immateriali*: il principio è stato emendato a seguito della revisione dell' IFRS 3 avvenuta nel 2008 che

ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il fair value di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzare per valutare il fair value delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento. Il Gruppo ha applicato il nuovo emendamento a partire dal 1° gennaio 2009.

Improvement allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*. L'emendamento chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Il Gruppo ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico; tuttavia dalla sua applicazione non sono emersi effetti contabili per il Gruppo.

Improvement allo IAS 23 – *Oneri finanziari*. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui le società possono rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita.

Improvement allo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate*. La modifica stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in pre-

senza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.

In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione dell'emendamento, il Gruppo ha applicato in modo prospettico il nuovo principio contabile ai ripristini di valore effettuati dal 1° gennaio 2009. Tuttavia dalla sua applicazione non sono emersi effetti contabili per il Gruppo, in quanto nel periodo il Gruppo non ha rilevato alcun ripristino di valore di goodwill inclusi nel valore di carico delle partecipazioni.

Si segnala, inoltre, che sono state modificate alcune richieste di informative per le partecipazioni in imprese collegate e joint venture valutate al fair value secondo lo IAS 39, modificando coerentemente anche lo IAS 31 – Partecipazioni in joint venture ed emendando l'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* e lo IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio*.

Improvement allo IAS 38 – *Attività immateriali*. La modifica stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Stabilisce inoltre che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Infine il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.

Il Gruppo ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo. Tuttavia dalla sua applicazione non sono emersi effetti contabili per il Gruppo.

Emendamento all'IFRS7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*. L'emendamento è stato emesso per aumentare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione

al fair value e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. In particolare l'emendamento richiede che sia fornita informativa sulla determinazione del fair value degli strumenti finanziari per livelli gerarchici di valutazione. L'adozione di tale emendamento ha comportato unicamente una modifica dell'informativa presentata nelle note.

Emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009 non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2009, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data della presente relazione annuale:

- IAS 16 – *Immobili impianti e macchinari*. La modifica stabilisce che le imprese il cui business caratteristico è il renting devono riclassificare nel magazzino i beni che cessano di essere locati e sono destinati alla vendita. Conseguentemente, i corrispettivi derivanti dalla loro cessione devono essere riconosciuti come ricavi. I corrispettivi pagati per costruire o acquistare beni da allocare ad altri, nonché i corrispettivi incassati dalla successiva vendita di tali beni, costituiscono, ai fini del rendiconto finanziario, flussi di cassa derivanti dalle attività operative (e non dalle attività d'investimento).
- Improvement allo IAS 20 – *Contabilizzazione ed informativa dei contributi pubblici*. La modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal primo gennaio 2009, stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello stato concessi ad un tasso d'interesse molto inferiore a quello di mercato devono essere trattate come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20. La precedente versione del principio stabiliva che, in caso di finanziamenti a tasso agevolato ricevuti come contributi pubblici, l'impresa non doveva rilevare nessun beneficio. Pertanto il finanziamento veniva rilevato al valore corrispondente all'incasso rice-

vuto e i minori interessi da esso derivanti direttamente a conto economico nella voce Proventi (oneri) finanziari.

In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione dell'emendamento, il nuovo principio contabile deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 ai finanziamenti a tasso agevolato ottenuti a partire da tale data. Per tali finanziamenti si deve iscrivere il debito finanziario al fair value e un risconto passivo a fronte dei contributi sul tasso agevolato da ricevere per un ammontare pari alla differenza tra il fair value del debito e quanto incassato. Tale valore dovrà essere rilevato a conto economico, quando e solo quando tutte le condizioni necessarie al riconoscimento del contributo saranno soddisfatte in modo sistematico per correlarlo ai costi che intende compensare.

- IAS 29 – *Informazioni contabili in economie iperinflazionate*. La precedente versione del principio non rifletteva il fatto che alcune attività e passività potrebbero essere valutate in bilancio sulla base del valore corrente anziché del costo storico.
- IAS 32 – *Strumenti finanziari*. In particolare, il principio richiede alle società di classificare gli strumenti finanziari di tipo puttable e gli strumenti finanziari che impongono alla società un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazioni nelle attività delle società come strumenti di equity.
- IAS 36 – *Perdite di valore di attività*. La modifica prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle cash generating unit utilizzando il metodo dell'applicazione dell'attualizzazione dei flussi di cassa.
- IAS 39 – *Strumenti finanziari – rilevazione e valutazione*. L'emendamento chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso d'interesse effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del fair value. Inoltre chiarisce che il divieto di riclassificare nella categoria degli strumenti finanziari con adeguamento del fair value a conto economico non deve essere applicato

agli strumenti finanziari derivati che non possono più essere qualificati come di copertura o che invece diventano di copertura.

- IAS 40 – *Investimenti immobiliari*. La modifica stabilisce che gli investimenti immobiliari in corso di costruzione rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 40 anziché in quello dello IAS 16.
- IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione dei clienti*
- IFRIC 15 – *Contratti per la costruzione di beni immobili*
- IFRIC 16 – *Copertura di una partecipazione in un'impresa estera*

Principi contabili emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 10 gennaio 2008 lo IASB emendato lo IAS 27 – Bilancio Consolidato e separato stabilendo che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre viene stabilito che quando una società cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere una quota di capitale nella società deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo al conto economico. Infine l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto di terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di capitale della partecipata. Le nuove regole saranno applicabili in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – *Strumenti Finanziari – rilevazione e valutazione*, che chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Tale modifica deve essere applicata dal primo gennaio 2010 in modo prospettico.

Gruppo Piaggio - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 17 – *Distribuzione di attività non liquide* che chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al fair value delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. L'interpretazione deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

In data 29 gennaio 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 18 – *Trasferimento di attività dei clienti* che chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un bene materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

In data 12 marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRIC 9 – *Rideterminazione del valore dei derivati incorporati* e allo IAS 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione* che permette in determinate circostanze di riclassificare determinati strumenti finanziari al di fuori della categoria contabile "iscritti al fair value con contropartita a conto economico". Tali emendamenti chiariscono che nel riclassificare uno strumento finanziario al di fuori della predetta categoria, tutti i derivati impliciti devono essere valutati e se necessario contabilizzati separatamente in bilancio. Gli emendamenti sono applicabili dal 31 dicembre 2009.

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso una serie di modifiche agli IFRS; di seguito vengono citate solamente quelle che comporteranno variazioni nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio.

- IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni* l'emendamento, applicabile dal 1° gennaio 2010, ha chiarito che il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di

una joint venture o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2.

- IFRS 5 – *Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate*: l'emendamento, applicabile dal 1° gennaio 2010 in maniera prospettica, ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni.
- IFRS 8 – *Settori operativi*: l'emendamento, applicabile dal 1° gennaio 2010, richiede che le imprese forniscano il valore totale delle attività per ciascun settore oggetto d'informativa, se tale valore è fornito al più alto livello decisionale operativo. Tale informazione era in precedenza richiesta anche in mancanza di tale condizione. Ne è consentita l'adozione in via anticipata.
- IAS 1 – *Presentazione del bilancio*: l'emendamento, applicabile dal 1° gennaio 2010, chiarisce che un'impresa deve classificare una passività come corrente se non ha un diritto incondizionato a differirne il regolamento per almeno 12 mesi dopo la chiusura dell'esercizio, anche in presenza di un'opzione della controparte che potrebbe tradursi in un regolamento mediante emissione di strumenti di equity.
- IAS 7 – *Rendiconto finanziario*: l'emendamento, applicabile dal 1° gennaio 2010, chiarisce che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella situazione patrimoniale-finanziaria possano essere classificati nel rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.
- IAS 17 – *Leasing*: l'emendamento richiede che nella valutazione di un contratto di leasing che includa sia terreni

che fabbricati, la parte relativa ai terreni sia considerata normalmente come un leasing finanziario se il terreno in oggetto ha una vita utile indefinita, in quanto in tal caso i rischi connessi al suo utilizzo per la durata del contratto si possono considerare trasferiti al locatario. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti, dovranno essere valutati separatamente con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing finanziario.

- IAS 36 – *Riduzione di valore dell'attività*: l'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali il goodwill è allocato ai fini del test di impairment non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche simili o di altri elementi di similitudine.
- IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*: l'emendamento restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2g dello IAS 39 ai contratti for-



ward fra un acquirente ed un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale dipenda solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. L'emendamento sancisce che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (attualmente esercitabili o non) che consentono ad una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa. L'emendamento chiarisce inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede e pertanto non possono essere contabilizzate separatamente. Infine l'emendamento stabilisce che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico. L'emendamento è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. Ne è consentita l'adozione in via anticipata.

- IFRIC 9 – *Rideterminazione del valore dei derivati impliciti*: L'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, esclude dall'ambito di applicabilità dell'IFRIC 9 i derivati impliciti in contratti acquisiti nel corso di aggregazioni aziendali al momento della formazione di imprese a controllo congiunto o di joint venture.

Alla data di emissione del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti sopra descritti.

Nel mese di giugno 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: pagamenti

Gruppo Piaggio - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

basati su azioni di Gruppo regolati per cassa. L'emendamento definisce il suo ambito di applicazione e le sue relazioni con altri principi contabili. In particolare l'emendamento chiarisce che la società che riceve beni e servizi nell'ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare tali beni e servizi indipendentemente da quale società del gruppo regola la transazione ed indipendentemente dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni. Inoltre stabilisce che il termine "gruppo" è da intendersi così come nello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, comprensivo della capogruppo e delle sue controllate. L'emendamento specifica infine che una società deve valutare i beni e servizi ricevuti nell'ambito di una transazione regolata per cassa o in azioni dal proprio punto di vista, che potrebbe non coincidere con quello del gruppo e col relativo ammontare riconosciuto nel bilancio consolidato. L'emendamento incorpora le linee guida precedentemente incluse nell'IFRIC 8 e nell'IFRIC 2 che conseguentemente sono stati ritirati.

L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2010.

Alla data di emissione del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento.

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari*: Presentazione: Classificazione diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione per l'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano iscritti come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a Patrimonio Netto indipendentemente dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato.

L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle Parti Correlate* – che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate.

Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011.

Alla data di emissione del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari* - sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie.

Alla data di emissione del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un'emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta* – consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011.

Alla data di emissione del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale* – che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al Fair Value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputato a conto economico nell'esercizio.

L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011.

Alla data di emissione del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento.

B) INFORMATIVA SETTORIALE

3. Informativa per settori operativi

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

L'informativa per settori operativi qui di seguito presentata rispecchia la reportistica interna utilizzata dal management per prendere le decisioni strategiche.

A tale proposito si ricorda che nel corso del 2008 il Gruppo

Piaggio si è dotato di un nuovo assetto organizzativo che risponde all'esigenza di focalizzare le risorse del Gruppo per "aree funzionali" e per "aree geografiche".

Conseguentemente la reportistica interna è stata modificata per riflettere tale cambiamento organizzativo; essa quindi si basa sulle aree funzionali suddivise in aree geografiche di seguito identificate.

Le divisioni "2 Ruote" e "Veicoli commerciali" rappresentano le due aree funzionali del Gruppo. Queste sono state identificate considerando le tipologie dei prodotti venduti; i risultati di tali aree funzionali sono considerati dal management per valutare le performances raggiunte.

I valori economici e i margini attribuiti sono coerenti con quanto utilizzato nella reportistica interna.

Le aree funzionali sono, all'interno della reportistica per il management, ulteriormente dettagliate per aree geografiche; in particolare per le "2 Ruote" i valori sono presentati con riferimento a "Europa", "Americas" e "Asia Pacific"; per i "Veicoli commerciali" le aree geografiche identificate sono "Europa" e "India".

Ai fini della presentazione dei dati comparativi, i valori al 31 dicembre 2008 a suo tempo pubblicati sono stati rielaborati e riallocati secondo quanto sopra esposto.

Nel seguente prospetto di analisi del conto economico sono fornite informazioni in merito alla contribuzione ai valori consolidati delle aree funzionali "2 Ruote" e "Veicoli Commerciali".

Come già illustrato nell'ambito del commento all'andamento economico finanziario del Gruppo Piaggio, l'**EBITDA consolidato** è definito come il "Risultato operativo" al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti delle attività materiali così come risultanti dal conto economico consolidato.

CONTO ECONOMICO / CAPITALE INVESTITO NETTO PER SETTORI OPERATIVI

		2 RUOTE				VEICOLI COMMERCIALI			TOTALE
		EUROPA	AMERICAS	ASIA PACIFIC	TOTALE	EUROPA	INDIA	TOTALE	
	2009	355,1	18,2	36,9	410,3	15,7	181,7	197,4	607,7
Volumi vendita	2008	416,7	31,0	22,8	470,5	19,2	158,9	178,1	648,6
(unità/000)	Variazione	(61,5)	(12,8)	14,1	(60,2)	(3,5)	22,8	19,3	(41,0)
	Variazione %	-14,8	-41,2	61,8	-12,8	-18,4	14,3	10,8	-6,3
	2009	920,8	60,7	83,9	1.065,4	134,7	286,8	421,5	1.486,9
Fatturato	2008	1.042,0	93,5	45,2	1.180,7	145,4	244,0	389,4	1.570,1
(ML €)	Variazione	(121,2)	(32,8)	38,8	(115,3)	(10,7)	42,8	32,1	(83,2)
	Variazione %	-11,6	-35,1	85,9	-9,8	-7,4	17,5	8,2	-5,3
	2009	301,8	19,8	27,3	348,9	35,7	82,6	118,3	467,1
M.ne lordo ind.le	2008	339,0	26,5	10,3	375,9	42,7	50,3	93,0	468,8
(ML €)	Variazione	(37,2)	(6,7)	17,0	(27,0)	(7,0)	32,3	25,3	(1,7)
	Variazione %	-11,0	-25,4	164,1	-7,2	-16,5	64,3	27,2	-0,4
	2009								200,8
EBITDA	2008								189,1
(ML €)	Variazione								11,7
	Variazione %								6,2
	2009								74,1
EBT	2008								59,6
(ML €)	Variazione								14,5
	Variazione %								24,3
	2009								47,4
Risultato netto	2008								43,3
(ML €)	Variazione								4,1
	Variazione %								9,5
Capitale investito netto	31 12 2009	408,0	66,2	56,2	530,4	89,2	156,2	245,4	775,8
(ML €)	31 12 2008	437,9	68,4	49,4	555,6	69,7	132,6	202,3	757,9
Di cui Attivo	31 12 2009	789,8	94,9	100,7	985,5	153,9	221,1	375,0	1.360,5
(ML €)	31 12 2008	853,3	110,9	74,2	1.038,4	136,0	176,8	312,8	1.351,2
Di cui Passivo	31 12 2009	(381,9)	(28,7)	(44,6)	(455,2)	(64,6)	(64,9)	(129,5)	(584,7)
(ML €)	31 12 2008	(415,4)	(42,6)	(24,8)	(482,8)	(66,3)	(44,2)	(110,5)	(593,3)



C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

4. Ricavi netti €/000 1.486.882

I ricavi sono esposti al netto dei premi riconosciuti ai clienti (dealer).

Tale voce non include i costi di trasporto riaddebitati alla clientela (€/000 30.062) e i recuperi di costi di pubblicità addebitati in fattura (€/000 7.635), che vengono esposti tra gli altri proventi operativi. I ricavi per cessioni di beni

inerenti l'attività caratteristica del Gruppo sono essenzialmente riferiti alla commercializzazione di veicoli e ricambi sui mercati europei ed extra europei.

Nel 2009 i ricavi netti di vendita hanno mostrato una riduzione di €/000 83.178 attribuibile alla contrazione della domanda generale di veicoli 2 Ruote registrata sul mercato europeo a causa della crisi economica che ha colpito tutto il mondo occidentale, nonché all'effetto cambi legato alla rivalutazione dell'euro che ha inciso per circa 17,5 ML €.

Ricavi per linea di area di business

La ripartizione dei ricavi per area di business è riportata nella tabella sotto.

In migliaia di euro	2009		2008		Variazioni	
	importo	%	Importo	%	importo	%
2 Ruote	1.065.417	71,65	1.180.666	75,20	(115.249)	-9,76
Veic. Comm.	421.465	28,35	389.394	24,80	32.071	8,24
Totale	1.486.882	100,00	1.570.060	100,00	(83.178)	-5,30

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è riportata nella seguente tabella:

In migliaia di euro	2009		2008		Variazioni	
	importo	%	Importo	%	importo	%
Italia	471.696	31,72	500.386	31,87	(28.690)	-5,73
Resto d'Europa	583.240	39,23	685.594	43,67	(102.354)	-14,93
Americas	61.255	4,12	94.952	6,05	(33.697)	-35,49
India	286.753	19,29	243.972	15,54	42.781	17,54
Asia Pacific	83.938	5,65	45.156	2,88	38.782	85,88
Totale	1.486.882	100,00	1.570.060	100,00	(83.178)	-5,30

Gruppo Piaggio - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

5. Costi per materiali €/000 871.653

Ammontano complessivamente a €/000 871.653, rispetto a €/000 936.603 del 2008.

La riduzione del 6,9% è correlata alle efficienze conseguite ed alla diminuzione dei volumi di produzione e vendita. L'incidenza percentuale sui ricavi netti è diminuita, passando dal 59,7% del 2008 al 58,6% del corrente periodo. Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto della voce di bilancio:

In migliaia di euro	2009	2008	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	868.058	968.553	(100.495)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(4.307)	(139)	(4.168)
Variazione di lavorazioni in corso semilavorati e prodotti finiti	7.902	(31.811)	39.713
Totale costi per acquisti	871.653	936.603	(64.950)

Tale voce comprende per €/000 38.800 i costi relativi agli acquisti di scooter dalla consociata cinese Zongshen Piaggio Foshan, che vengono commercializzati sui mercati europei ed asiatici.



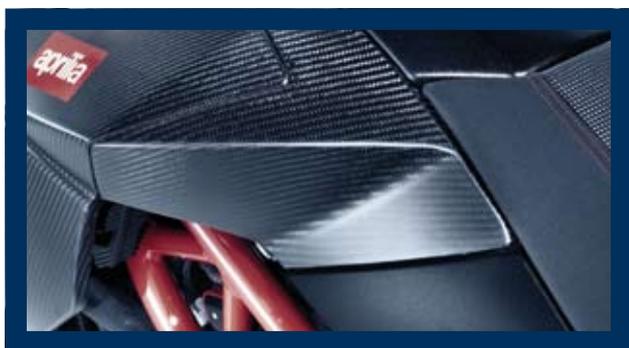
6. Costi per servizi e godimento di beni di terzi €/000 272.065

Ammontano complessivamente a €/000 272.065 rispetto a €/000 292.920 al 31 dicembre 2008.

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

In migliaia di euro	2009	2008	Variazione
Spese per il personale	17.069	18.712	(1.643)
Spese esterne di manutenzione e pulizia	6.368	6.915	(547)
Spese per energia, telefoni, telex	16.486	19.614	(3.128)
Spese postali	612	515	97
Provvigioni passive	2.769	3.763	(994)
Pubblicità e promozione	31.462	38.280	(6.818)
Consulenze e prest. tecniche, legali e fiscali	32.194	28.629	3.565
Spese di funzionamento organi sociali	1.967	2.050	(83)
Assicurazioni	3.359	3.331	28
Lavorazioni di terzi	21.917	32.374	(10.457)
Spese di trasporto veicoli e ricambi	48.956	55.457	(6.501)
Spese commerciali diverse	23.282	21.007	2.275
Spese per relazioni esterne	4.143	2.065	2.078
Garanzia prodotti	15.194	16.643	(1.449)
Spese bancarie e commissioni di factoring	5.641	5.790	(149)
Costi per godimento beni di terzi	14.261	11.847	2.414
Altri	23.625	24.738	(1.113)
Servizi da società del Gruppo	2.760	1.190	1.570
Totale costi per servizi	272.065	292.920	(20.855)

Il risparmio conseguito pari a €/000 20.855 è stato generato dalla riduzione dei volumi di attività. I costi di godimento comprendono canoni di locazione di immobili ad uso strumentale per €/000 4.964, oltre a canoni per noleggio autovetture, elaboratori e fotocopiatrici. Le lavorazioni di terzi, pari a €/000 21.917, si riferiscono a componenti di produzione. La voce altri include costi per il lavoro interinale per €/000 1.309.



7. Costi del personale €/000 242.916

La composizione dei costi sostenuti per il personale risulta la seguente:

In migliaia di euro	2009	2008	Variazione
Salari e stipendi	178.911	183.319	(4.408)
Oneri sociali	49.105	49.922	(817)
Trattamento di fine rapporto	9.103	13.501	(4.398)
Altri costi	5.797	4.225	1.572
Totale	242.916	250.967	(8.051)

Il costo del personale è diminuito in valore assoluto di €/000 8.051 rispetto ai valori registrati nello scorso esercizio (3,2%). La riduzione è riconducibile sia alla diminuzione della consistenza media dell'organico che al decremento del costo unitario medio. L'incremento della voce "altri costi del personale" è connesso ai costi non ripetitivi sostenuti per la ristrutturazione delle strutture produttive in Italia e Spagna e commerciali in Francia. Si precisa che nell'ambito del costo del personale sono stati registrati €/000 723 relativi agli oneri per stock option così come richiesto dai principi contabili internazionali.

Di seguito viene fornita una analisi della composizione media e puntuale dell'organico:

Qualifica	Consistenza media		Variazione
	2009	2008	
Dirigenti	111	111	0
Quadri	433	429	4
Impiegati	2.039	1.967	72
Intermedi e operai	4.565	4.797	(232)
Totale	7.148	7.304	(156)

Qualifica	Consistenza puntuale al		Variazione
	31/12/2009	31/12/2008	
Dirigenti	109	112	(3)
Quadri	441	430	11
Impiegati	2.063	1.995	68
Intermedi e operai	4.687	3.671	1.016
Totale	7.300	6.208	1.092

L'incremento è da ricondurre sostanzialmente alle consociate indiana e vietnamita. Si precisa che la consistenza media dell'organico è influenzata dalla presenza nei mesi estivi degli addetti stagionali (contratti a termine e contratti di somministrazione a tempo determinato).

Il Gruppo, infatti, per far fronte ai picchi di richiesta tipici dei mesi estivi fa ricorso all'assunzione di personale a tempo determinato.

La movimentazione dell'organico tra i due esercizi a confronto è la seguente:

	al 31.12.08	Entrate	Uscite	Passaggi	al 31.12.09
Dirigenti	112	22	(25)		109
Quadri	430	58	(72)	25	441
Impiegati	1.995	359	(283)	(8)	2.063
Operai	3.671	2.569	(1.536)	(17)	4.687
Totale (*)	6.208	3.008	(1.916)	0	7.300
(*) di cui contratti a termine	345	2.023	(1.335)	(12)	1.021



8. Ammortamenti e costi da impairment

€/000 96.378

Di seguito si riporta il riepilogo degli ammortamenti dell'esercizio, suddivisi per le diverse categorie:

In migliaia di euro	2009	2008	Variazione
Immobilii, impianti e macchinari:			
Fabbricati	3.957	3.584	373
Impianti e macchinario	12.546	12.722	(176)
Attrezzature industriali e commerciali	18.428	19.351	(923)
Altri beni	2.217	2.416	(199)
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	37.148	38.073	(925)

In migliaia di euro	2009	2008	Variazione
Immobilizzazioni Immateriali:			
Costi di sviluppo	31.941	33.426	(1.485)
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utiliz. delle opere d'ingegno	17.113	13.747	3.366
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.194	9.195	(1)
Altre	982	99	883
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	59.230	56.467	2.763

Come meglio specificato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non è più ammortizzato ma viene sottoposto annualmente ad *impairment test*.

L'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2009 ha confermato la piena recuperabilità dei valori espressi in bilancio.

9. Altri proventi operativi €/000 135.938

Tale voce è così composta:

In migliaia di euro	2009	2008	Variazione
Contributi in conto esercizio	7.428	7.316	112
Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni	35.204	35.672	(468)
Ricavi e proventi diversi:			
- Canoni attivi	11.459	10.742	717
- Plusvalenze su cespiti e partecipazioni	120	258	(138)
- Vendita materiali vari	516	790	(274)
- Recupero costi di trasporto	30.062	36.425	(6.363)
- Recupero costi di pubblicità	7.635	9.801	(2.166)
- Recupero costi diversi	16.228	11.741	4.487
- Risarcimenti danni	3.419	461	2.958
- Sopravvenienze attive	39	919	(880)
- Diritti di licenza e know-how	3.387	1.617	1.770
- Sponsorizzazioni	5.695	6.194	(499)
- Altri proventi	14.746	11.538	3.208
Totale altri proventi operativi	135.938	133.474	2.464

Gli altri proventi operativi evidenziano nel loro totale una lieve crescita rispetto ai valori del 2008.

I canoni attivi si riferiscono essenzialmente ai proventi per l'affitto di moto da corsa alle scuderie che partecipano al Campionato mondiale di motociclismo.

La voce recupero costi di trasporto si riferisce alle spese riardebitate ai clienti, i cui oneri sono classificati nella voce "servizi".

I contributi in conto esercizio rappresentano prevalentemente il beneficio derivante dal Credito d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo previsto dall'art. 1, c. 280-284 della L. n. 296/2006.

Gli altri proventi comprendono l'importo di €/000 2.063 relativo al minor esborso corrisposto nell'esercizio per l'estinzione degli strumenti finanziari emessi per l'acquisizione dell'incorporata Aprilia.

10. Altri costi operativi €/000 35.387

Tale voce è così composta:

In migliaia di euro	2009	2008	Variazione
Imposte e tasse non sul reddito	4.515	4.540	(25)
Minusvalenze da alienazione cespiti	203	21	182
Contributi associativi vari	823	864	(41)
Svalutazioni i immobilizzazioni immateriali	2.262	2.137	125
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	215	125	90
Svalutazioni crediti dell'attivo circolante	4.883	4.006	877
Accantonamento fondi	19.571	16.259	3.312
Altri costi operativi	2.915	6.041	(3.126)
Totale	35.387	33.993	1.394

Complessivamente gli altri costi operativi evidenziano una crescita di €/000 1.394. Tale variazione è essenzialmente dovuta ai maggiori accantonamenti a fondi rischi operati nell'esercizio.

11. Proventi netti da partecipazioni €/000 450

Sono principalmente costituiti dai dividendi a cui Simest, azionista di minoranza di Piaggio Vietnam ha contrattualmente rinunciato a favore di Piaggio & C.

12. Proventi (Oneri) finanziari netti €/000 (30.778)

Di seguito si riporta il dettaglio di proventi e oneri finanziari:

In migliaia di euro	2009	2008	Variazione
Proventi:			
- Interessi verso clienti	171	238	(67)
- Interessi bancari e postali	1.445	1.954	(509)
- Interessi attivi su crediti finanziari	1.669	1.951	(282)
- Prov. Fin. da attualizzazione TFR		19	(19)
- Altri	1.170	2.205	(1.035)
Totale	4.455	6.367	(1.912)
Totale proventi finanziari	4.455	6.367	(1.912)

In migliaia di euro	2009	2008	Variazione
Oneri finanziari verso imprese ad equity	161	246	(85)
Oneri finanziari verso altri:			
- Interessi su Prestito Obbligazionario	12.440	15.620	(3.180)
- Interessi su finanziamenti bancari	12.061	12.169	(108)
- Interessi verso altri finanziatori	3.550	7.041	(3.491)
- Sconti cassa alla clientela	1.184	1.163	21
- Commissioni bancarie su finanziamenti	435	332	103
- Oneri attualizzazione TFR	2.670	3.304	(634)
- Interessi su contratti di leasing	426	666	(240)
- Altri	348	747	(399)
Totale oneri finanziari vs altri	33.114	41.042	(7.928)
Totale oneri finanziari	33.275	41.288	(8.013)

Gruppo Piaggio - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

In migliaia di euro	2009	2008	Variazione
Utili su cambi	9.652	25.539	(15.887)
Perdite su cambi	11.610	25.508	(13.898)
Totale utili/(perdite) nette da differenze cambio	(1.958)	31	(1.989)

Il saldo dei proventi (oneri) finanziari del 2009 è stato negativo per €/000 30.778, in diminuzione rispetto ai €/000 34.890 del precedente esercizio. Il miglioramento di €/000 4.112 rispetto al periodo citato deriva prevalentemente dalla riduzione dei tassi di interesse, dal rifinanziamento del prestito obbligazionario Piaggio Finance 10% senior notes due 2012 con fonti finanziarie meno onerose e dalla diminuzione degli oneri di attualizzazione del TFR in parte compensate dalla crescita dell'indebitamento netto medio di periodo.

13. Imposte

€/000 26.674

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Imposte sul Reddito:

In migliaia di euro	2009	2008	Variazione
Imposte e tasse correnti su reddito	48.024	33.558	14.466
Imposte differite	(21.350)	(17.256)	(4.094)
Totale	26.674	16.302	10.372



Le imposte del 2009 sono pari a €/000 26.674, con un'incidenza sul risultato ante imposte del 36,0%. Nell'esercizio 2008 erano pari a €/000 16.302, con un'incidenza sul risultato ante imposte del 27,3%. Il tax rate del 2008 aveva beneficiato dell'iscrizione di imposte differite attive correlate a perdite fiscali conseguenti alla fusione della società Moto Guzzi S.p.A. nella Capogruppo.

La riconciliazione rispetto all'aliquota teorica è riportata nella tabella seguente:

In migliaia di euro	2009
Risultato ante imposte	74.093
Aliquota teorica	27.5%
Imposte sul reddito teoriche	20.376
Imposte relative ad esercizi precedenti	38
Effetto fiscale derivante da aliquote fiscali estere diverse da quelle teoriche italiane	2.984
Effetto fiscale derivante da differenze permanenti	(9.989)
Effetto fiscale derivante da differenze temporanee	(457)
Altre differenze	2.533
Altre imposte locali	30
IRAP	6.528
Imposta su distribuzione dividendi (India)	4.632
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	26.675

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota dell'IRES vigente in Italia (27,5%). L'impatto derivante dall'aliquota IRAP e dalla Dividend Distribution Tax indiana è stato determinato separatamente in quanto tali imposte non sono calcolate sulla base del risultato ante imposte.

14. Utile/(Perdita) derivanti dalle attività destinate alla dismissione o alla cessazione

€/000 0

Alla data di chiusura del bilancio non si registrano utili o perdite da attività destinate alla dismissione o alla cessazione.

15. Risultato per azione

Il calcolo del risultato per azione si basa sui seguenti dati:

In migliaia di euro		2009	2008
Risultato netto	€/000	47.419	43.331
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie	€/000	47.419	43.331
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione		396.040.908	396.040.908
Risultato per azione ordinaria	€	0,12	0,11
Numero medio di azioni ordinarie rettificato		396.361.269	396.199.585
Risultato diluito per azione ordinaria	€	0,12	0,11

Nel calcolare il risultato diluito per azione si è tenuto conto dei potenziali effetti derivanti dai piani di stock options.

D) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVITÀ

16. Attività immateriali € /000 641.254

La tabella in basso illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

Gli incrementi sono relativi principalmente alla capitalizza-

zione di costi di sviluppo per nuovi prodotti e nuove motorizzazioni, nonché all'acquisizione di software.

Le svalutazioni sono relative a progetti di ricerca ormai definitivamente abbandonati.

Costi di sviluppo € /000 76.472

La voce *Costi di sviluppo* comprende i costi finalizzati a prodotti e motorizzazioni riferibili a progetti per i quali si prevedono, per il periodo di vita utile del bene, ricavi tali da consentire il recupero dei costi sostenuti. Sono inoltre comprese immobilizzazioni in corso per €/000 43.999, che rappresentano costi per i quali invece ricorrono le condizioni per la capitalizzazione, ma relativi a prodotti che entreranno in produzione in esercizi successivi.

Nel corso del 2009 la Capogruppo Piaggio & C. S.p.A. ha provveduto, sulla base di una analisi complessiva di costi di sviluppo capitalizzati, mirata a verificare la corretta qualificazione, a riclassificare da questa voce a "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno" i costi sostenuti negli anni passati non ancora completamente ammortizzati per i progetti "RSV4", "MP3 ibrido" e "motore 1200 cc."

Questi prodotti e lo sviluppo ad essi correlato, hanno reso necessario adottare soluzioni tecniche altamente innovative, sviluppare nuovi metodi e normative di calcolo, definire tecniche di progettazione e di prova ad hoc, acquisire

In migliaia di euro	Valore di carico al 31/12/2008	Incrementi	Ammortamenti	Dismissioni	Svalutazioni	Riclassifiche	Diff. Cambio	Valore di carico al 31/12/2009
Costi di ricerca e sviluppo	81.820	46.579	(31.941)	(16)	(2.262)	(17.891)	183	76.472
Diritti di brevetto	18.095	5.775	(17.113)	(39)		17.978	11	24.707
Marchi, concessioni licenze	99.606		(9.194)					90.412
Avviamento	446.940							446.940
Altre	1.773	2.181	(982)				(249)	2.723
Totale	648.234	54.535	(59.230)	(55)	(2.262)	87	(55)	641.254

Gruppo Piaggio - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

strumenti ed attrezzature di prova e di misura tecnologicamente avanzati e hanno consentito a Piaggio di diversificare le proprie conoscenze tecniche ed il livello qualitativo e funzionale di alcuni dei suoi veicoli rispetto alla concorrenza. In questa ottica il bilancio 2009 riflette meglio il totale dei costi sostenuti nell'ambito del processo di sviluppo dei prodotti, che pur rispettando i criteri di capitalizzazione indicati nello IAS 38, non hanno determinato per il Gruppo l'ottenimento di brevetti specifici o l'acquisizione di particolari conoscenze tecniche non ancora disponibili a terzi.

Relativamente alle spese di sviluppo i nuovi progetti capitalizzati nel corso del 2009 si riferiscono principalmente ai nuovi modelli Aprilia RSV4, MP3 Ibrido, nuovo Beverly, e Vespa LX e GTS ad iniezione elettronica.

I costi di sviluppo iscritti nella voce sono ammortizzati a quote costanti, in 3 esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

Nel corso dell'esercizio 2009 sono stati spesi direttamente a conto economico costi di sviluppo per circa 23,4 milioni di euro.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

€/000 24.707

La voce in oggetto è composta da software per €/000 10.526 e da brevetti e know how. Essa comprende immobilizzazioni in corso per €/000 449.

Brevetti e Know how si riferiscono prevalentemente ai veicoli Vespa, GP 800, MP3 e come sopra commentato a RSV4, MP3 ibrido e motore 1200 cc.. Gli incrementi del periodo si

riferiscono principalmente per quanto riguarda il software all'implementazione dell'applicativo SAP nella consociata indiana.

I costi di diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in tre anni.

Concessioni, licenze e marchi €/000 90.412

La voce Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili, pari a €/000 99.606, è così dettagliata:

In migliaia di euro	Valore Netto al 31/12/2009	Valore Netto al 31/12/2008
Marchio Guzzi	30.468	33.515
Marchio Aprilia	59.869	65.856
Marchio Laverda		155
Marchi minori	75	80
Totale Marchi	90.412	99.606

Il valore lordo del marchio Aprilia è pari a €/000 89.803, mentre quello del marchio Guzzi è pari a €/000 36.559. I valori dei marchi Aprilia e Moto Guzzi si basano sulla perizia di un terzo indipendente all'uopo redatta nel corso del 2005. I suddetti marchi vengono ammortizzati in un periodo di 15 anni. Il valore del marchio Laverda è stato totalmente ammortizzato nell'anno.

Avviamento €/000 446.940

A seguito della riorganizzazione per business unit avvenuta nel corso del 2008 a partire dal 31 dicembre 2008 l'avviamento è stato attribuito alle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit") vedi tabella in basso..

In migliaia di euro	2 RUOTE				VEICOLI COMMERCIALI			TOTALE
	EUROPA	AMERICAS	ASIA PACIFIC	TOTALE	EUROPA	INDIA	TOTALE	
31 12 2009	197.337	42.847	31.934	272.118	65.127	109.695	174.822	446.940
31 12 2008	197.337	42.847	31.934	272.118	65.127	109.695	174.822	446.940

Come evidenziato in sede di enunciazione dei principi contabili, dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non è più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione di valore delle attività (*impairment test*).

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole *cash generating unit* con il valore recuperabile (valore d'uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla *cash generating unit* e dal valore terminale attribuibile alle stesse.

La recuperabilità dell'avviamento è verificata almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) anche in assenza di indicatori di perdita di valore.

Le principali ipotesi utilizzate dal Gruppo per la determinazione dei flussi finanziari futuri e del conseguente valore recuperabile (valore in uso) fanno riferimento a:

- a) l'utilizzo di valori rivenienti dal budget 2010 approvato dal CdA del 18 dicembre 2009 e dal Piano del Gruppo Piaggio 2009-2012 approvato dal CdA del 2 luglio 2009
- b) il tasso di sconto
- c) l'utilizzo del tasso di crescita.

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto (WACC) differenziato tra le differenti *cash generating unit*, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e dell'area geografica in cui la *cash generating unit* opera; il tasso di sconto medio ponderato del Gruppo, al netto delle imposte, è pari al 7,5%.

Nell'elaborazione del test di *impairment* il valore terminale è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (*g rate*) del 1,0%, indifferenziato per tutte le CGU.

	2w Emea	2w Americas	2w Asia	CV Europa	CV India
WACC	6,9%	6,3%	9,7%	6,9%	9,1%
G	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%

Le analisi condotte non hanno portato ad evidenziare perdite di valore. Pertanto nessuna svalutazione è stata riflessa nei dati consolidati al 31 dicembre 2009.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e il tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso delle *cash generating unit*.

In tutti i casi elaborati il valore d'uso di Gruppo è risultato essere superiore al valore contabile netto sottoposto al test.

Considerato che il valore recuperabile si è determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Stante l'attuale contesto di crisi del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; il Gruppo Piaggio monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

La voce *Avviamento* deriva dal maggior valore pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto delle partecipate all'atto dell'acquisto, diminuito delle relative quote di ammortamento fino alla data del 31 dicembre 2003. In sede di prima adozione degli IFRS, infatti, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - *Aggregazioni di imprese* in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa

Gruppo Piaggio - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore. Per tutte le operazioni di seguito elencate, la differenza tra valore di carico della partecipazione e il valore netto contabile è stata attribuita ad avviamento.

Le operazioni che hanno dato origine alla voce in oggetto sono:

- l'acquisizione da parte di MOD S.p.A. del Gruppo Piaggio & C., perfezionatasi nel corso del 1999 e del 2000 (valore netto al 1 gennaio 2004: €/000 330.590)
- l'acquisizione, conclusa nel 2001, da parte di Piaggio & C. S.p.A. del 49% della società Piaggio Vehicles Pvt. Ltd dal socio Greaves Ltd (valore netto al 1° gennaio 2004: €/000 5.192). A questa si aggiunge l'acquisizione successiva da Simest S.p.A. di una quota pari al 14,66% del capitale sociale della stessa società Piaggio Vehicles Pvt. Ltd.;
- l'acquisizione, da parte di Piaggio & C. S.p.A., del 100% di Nacional Motor S.A. nell'ottobre 2003, ad un prezzo pari a €/000 35.040 con un avviamento al netto dell'ammortamento, di €/000 31.237 al 1° gennaio 2004;
- l'acquisizione da parte di Piaggio & C. S.p.A. del 100% di Aprilia S.p.A. nel dicembre 2004.

Nell'ambito degli accordi per l'acquisizione di Aprilia la Società aveva emesso warrant e strumenti finanziari a favore delle Banche creditrici di Aprilia e degli azionisti venditori, esercitabili in periodi determinati dai rispettivi regolamenti a partire dall'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007.

La rettifica del costo di acquisto iniziale connessa al pagamento dei Warrant e degli Strumenti Finanziari EMH pari a €/000 70.706 è stata iscritta ad avviamento.

Altre immobilizzazioni immateriali

€/000 2.723

Ammontano complessivamente a €/000 2.723 e sono principalmente costituite da oneri sostenuti da Piaggio Vietnam.

17. Immobili, impianti e macchinari

€/000 250.415

La tabella in basso illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

Gli incrementi sono principalmente relativi agli stampi per i nuovi veicoli lanciati nell'anno, nonché alla costruzione del nuovo stabilimento in India.

Terreni

€/000 32.150

I terreni non sono ammortizzati.

Essi si riferiscono essenzialmente agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Barcellona (Spagna). La voce include inoltre alcuni terreni siti a Pisa e Lugnano che nel mese di dicembre 2009 sono stati oggetto di conferimento dalla Capogruppo ad un fondo immobiliare, consolidato anch'esso integralmente.

in migliaia di euro	Valore al 31/12/2008	Incrementi	Ammortamenti	Dismissioni	Svalutazioni	Riclassifiche	Diff. Cambio	Valore al 31/12/2009
Terreni	32.150							32.150
Fabbricati	91.426	2.596	(3.957)	(289)		408	(428)	89.756
Impianti e macchinari	69.267	22.085	(12.546)	(393)	(189)	384	(495)	78.113
Attrezzature	48.983	12.753	(18.428)	(350)	(21)	928	(2)	43.863
Altri	8.528	1.820	(2.217)	(556)	(5)	(1.033)	(4)	6.533
Totale	250.354	39.254	(37.148)	(1.588)	(215)	687	(929)	250.415

Fabbricati

€/000 89.756

La voce *Fabbricati*, al netto dei relativi ammortamenti, è così composta:

In migliaia di euro	AI 31/12/2009	AI 31/12/2008	Variazione
Fabbricati industriali	84.415	86.120	(1.705)
Fabbricati Civili	821	759	62
Costruzioni leggere	361	414	(53)
Immobilizzazioni in corso	4.159	4.133	26
Totale	89.756	91.426	(1.670)

I fabbricati industriali si riferiscono agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Barcellona (Spagna), Baramati (India) ed Hanoi (Vietnam). La voce include inoltre alcuni fabbricati siti a Pisa e Lugnano che nel mese di dicembre 2009 sono stati oggetto di conferimento dalla Capogruppo ad un fondo immobiliare, consolidato anch'esso integralmente.



Al 31 dicembre 2009 i valori netti dei beni detenuti tramite contratti di leasing sono i seguenti:

In migliaia di euro	AI 31/12/2009
Stabilimento Mandello del Lario (terreni e fabbricati)	13.636
EDP (altri beni)	6
Totale	13.642

Gli impegni per canoni di leasing a scadere sono dettagliati nella nota 32.

I fabbricati sono ammortizzati secondo aliquote ritenute idonee a rappresentare la vita utile degli stessi e comunque secondo un piano di ammortamento a quote costanti.

I fabbricati strumentali sono ammortizzati in base alle seguenti aliquote comprese tra il 3% e il 5%, mentre le costruzioni leggere sono ammortizzate in base ad aliquote comprese tra il 7% e il 10%.

Impianti e macchinari

€/000 78.113

La voce *Impianti e macchinari*, al netto dei relativi ammortamenti, è così composta:

In migliaia di euro	AI 31/12/2009	AI 31/12/2008	Variazione
Impianti generici	37.022	33.399	3.623
Macchine automatiche	6.246	7.364	(1.118)
Forni e loro pertinenze	661	736	(75)
Altre	13.174	13.498	(324)
Immobilizzazioni in corso	21.010	14.270	6.740
Totale	78.113	69.267	8.846

Gli impianti e macchinari si riferiscono agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Barcellona (Spagna), Baramati (India) ed Hanoi (Vietnam).

La voce "altre" comprende principalmente macchinari non automatici e centri robotizzati.

Gruppo Piaggio - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

Gli impianti e macchinari sono ammortizzati in base alle seguenti aliquote:

- impianti generici: 10%;
- impianti specifici e macchine operatrici non automatizzate: 10%;
- impianti specifici e macchine operatrici automatiche: 17,5%;
- forni e loro pertinenze: 15%;
- centri di lavoro robotizzato: 22%.

Le immobilizzazioni in corso sono pari a €/000 21.012.

Attrezzature Industriali e commerciali

€/000 43.863

Il valore della voce *Attrezzature Industriali e Commerciali*, pari a €/000 43.863, è composto essenzialmente dalle attrezzature produttive di Piaggio & C. S.p.A., Nacional Motor S.A., Piaggio Vehicles Pvt. Ltd. e Piaggio Vietnam Co Ltd già in corso di ammortamento e da immobilizzazioni in corso per €/000 9.182.

I principali investimenti in attrezzature hanno riguardato stampi per i nuovi veicoli lanciati nel corso dell'esercizio o il cui lancio è comunque previsto entro il primo semestre del prossimo esercizio, stampi per nuove motorizzazioni e attrezzature specifiche per le linee di montaggio.

Le attrezzature industriali e commerciali sono ammortizzate in base alle aliquote ritenute idonee da parte delle società del Gruppo a rappresentare la vita utile delle stesse ed in particolare:

- strumenti di controllo e collaudo: 30%;
- attrezzatura varia e minuta: 25%.



Altri beni materiali

€/000 6.533

La voce *Altri beni*, al netto dei relativi ammortamenti, è così composta:

In migliaia di euro	AI 31/12/2009	AI 31/12/2008	Variazione
Sistemi EDP	2.031	2.569	(538)
Mobili e dotazioni d'ufficio	2.205	2.246	(41)
Automezzi	1.255	1.198	57
Altri	386	765	(379)
Immobilizzazioni in corso	656	1.750	(1.094)
Totale	6.533	8.528	(1.995)

Rivalutazioni di immobilizzazioni

La Capogruppo ha ancora in patrimonio immobilizzazioni sui quali sono state effettuate rivalutazioni in conformità a normative specifiche o in occasione di operazioni di fusione.

Il prospetto sotto riporta i valori dettagliati per voce di bilancio e con riferimento alla disposizione legislativa o all'operazione di fusione.

	Rival. L.623/73	Rival. L.575/65 e 72/83	
Immobilizzazioni Materiali			
Fabbricati industriali	16	2.950	
Impianti e macchinari	0	1.004	
Attrezzature ind.li e comm.li	0	0	
Mobili e macc. ord. D'ufficio	0	5	
Macc. Elett. D'ufficio	0	0	
Mezzi di trasporto interni	0	0	
Totale immobilizz. Materiali	16	3.959	
Immobilizzazioni Immateriali			
Marchio Aprilia	0	0	
Marchio Guzzi		103	
Totale immobilizz. Immateriali	0	103	
Totale generale	16	4.062	

Gruppo Piaggio - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

Garanzie

Al 31 dicembre 2009 il Gruppo ha terreni e fabbricati gravati da vincoli di ipoteca o da privilegi verso istituti finanziari a garanzia di finanziamenti ottenuti in anni precedenti.

18. Investimenti immobiliari € / 000 0

Al 31 dicembre 2009 non risultano in essere investimenti immobiliari.

19. Partecipazioni € / 000 239

La voce Partecipazioni è così composta:

In migliaia di euro	AI 31/12/2009	AI 31/12/2008	Variazione
Partecipazioni in società controllate			
Partecipazioni in joint venture			
Partecipazioni in società collegate	239	239	0
Totale	239	239	0

Nel periodo non si sono registrati movimenti nella voce delle partecipazioni. La loro composizione è riportata sotto.

In migliaia di euro	Valore di carico al 31/12/2009
Imprese controllate	
Valutate ad equity:	
Piaggio China Co. Ltd	0
Aprilia Brasil SA	0
Aprilia World Service do Brasil Ltd	0
Totale imprese controllate	0
Joint venture	
Valutate secondo il metodo del patrimonio netto:	
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd – Cina	0
Totale joint venture	0
Imprese collegate	
Valutate secondo il metodo del costo:	
Immsi Audit S.c.a.r.l	10
SA.T.S.A. - Tunisia	45
Acciones Depuradora Soc. Coop.	3
Motoride.com – Milano (in liquidazione)	0
Pontech Soc. Cons. S.c.r.l. – Pontedera	181
Totale imprese collegate	239

	Rival. Per Fusione 1986	Rival. Econ. 1988	Rival. L.413/91	Rival. in deroga previg. Art.2425	Rival. Fusione 1990	Rival. Fusione 1996	Rival. L.242/2000	Totale Rivalut.
	0	584	3.201	1.018	1.668	1.549	0	10.986
	263	0	0	0	42	0	1.930	3.239
	331	0	0	0	2.484	0	3.438	6.253
	58	0	0	0	101	0	0	164
	0	0	0	0	27	0	0	27
	0	0	0	0	13	0	0	13
	652	584	3.201	1.018	4.335	1.549	5.368	20.682
	0	0	0	0	21.691	0	25.823	47.514
				258				361
	0	0	0	258	21.691	0	25.823	47.875
	652	584	3.201	1.276	26.026	1.549	31.191	68.557

Partecipazioni in imprese controllate

€/000 0

Con riguardo alle imprese controllate i principali avvenimenti accaduti nel corso dell'esercizio sono:

- In data 1° gennaio 2009 è stato aumentato il capitale sociale di Aprilia Racing S.r.l. da euro 21.000 a euro 150.000, per effetto del conferimento, da parte di Piaggio & C. S.p.A., del proprio ramo d'azienda "racing" con conseguente sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale nella misura dell'86%.
- In data 21 gennaio 2009 è stata cancellata la società Aprilia Moto UK Limited dal locale Registro delle Imprese.
- In data 23 gennaio 2009 Aprilia World Service B.V. ha ceduto alla Piaggio Group Americas Inc. la partecipazione detenuta nella società Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda.
- In data 1 giugno 2009 si è realizzata la fusione per incorporazione della Piaggio Benelux B.V. nella Piaggio Vespa B.V., con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2009.
- In data 21 luglio 2009 Nacional Motor SA ha ceduto il 14% della partecipazione detenuta in Aprilia Racing Srl a Piaggio & C. S.p.A.
- In data 28 luglio 2009 Aprilia World Service BV ha ceduto il 2% della partecipazione detenuta in Nacional Motor SA a Piaggio & C. S.p.A.
- In data 28 luglio 2009 Piaggio & C. S.p.A. ha conferito il ramo d'azienda *off road racing* alla Aprilia Racing Srl, mediante il quale il capitale sociale di quest'ultima è stato aumentato da 150.000 euro a 250.000 euro.
- In data 1 dicembre 2009, per effetto di scissione parziale da Nacional Motor SA, è stata costituita in Spagna la società denominata "Piaggio Espana S.L.U." con funzioni di selling agency sul mercato spagnolo.
- In data 14 dicembre 2009 è stata costituita in Spagna la branch denominata "Piaggio & C. S.p.A. sucursal en Espana".
- In data 23 dicembre 2009 è stata perfezionata la scissione

parziale della società Nacional Motor SA nella Piaggio & C. S.p.A., con effetto dal 28 dicembre 2009. Per effetto delle operazioni di scissione il capitale sociale di Nacional Motor è stato ridotto da Euro 9.368.904 a Euro 1.588.422.

- In data 30 dicembre 2009, mediante conferimento di beni immobili e denaro, Piaggio & C. S.p.A. ha acquisito n. 78 quote di Atlantic 12 – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso - corrispondenti al 100% della partecipazione. Tale fondo viene consolidato integralmente nel Gruppo Piaggio in quanto quest'ultimo, avendo il potere di nomina degli amministratori, ne controlla la gestione. Tale fondo immobiliare, che ha acquisito alcuni terreni e fabbricati siti in Lugnano e Pisa, è stato costituito allo scopo di meglio valorizzare le suddette proprietà immobiliari.

Partecipazioni in joint ventures

€/000 0

La partecipazione in Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd è stata classificata nella voce "joint ventures" in relazione a quanto convenuto nel contratto siglato in data 15 aprile 2004 fra Piaggio & C. S.p.A. e il socio storico Foshan Motorcycle Plant, da una parte, e la società cinese Zongshen Industrial Group Company Limited dall'altra.

La partecipazione di Piaggio & C. S.p.A. in Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles è pari al 45% di cui per il 12,5% tramite la controllata diretta Piaggio China Company Ltd. Il valore contabile della partecipazione è pari a zero ed è rimasto costante rispetto al 31 dicembre 2008.

A fronte dei finanziamenti concessi dagli Istituti bancari alla controllata Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd. le società del Gruppo hanno rilasciato complessivamente garanzie bancarie pari a €/000 6.803.

La seguente tabella riepiloga i principali dati patrimoniali della joint ventures:

Gruppo Piaggio - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co.	Situazione contabile al 31/12/2009	
		45% (*)
In migliaia di euro		
CREDITI COMMERCIALI NETTI	131	59
CREDITI COMMERCIALI VS Gruppo Piaggio	8.392	3.776
SCORTE	6.671	3.002
DEBITI COMMERCIALI	(10.366)	(4.665)
DEBITI VS Gruppo Piaggio	(516)	(232)
ALTRI CREDITI	(0)	(0)
ALTRI CREDITI VS Gruppo Piaggio	4.016	1.807
ALTRI DEBITI	(5.238)	(2.357)
CAPITALE DI FUNZIONAMENTO	3.089	1.390
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	12.281	5.526
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	28	13
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	12.309	5.539
CAPITALE INVESTITO NETTO	15.398	6.929
Altri Fondi	802	361
FONDI	802	361
DEBITI FINANZIARI	14.938	6.722
CREDITI FINANZIARI A BREVE E DISPONIBILITA'	(6.976)	(3.139)
POSIZIONE FINANZIARIA	7.962	3.583
CAPITALE SOCIALE	26.024	11.711
ALTRE RISERVE	34.781	15.652
UTILE / PERDITA ES. PRECEDENTI	(56.541)	(25.443)
RISULTATO DEL PERIODO	2.370	1.066
PATRIMONIO NETTO	6.634	2.985
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	15.398	6.929

(*) percentuale di possesso del Gruppo



Partecipazioni in imprese collegate

€/000 239

La voce non è variata nel corso dell'esercizio.

20. Altre attività finanziarie non correnti

€/000 343

In migliaia di euro	AI 31/12/2009	AI 31/12/2008	Variazione
Crediti finanziari verso collegate	9	-	9
Crediti finanziari verso terzi	169	194	(25)
Partecipazioni in altre imprese	165	165	0
Totale	343	359	(16)

I crediti finanziari verso terzi sono connessi alla liquidazione della società Motoride.

La voce partecipazioni in altre imprese non ha subito variazioni rispetto ai valori dell'anno precedente ed è così composta:

In migliaia di euro	Valore di carico al 31/12/2009
Altre imprese:	
Valutate secondo il metodo del costo:	
Sviluppo Italia Liguria S.c.p.a.	5
Consorzio Pisa Ricerche	76
Centro per l'innovazione – Pisa	0
A.N.C.M.A. – Roma	2
GEO.FOR. S.p.A. – Pontedera	47
GEO.FOR. Patrimonio S.p.A. – Pontedera	0
E.CO.FOR. S.p.A. – Pontedera	2
Consorzio Fiat Media Center – Torino	3
S.C.P.S.T.V.	21
IVM	9
Mitsuba Italia S.p.A.	0
Totale altre imprese	165

Gruppo Piaggio - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

21. Crediti verso Erario (correnti e non correnti) €/000 28.969

I crediti verso l'Erario pari a €/000 28.969 sono così composti:

In migliaia di euro	Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Variazione
Crediti verso l'Erario per IVA	22.792	27.281	(4.489)
Crediti verso l'Erario per imposte chieste a rimborso	1.865	1.932	(67)
Altri crediti vs la pubblica amministrazione	4.312	6.725	(2.413)
Totale crediti tributari	28.969	35.938	(6.969)

I crediti verso l'Erario compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 4.990 rispetto a €/000 8.166 al 31 dicembre 2008, mentre i crediti verso l'Erario compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 23.979 rispetto a €/000 27.772 al 31 dicembre 2008, prevalentemente per effetto della riduzione del credito IVA della Capogruppo.

22. Attività fiscali differite €/000 46.462

Ammontano complessivamente a €/000 46.462 rispetto a €/000 36.227 al 31 dicembre 2008. La variazione di €/000 10.235 è stata principalmente generata dalla iscrizione di imposte differite connesse alla eliminazione di plusva-

lenze infragruppo relative alla cessione del marchio Derbi da Nacional Motor alla Capogruppo ed alla cessione delle "customer relationship" dalla Capogruppo a Piaggio Group Americas ed a Piaggio Vietnam nonché dall'utilizzo di attività fiscali differite iscritte in esercizi precedenti in riferimento all'imponibile compensato con perdite fiscali pregresse e a fronte del riassorbimento di differenze temporanee.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate ai fini della definizione delle attività fiscali differite il Gruppo ha tenuto conto principalmente delle seguenti considerazioni:

- delle normative fiscali dei diversi paesi nei quali è presente, del loro impatto in termini di emersione di differenze temporanee e di eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse tenuto conto della loro scadenza;
- dei risultati economici previsti in un'ottica di medio periodo per ogni singola società e degli impatti economici e fiscali derivanti dall'implementazione del riassetto organizzativo.

Alla luce di tali considerazioni, e in un'ottica anche prudentziale si è ritenuto di non riconoscere interamente i benefici fiscali derivanti dalle perdite riportabili e dalle differenze temporanee.



Gruppo Piaggio - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

In migliaia di euro	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale	Iscritte al 31/12/2009
	13.225	27,5%-31,4%	4.039	
	1.997	38,20%	763	
	448	23,50%	105	
Fondi rischi	15.670		4.907	
	16.045	31,40%	5.038	
	297	38,50%	114	
	601	38,20%	230	
Fondo garanzia prodotti	16.943		5.382	
	20.930	27,50%	5.756	
	801	38,20%	306	
Fondo svalutazione crediti	21.731		6.062	
	28.442	31,40%	8.931	
	102	20,00%	20	
	577	23,50%	136	
	2.189	38,20%	836	
Fondo obsolescenza scorte	31.310		9.923	
	46.735	27,5%-31,4%	16.041	
	201	38,50%	77	
	5.309	7,50%-25,00%	1.723	
	8.344	38,20%-12,00%	4.320	
	3.081	33,99%	1.047	
	227	23,50%	53	
Altre variazioni	63.897		23.261	
Totale imposte anticipate su differenze temporanee			49.535	32.353
Piaggio&C	40.070	27,50%	11.019	
Nacional Motor	14.183	30,00%	4.255	
Piaggio Group Americas	15.358	42,00%	6.510	
Piaggio Vietnam	1.112	7,50%	83	
Piaggio Group Japan	174	38,50%	67	
Derbi Racing	8.449	30,00%	2.535	
Totale imposte anticipate su perdite fiscali	79.346		24.469	14.109
Imposte anticipate riconosciute				46.462
Imposte anticipate non riconosciute			27.542	



23. Crediti commerciali (correnti e non correnti) €/000 103.164

Al 31 dicembre 2009 i crediti commerciali compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 103.164 rispetto a €/000 90.278 al 31 dicembre 2008.

In entrambi i periodi in analisi non risultano in essere crediti commerciali compresi nelle attività non correnti.

La loro composizione è la seguente:

In migliaia di euro	AI 31/12/2009	AI 31/12/2008	Variazione
Crediti verso clienti	102.687	89.818	12.869
Crediti verso Soc. Gruppo ad Equity	460	394	66
Crediti verso controllante	12		12
Crediti verso imprese collegate	5	66	(61)
Totale	103.164	90.278	12.886

La voce Crediti commerciali è composta da crediti, riferiti a normali operazioni di vendita, esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a €/000 25.923.

Il Gruppo cede rotativamente larga parte dei propri crediti commerciali in pro-soluto ed in pro-solvendo. La struttura contrattuale che il Gruppo ha formalizzato con importanti società di factoring italiane ed estere riflette essenzialmente

l'esigenza di ottimizzare il monitoraggio e la gestione del credito oltre che di offrire ai propri clienti uno strumento per il finanziamento del proprio magazzino. Al 31 dicembre 2009 i crediti commerciali ancora da scadere ceduti pro-soluto ammontano complessivamente a €/000 69.302 sui quali il Gruppo ha ricevuto il corrispettivo prima della naturale scadenza del credito per €/000 65.655. Al 31 dicembre 2009 i crediti ceduti pro-solvendo ammontano a €/000 26.599 e trovano contropartita nelle passività correnti.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

In migliaia di euro	
31 dicembre 2008	24.343
Incrementi per accantonamenti	4.883
Decrementi per utilizzi	(3.323)
31 dicembre 2009	25.923

I crediti verso società del Gruppo ad Equity sono costituiti da crediti verso Zonshen Piaggio Foshan Motorcycles.

La voce Crediti verso imprese collegate include i crediti verso la Fondazione Piaggio.

24. Altri crediti (correnti e non correnti) €/000 37.112

Gli altri crediti compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 12.914 rispetto a €/000 12.587 al 31 dicembre 2008, mentre quelli compresi nelle attività correnti sono pari a €/000 24.198 ed erano €/000 21.380 al 31 dicembre 2008. La loro ripartizione è la seguente:

In migliaia di euro	AI 31/12/2009	AI 31/12/2008	Variazione
Altri crediti non correnti:			
- verso Soc. Gruppo ad equity	138	440	(302)
- verso imprese collegate	321	359	(38)
- verso Altri	12.455	11.788	667
Totale parte non corrente	12.914	12.587	327

I crediti verso società del Gruppo ad equity sono costituiti da crediti verso AWS do Brasil.

I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso la Fondazione Piaggio.

In migliaia di euro	AI 31/12/2009	AI 31/12/2008	Variazione
Altri crediti correnti:			
Crediti verso controllante	3.960	1.784	2.176
Crediti verso Soc. Gruppo ad equity	57	5	52
Crediti verso imprese collegate	49	172	(123)
Crediti verso altri	20.132	19.419	713
Totale parte corrente	24.198	21.380	2.818

I crediti verso la Controllante sono connessi alla cessione dei crediti tributari avvenuta nell'ambito della procedura di consolidato fiscale di gruppo.

I crediti verso società del Gruppo ad equity sono costituiti da crediti verso Zongshen Piaggio Foshan.

I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso la Fondazione Piaggio ed Immsi Audit.



25. Rimanenze

€/000 252.496

La voce al 31 dicembre 2009 ammonta a €/000 252.496 rispetto a €/000 257.961 di fine periodo 2008 ed è così composta:

In migliaia di euro	AI 31/12/2009	AI 31/12/2008	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	107.450	103.314	4.136
Fondo svalutazione	(12.900)	(8.687)	(4.213)
	94.550	94.627	(77)
Prodotti in corso di lavorazione	21.475	23.733	(2.258)
Fondo svalutazione	(852)	(852)	0
	20.623	22.881	(2.258)
Prodotti finiti e merci	160.861	161.766	(905)
Fondo svalutazione	(23.736)	(21.417)	(2.319)
	137.125	140.349	(3.224)
Acconti	198	104	94
Totale	252.496	257.961	(5.465)

26. Altre attività finanziarie correnti

€/000 4.127

La voce è così composta.

In migliaia di euro	AI 31/12/2009	AI 31/12/2008	Variazione
Crediti finanziari verso imprese collegate		45	(45)
Investimenti in titoli	4.127	1.605	2.522
Altri	-	4.137	(4.137)
Totale	4.127	5.787	(1.660)

La voce titoli si riferisce alla sottoscrizione di certificati di deposito emessi da un ente previdenziale pubblico indiano effettuata dalla controllata indiana al fine di impiegare efficientemente la liquidità temporanea.

La voce Crediti finanziari verso collegate includeva lo scorso anno la parte corrente del finanziamento concesso alla Fondazione Piaggio.





Gruppo Piaggio - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

La voce Altri si riferiva al 31 dicembre 2008 a crediti verso alcuni Factor per somme in corso di accredito con valuta 2009.

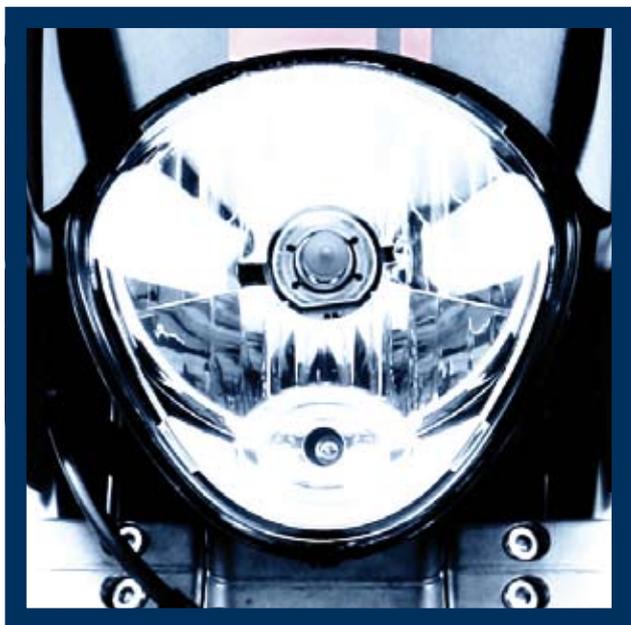
27. *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* €/000 200.239

La voce include prevalentemente depositi bancari a vista e a brevissimo termine.

Le disponibilità liquide ammontano a €/000 200.239 contro €/000 39.985 al 31 dicembre 2008 come risulta dal seguente dettaglio:

In migliaia di euro	AI 31/12/2009	AI 31/12/2008	Variazione
Depositi bancari e postali	190.796	39.943	150.853
Denaro e valori in cassa	336	42	294
Titoli	9.107		9.107
Totale	200.239	39.985	160.254

La voce titoli si riferisce alla sottoscrizione di certificati di deposito emessi da un ente previdenziale pubblico indiano effettuata dalla controllata indiana al fine di impiegare efficientemente la liquidità temporanea.



28. *Attività destinate alla vendita* €/000 0

Al 31 dicembre 2009 non risultano in essere attività destinate alla vendita.

29 *Ripartizione per area geografica dell'attivo patrimoniale*

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica dell'attivo dello stato patrimoniale si rimanda a quanto già scritto nell'ambito della informativa settoriale.

30. *Crediti con scadenza superiore a 5 anni* €/000 0

Al 31 dicembre 2009 non risultano in essere crediti con scadenza superiore a 5 anni.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVITÀ

31. *Capitale Sociale e riserve* €/000 423.802 *Capitale sociale* €/000 191.616

La movimentazione del capitale sociale avvenuta nel corso dell'esercizio è la seguente:

In migliaia di euro	
Capitale sottoscritto e versato	205.941
Acquisto azioni proprie fino al 31 dicembre 2008	(13.794)
Capitale sociale al 1° gennaio 2009	192.147
Acquisto azioni proprie esercizio 2009	(531)
Capitale sociale al 31 dicembre 2009	191.616

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 396.040.908 azioni ordinarie da nominali € 0,52 cadauna, per un totale di € 205.941.272,16. Nel corso del periodo la Capogruppo, sulla base della deliberazione presa dall'Assemblea degli Azionisti in data 24 giugno 2008, ha acquistato n. 1.020.673 azioni proprie. Pertanto al 31 dicembre 2009 la Capogruppo risulta in possesso di n. 27.547.007 azioni proprie, equivalenti al

6,956% del capitale sociale. In accordo con quanto statuito dai principi contabili internazionali tali acquisti sono stati contabilizzati a diminuzione del Patrimonio Netto.

Riserva sovrapprezzo azioni

€/000 3.493

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2009 risulta invariata e pari a €/000 3.493.

Riserva legale

€/000 8.996

La riserva legale si è incrementata di €/000 1.499 a seguito della destinazione del risultato dello scorso esercizio.

Altre riserve

€/000 (928)

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

In migliaia di euro	AI 31/12/2009	AI 31/12/2008	Variazione
Riserva di conversione	(5.468)	(6.372)	903
Riserva Stock Option	9.279	8.556	723
Riserva fair value strumenti finanziari	127	(405)	532
Riserva di transizione IFRS	(5.859)	(5.859)	0
Totale altre riserve	(1.921)	(4.080)	2.158
Riserva di consolidamento	993	993	0
Totale	(928)	(3.087)	2.158

La riserva fair value strumenti finanziari pari a €/000 127 è relativa all'effetto della contabilizzazione del cash flow hedge degli acquisti e vendite a termine in divisa basate rispettivamente su flussi di acquisti e fatturati previsti a budget più ampiamente descritte nel commento degli strumenti finanziari

La riserva di consolidamento si è generata a seguito dell'acquisizione, avvenuta nel mese di gennaio 2003, da parte di Piaggio & C. S.p.A. della partecipazione detenuta da Daihatsu Motor Co. Ltd in P&D S.p.A., pari al 49% del capitale sociale.

Dividendi distribuiti

€/000 22.533

Nel corso del mese di maggio 2009 La Capogruppo ha pagato dividendi per €/000 22.117. Nel corso del 2008 aveva distribuito dividendi per €/000 23.493. Inoltre nel mese di dicembre Piaggio Vietnam ha distribuito un acconto sul dividendo a Simest, quale socio di minoranza, pari a €/000 416. Quest'ultimo, sulla base dell'accordo contrattuale stipulato con il Gruppo, che gli garantisce un ritorno certo dall'investimento finanziario effettuato in Piaggio Vietnam e contemporaneamente lo esclude da ogni rischio economico ma anche da ogni eventuale profitto legato all'andamento economico di Piaggio Vietnam, ha rigirato alla Capogruppo il dividendo ricevuto.

Riserve di risultato

€/000 218.484

Capitale e riserve di pertinenza

di azionisti terzi

€/000 2.141

I valori di fine periodo si riferiscono agli azionisti di minoranza nelle società Piaggio Hrvatska Doo e Piaggio Vietnam.

Altri utili (perdite)

€/000 532

Il valore degli Altri utili /(perdite) è così composto

In migliaia di euro	AI 31/12/2009	AI 31/12/2008	Variazione
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di cash flow hedge generata nel periodo	127	(406)	533
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di cash flow hedge riclassificata a conto economico	405	(252)	657
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	532	(658)	1.190

Gruppo Piaggio - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

Prospetto di raccordo fra patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo e Patrimonio netto e risultato del periodo consolidato

In migliaia di euro	Risultato al 31.12.2009	Patrimonio netto al 31.12.2009
Piaggio & C. S.p.A.	46.053	348.340
Risultato e patrimonio netto delle società controllate	63.941	197.397
Eliminazione valore di carico partecipazioni		(77.837)
Eliminazione dividendi da società partecipate	(31.851)	
Cessioni/conferimenti attività immateriali/materiali a società partecipate	(26.563)	(43.821)
Eliminazione degli effetti di altre operazioni infragruppo ed altre scritture	(4.161)	(277)
Gruppo Piaggio & C.	47.419	423.802

32. Passività finanziarie (correnti e non correnti) €/000 556.342

Nel corso del 2009 l'indebitamento complessivo del Gruppo ha registrato un incremento di €/000 150.862 passando da €/000 405.480 a €/000 556.342.

Tale aumento è riconducibile all'erogazione nel febbraio 2009 del finanziamento a medio termine di €/000 150.000 accordato dalla Banca Europea degli Investimenti nel dicembre 2008 (€/000 139.286 in essere alla data) e alla



concessione di un finanziamento sindacato a medio termine di €/000 90.000 erogato da un pool di banche sotto il coordinamento di BNP Paribas, al netto dei rimborsi effettuati nel corso dell'anno. L'indebitamento netto del Gruppo ammonta a €/000 351.976 al 31 dicembre 2009 rispetto a €/000 359.708 al 31 dicembre 2008, come si evince dal prospetto sulla posizione finanziaria netta riportato nell'ambito degli schemi di bilancio.

Le passività finanziarie comprese nelle passività non correnti ammontano a €/000 443.164 rispetto a €/000 264.789 al 31 dicembre 2008, mentre le passività finanziarie comprese nelle passività correnti ammontano a €/000 113.178 rispetto a €/000 140.691 al 31 dicembre 2008.

Le tabelle allegate riepilogano la composizione dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008, nonché le movimentazioni avvenute nell'esercizio.

In migliaia di euro	Al 31.12. 2008	Rimborsi	Nuove emissioni	Ricl. a parte corrente	Altre variazioni	Al 31/12/2009
Parte non corrente:						
Finanziamenti a medio e lungo termine	117.056		242.976	(69.779)	(381)	289.872
Obbligazioni scadenti oltre l'anno	120.873	(123.960)	150.000		(9.248)	137.665
Altri finanziamenti a medio-lungo termine						
di cui leasing	9.019			(757)		8.262
di cui debiti verso altri finanz.	8.842		1.145	(2.622)		7.365
di cui strumenti Aprilia	8.999	(8.999)				-
Totale Finanziamenti oltre l'anno	26.860	(8.999)	1.145	(3.379)	0	15.627
Totale	264.789	(132.959)	394.121	(73.158)	(9.629)	443.164

Gruppo Piaggio - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

In migliaia di euro	Al 31.12.2008	Rimborsi	Nuove emissioni	Ricl. da non corrente	Altre variazioni	Al 31/12/2009
Parte corrente:						
Scoperti di conto corrente	14.009	(12.051)				1.958
Debiti di conto corrente	52.369	(29.854)				22.515
Debiti vs. società di factoring	13.020		13.579			26.599
Quota corrente di finanziamenti a ML termine:						
di cui leasing	727	(726)		757		758
di cui verso banche	57.734	(68.448)		69.779	(253)	58.812
di cui debiti verso altri finanz.	2.569	(2.655)		2.622		2.536
di cui strumenti Aprilia	263	(263)				-
<i>Totale Finanziamenti entro l'anno</i>	<i>61.293</i>	<i>(72.092)</i>	<i>0</i>	<i>73.158</i>	<i>(253)</i>	<i>62.106</i>
Totale	140.691	(113.997)	13.579	73.158	(253)	113.178

La composizione dell'indebitamento è la seguente:

In migliaia di euro	Saldo contabile	Saldo contabile	Valore nominale	Valore nominale
	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008
Finanziamenti bancari	373.157	241.168	374.618	241.995
Obbligazioni	137.665	120.873	150.000	123.960
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:				
di cui leasing	9.020	9.746	9.020	9.746
di cui debiti verso altri finanziatori	36.500	24.431	36.500	24.431
di cui strumenti Aprilia	0	9.262	0	10.263
<i>Totale altri finanziamenti</i>	<i>45.520</i>	<i>43.439</i>	<i>45.520</i>	<i>44.440</i>
Totale	556.342	405.480	570.138	410.395



Gruppo Piaggio - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi dell'indebitamento al 31 dicembre 2009:

	Valore nominale al 31.12.2009	Quote con scadenza entro i 12 mesi	Quote con scadenza oltre i 12 mesi	Quote con scadenza nel				
				2011	2012	2013	2014	Oltre
In migliaia di euro								
Finanziamenti bancari	374.618	83.538	291.080	83.440	122.551	28.930	22.100	34.059
- di cui aperture di credito e scoperti bancari	24.473	24.473	0					
- di cui finanziamenti a medio lungo termine	350.145	59.065	291.080	83.440	122.551	28.930	22.100	34.059
Obbligazioni	150.000	0	150.000	0	0	0	0	150.000
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:								
di cui leasing	9.020	758	8.262	791	827	866	5.778	0
di cui debiti verso altri finanziatori	36.500	29.135	7.365	2.499	2.390	448	451	1.577
<i>Totale altri finanziamenti</i>	<i>45.520</i>	<i>29.893</i>	<i>15.627</i>	<i>3.290</i>	<i>3.217</i>	<i>1.314</i>	<i>6.229</i>	<i>1.577</i>
Totale	570.138	113.431	456.707	86.730	125.768	30.244	28.329	185.636

La seguente tabella analizza l'indebitamento finanziario per valuta e tasso di interesse.

	Saldo contabile al 31.12.2008	Saldo contabile al 31.12.2009	Valore nozionale	Tasso di interesse in vigore
In migliaia di euro				
Euro	385.147	532.874	547.622	3,72%
Rupie indiane	9.705	876	-	
Dollari USA	5.350	18.998	18.922	1,18%
Dong Vietnam	5.278	3.594	3.594	3,50%
<i>Totale valute non euro</i>	<i>20.333</i>	<i>23.468</i>	<i>22.516</i>	<i>1,55%</i>
Totale	405.480	556.342	570.138	3,63%

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine complessivamente pari a €/000 348.684 (di cui €/000 289.872, non corrente e €/000 58.812 corrente) è composto prevalentemente dai seguenti finanziamenti:

- €/000 139.286 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2009-2012. Il finanziamento ha una durata residua di 6 anni con ammortamento iniziale in 14 rate semestrali al tasso variabile Euribor 6 mesi più spread di 1,323%. I termini contrattuali prevedono covenant finanziari mentre sono escluse garanzie. Si precisa

che, con riferimento alle risultanze dell'esercizio 2009, tali parametri sono stati ampiamente soddisfatti;

- €/000 89.030 (valore nominale €/000 90.000) finanziamento sindacato a medio termine concesso nel mese di luglio alla Capogruppo dalla Banca Nazionale del Lavoro in qualità di banca agente ed erogato nel mese di agosto 2009. Tale finanziamento ha una durata di tre anni con un pre-ammortamento di un anno e mezzo e rimborso in tre rate semestrali. I termini economici prevedono un tasso d'interesse variabile parametrato all'Euribor a 6 mesi più un margine iniziale pari a 1,90%. Tale margine potrà variare da un minimo di 1,65% ad un massimo di

2,20% in funzione dell'indice Indebitamento Finanziario Netto / Ebitda. Il contratto non prevede il rilascio di garanzie mentre, in linea con la prassi di mercato, prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari. Si precisa che, con riferimento alle risultanze dell'esercizio 2009, tali parametri sono stati ampiamente soddisfatti;

- €/000 82.009 (valore nominale €/000 82.500) finanziamento concesso alla Capogruppo da Mediobanca e Banca Intesa San Paolo. Tale finanziamento è parte di un più articolato pacchetto finanziario, che nell'aprile 2006 è stato sindacato ad un ristretto pool di banche. Tale pacchetto era composto da una tranche di nominali €/000 150.000 di finanziamento pienamente utilizzata (al 31 dicembre 2009 in essere per €/000 82.500) e da una *tranche* di €/000 100.000 fruibile come apertura di credito (al 31 dicembre 2009 risulta inutilizzata). I termini economici prevedono oltre ad una durata di 7 anni, con pre-ammortamento di 18 mesi e 11 rate semestrali con scadenza ultima il 23 dicembre 2012 per la tranche di finanziamento, un tasso d'interesse variabile parametrato all'Euribor a 6 mesi a cui si aggiunge un margine variabile compreso fra un massimo di 2,10% ed un minimo di 0,65% in funzione dell'indice Indebitamento Finanziario Netto / Ebitda. Sulla tranche relativa all'apertura di credito insiste anche una commissione di mancato utilizzo dello 0,25%. Il contratto non prevede il rilascio di garanzie mentre, in linea con la prassi di mercato, prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari. Si precisa che, con riferimento alle risultanze dell'esercizio 2009, tali parametri sono stati ampiamente soddisfatti;
- €/000 25.000 finanziamento concesso da Interbanca stipulato nel settembre 2008 della durata di cinque anni e non assistito da garanzie;
- €/000 860 finanziamento concesso da Interbanca ai sensi della Legge 346/88 sulle agevolazioni a favore della ricerca applicata e garantito da ipoteca su immobili;
- €/000 2.691 finanziamento infruttifero concesso da



Banca Antonveneta originariamente ad una controllata del gruppo Aprilia e a seguito dell'acquisizione accollato dalla Capogruppo, avente scadenza in unica soluzione nel 2011;

- €/000 1.832 finanziamento agevolato concesso da Banca Intesa San Paolo a valere sulla legge 346/88 sulla ricerca applicata;
- €/000 2.976 finanziamento agevolato concesso da Banca Intesa San Paolo a valere sulla legge 346/88 sulla ricerca applicata;
- €/000 3.500 debiti verso Interbanca nella sua qualità di concessionaria di strumenti EMH;
- €/000 1.500 finanziamento agevolato ad otto anni concesso da ICCREA nel dicembre 2008 a valere sulla legge 100/90 e collegato alla partecipazione di SIMEST al capitale della società vietnamita.

La voce obbligazioni scadenti oltre l'anno (€/000 137.665 valore netto contabile) si riferisce al prestito obbligazionario *high-yield* emesso il 4 dicembre 2009 dalla capogruppo Piaggio & C. S.p.A., per un importo nominale di €/000 150.000, avente scadenza il 1 dicembre 2016 e cedola semestrale con tasso nominale annuo fisso del 7%. Le agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's hanno assegnato all'emissione rispettivamente un rating di BB e Ba2 entrambi con outlook negativo.

L'emissione è in parte servita per finanziare il pre-rimborso del prestito obbligazionario high-yield denominato Piaggio Finance S. A. 10% senior notes due 2012.

Gruppo Piaggio - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

I debiti verso altri finanziatori a medio lungo termine sono complessivamente pari a €/000 45.520 (€/000 15.627 Altri finanziamenti oltre l'anno; €/000 29.893 quota corrente altri finanziamenti). La loro articolazione è la seguente:

- leasing finanziari per €/000 9.020 di cui €/000 9.018 concessi da Locat S.p.A. alla incorporata Moto Guzzi S.p.A., €/000 2 concessi da Italease Factoring S.p.A. alla incorporata Moto Guzzi S.p.A;
- finanziamenti agevolati per complessivi €/000 9.901 concessi dalla Simest e dal Ministero dello Sviluppo Economico a valere di normative per l'incentivazione all'export e agli investimenti in ricerca e sviluppo (parte non corrente pari a €/000 7.365);
- anticipi finanziari da cessione pro solvendo a factor €/000 26.599.

STRUMENTI FINANZIARI

Rischio di cambio

Nell'esercizio 2009 l'esposizione valutaria è stata gestita in coerenza alla policy introdotta nel 2005, che si propone l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale, attraverso la copertura del rischio economico, che riguarda le variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e del rischio transattivo, che riguarda le differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento.

L'esposizione al rischio economico è costituita dai previsti debiti e crediti in divisa estera, ricavati dal budget delle vendite e degli acquisti riclassificati per divisa e mensilizzati per competenza economica.

Le coperture devono essere pari almeno al 66% dell'esposizione economica di ciascun trimestre di riferimento.

L'esposizione al rischio transattivo è costituita dai crediti e debiti in divisa acquisiti nel sistema contabile ad

ogni momento. Le coperture devono essere pari, in ogni momento, al 100% dell'esposizione transattiva import, export o netta per ciascuna divisa.

Con riferimento ai contratti che sono stati posti in essere per la copertura del rischio di cambio su crediti e debiti in valuta (rischio transattivo), al 31 dicembre 2009 risultano in essere in Piaggio & C. S.p.A. operazioni di acquisto a termine per un valore di CHF/000 4.286 corrispondenti a €/000 2.882 (valorizzate al cambio a termine), GBP/000 4.835 corrispondenti a €/000 5.341, SEK/000 940 corrispondenti a €/000 91, JPY/000.000 856 corrispondenti a €/000 6.514, SGD/000 450 corrispondenti a €/000 223 e USD/000 2.920 corrispondenti a €/000 2.012. Al 31 dicembre 2009 risultano inoltre in essere le seguenti operazioni di vendita a termine:

- per un valore di CAD/000 2.515 corrispondenti a €/000 1.624 (valorizzate al cambio a termine);
- per un valore di CHF/000 4.920 corrispondenti a €/000 3.258 (valorizzate al cambio a termine);
- per un valore di DKK/000 2.175 corrispondenti a €/000 292 (valorizzate al cambio a termine);
- per un valore di GBP/000 5.785 corrispondenti a €/000 6.441 (valorizzate al cambio a termine);
- per un valore di JPY/000.000 376 corrispondenti a €/000 2.831 (valorizzate al cambio a termine);
- per un valore di SGD/000 1.035 corrispondenti a €/000 503 (valorizzate al cambio a termine);
- ed infine per un valore di USD/000 9.160 corrispondenti a €/000 6.320 (valorizzate al cambio a termine).

Con riferimento ai contratti che sono stati posti in essere per la copertura del rischio di cambio su forecast transactions (rischio economico), al 31 dicembre 2009 risultano in essere sulla Capogruppo operazioni di acquisto a termine per un valore di CNY/000 235 corrispondenti a €/000 23.691 (valorizzati al cambio a termine) e operazioni di vendita a termine di CHF/000 22.800 corrispondenti complessivamente a €/000 15.131 (valorizzate al cambio a termine)



e di GBP/000 18.800 corrispondenti complessivamente a €/000 20.879.

33. Debiti Commerciali (correnti e non correnti) €/000 345.987

Al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008 non risultano in essere debiti commerciali compresi nelle passività non correnti. Quelli compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 345.987 rispetto a €/000 362.224 al 31 dicembre 2008.

In migliaia di euro	AI 31/12/2009	AI 31/12/2008	Variazione
Passività correnti:			
Debiti verso fornitori	332.745	353.512	(20.767)
Debiti commerciali v/soc. ad Equity	12.408	8.209	4.199
Debiti commerciali v/collegate	393	159	234
Debiti commerciali v/controlanti	441	344	97
Totale parte corrente	345.987	362.224	(16.237)

34. Fondi (quota corrente e non corrente) €/000 42.132

La composizione e la movimentazione dei fondi rischi avvenuta nel corso dell'esercizio è la seguente (tabella sotto):

In migliaia di euro	Saldo al 31 dicembre 2008	Accantonamenti	Utilizzi	Adeguamento	Delta cambio	Saldo al 31 dicembre 2009
Fondo garanzia prodotti	18.537	14.308	(15.316)			17.529
Fondo rischi su partecipazioni	5.782		(302)			5.480
Fondo rischi contrattuali	8.481	1.040				9.521
Altri fondi rischi e oneri	8.776	4.263	(4.381)	1.065	(121)	9.602
Totale	41.576	19.611	(19.999)	1.065	(121)	42.132

La ripartizione tra quota corrente e quota non corrente dei fondi a lungo termine è la seguente:

In migliaia di euro	AI 31/12/2009	AI 31/12/2008	Variazione
Quota non corrente			
Fondo garanzia prodotti	5.025	2.945	2.080
Fondo rischi su partecipazioni	5.480	5.480	0
Fondo rischi contrattuali	6.438	8.481	(2.043)
Altri fondi rischi e oneri	6.022	4.772	1.250
Totale quota non corrente	22.965	21.678	1.287

In migliaia di euro	AI 31/12/2009	AI 31/12/2008	Variazione
Quota corrente			
Fondo garanzia prodotti	12.504	15.592	(3.088)
Fondo rischi su partecipazioni		302	(302)
Fondo rischi contrattuali	3.083		3.083
Altri fondi rischi e oneri	3.580	4.004	(424)
Totale quota corrente	19.167	19.898	(731)

Gruppo Piaggio - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

Il fondo garanzia prodotti è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili che si stima saranno effettuati nel periodo di garanzia contrattualmente previsto. Tale periodo varia in funzione della tipologia di bene venduto e del mercato di vendita, ed è inoltre determinato dall'adesione della clientela ad un impegno di manutenzione programmata.

Il fondo si è incrementato nel corso dell'esercizio per €/000 14.308 ed è stato utilizzato per €/000 15.316 a fronte di oneri sostenuti nell'anno.

Il fondo rischi su partecipazioni copre la quota parte del patrimonio netto negativo delle controllate Piaggio China Co. Ltd e AWS do Brasil e della joint venture Zongshen Piaggio Foshan, nonché gli oneri che si prevede potranno derivare dalla stessa.

Il fondo rischi contrattuali si riferisce per la gran parte ad oneri che potrebbero derivare dalla negoziazione di un contratto di fornitura in corso.

Gli "altri fondi" comprendono il fondo rischi legali per un importo di €/000 6.201. L'accantonamento di €/000 4.263 effettuato nell'esercizio è relativo per €/000 993 alle altre cause legali in corso.

35. Passività fiscali differite € /000 29.694

Le passività fiscali differite ammontano a €/000 29.694 rispetto a €/000 31.795 al 31 dicembre 2008. La variazione



è stata principalmente generata dalla Capogruppo in conseguenza del riassorbimento di differenze temporanee.

36. Fondi Pensione e benefici a dipendenti €/000 61.859

In migliaia di euro	AI 31/12/2009	AI 31/12/2008	Variazione
Fondi pensione	2.510	2.562	(52)
Fondo trattamento di fine rapporto	59.349	61.598	(2.249)
Totale	61.859	64.160	(2.301)

I fondi pensione sono costituiti dai fondi per il personale accantonati dalle società estere e dal fondo indennità suppletiva di clientela, che rappresenta le indennità dovute agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia per fatti non imputabili agli stessi.

Gli utilizzi si riferiscono alla liquidazione di indennità già accantonate in esercizi precedenti mentre gli accantonamenti corrispondono alle indennità maturate nel periodo.

La movimentazione del fondo di trattamento di fine rapporto è la seguente:

	In migliaia di euro
Saldo al 31 dicembre 2008	61.598
Incremento	11.067
Interest cost	2.670
Actuarial gain	(1.964)
Utilizzi	(14.022)
Saldo al 31 dicembre 2009	59.349

Ipotesi economico – tecniche

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

- Tasso annuo tecnico di attualizzazione 4,45%
- Tasso annuo di inflazione 2,00%
- Tasso annuo incremento TFR 3,00%

In merito al tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporates AA con duration 7-10 al 31 dicembre 2009; tale infatti è la permanenza media residua dalla popolazione oggetto di valutazione.

Con riferimento al piano di incentivazione 2007-2009 deliberato dall'assemblea della Società in data 7 maggio 2007 e riservato ai dirigenti della Società o di società italiane e/o estere dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., nonché agli amministratori con deleghe nelle predette società controllate ("Piano 2007-2009"), si segnala che nel corso dell'esercizio sono state fatte due nuove assegnazioni di stock option:

- in data 15 gennaio 2009, sono state assegnate n. 390.000 opzioni al prezzo di esercizio di Euro 1,2218. Alla data di assegnazione delle opzioni il prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti era di Euro 1,1569;
- in data 11 maggio 2009, sono state assegnate n. 250.000 opzioni al prezzo di esercizio di Euro 1,2237. Alla data di assegnazione delle opzioni il prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti era di Euro 1,2238.

In data 18 dicembre 2009, al fine di garantire una più efficiente gestione del Piano e conformemente agli obiettivi dello stesso, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato di procedere, con il consenso degli interessati (come consentito ai sensi del Regolamento del Piano), alla cancellazione delle Opzioni ancora in essere assegnate dall'Amministratore Delegato in data 13 giugno 2007 (pari a n. 5.950.000), nonché alla riassegnazione di parte delle Opzioni medesime. In particolare, si è proceduto alla assegnazione di n. 4.720.000 Opzioni al prezzo di esercizio di Euro 1,826. Alla data di assegnazione delle opzioni il prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti era di Euro 1,8818. Non sono state pertanto riassegnate Opzioni per un



ammontare complessivo di 1.230.000. Nel corso dell'esercizio, sono inoltre decadute n. 730.000 Opzioni. Alla data del 31 dicembre 2009 risultano essere assegnati complessivamente n. 8.095.000 diritti di opzione per un corrispondente numero di azioni.

Si segnala altresì che successivamente alla chiusura dell'esercizio, in data 4 gennaio 2009, sono state assegnate ulteriori n. 500.000 opzioni al prezzo di esercizio di Euro 1,892. Alla data di assegnazione delle opzioni il prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti era di Euro 2,004. A fine gennaio 2010 sono invece decaduti 75.000 diritti di opzione.

Come precedentemente indicato nel paragrafo sui principi di consolidamento, il costo per compensi, corrispondente al valore corrente delle opzioni che la società ha determinato con applicazione del modello di valutazione di Black-Scholes utilizzando la volatilità storica media del titolo della Società ed il tasso di interesse medio su finanziamenti con scadenza pari alla durata del contratto, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

La tabella seguente riporta, così come richiesto dalla normativa Consob, le opzioni assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche:

Gruppo Piaggio - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio		
		N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Bandiera Daniele	Direttore Generale Operations *	1.365.000	3,55	13/06/2012			
		585.000	1,216	31/07/2013			
Pallottini Michele	Direttore Generale Finance	1.365.000	3,55	13/06/2012			
		750.000	1,216	31/07/2013			
					1.500.000	1,826	13/06/2012
Totale		4.065.000			1.500.000		

* Fino al 4 novembre 2009

37. Debiti Tributari (correnti e non correnti) €/.000 18.952

I "Debiti tributari" compresi nelle passività correnti ammontano a €/.000 18.952 rispetto a €/.000 19.065 al 31 dicembre 2008. Al 31 dicembre 2009 non si registrano "Debiti tributari" compresi nelle passività non correnti, mentre erano pari a €/.000 166 al 31 dicembre 2008.

La loro composizione è la seguente:

In migliaia di euro	AI 31/12/2009	AI 31/12/2008	Variazione
Debito per imposte sul reddito di esercizio	1.646	1.344	302
Debito per imposte non sul reddito	1.724		1.724
Debiti verso l'Erario per:			
- IVA	3.260	3.962	(702)
- ritenute fiscali operate	8.342	6.026	2.316
- altri	3.980	7.899	(3.919)
<i>Totale</i>	<i>15.582</i>	<i>17.887</i>	<i>(2.305)</i>
Totale	18.952	19.231	(279)

La voce accoglie i debiti d'imposta iscritti nei bilanci delle singole società consolidate, stanziati in relazione agli oneri di imposta afferenti le singole società sulla base delle legislazioni nazionali applicabili.

Il debito per imposte non sul reddito è relativo alle imposte sul dividendo distribuito dalla consociata indiana. I debiti per ritenute fiscali operate si riferiscono principalmente a ritenute su redditi di lavoro dipendente, su emolumenti di fine rapporto e su redditi da lavoro autonomo.

38. Altri debiti (correnti e non correnti) €/.000 86.052

In migliaia di euro	AI 31/12/2009	AI 31/12/2008	Variazione
Quota non corrente:			
Debiti verso istituti di previdenza	1.003	1.003	0
Altri debiti	5.482	4.962	520
Totale parte non corrente	6.485	5.965	520



Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni decadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	N. opzioni	N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
			1.365.000			
			585.000			
			1.365.000			
				750.000	1,216	31/07/2013
				1.500.000	1,826	13/06/2012
			3.315.000	2.250.000		

In migliaia di euro	AI 31/12/2009	AI 31/12/2008	Variazione
Quota corrente:			
Debiti verso dipendenti	34.192	24.563	9.629
Debiti verso istituti di previdenza	10.120	9.205	915
Debiti diversi verso collegate	34	226	(192)
Debiti diversi verso controllanti	573	374	199
Atri	34.648	36.309	(1.661)
Totale	79.567	70.677	8.890

Gli altri debiti compresi nelle passività non correnti ammontano a €/000 6.485 rispetto a €/000 5.965 al 31 dicembre 2008 mentre gli altri debiti compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 79.567 rispetto a €/000 70.677 al 31 dicembre 2008. I debiti verso i dipendenti includono l'im-

porto per ferie maturate e non godute per €/000 11.066 e ad altre retribuzioni da pagare per €/000 23.126.

I debiti verso società collegate sono costituiti da debiti diversi verso la Fondazione Piaggio ed Immsi Audit.

39. Ripartizione per area geografica del passivo dello stato patrimoniale

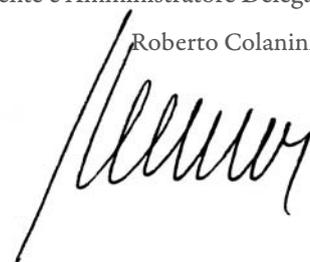
Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica del passivo dello stato patrimoniale si rimanda a quanto già scritto nell'ambito dell'informativa settoriale.

40. Debiti con scadenza superiore a 5 anni

Il Gruppo ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto già esposto nell'ambito della Nota 32 Passività finanziarie.

Milano, 26 Febbraio 2010

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Roberto Colaninno





E) RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I principali rapporti economico patrimoniali intrattenuti dalle società del Gruppo con entità correlate sono già stati descritti nell'apposito paragrafo della Relazione degli

Amministratori a cui si rinvia. Ad integrazione di quanto li descritto si fornisce una tabella con l'indicazione per società delle partite in essere al 31 dicembre 2009, nonché della loro incidenza sulle rispettive voci di bilancio.

		Euro/000	Incidenza % su voce bilancio
Rapporti con società collegate			
Fondazione Piaggio	altri crediti correnti	21	0,09%
	altri crediti non correnti	321	2,49%
	crediti commerciali correnti	5	0,00%
	altri debiti correnti	28	0,04%
Piaggio China	altre attività finanziarie non correnti	9	2,62%
	debiti commerciali correnti	14	0,00%
	costi per servizi e godimento beni di terzi	9	0,07%
AWS do Brasil	altri crediti non correnti	138	1,07%
Zongshen Piaggio Foshan	altri crediti correnti	57	0,24%
	costi per materiali	38.800	4,45%
	altri proventi operativi	1.407	1,03%
	crediti commerciali correnti	460	0,45%
	debiti commerciali correnti	12.408	3,59%
	ricavi delle vendite	7	0,00%
	oneri finanziari	161	-0,48%
	costi per servizi e godimento beni di terzi	158	0,06%
IMMSI Audit	altri crediti correnti	28	0,12%
	altri debiti correnti	6	0,01%
	costi per servizi e godimento beni di terzi	790	0,29%
	altri proventi operativi	28	0,02%
Rodriquez Cantieri Navali	altri proventi operativi	33	0,02%
Is Molas Resort	costi per servizi e godimento beni di terzi	105	0,04%
Studio D'Urso	debiti commerciali correnti	379	0,11%
	costi per servizi e godimento beni di terzi	379	0,14%
Rapporti con società controllanti			
IMMSI	costi per servizi e godimento beni di terzi	2.238	0,82%
	altri proventi operativi	70	0,05%
	altri costi operativi	2	0,01%
	crediti commerciali correnti	12	0,01%
	altri crediti correnti	3.960	16,36%
	debiti commerciali correnti	441	0,13%
	altri debiti correnti	573	0,72%
Omniaholding	passività finanziarie scadenti oltre un anno	16.000	3,61%

F) IMPEGNI E RISCHI

41. Garanzie prestate

Le principali garanzie rilasciate da istituti di credito per conto di Piaggio & C. S.p.A a favore di terzi sono le seguenti:

TIPOLOGIA	IMPORTO €/000
Fidejussione della Cassa di Risparmio di Pisa rilasciata per nostro conto	
A favore Amministrazione Provinciale Pisa	130
Fidejussione della Banca Intesa San Paolo rilasciata	
per nostro conto a favore del Ricevitore Capo della Dogana di La Spezia	300
Fidejussione rilasciata da Unicredit per nostro conto per USD 11.000.000 a garanzia della linea di credito di USD 10.000.000 accordata dalla ANZ a favore della controllata Piaggio Vietnam di cui utilizzata	4.884
di cui non utilizzata	2.752
Fidejussione Banca Intesa San Paolo rilasciata a favore AMIAT - Torino a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	230
Fidejussione Banca Intesa San Paolo rilasciata a favore Ministero dell'Interno Algeria a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	399
Fidejussione a garanzia della linea di credito accordata da Banca Intesa San Paolo alla controllata Piaggio Vespa BV per USD 20.000.000	
- di cui utilizzata	4.095
- di cui accordata alla collegata Piaggio Foshan	6.803
- di cui non utilizzata	2.985
Fidejussione BNL rilasciata a favore della Dogana di Venezia	206
Fidejussione MPS a favore AMA SpA – Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	226
Fidejussione Banca Intesa Madrid a favore Soc. Estatal De Correos Tel. rilasciata il 13-08-2007 a garanzia forniture	192
Fidejussione Banco di Brescia rilasciata a favore del Comune di Scorzé a garanzia del pagamento di oneri di urbanizzazione	166
Fidejussione Banca di Credito Cooperativo di Fornacette rilasciata per nostro conto a favore Poste Italiane Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	204
Fidejussione Banca di Credito Cooperativo di Fornacette rilasciata per nostro conto a favore AMA SpA Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	500
Fidejussione Monte dei Paschi di Siena rilasciata a favore Ministero dell'Interno Algeria a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	391
Fidejussione Monte dei Paschi di Siena rilasciata a favore Foshan Nanhai-Cina a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	742
Fidejussione Monte dei Paschi di Siena rilasciata a favore Akrapovic a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	111



G) OPERAZIONI NON RICORRENTI

Il Gruppo nel corso degli esercizi 2009 e 2008 non ha posto in essere rilevanti operazioni non ricorrenti.

H) INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

In questo allegato sono riepilogate le informazioni relative agli strumenti finanziari, i rischi ad essi connessi, nonché la “sensitivity analysis” in accordo a quanto richiesto dall’IFRS 7 entrato in vigore dal 1° gennaio 2007.

Al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008 gli strumenti finanziari in essere erano così allocati all’interno del bilancio consolidato del Gruppo Piaggio (vedi tabella):

Passività non correnti e correnti

Le passività non correnti e correnti sono commentate ampiamente nell’ambito della nota illustrativa nel paragrafo che commenta le passività finanziarie. In tale sezione l’indebitamento viene suddiviso per tipologia e dettagliato per scadenza.

Linee di Credito

Al 31 dicembre 2009 le linee di credito irrevocabili fino a scadenza più importanti comprendono:

- una linea da €/000 182.500 che scade entro il dicembre 2012, articolata da finanziamento con ammortamento ed apertura di credito integralmente rimborsabile a scadenza;
- un accordo quadro con un pool di banche per la concessione di linee di credito per un importo complessivo di

In migliaia di euro	Note	Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Variazione
ATTIVITÀ				
Attività correnti				
Altre attività finanziarie	26	4.127	5.787	(1.660)
<i>di cui titoli</i>		4.127	1.605	2.522
<i>di cui crediti finanziari</i>			4.182	(4.182)
PASSIVITÀ				
Passività non correnti				
Passività finanziarie scadenti oltre un anno	32	443.164	264.789	178.375
<i>di cui obbligazioni</i>		137.665	120.873	16.792
<i>di cui finanziamenti bancari</i>		289.872	117.056	172.816
<i>di cui leasing</i>		8.262	9.019	(757)
<i>di cui altri finanziatori</i>		7.365	8.842	(1.477)
<i>di cui strumenti Aprilia</i>			8.999	(8.999)
Passività correnti				
Passività finanziarie scadenti entro un anno	32	113.178	140.691	(27.513)
<i>di cui finanziamenti bancari</i>		83.285	124.112	(40.827)
<i>di cui leasing</i>		758	727	31
<i>di cui altri finanziatori</i>		29.135	15.589	13.546
<i>di cui strumenti Aprilia</i>			263	(263)

Gruppo Piaggio - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

€/000 70.300 che scade nel dicembre 2011, fruibile come apertura di credito fino al 80% e come anticipo su crediti fino al 60%;

- un finanziamento sindacato da €/000 90.000 con scadenza agosto 2012;
- un finanziamento da €/139.286 che scade nel febbraio 2016;
- un finanziamento da €/25.000 che scade nel settembre 2013.

Tutte le linee di credito sopracitate sono state concesse alla Capogruppo.

Gestione dei Rischi Finanziari

Il governo delle funzioni di Tesoreria e di gestione dei rischi finanziari è centralizzato. Le operazioni di tesoreria sono svolte nell'ambito di policy e linee guida formalizzate, valide per tutte le società del Gruppo.

Gestione dei capitali e rischio liquidità

I flussi di cassa e le necessità di linee di credito del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito. La Capogruppo finanzia le temporanee necessità di cassa delle società del Gruppo attraverso l'erogazione di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato.



A maggior copertura del rischio di liquidità, al 31 dicembre 2009 la Tesoreria di Gruppo ha a disposizione inutilizzate €/000 160.129 di linee di credito irrevocabili fino a scadenza ed €/000 125.225 di linee di credito a revoca, come di seguito dettagliato:

In migliaia di euro	2009	2008
Tasso variabile con scadenza entro un anno - irrevocabili fino a scadenza	0	1.908
Tasso variabile con scadenza oltre un anno - irrevocabili fino a scadenza	160.129	294.474
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per cassa	89.325	89.993
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per forme tecniche auto liquidanti	35.900	34.200
Totale linee di credito non utilizzate	285.354	420.575

Gestione del rischio di cambio

Il Gruppo opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio. Il Gruppo già dal 2005 ha adottato una policy sulla gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale. La policy prevede la copertura del rischio economico, che riguarda le variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") per almeno il 66% dell'esposizione mediante il ricorso a contratti derivati. La policy prevede inoltre la copertura integrale del rischio transattivo, che riguarda le differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento mediante il ricorso alla compensazione naturale dell'esposizione (netting tra vendite ed acquisti nella stessa divisa estera), alla sottoscrizione di contratti derivati di vendita o acquisto a termine di divisa estera oltre che ad anticipi di crediti denominati in divisa estera. Il Gruppo è inoltre esposto al rischio

traslativo, derivante dalla conversione in euro di bilanci di società controllate redatti in valute diverse dall'euro effettuata nel processo di consolidamento. La policy adottata dal Gruppo non impone la copertura di tale tipo di esposizione. Di seguito viene evidenziato il saldo netto dei cash flow delle principali divise, mentre per i contratti derivati sui cambi in essere al 31 dicembre 2009 si rimanda all'elenco posto in nota illustrativa, nel paragrafo riguardante le passività finanziarie.

	Importi in €/ML	
	Cash Flow 2009	Cash Flow 2008
Sterlina Inglese	25.1	33.7
Rupia Indiana	32.6	20.9
Kuna Croata	4.7	17.7
Dollaro USA	(9.6)	30.5
Dollaro Canadese	4.5	5.2
Franco svizzero	14.5	14.0
Dong Vietnamita	32.6	(13.0)
Yuan Cinese*	(53.4)	(55.9)
Yen Giapponese	(34.0)	(23.4)
Totale cash flow in divisa	17.0	29.7
* flusso regolato in euro		

In considerazione di quanto sopra esposto, ipotizzando un apprezzamento del 3% del cambio medio dell'euro sulla parte non coperta dell'esposizione economica sulle principali valute osservata nel corso del 2009, il reddito operativo consolidato sarebbe diminuito di circa €/000 471.

Gestione del rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio tasso d'interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali che finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi d'interesse può influenzare i costi ed i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il Gruppo misura e controlla regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse

e gestisce tali rischi anche ricorrendo a strumenti derivati, principalmente Forward Rate Agreement ed Interest Rate Swap, secondo quanto stabilito dalle proprie politiche gestionali. Al 31 dicembre 2009 l'indebitamento a tasso variabile, al netto delle attività finanziarie, è pari a €/000 161.086. Come conseguenza un incremento o decremento dell'1% dell'Euribor sopra tale esposizione puntuale netta avrebbe generato maggiori o minori interessi di €/000 1.611 per anno.

Rischio credito

Il Gruppo considera la propria esposizione al rischio di credito essere la seguente:

In migliaia di euro	2009	2008
Disponibilità bancarie	200.239	39.985
Titoli	4.127	1.605
Crediti finanziari		4.185
Crediti commerciali	103.382	90.278
Totale	307.748	136.053

Il Gruppo monitorizza o gestisce il credito a livello centrale per mezzo di policy e linee guida formalizzate. Il portafoglio dei crediti commerciali non presenta concentrazioni di rischio di credito in relazione alla buona dispersione verso la rete dei nostri concessionari o distributori. In aggiunta la maggior parte dei crediti commerciali ha un profilo temporale di breve termine. Per ottimizzare la gestione, la Società ha in essere con alcune primarie società di factoring programmi revolving di cessione pro-soluto dei crediti commerciali sia in Europa che negli Stati Uniti d'America.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella

Gruppo Piaggio - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2009, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

In migliaia di euro	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività valutate a fair value			
Altre Attività	-	358	-
Tot. Attività	-	358	-
Passività valutate a fair value			
Altre Passività	-	(231)	-
Tot.Passività	-	(231)	-

Nel corso dell'esercizio 2009 non vi sono stati trasferimenti tra i vari Livelli.

I) EVENTI SUCCESSIVI

Non si sono al momento verificati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2009 tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al presente bilancio.

Sul punto si rimanda comunque alla Relazione sulla Gestione per i fatti di rilievo avvenuti dopo la data del 31 dicembre 2009.

L) SOCIETÀ PARTECIPATE

42. Le imprese del Gruppo Piaggio

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco delle imprese e delle partecipazioni

rilevanti del Gruppo. Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di controllo e modalità di consolidamento. Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede sociale, la relativa nazione di appartenenza e

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE AL 31 DICEMBRE 2009

Ragione Sociale	Sede legale	
Controllante:		
Piaggio & C. S.p.A.	Pontedera (PI)	
Controllate:		
Aprilia Racing S.r.l.	Pontedera (PI)	
Aprilia World Service B.V.	Amsterdam	
Atlantic 12 – Fondo Comune di Investimento Immobiliare	Milano	
Derbi Racing S.L.	Barcellona	
Moto Laverda S.r.l. *	Noale (VE)	
Nacional Motor S.A.	Barcellona	
P & D S.p.A. *	Pontedera (PI)	
Piaggio Asia Pacific PTE Ltd.		
Piaggio Deutschland Gmbh	Kerpen	
Piaggio Espana S.L.U.	Madrid	
Piaggio Finance S.A.	Lussemburgo	
Piaggio France S.A.S.	Clichy Cedex	
Piaggio Group Americas Inc	New York	
Piaggio Group Japan	Yokohama	
Piaggio Hellas S.A.	Atene	
Piaggio Hrvatska D.o.o.	Spalato	
Piaggio Limited	Bromley Kent	
Piaggio Portugal Limitada *	Lisbona	
Piaggio Vehicles Private Limited	Maharashtra	
Piaggio Vespa B.V.	Oosterhout	
Piaggio Vietnam Co Ltd	Hanoi	

* Società in liquidazione

Gruppo Piaggio - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale di possesso detenuta da Piaggio & C. S.p.A. o da altre imprese controllate.

In apposita colonna è anche indicata la percentuale di voto nell'assemblea ordinaria dei soci qualora diversa dalla percentuale di partecipazione sul capitale.



	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	%	% di voto
	Italia	205.941.272,16	euro				
	Italia	250.000,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
	Olanda	30.000.000 cap. autorizzato (6.657.500 sottoscritto e versato)	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
	Italia	19.500.000,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
	Spagna	1.263.000,00	euro	100%	Nacional Motor S.A.	100%	
	Italia	80.000,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
	Spagna	1.588.422,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
	Italia	416.000,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
	Singapore	100.000,00	sin\$	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
	Germania	250.000,00	euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
	Spagna	426.642,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
	Lussemburgo	31.000,00	euro	99,99%	Piaggio & C. S.p.A.	99,99%	
	Francia	1.209.900,00	euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
	USA	561.000,00	USD	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
	Giappone	3.000.000,00	yen	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
	Grecia	2.704.040,00	euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
	Croazia	400.000,00	kuna	75%	Piaggio Vespa B.V.	75%	
	Gran Bretagna	250.000,00	gbp	100%	Piaggio Vespa B.V. Piaggio & C. S.p.A.	99,9996% 0,0004%	
	Portogallo	5.000,00	euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
	India	340.000.000,00	rupie	100%	Piaggio & C. S.p.A. Piaggio Vespa B.V.	99,999997% 0,000003%	
	Olanda	91.000,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%	
	Vietnam	64.751.000.000,00	Dong	87,5%	Piaggio & C. S.p.A. Piaggio Vespa B.V.	51% 36,5%	



**ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO
CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2009**

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	%	% di voto
Aprilia Brasil S.A.	Manaus	Brasile	2.020.000,00	reais	51%	Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda	51%	
Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda.	San Paolo	Brasile	2.028.780,00	reais	99,99995%	Piaggio Group Americas Inc	99,99995%	
Piaggio China Co. LTD	Hong Kong	Cina	12.500.000 cap. autorizzato (12.100.000 sottoscritto e versato)	USD	99,99999%	Piaggio & C. S.p.A.	99,99999%	
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. LTD.	Foshan City	Cina	29.800.000,00	USD	45%	Piaggio & C. S.p.A. Piaggio China Co. LTD	32,5% 12,5%	

ELENCO DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI RILEVANTI AL 31 DICEMBRE 2009

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	%	% di voto
Acciones Depuradora Soc. Coop. Catalana Limitada	Barcelona	Spagna	60.101,21	euro	22%	Nacional Motor S.A.	22%	
Immsi Audit S.c.a.r.l.	Mantova	Italia	40.000,00	euro	25%	Piaggio & C. S.p.A.	25%	
Mitsuba Italia S.p.A.	Pontedera (PI)	Italia	1.000.000,00	euro	10%	Piaggio & C. S.p.A.	10%	
Pont - Tech , Pontedera & Tecnologia S.c.r.l.	Pontedera (PI)	Italia	884.160,00	euro	20,44%	Piaggio & C. S.p.A.	20,44%	
S.A.T. Soci�t� d'Automobiles et Triporteurs S.A.	Tunisi	Tunisia	210.000,00	TND	20%	Piaggio Vespa B.V.	20%	



M) INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODIECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Tipo di servizio	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Compensi di competenza 2009
	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Piaggio & C. S.p.A.		495.404
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate		13.891
	Rete Deloitte	Società controllate		505.721
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Piaggio & C. S.p.A.	1)	22.000
Servizi di consulenza fiscale	Rete Deloitte	Capogruppo - Piaggio & C. S.p.A.		44.992
	Rete Deloitte	Società controllate		54.306
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Piaggio & C. S.p.A.	2)	155.000
	Rete Deloitte	Capogruppo - Piaggio & C. S.p.A.	3)	141.470
Totale				1.432.784

N.B. I corrispettivi delle società controllate operanti in valute diverse dall'euro e pattuiti in valuta locale sono stati convertiti al cambio in essere al 31 dicembre 2009.

1) Sottoscrizione dei rendiconti relativi all'ottenimento della deduzione IRAP dei costi del personale dipendente impiegato nei programmi di ricerca e sviluppo a altri contributi per le attività di ricerca industriale.

2) Attività connesse all'emissione del Prestito obbligazionario.

3) Attività connesse alla revisione del bilancio sociale ed all'analisi del sistema di controllo interno.

N) ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Roberto Colaninno (Presidente e Amministratore Delegato) e Alessandra Simonotto (Dirigente Preposto) della Piaggio & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

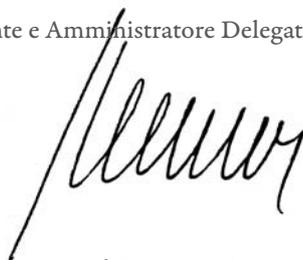
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

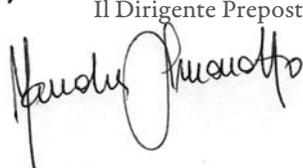
3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

26 Febbraio 2010

Il Presidente e Amministratore Delegato



Il Dirigente Preposto



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti della PIAGGIO & C. S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti dello stato patrimoniale consolidato, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato e delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, della PIAGGIO & C. S.p.A. e sue controllate ("Gruppo PIAGGIO") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della PIAGGIO & C. S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 marzo 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo PIAGGIO al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo PIAGGIO per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della PIAGGIO & C. S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo PIAGGIO al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Guglielmetti
Socio

Firenze, 10 marzo 2010

Andamento economico finanziario della Piaggio & C. S.p.A.	Pag. 195
Risultati economici della Capogruppo Piaggio & C. S.p.A.	Pag. 196
Conto economico	Pag. 199
Stato patrimoniale	Pag. 200
Rendiconto finanziario	Pag. 202
Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto)	Pag. 205
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	Pag. 206
Note esplicative e integrative	Pag. 208

Piaggio & C. S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009

ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA PIAGGIO & C. S.P.A.

In milioni di euro		2009	2008
Conto Economico (riclassificato)			
Ricavi Netti di Vendita		1.125,8	1.276,3
Risultato Operativo		38,8	48,6
Risultato Ante Imposte		44,9	30,2
Risultato Netto		46,1	30,0
Risultato Operativo su Ricavi Netti	%	3,4	3,8
Risultato Netto su Ricavi Netti	%	4,1	2,3
EBITDA (gestionale)			
EBITDA su Ricavi Netti	%	11,1	10,6
Situazione Patrimoniale			
Capitale Circolante Netto		29,0	(10,1)
Immobilizzazioni Materiali		184,4	195,1
Immobilizzazioni Immateriali		547,2	523,3
Immobilizzazioni Finanziarie		61,7	89,0
Fondi		(125,6)	(128,7)
Capitale Investito Netto			
Posizione Finanziaria Netta		348,4	361,5
Patrimonio Netto		348,3	307,1
Fonti di Finanziamento			
Cash Flow			
Posizione Finanziaria Netta Iniziale			
		(361,5)	(268,2)
Posizione Finanziaria Netta Iniziale incorp. Moto Guzzi			
			(37,5)
Cash Flow Operativo (Risultato+Ammortamenti)		132,0	116,8
(Attività) passività scisse da Nacional Motor		(3,1)	
Attività finanziarie non correnti annullate per effetto scissione		24,0	
Variazione del Capitale Circolante Netto		(39,1)	25,6
Investimenti netti		(75,5)	(72,8)
Variazione Fondi pensione ed altri Fondi		(3,2)	(13,0)
Altre Variazioni Patrimonio Netto		(22,0)	(112,4)
Totale Cash Flow			
		13,1	(55,8)
Posizione Finanziaria Netta Finale			
		(348,4)	(361,5)

RISULTATI ECONOMICI DELLA CAPOGRUPPO PIAGGIO & C. S.P.A.

Ricavi e Oneri Finanziari Netti

I Ricavi netti della Capogruppo nel 2009 si attestano a 1.125,8 ML€, registrando una diminuzione (11,8%) rispetto al dato del 2008.

Il decremento è da attribuirsi al peggior andamento sia del business due ruote che del business dei veicoli commerciali.

L'**Ebitda** - definito come il "Risultato operativo" al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti delle attività materiali così come risultanti dal conto economico del bilancio d'esercizio - risulta pari a 124,7 ML€, in diminuzione di 10,7 ML€ (7,9%) rispetto ai 135,4 ML€ dello scorso esercizio. In percentuale rispetto al fatturato, l'Ebitda del 2009 si attesta al 11,1% rispetto al 10,6% del 2008 (+0,5 p.p.).

Si segnala che le spese operative al 31 dicembre 2009 comprendono la svalutazione di progetti di sviluppo prodotto per 2,3 ML€, mentre al 31 dicembre 2008 erano comprese analoghe svalutazioni per 2,1 ML€.

A fronte della dinamica di ricavi e costi sopra riportata, il **risultato operativo** del 2009 è positivo per 38,8 ML€, in diminuzione di 9,8 ML€ rispetto ai 48,6 ML€ del 2008 (-20,2%), mentre la redditività (misurata come risultato operativo in rapporto ai ricavi netti) pari al 3,4% risulta sostanzialmente invariata rispetto al 3,8% del 2008 (-0,4%).

Gli **oneri finanziari netti**, inclusi gli utili/perdite su cambi per un valore positivo di 0,5 ML€, ammontano a 26,1 ML€, rispetto a 36,5 ML€ del 2008 in cui gli utili/perdite su cambi erano rappresentati da un valore positivo di 0,1 ML€, di cui 13,9 ML€ relativi al finanziamento erogato dalla Piaggio Finance Lussemburgo a seguito del prestito obbligazionario da quest'ultima emesso e rimborsato anticipatamente nell'esercizio.

Nel corso del 2009, le **partecipazioni**, a fronte dei dividendi deliberati da Piaggio Vehicles Pvt Ltd, Piaggio Vespa B.V.,

Piaggio Vietnam Co Ltd e dopo la valutazione di alcune società minori in liquidazione, hanno portato proventi netti per 32,2 ML€, rispetto ai 18,1 ML€ del 2008.

L'esercizio 2009 si chiude con un **utile netto** di 46,0 ML€, a fronte di un utile netto di 30,0 ML€ registrato nello stesso periodo dello scorso anno, dopo aver scontato imposte correnti e differite per complessivi 16,5 ML€ e iscritto imposte anticipate per 17,6 ML€.

Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario redatto secondo gli schemi previsti dai principi contabili internazionali IFRS è riportato nelle pagine successive: qui di seguito ne viene fornito il commento facendo riferimento alla forma sintetica esposta negli Highlights.

Le **disponibilità finanziarie** hanno registrato nell'esercizio una variazione positiva complessiva di 13,1 ML€.

Il **cash flow operativo**, ovvero il risultato netto più ammortamenti, è stato pari a 132 ML€. Tale flusso positivo, incrementato della variazione positiva di ML€ 20,9 derivante dalla somma algebrica fra il saldo positivo delle attività/passività scisse dalla controllata Nacional Motor di 3,1 ML€, al quale corrisponde un flusso di cassa negativo, e l'ammontare delle Attività Finanziarie non correnti di 24 ML€, annullate per effetto della scissione, che invece produce un flusso di cassa positivo, è stato assorbito:

- per 39,1 ML€ dal capitale di funzionamento che passa da -10,1 ML€ al 31 dicembre 2008 a + 29 ML€ al 31 dicembre 2009 (variazione + 39,1 ML€);
- per 75,5 ML€ dall'incremento netto degli investimenti;
- per 3,2 ML€ dal decremento dei fondi;
- per 22 ML€ dal saldo complessivamente negativo delle variazioni di patrimonio netto riguardanti la distribuzione di dividendi avvenuta nell'esercizio per 22,1 ML e l'acquisto di azioni proprie per ML€ 1,1 quelle negative, mentre le positive sono rappresentate dalla variazione di alcune riserve IAS per 1,2 ML€.

L'incremento netto delle **immobilizzazioni**, complessivamente pari a 75,5 ML€, rispetto ai 72,8 ML€ dell'anno precedente, è composto per 18,2 ML€ da investimenti in immobilizzazioni materiali, per 55,9 ML€ da investimenti in immobilizzazioni immateriali, di cui 18 ML€ relativi all'acquisizione del marchio Derbi dalla controllata Nacional Motor, e per 1,5 ML€ da investimenti in immobilizzazioni finanziarie.

Situazione Patrimoniale della Piaggio & C S.p.A.

Il **capitale circolante netto** – definito come la somma netta di: Crediti commerciali ed altri crediti correnti e non correnti, Rimanenze, Debiti commerciali ed altri debiti a lungo termine e Debiti commerciali correnti, Altri Crediti (Crediti verso erario a breve e a lungo termine, Attività fiscali differite) ed Altri Debiti (Debiti tributari e Altri debiti a breve termine) - è positivo per 29 ML€, in aumento rispetto al valore al 31 dicembre 2008 di – 10,1 ML€.

Le **immobilizzazioni materiali**, sono costituite da immobili, impianti macchinari e attrezzature industriali, al netto dei fondi di ammortamento. Al 31 dicembre 2009 ammontano complessivamente a 184,4 ML€ in diminuzione di 10,7 ML€ rispetto ai saldi 31 dicembre 2008. Il saldo al 31/12/2009 comprende il valore netto delle immobilizzazioni tecniche scisse dalla controllata Nacional Motor per 3,3 ML€.

Le **immobilizzazioni immateriali** sono costituite da costi di sviluppo capitalizzati, da costi di brevetti e know how e dai goodwill derivanti dall'operazioni di acquisizione/fusione effettuate all'interno del Gruppo dal 2000 in avanti come meglio specificato nelle "Note illustrative" ai prospetti contabili. Al 31 dicembre 2009 ammontano complessivamente a 547,2 ML€, in aumento di 23,9 ML€ rispetto ai valori I consuntivi al 31 dicembre 2008.

Il saldo al 31/12/2009 comprende il valore netto delle immobilizzazioni immateriali scisse dalla controllata Nacional Motor per 2,5 ML€, l'avviamento iscritto a seguito della

predetta scissione per 23,3 ML€ nonché il valore di acquisto del marchio Derbi per 18,0 ML€.

Le **immobilizzazioni finanziarie**, definite dagli Amministratori come la somma delle voci Partecipazioni e Altre attività finanziarie non correnti ammontano complessivamente a 61,7 ML€. Il decremento netto di 27,4 ML€ rispetto al 31 dicembre 2008 è imputabile per 26,4 ML€ e per 24 ML€ all'annullamento, a seguito dell'avvenuta scissione, rispettivamente della quota di costo della partecipazione e della correlata Attività Finanziaria non corrente ("Prestito Partecipativo") detenuta nella controllata Nacional Motor; per complessivi 0,2 ML€ alla svalutazione di partecipazioni detenute in società controllate in liquidazione e alla svalutazione di crediti immobilizzati; in incremento per 1,3 ML€ e per 17,3 ML€ rispettivamente con riferimento al valore residuo dei fabbricati e terreni conferiti al Fondo Comune d'Investimento Immobiliare Chiuso "Atlantic 12" e all'adeguamento al "fair value" delle relative quote ricevute ed inoltre per 4,6 ML€, sempre in incremento, ad investimenti in partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti avvenuti in società controllate.

I **fondi** costituiti dalla somma dei Fondi pensione e benefici a dipendenti, Altri fondi a lungo termine, Quota corrente altri fondi a lungo termine, Passività fiscali differite, ammontano complessivamente a 125,6 ML€ in diminuzione di 3,2 ML€ rispetto al 31 dicembre 2008.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2009 risulta pari a 348,4 ML€, rispetto a 361,5 ML€ al 31 dicembre 2008. La riduzione di 13,1 ML€ rispetto al 31 dicembre 2008 è rappresentata dalla variazione complessivamente positiva intervenuta nell'esercizio. La cassa complessivamente generata è stata di 152,9 ML€ ed è attribuibile per 20,9 ML€ al flusso positivo di cassa derivante dalla scissione Nacional Motor e per 132 ML€ al flusso reddituale positivo. Le variazioni negative si riferiscono per 39,1 ML€ all'incremento del capitale di funzionamento che da negativo al 31 dicembre 2008 di 10,1 ML€ è risultato positivo al 31/12/2009 di

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

29,0 ML€, per 75,5 ML€ all'incremento netto degli investimenti, per 3,2 ML€ al decremento dei fondi e per 22 ML€ a variazioni negative di patrimonio netto.

La composizione dell'indebitamento finanziario netto, più ampiamente descritta nell'apposita tabella delle "Note illustrative", è così sintetizzabile:

In milioni di euro	Al 31/12/2009	Al 31/12/2008	Variazione
Disponibilità	176,0	11,3	164,7
Attività finanziarie correnti	28,6	39,1	(10,5)
(Debiti finanziari a breve termine)	(109,8)	(121,4)	11,6
(Debiti finanziari a medio/lungo termine)	(443,2)	(144,2)	(299,0)
(Debiti finanziari vs controllata Piaggio Finance)		(146,3)	146,3
Indebitamento finanziario netto	(348,4)	(361,5)	13,1

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2009 ammonta a 348,3 ML€, contro 307,1 ML€ al 31 dicembre 2008. In attuazione della delibera assembleare del 16 aprile 2009, nel corso del mese di Maggio u.s. sono stati distribuiti dividendi per 22,1 ML€. Inoltre, in attuazione della delibera assembleare del 24 giugno 2008, nell'esercizio sono state acquistate n. 1.020.673 azioni proprie per un costo complessivo di 1,1 ML€. Al 31 dicembre 2009 risultano acquistate n. 27.547.007 azioni proprie per complessivi 54,1 ML€.

Dipendenti

I **dipendenti** della Società al 31 dicembre 2009 risultano pari a 4.059 unità, con un decremento di 203 unità rispetto al 31 dicembre 2008.



Qualifica	Consistenza media		Consistenza puntuale al	
	2009	2008	31/12/09	31/12/08
Dirigenti	92	92	92	94
Quadri	215	223	219	219
Impiegati	1.067	1.138	1.040	1.147
Intermedi e operai	2.953	3.238	2.708	2.802
Totale	4.327	4.691	4.059	4.262

Piaggio & C. S.p.A.

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

CONTO ECONOMICO

In migliaia di euro	Note	2009	2008	Variazione
Ricavi Netti	3	1.125.773	1.276.332	(150.559)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>109.329</i>	<i>159.261</i>	<i>(49.932)</i>
Costo per materiali	4	629.965	719.603	(89.638)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>52.490</i>	<i>67.568</i>	<i>(15.078)</i>
Costo per servizi e godimento beni di terzi	5	256.432	279.661	(23.229)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>51.507</i>	<i>38.701</i>	<i>12.806</i>
Costi del personale	6	192.127	205.157	(13.030)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>34</i>		<i>34</i>
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	7	30.357	32.170	(1.813)
Ammortamento delle attività immateriali	7	55.556	54.597	959
Altri proventi operativi	8	105.617	90.510	15.107
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>36.202</i>	<i>17.507</i>	<i>18.695</i>
Altri costi operativi	9	28.179	27.040	1.139
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>2</i>	<i>28</i>	<i>(26)</i>
Risultato operativo		38.774	48.614	(9.840)
Risultato partecipazioni	10	32.207	18.090	14.117
Proventi finanziari	11	7.465	5.054	2.411
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>5.004</i>	<i>646</i>	<i>4.358</i>
Oneri finanziari	11	34.021	41.673	(7.652)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>14.040</i>	<i>16.420</i>	<i>(2.380)</i>
Utili/(perdite) nette da differenze cambio	11	501	140	361
Risultato prima delle imposte		44.926	30.225	14.701
Imposte del periodo	12	(1.127)	241	(1.368)
Risultato derivante da attività di funzionamento		46.053	29.984	16.069
Attività destinate alla dismissione:				
Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione	13			0
Risultato netto		46.053	29.984	16.069
Risultato per azione (dati in €)	14	0,12	0,08	0,04
Risultato diluito per azione (dati in €)	14	0,12	0,08	0,04

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

In migliaia di euro	Note	2009	2008	Variazione
Utile (perdita) del periodo (A)		46.053	29.984	16.069
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")		535	(2.495)	3.030
Adeguamento a <i>fair value</i> attività finanziarie disponibili per la vendita		17.259		17.259
Totale Altri Utili e (perdite) del periodo (B)*		17.794	(2.495)	20.289
Totale Utile (perdita) complessiva del periodo (A + B)		63.847	27.489	36.358

* Gli altri Utili e (perdite) tengono conto dei relativi effetti fiscali.

STATO PATRIMONIALE

In migliaia di euro	Note	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Attività Immateriali	15	547.185	523.287	23.898
Immobili, impianti e macchinari	16	184.376	195.060	(10.684)
Investimenti immobiliari	17			0
Partecipazioni	18	40.481	64.673	(24.192)
Altre attività finanziarie	19	21.188	24.359	(3.171)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1.355</i>	<i>24.239</i>	<i>(22.884)</i>
Crediti verso erario a lungo termine	20	892	1.234	(342)
Attività fiscali differite	21	29.377	22.493	6.884
Crediti Commerciali e altri crediti	22	4.332	4.899	(567)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>321</i>	<i>398</i>	<i>(77)</i>
Totale Attività non correnti		827.831	836.005	(8.174)
Attività destinate alla vendita	27			0
Attività correnti				
Crediti Commerciali e altri crediti	23	173.332	138.873	34.459
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>79.279</i>	<i>64.145</i>	<i>15.134</i>
Crediti vs erario breve	20	4.695	20.694	(15.999)
Rimanenze	24	195.817	211.452	(15.635)
Altre attività finanziarie	25	28.585	39.120	(10.535)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>28.585</i>	<i>34.937</i>	<i>(6.352)</i>
Disponibilità e mezzi equivalenti	26	175.991	11.312	164.679
Totale Attività Correnti		578.420	421.451	156.969
TOTALE ATTIVITÀ		1.406.251	1.257.456	148.795

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

In migliaia di euro	Note	AI 31/12/2009	AI 31/12/2008	Variazione
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto				
Capitale	30	191.617	192.148	(531)
Riserva da sovrapprezzo azioni	30	3.493	3.493	0
Riserva legale	30	8.996	7.497	1.499
Altre riserve	30	38.100	19.583	18.517
Utile (perdite) portate a nuovo	30	60.082	54.361	5.721
Utile (perdita) dell'esercizio	30	46.053	29.984	16.069
Totale patrimonio netto		348.341	307.066	41.275
Passività non correnti				
Passività finanziarie scadenti oltre un anno	31	443.164	290.505	152.659
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>16.000</i>	<i>146.257</i>	<i>(130.257)</i>
Altri debiti a lungo termine	37	6.276	5.884	392
Fondi pensione e benefici a dipendenti	35	58.547	61.974	(3.427)
Altri fondi a lungo termine	33	26.933	27.084	(151)
Passività fiscali differite	34	25.704	27.432	(1.728)
Totale Passività non correnti		560.624	412.879	147.745
Passività correnti				
Passività finanziarie scadenti entro un anno	31	109.761	121.410	(11.649)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>6.785</i>	<i>247</i>	<i>6.538</i>
Debiti Commerciali	32	299.709	325.346	(25.637)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>36.987</i>	<i>27.478</i>	<i>9.509</i>
Debiti tributari	36	12.005	15.664	(3.659)
Altri debiti a breve termine	37	61.420	62.840	(1.420)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>6.595</i>	<i>8.643</i>	<i>(2.048)</i>
Quota corrente altri fondi a lungo termine	33	14.391	12.251	2.140
Totale passività correnti		497.286	537.511	(40.225)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.406.251	1.257.456	148.795

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

RENDICONTO FINANZIARIO

Il presente schema evidenzia le determinanti delle variazioni delle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

In migliaia di euro	2009	2008
<i>Attività operative</i>		
Utile (Perdita) dell'esercizio	46.053	29.984
Imposte dell'esercizio	(1.127)	241
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	30.357	32.170
Ammortamento attività immateriali	55.556	54.595
Costi non monetari per stock option	723	1.981
Accantonamento a fondi rischi e fondi pensione e benefici a dipendenti	24.092	28.928
Svalutazioni / (Rivalutazioni)	5.812	4.622
Minus / (Plus) su cessione immobili, impianti e macchinari	(1.090)	(213)
Minus / (Plus) su cessione partecipazioni	0	(1)
Proventi finanziari	(27.207)	(30.598)
Proventi per dividendi	(32.452)	(17.946)
Oneri finanziari	53.262	67.077
<i>Variazione nel capitale circolante:</i>		
(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	(18.593)	18.454
(Aumento)/Diminuzione altri crediti	(18.604)	36.693
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	15.635	(28.151)
Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	(37.138)	13.550
Aumento/(Diminuzione) altri debiti	10.472	(17.414)
Aumento/(Diminuzione) quota corrente fondi rischi	2.140	(2.505)
Aumento/(Diminuzione) quota non corrente fondi rischi	(12.770)	(11.595)
Aumento/(Diminuzione) fondi pensione e benefici a dipendenti	(14.900)	(13.807)
Altre variazioni	9.324	(1.036)
Disponibilità generate dall'attività operativa	89.545	165.029
Interessi passivi pagati	(53.905)	(52.137)
Imposte pagate	(12.560)	(5.847)
Flusso di cassa delle attività operative (A)	23.080	107.045

segue

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

<i>Attività d'investimento</i>		
Investimento in immobili, impianti e macchinari	(18.500)	(27.440)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	1.439	901
(Attività)/passività netta incorporata Moto Guzzi S.p.A.		1.949
Disavanzo di fusione Moto Guzzi imputato a marchio		(36.705)
Eliminazione partecipazione incorporata Moto Guzzi S.p.A.		34.756
(Attività)/passività nette da scissione Nacional Motor	(3.123)	
Annullamento prestito partecipativo v/ Nacional Motor per eff. scissione	24.000	
Elim. quota costo della partecipaz. in Nacional Motor per effetto scissione	26.378	
Investimento in attività immateriali	(57.871)	(46.188)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività immateriali	1.933	3
Investimento in immobilizzazioni finanziarie	(4.681)	(157)
Finanziamenti erogati	0	(25.244)
Rimborso finanziamenti concessi	10.535	13
Prezzo di realizzo attività finanziarie	3.150	694
Interessi incassati	20.360	20.189
Dividendi da partecipazioni	5.293	14.142
Flusso di cassa delle attività d'investimento (B)	8.913	(63.087)
<i>Attività di finanziamento</i>		
Acquisto azioni proprie	(1.179)	(26.101)
Indebitamento finanziario iniziale incorporata Moto Guzzi S.p.A.	0	(37.551)
Esborso per dividendi pagati	(22.116)	(23.322)
Finanziamenti ricevuti	421.191	38.992
Esborso per restituzione di finanziamenti	(224.623)	(101.691)
Rimborso leasing finanziari	(727)	(695)
Flusso di cassa delle attività di finanziamento (C)	172.546	(150.368)
Incremento / (Decremento) nelle disponibilità liquide (A+B+C)	204.539	(106.410)
Saldo iniziale	(29.285)	77.125
Saldo finale	175.254	(29.285)



Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

La seguente tabella illustra la composizione del saldo delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008.

In migliaia di euro	AI 31/12/2009	AI 31/12/2008	Variazione
Disponibilità liquide	175.991	11.312	164.679
Scoperti di conto corrente	(737)	(40.597)	39.860
Saldo finale	175.254	(29.285)	204.539

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA/(INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO)

In migliaia di euro	Note	AI 31/12/2009	AI 31/12/2008	Variazione
Denaro e valori in cassa		33	18	15
Depositi bancari e postali		175.958	11.294	164.664
Liquidità		175.991	11.312	164.679
Crediti finanziari verso terzi a breve termine		0	4.137	(4.137)
Crediti finanziari verso controllate a breve termine		28.584	34.937	(6.353)
Crediti finanziari verso collegate a breve termine		0	45	(45)
Crediti finanziari correnti		28.584	39.119	(10.535)
Scoperti di conto corrente		(737)	(40.597)	39.860
Debiti di conto corrente		(13.536)	(6.586)	(6.950)
Obbligazioni				0
Quota corrente di finanziamenti bancari		(58.812)	(57.402)	(1.410)
Debiti verso società di factoring		(26.598)	(13.020)	(13.578)
Debiti per leasing		(758)	(727)	(31)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori		(2.535)	(2.568)	33
Debiti finanziari verso controllate		(6.785)	(247)	(6.538)
Strumenti Aprilia		0	(263)	263
Indebitamento finanziario corrente		(109.761)	(121.410)	11.649
Indebitamento finanziario corrente netto		94.814	(70.979)	165.793
Debiti verso banche e istituti finanziatori		(289.873)	(117.389)	(172.484)
Obbligazioni		(137.665)		(137.665)
Debiti per leasing		(8.261)	(9.019)	758
Debiti finanziari verso controllate		0	(146.257)	146.257
Debiti verso altri finanziatori		(7.365)	(8.841)	1.476
Strumenti Aprilia		0	(8.999)	8.999
Indebitamento finanziario non corrente		(443.164)	(290.505)	(152.659)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO *		(348.350)	(361.484)	13.134

* Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi"

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

In migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale
Al 1° gennaio 2009	192.148	3.493	7.497
Destinazione utile dell'esercizio 2008 come da delibera assemblea ordinaria 16 aprile 2009:			
- Agli azionisti			
- Alle poste di patrimonio netto			1.499
Acquisto azioni proprie	(531)		
Variazione riserve IAS			
Risultato del periodo			
Al 31 dicembre 2009	191.617	3.493	8.996

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

In migliaia di euro	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale
Al 1° gennaio 2008	202.124	3.493	4.273
Destinazione utile dell'esercizio 2007 come da delibera assemblea ordinaria 07/05/2008:			
- Agli azionisti			
- Alle poste di patrimonio netto			3.224
Acquisto azioni proprie	(9.976)		
Variazione riserve IAS			
Risultato del periodo			
Al 31 dicembre 2008	192.148	3.493	7.497

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

1 GENNAIO 2009/31 DICEMBRE 2009

	Riserva da transizione IAS	Riserva per Stock Option	Riserva da valutazione strumenti finanziari al fair value	Riserva adeg. a fair value att. finanziarie disponibili per la vendita	Riserve di risultato	TOTALE PATRIMONIO NETTO
	11.435	8.557	(409)		84.345	307.066
					(22.116)	(22.116)
					(1.499)	0
					(648)	(1.179)
		723	535	17.259		18.517
					46.053	46.053
	11.435	9.280	126	17.259	106.135	348.341

AL 1 GENNAIO 2008/31 DICEMBRE 2008

	Riserva da transizione IAS	Riserva per Stock Option	Riserva da valutazione strumenti finanziari al fair value	Riserve di risultato	TOTALE PATRIMONIO NETTO
	11.435	6.576	64.536	97.032	389.469
				(23.322)	(23.322)
				(3.224)	0
				(16.125)	(26.101)
		1.981	(64.945)		(62.964)
				29.984	29.984
	11.435	8.557	(409)	84.345	307.066

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE AL 31 DICEMBRE 2009

Capitolo	Nota n.°	DESCRIZIONE
A		<i>ASPETTI GENERALI</i>
	1	Contenuto e forma dei prospetti contabili
	2	Criteri di valutazione
B		<i>INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO</i>
	3	Ricavi Netti
	4	Costi per materiali
	5	Costi per servizi e godimento beni di terzi
	6	Costi del personale
	7	Ammortamenti e costi da impairment
	8	Altri proventi operativi
	9	Altri costi operativi
	10	Proventi netti da partecipazioni
	11	Proventi/(Oneri) finanziari netti
	12	Imposte
	13	Utile/(perdita) derivante dalle attività destinate alla dismissione o alla cessazione
	14	Risultato per azione
C		<i>INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE: ATTIVITA'</i>
	15	Attività immateriali
	16	Immobili, impianti e macchinari
	17	Investimenti immobiliari
	18	Partecipazioni
	19	Altre attività finanziarie non correnti
	20	Crediti verso l'Erario correnti e non correnti
	21	Attività fiscali differite
	22	Crediti Commerciali e altri crediti non correnti
	23	Crediti Commerciali e altri crediti correnti
	24	Rimanenze
	25	Altre Attività finanziarie correnti
	26	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
	27	Attività destinate alla vendita

Capitolo	Nota n.°	DESCRIZIONE
	28	Ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo patrimoniale
	29	Crediti con scadenza superiore a 5 anni
		<i>INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE: PASSIVITA'</i>
	30	Capitale sociale e riserve
	31	Passività finanziarie (correnti e non correnti)
	32	Debiti commerciali (correnti e non correnti)
	33	Fondi (quota corrente e non corrente)
	34	Passività fiscali differite
	35	Fondi pensione e benefici a dipendenti
	36	Debiti tributari (quota corrente e non corrente)
	37	Altri debiti (quota corrente e non corrente)
	38	Ripartizione per area geografica dei debiti iscritti nel passivo patrimoniale
	39	Debiti con scadenza superiore a 5 anni
D		<i>RAPPORTI CON PARTI CORRELATE</i>
E		<i>COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE</i>
F		<i>IMPEGNI E RISCHI</i>
	40	Garanzie prestate
	41	Contratti di leasing operativo
G		<i>OPERAZIONI NON RICORRENTI</i>
H		<i>INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI</i>
I		<i>EVENTI SUCCESSIVI</i>
L		<i>SOCIETA' PARTECIPATE</i>
M		<i>INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB</i>
N		<i>ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO</i>

A) ASPETTI GENERALI

Piaggio & C. S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Pisa. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività sono indicati nell'introduzione del fascicolo di bilancio.

Il presente bilancio è espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della Società.

Conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2009 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria della Società stessa.

1. *Contenuto e forma dei prospetti contabili*

FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili la Società ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:

Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte nel bilancio sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Conto Economico

Il conto economico viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l'aggregato Risultato Operativo che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra Risultato Operativo e Risultato prima delle imposte.

Inoltre le componenti di ricavo e di costo derivanti da attività destinate alla dismissione o alla cessazione, ivi incluse le eventuali plusvalenze e minusvalenze al netto della componente fiscale, sono iscritte in una apposita voce di Bilancio che precede il risultato.

Si precisa che, per una maggiore chiarezza, a partire da quest'anno gli utili e le perdite su cambio, precedentemente inseriti rispettivamente tra i proventi e gli oneri finanziari sono stati enucleati in un'apposita voce. Per ragioni di confrontabilità i valori del 2008 precedentemente pubblicati sono stati opportunamente riclassificati.

Conto Economico Complessivo

Il conto economico complessivo dell'esercizio viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato da Piaggio & C. S.p.A. è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio puntuale vigente alla chiusura dell'esercizio. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Variazione patrimonio netto

A partire dal 1° gennaio 2009 è stato rivisto il prospetto delle variazioni del patrimonio netto del Bilancio di Esercizio così come richiesto dalla versione rivista dello IAS 1. Esso include il totale conto economico complessivo. Per ciascuna voce viene presentata una riconciliazione tra il saldo all'inizio e quello alla fine del periodo.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile della Deloitte & Touche S.p.A..

2. Criteri di valutazione

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 sono di seguito illustrati.

Attività Immateriali

Un'attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile. Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza della Società nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento. In sede di prima adozione degli IFRS, la Società ha scelto di non applicare l'IFRS 3-*Aggregazioni di imprese* in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2005; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente al 1° gennaio 2006, a seguito delle acquisizioni avvenute nel corso del 2004, si è generato ulteriore avviamento per effetto della valorizzazione degli strumenti finanziari emessi in sede di acquisizione.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di veicoli e motori sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38-Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita. Le attività immateriali con una vita utile indefinita non sono ammor-

tizzate ma sono sottoposte a test di *impairment* annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività immateriali:

Costi di sviluppo	3 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	3-5 anni
Altre	5 anni
Marchi	max 15 anni

Immobili, impianti e macchinari

La Società ha optato per il metodo del costo in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS, così come consentito dall'IFRS 1. Per la valutazione degli immobili, impianti e macchinari si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del valore equo ("*fair value*"). Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono pertanto iscritti al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutati. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le aliquote percentuali indicate a commento della voce.



I terreni non vengono ammortizzati.

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote utilizzate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno o, se necessario, più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e la Società abbia l'obbligo di risponderne si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo.

Qualora successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevata a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Perdite durevoli di valore (Impairment)

A ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (test di *impairment*). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico. Un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniquale volta vi sia una indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Investimenti immobiliari

I principi contabili internazionali hanno disciplinato distintamente i beni immobiliari utilizzati ai fini produttivi o amministrativi (IAS 16) dagli investimenti immobiliari (IAS 40). Secondo quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento patrimoniale sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla

scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato attribuendo ai prodotti i costi direttamente sostenuti oltre alla quota dei costi indiretti ragionevolmente riconducibili allo svolgimento di attività produttive in condizioni di utilizzo normale della capacità produttiva, ed il valore di mercato alla data della chiusura di bilancio.

Il costo di acquisto o di produzione viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è rappresentato, quanto alle materie prime e ai prodotti in corso di lavorazione, dal presunto valore netto di realizzo dei corrispondenti prodotti finiti dedotti i costi di ultimazione; quanto ai prodotti finiti dal presunto valore netto di realizzo (listini di vendita).

La minore valutazione eventualmente determinata sulla base degli andamenti dei mercati viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa. Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

fabbisogni sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro mediante appostazione di un fondo svalutazione magazzino.

Crediti

I crediti sono rilevati al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo di svalutazione. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti, tenendo conto delle garanzie.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si è proceduto all'attualizzazione del credito. Ai fini della determinazione dell'effetto si sono stimati tempi di incasso applicando ai vari flussi finanziari attesi un tasso di attualizzazione corrispondente al tasso Euribor *Swap* 20 anni più *spread* di quotazioni per titoli di Stato aventi "rating" AA.

Operazioni di factoring

La Società cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di *factoring*. Le cessioni possono essere pro-soluto, ed in tal caso non comportano rischi di regresso, né rischi di liquidità, determinando lo storno dei corrispondenti ammontari del saldo dei crediti verso clienti all'atto della cessione al factor.

Per le cessioni pro-solvendo, poiché non risulta trasferito né il rischio di mancato pagamento né il rischio di liquidità, i relativi crediti vengono mantenuti nello stato patrimoniale fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liqui-

dità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate in base agli importi incassati al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, applicabili al *fair value hedge*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente, dovute a variazioni dei tassi di interesse sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita e dell'utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento coperto.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. La Società utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute) per coprire rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili ed in operazioni future previste. L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte sull'utilizzo dei derivati coerentemente con le politiche di *risk management* della Società.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nel prezzo di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando,

all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge*: (coperture del valore di mercato) Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
- *Cash flow hedge* (copertura dei flussi finanziari) Se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto,

sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Fondi a lungo termine

La Società rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi pensione e benefici a dipendenti

Con l'adozione degli IFRS, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - *Benefici a dipendenti*. Di conseguenza, deve essere ricalcolato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo, attraverso l'applicazione del "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*).

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per





piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e delle perdite attuariali e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati, e ridotte del *fair value* delle attività del programma. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali ed al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

La Società ha deciso di non utilizzare il cosiddetto “metodo del corridoio”, che consentirebbe di non rilevare la componente del costo calcolata secondo il metodo descritto rappresentata dagli utili o dalle perdite attuariali qualora questa non ecceda il 10 per cento. Si precisa infine che la componente interessi dell’onere relativo ai piani per dipendenti è iscritta nella voce oneri finanziari.

Stock option plan

Secondo quanto stabilito dall’IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni l’ammontare complessivo del valore corrente delle *stock option* alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto qualora gli assegnatari degli strumenti rappresentativi di capitale diventino titolari del diritto al momento dell’assegnazione. Nel caso in cui sia previsto un “periodo di maturazione” nel quale debbano verificarsi alcune condizioni affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto. La determinazione del *fair value* avviene utilizzando il metodo *Black Scholes*.

Variazioni nel valore corrente delle opzioni successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l’esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l’esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch’esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la Società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Riconoscimento dei ricavi

Secondo gli IFRS le vendite dei beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all’acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente

connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

Contributi

I contributi in “conto impianti” sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.

I contributi in “conto esercizio” sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo all’incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Inclondono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell’ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza. Inclondono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell’interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell’interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Sono iscritte nella situazione contabile le imposte stanziata sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alla legislazione nazionale vigente alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d’imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l’effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Sono espone nella voce “Debiti tributari” al netto degli acconti e delle ritenute subite.

Con efficacia dall’esercizio 2007 e per un triennio, la società ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un’unica base imponibile per il gruppo di società che aderiscono al Consolidato Fiscale Nazionale, potendo, quindi, compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un’unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale Nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). Quest’ultima rileva un credito nei confronti della consolidata pari all’IRES da versare. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all’IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Utile per azione

L’utile base per azione è calcolato dividendo l’utile o la perdita attribuibile agli azionisti per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L’utile diluito per azione è calcolato dividendo l’utile o la perdita attribuibile agli azionisti per la media ponderata delle

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

azioni in circolazione rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Come azioni potenzialmente emettibili sono state considerate quelle legate al piano di *stock option*. La rettifica da apportare al numero di *stock option* per il calcolo del numero di azioni rettificato è determinata moltiplicando il numero delle *stock option* per il costo di sottoscrizione e dividendolo per il prezzo di mercato dell'azione.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per valutare le attività immateriali sottoposte ad *impairment test* (v. § Perdite di valore) oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Si precisa che nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili nè stimabili.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nella Relazione sulla Gestione, che si intende qui richiamata.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2009.

IAS 1 Rivisto – Presentazione del bilancio

La versione rivista dello IAS 1 – *Presentazione del bilancio*, che è applicabile dal 1° gennaio 2009, richiede che la società presenti in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto tutte le variazioni da transazioni con soci. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi devono invece essere esposte in un unico prospetto dei “comprehensive income” oppure in due prospetti (conto economico e prospetto dei “comprehensive income”). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

La Società ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati, rispettivamente “Conto economico” e “Conto economico complessivo”. La Società ha conseguen-



temente modificato la presentazione del “Prospetto delle variazioni di patrimonio netto”.

Si precisa inoltre che è diventato efficace un emendamento allo IAS 1 Rivisto, in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati, nella situazione patrimoniale finanziaria distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Al riguardo si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha comportato alcuna modifica alla presentazione delle poste relative alle attività e passività da strumenti finanziari derivati.

Emendamento all' IFRS 2

Condizioni di maturazione e cancellazione

L'emendamento stabilisce che ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani. Eventuali altre clausole di maturazione del piano non devono pertanto essere incluse nella valutazione del fair value alla grant date e non devono essere considerate per la determinazione del numero di diritti che, a tale data, e nelle successive valutazioni, l'impresa si aspetta che maturino. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, si deve applicare lo stesso trattamento contabile, quale che ne sia la causa.

La Società ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo; tuttavia dalla sua applicazione non sono emersi effetti contabili per il Gruppo.

Versione aggiornata dello IFRS 3 - *Aggregazioni aziendali.*

Le principali modifiche apportate all' IFRS 3 concernono in particolare l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il goodwill in tali casi viene determi-

nato come differenziale tra il valore della partecipazione immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al fair value sia utilizzando il metodo già previsto dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede inoltre l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data dell'acquisizione per pagamenti sottoposti a condizione. La Società ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009.

IAS 38 - *Attività immateriali:* il principio è stato emendato a seguito della revisione dell'IFRS 3 avvenuta nel 2008 che ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il fair value di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzare per valutare il fair value delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento. La Società ha applicato il nuovo emendamento a partire dal 1° gennaio 2009.

Improvement allo IAS 19 - *Benefici ai dipendenti.* L'emendamento chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Il Gruppo ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico; tuttavia dalla sua applicazione non sono emersi effetti contabili per la Società.

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

Improvement allo IAS 23 - Oneri finanziari. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui le società possono rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita.

Improvement allo IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate. La modifica stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.

In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione dell'emendamento, la Società ha applicato in modo prospettico il nuovo principio contabile ai ripristini di valore effettuati dal 1° gennaio 2009. Tuttavia dalla sua applicazione non sono emersi effetti contabili per la Società, in quanto nel periodo la Società non ha rilevato alcun ripristino di valore di goodwill inclusi nel valore di carico delle partecipazioni.

Si segnala, inoltre, che sono state modificate alcune richieste di informative per le partecipazioni in imprese collegate e joint venture valutate al fair value secondo lo IAS 39, modificando coerentemente anche lo IAS 31 – Partecipazioni in joint venture ed emendando l'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* e lo IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio*.

Improvement allo IAS 38 - Attività immateriali. La modifica stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Stabilisce inoltre che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici econo-

mici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Infine il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.

La Società ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo. Tuttavia dalla sua applicazione non sono emersi effetti contabili per la Società.

Emendamento all'IFRS7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento è stato emesso per aumentare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al fair value e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. In particolare l'emendamento richiede che sia fornita informativa sulla determinazione del fair value degli strumenti finanziari per livelli gerarchici di valutazione. L'adozione di tale emendamento ha comportato unicamente una modifica dell'informativa presentata nelle note.

Emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009 non rilevanti per la Società

I seguenti emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2009, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti nella Società alla data della presente relazione annuale:

- IAS 16 – *Immobili impianti e macchinari.* La modifica stabilisce che le imprese il cui business caratteristico è il renting devono riclassificare nel magazzino i beni che cessano di essere locati e sono destinati alla vendita. Conseguentemente, i corrispettivi derivanti dalla loro cessione devono essere riconosciuti come ricavi. I corrispettivi pagati per costruire o acquistare beni da allocare

ad altri, nonché i corrispettivi incassati dalla successiva vendita di tali beni, costituiscono, ai fini del rendiconto finanziario, flussi di cassa derivanti dalle attività operative (e non dalle attività d'investimento).

- Improvement allo IAS 20 – *Contabilizzazione ed informativa dei contributi pubblici*. La modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal primo gennaio 2009, stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello stato concessi ad un tasso d'interesse molto inferiore a quello di mercato devono essere trattate come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20. La precedente versione del principio stabiliva che, in caso di finanziamenti a tasso agevolato ricevuti come contributi pubblici, l'impresa non doveva rilevare nessun beneficio. Pertanto il finanziamento veniva rilevato al valore corrispondente all'incasso ricevuto e i minori interessi da esso derivanti direttamente a conto economico nella voce Proventi (oneri) finanziari. In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione dell'emendamento, il nuovo principio contabile deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 ai finanziamenti a tasso agevolato ottenuti a partire da tale data. Per tali finanziamenti si deve iscrivere il debito finanziario al fair value e un risconto passivo a fronte dei contributi sul tasso agevolato da ricevere per un ammontare pari alla differenza tra il fair value del debito e quanto incassato. Tale valore dovrà essere rilevato a conto economico, quando e solo quando tutte le condizioni necessarie al riconoscimento del contributo saranno soddisfatte in modo sistematico per correlarlo ai costi che intende compensare.
- IAS 29 – *Informazioni contabili in economie iperinflazionate*. La precedente versione del principio non rifletteva il fatto che alcune attività e passività potrebbero essere valutate in bilancio sulla base del valore corrente anziché del costo storico.
- IAS 32 – *Strumenti finanziari*. In particolare, il principio richiede alle società di classificare gli strumenti finanziari

di tipo puttable e gli strumenti finanziari che impongono alla società un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazioni nelle attività delle società come strumenti di equity.

- IAS 36 – *Perdite di valore di attività*. La modifica prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle cash generating unit utilizzando il metodo dell'applicazione dell'attualizzazione dei flussi di cassa.
- IAS 39 – *Strumenti finanziari – rilevazione e valutazione*. L'emendamento chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso d'interesse effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del fair value. Inoltre chiarisce che il divieto di riclassificare nella categoria degli strumenti finanziari con adeguamento del fair value a conto economico non deve essere applicato agli strumenti finanziari derivati che non possono più essere qualificati come di copertura o che invece diventano di copertura.
- IAS 40 – *Investimenti immobiliari*. La modifica stabilisce che gli investimenti immobiliari in corso di costruzione rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 40 anziché in quello dello IAS 16.
- IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione dei clienti*
- IFRIC 15 – *Contratti per la costruzione di beni immobili*
- IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera

Principi contabili emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

In data 10 gennaio 2008 lo IASB emendato lo IAS 27 – *Bilancio Consolidato e separato* stabilendo che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre viene stabilito che quando una società cede il controllo

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

in una propria partecipata ma continua comunque a detenere una quota di capitale nella società deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo al conto economico. Infine l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto di terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di capitale della partecipata. Le nuove regole saranno applicabili in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – *Strumenti Finanziari – rilevazione e valutazione*, che chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Tale modifica deve essere applicata dal primo gennaio 2010 in modo prospettico.

In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 17 – *Distribuzione di attività non liquide* che chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al fair value delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. L'interpretazione deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.



In data 29 gennaio 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 18 – *Trasferimento di attività dei clienti* che chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un bene materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

In data 12 marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRIC 9 – *Rideterminazione del valore dei derivati incorporati* e allo IAS 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione* che permette in determinate circostanze di riclassificare determinati strumenti finanziari al di fuori della categoria contabile "iscritti al fair value con contropartita a conto economico". Tali emendamenti chiariscono che nel riclassificare uno strumento finanziario al di fuori della predetta categoria, tutti i derivati impliciti devono essere valutati e se necessario contabilizzati separatamente in bilancio. Gli emendamenti sono applicabili dal 31 dicembre 2009.

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso una serie di modifiche agli IFRS; di seguito vengono citate solamente quelle che comporteranno variazioni nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio.

- IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni* l'emendamento, applicabile dal 1° gennaio 2010, ha chiarito che il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una joint venture o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2.
- IFRS 5 – *Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate*: l'emendamento, applicabile dal 1° gennaio 2010 in maniera prospettica, ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate stabiliscono



tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni.

- IFRS 8 – *Settori operativi*: l'emendamento, applicabile dal 1° gennaio 2010, richiede che le imprese forniscano il valore totale delle attività per ciascun settore oggetto d'informativa, se tale valore è fornito al più alto livello decisionale operativo. Tale informazione era in precedenza richiesta anche in mancanza di tale condizione. Ne è consentita l'adozione in via anticipata.
- IAS 1 – *Presentazione del bilancio*: l'emendamento, applicabile dal 1° gennaio 2010, chiarisce che un'impresa deve classificare una passività come corrente se non ha un diritto incondizionato a differirne il regolamento per almeno 12 mesi dopo la chiusura dell'esercizio, anche in presenza di un'opzione della controparte che potrebbe tradursi in un regolamento mediante emissione di strumenti di equity.
- IAS 7 – *Rendiconto finanziario*: l'emendamento, applicabile dal 1° gennaio 2010, chiarisce che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella situazione patrimoniale-finanziaria possano essere classificati nel rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.

- IAS 17 – *Leasing*: l'emendamento richiede che nella valutazione di un contratto di leasing che includa sia terreni che fabbricati, la parte relativa ai terreni sia considerata normalmente come un leasing finanziario se il terreno in oggetto ha una vita utile indefinita, in quanto in tal caso i rischi connessi al suo utilizzo per la durata del contratto si possono considerare trasferiti al locatario. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti, dovranno essere valutati separatamente con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing finanziario.
- IAS 36 – *Riduzione di valore dell'attività*: l'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali il goodwill è allocato ai fini del test di impairment non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche simili o di altri elementi di similitudine.
- IAS 39 – *Strumenti finanziari*: rilevazione e valutazione: l'emendamento restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2g dello IAS 39 ai contratti forward fra un acquirente ed un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale dipenda solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. L'emendamento sancisce che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (attualmente esercitabili o non) che consentono ad una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa. L'emendamento chiarisce inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede e pertanto non possono essere contabilizzate separatamente. Infine l'emendamento stabilisce che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico. L'emendamento è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. Ne è consentita l'adozione in via anticipata.

- **IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati impliciti:** L'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, esclude dall'ambito di applicabilità dell'IFRIC 9 i derivati impliciti in contratti acquisiti nel corso di aggregazioni aziendali al momento della formazione di imprese a controllo congiunto o di joint venture.

Alla data di emissione del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti sopra descritti.

Nel mese di giugno 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa. L'emendamento definisce il suo ambito di applicazione e le sue relazioni con altri principi contabili. In particolare l'emendamento chiarisce che la società che riceve beni e servizi nell'ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare tali beni e servizi indipendentemente da quale società del gruppo regola la transazione ed indipendentemente dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni. Inoltre stabilisce che il termine "gruppo" è da intendersi così come nello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, comprensivo della capogruppo e delle sue controllate. L'emendamento specifica infine che una società deve valutare i beni e servizi ricevuti nell'ambito di una transazione regolata per cassa o in azioni dal proprio punto

di vista, che potrebbe non coincidere con quello del gruppo e col relativo ammontare riconosciuto nel bilancio consolidato. L'emendamento incorpora le linee guida precedentemente incluse nell'IFRIC 8 e nell'IFRIC 2 che conseguentemente sono stati ritirati.

L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2010.

Alla data di emissione del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento.

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari*: Presentazione: Classificazione diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione per l'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano iscritti come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a Patrimonio Netto indipendentemente dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato.

L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle Parti Correlate* – che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate.

Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011. Alla data di emissione del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari* - sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie dal 1° gennaio 2013. Que-

sta pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie.

Alla data di emissione del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un'emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta* – consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività.

L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011.

Alla data di emissione del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale* – che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al Fair Value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria

estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputato a conto economico nell'esercizio.

L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011.

Alla data di emissione del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento.

Altre informazioni

Deroghe ai sensi dell'articolo 2423, 4° comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al Bilancio di Esercizio ai sensi dell'articolo 2423, 4° comma, del Codice Civile.



Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4, del codice civile si espone di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante IMMSI S.p.A, con sede sociale in Mantova (MN), Piazza Vilfredo Pareto 3 – codice fiscale 07918540019, chiuso alla data del 31 dicembre 2008:

CONTO ECONOMICO

Valori in euro	2008	2007
Proventi finanziari	25.940.355	14.421.335
<i>di cui parti correlate e infragruppo</i>	<i>15.836.992</i>	<i>7.349.275</i>
Oneri finanziari	(6.720.815)	(4.058.299)
<i>di cui parti correlate e infragruppo</i>	<i>(29.247)</i>	<i>(32.813)</i>
Risultato partecipazioni	0	0
Proventi operativi	4.242.069	4.254.653
<i>di cui parti correlate e infragruppo</i>	<i>1.824.701</i>	<i>1.812.306</i>
Costi per materiali	(60.887)	(60.428)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(4.355.955)	(3.638.256)
<i>di cui verso correlate e infragruppo</i>	<i>(387.759)</i>	<i>(418.293)</i>
Costo del personale	(1.427.056)	(1.403.062)
Ammortamento delle Attività materiali	(426.878)	(366.866)
Ammortamento dell'avviamento	0	0
Ammortamento delle Attività immateriali a vita definita	0	(187)
Altri proventi operativi	301.255	636.776
<i>di cui parti correlate e infragruppo</i>	<i>90.333</i>	<i>93.630</i>
Altri costi operativi	(705.029)	(338.387)
<i>di cui parti correlate e infragruppo</i>	<i>(747)</i>	<i>(14.354)</i>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	16.787.059	9.447.279
Imposte	458.483	2.103.290
<i>di cui verso correlate e infragruppo</i>	<i>(217.881)</i>	<i>183.782</i>
RISULTATO DOPO IMPOSTE DA ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	17.245.542	11.550.569
Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione o alla cessione	0	0
RISULTATO NETTO DI PERIODO	17.245.542	11.550.569

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

STATO PATRIMONIALE

Valori in euro	AI 31/12/2008	AI 31/12/2007
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Attività immateriali	0	0
Attività materiali	581.304	11.631.058
<i>di cui parti correlate e infragruppo</i>	<i>71.257</i>	<i>91.810</i>
Investimenti immobiliari	72.349.120	0
Partecipazioni	382.310.815	366.752.717
Altre attività finanziarie	126.349.999	12.000.000
<i>di cui parti correlate e infragruppo</i>	<i>26.350.000</i>	<i>12.000.000</i>
Crediti verso l'Erario	3.885.028	4.315.360
Imposte anticipate	0	0
Crediti commerciali ed altri crediti	2.751.821	1.384.774
<i>di cui parti correlate e infragruppo</i>	<i>2.747.986</i>	<i>1.380.937</i>
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	588.228.087	396.083.909
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	0	0
ATTIVITÀ CORRENTI		
Crediti commerciali ed altri crediti	13.864.948	1.314.264
<i>di cui parti correlate e infragruppo</i>	<i>2.388.899</i>	<i>1.154.394</i>
Crediti verso l'Erario	136.530	216.305
Altre attività finanziarie	35.427.150	79.881.794
<i>di cui parti correlate e infragruppo</i>	<i>18.020.000</i>	<i>14.701.278</i>
Disponibilità e mezzi equivalenti	9.149.587	8.219.899
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	58.578.215	89.632.262
TOTALE ATTIVITÀ	646.806.302	485.716.171

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

Valori in euro	AI 31/12/2008	AI 31/12/2007
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	177.075.600	178.464.000
Riserve e risultato a nuovo	238.542.106	176.721.015
Risultato di periodo	17.245.542	11.550.569
TOTALE PATRIMONIO NETTO	432.863.248	366.735.584
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Passività finanziarie	45.917.633	45.862.758
Debiti commerciali ed altri debiti	0	0
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	201.526	158.278
Altri fondi a lungo termine	0	0
Imposte differite	21.531.884	5.574.184
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	67.651.043	51.595.220
PASSIVITÀ LEGATE AD ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	0	0
PASSIVITÀ CORRENTI		
Passività finanziarie	92.412.850	62.698.000
<i>di cui parti correlate e infragruppo</i>	<i>360.000</i>	<i>540.000</i>
Debiti commerciali	1.501.296	1.059.018
<i>di cui parti correlate e infragruppo</i>	<i>384.173</i>	<i>238.191</i>
Imposte correnti	397.266	310.079
Altri debiti	51.860.141	3.197.812
<i>di cui parti correlate e infragruppo</i>	<i>49.926.236</i>	<i>2.324.678</i>
Quota corrente altri fondi a lungo termine	120.458	120.458
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	146.292.011	67.385.367
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	646.806.302	485.716.171

B) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti a norma del comma 1° dell'art. 2428 c.c., nell'ambito della Relazione sulla Gestione. Inoltre, l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello Stato Patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti di seguito esposti.

3. Ricavi netti €/000 1.125.773

I ricavi per cessioni di beni inerenti l'attività caratteristica della società, sono essenzialmente riferiti alla commercializzazione dei veicoli e ricambi sui mercati europei ed extra europei. Essi sono iscritti al netto dei premi riconosciuti ai clienti e al lordo dei costi di trasporto addebitati alla clientela. Si fornisce di seguito la ripartizione per categorie di attività.



Ricavi per categorie di attività

In migliaia di euro	2009		2008		Variazioni	
	importo	%	importo	%	Importo	%
2 ruote	978.249	86,90	1.101.091	86,27	(122.842)	-11,16
Veicoli Commerciali	139.061	12,35	149.956	11,75	(10.895)	-7,27
Altro	8.463	0,75	25.285	1,98	(16.822)	-66,53
TOTALE	1.125.773	100,00	1.276.332	100,0	(150.559)	-11,80

Ricavi per area geografica

In migliaia di euro	2009		2008		Variazioni	
	importo	%	importo	%	Importo	%
Italia	478.601	42,51	511.650	40,09	(33.049)	-6,46
Resto d'Europa	545.059	48,42	641.248	50,24	(96.189)	-15,00
Resto del mondo	102.113	9,07	123.434	9,67	(21.321)	-17,27
TOTALE	1.125.773	100,00	1.276.332	100,0	(150.559)	-11,80

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

4. Costi per materiali €/.000 629.965

Ammontano complessivamente a €/000 629.965, rispetto a €/000 719.603 al 31 dicembre 2008.

La diminuzione dei costi per materiali rispetto all'anno precedente (12,5%) è sostanzialmente correlata al decremento dei volumi di produzione e di vendita. L'incidenza percentuale sui ricavi netti dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci risulta del 56%, rispetto al 56,4% del 2008.

Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto della voce di bilancio:

In migliaia di euro	2009	2008	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	613.939	747.642	(133.703)
Acquisto veicoli usati e per esperienze	(1)	111	(112)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	2.724	(15.780)	18.504
Variazione di lavorazioni in corso, semilavorati e prodotti finiti	13.303	(12.370)	25.673
Totale costi per acquisti	629.965	719.603	(89.638)

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci, complessivamente negativa per €/000 2.724, è derivata come segue:

Merci

Variazione positiva di €/000 1.121.

L'accantonamento al fondo obsolescenza merci, al netto dell'utilizzo di €/000 30, è stato di €/000 1.674.

Materie Prime

Variazione negativa di €/000 3.815.

L'accantonamento al fondo obsolescenza materie prime, al netto dell'utilizzo di €/000 2.049, è stato di €/000 1.757.

Materiali di Consumo

Variazione negativa per €/000 30.

Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti

La variazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti complessivamente negativa per €/000 13.303 è stata determinata come segue:

- Prodotti finiti: variazione negativa per €/000 9.280.
- Semilavorati: variazione negativa per €/000 4.313.
- Prodotti in corso di lavorazione: variazione positiva per €/000 290.

Al netto dell'accantonamento di €/000 1.984, il fondo obsolescenza prodotti finiti è stato utilizzato nell'esercizio per €/000 1.313.



5. Costi per servizi e godimento di beni di terzi €/000 256.432

Ammontano complessivamente a €/000 256.432 rispetto a €/000 279.661 al 31 dicembre 2008.

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

In migliaia di euro	2009	2008	Variazione
Spese per il personale	8.599	10.373	(1.774)
Spese esterne di manutenzione e pulizia	4.862	5.577	(715)
Spese per energia, telefoni, telex	11.525	13.558	(2.033)
Provvigioni e commissioni passive	25.749	28.307	(2.558)
Pubblicità e promozione	18.443	27.907	(9.464)
Consulenze e prest. tecniche, legali e fiscali	11.287	10.149	1.138
Spese di funzionamento organi sociali	1.871	1.991	(120)
Assicurazioni	2.796	2.791	5
Lavorazioni di terzi	20.774	32.374	(11.600)
Spese di trasporto	57.069	65.801	(8.732)
Spese commerciali diverse	18.416	18.079	337
Garanzia prodotti	14.640	14.572	68
Spese e commissioni di factoring	4.850	4.564	286
Spese e commissioni bancarie	657	773	(116)
Prestazioni varie rese nell'esercizio d'impresa	40.063	32.141	7.922
Altri servizi	6.657	4.134	2.523
Costi per godimento beni di terzi	8.174	6.570	1.604
Totale costi per servizi	256.432	279.661	(23.229)

La diminuzione di €/000 23.229 è attribuibile al decremento dei costi relativi alle spese sulle prestazioni in conto lavoro, alle spese di trasporto, alle spese di pubblicità e promozione, alle provvigioni e commissioni passive, alle spese per il personale e a quelle per energie e utenze, alle spese per manutenzione e pulizia e alle commissioni e spese bancarie parzialmente bilanciati da incrementi sulle spese per prestazioni varie rese nell'esercizio d'impresa, sulle spese

commerciali, sui costi per godimento beni di terzi ed altri servizi. I costi per godimento di beni di terzi si riferiscono per €/000 2.670 a canoni per la locazione di immobili e per €/000 5.504 a canoni per noleggio autovetture, elaboratori e fotocopiatrici.

Le lavorazioni di terzi, pari a €/000 20.774, si riferiscono a lavorazioni effettuate su componenti di produzione, da nostri fornitori in conto lavoro.

Le spese di trasporto ammontano complessivamente a €/000 57.069 e sono riferibili per €/000 43.331 alla vendita di prodotti, per €/000 13.075 a spese di trasporto su acquisti, per €/000 663 a spese postali e corrieri espresso.

La voce "Altri servizi" include costi per il lavoro interinale per €/000 1.259, servizi per relazioni esterne di €/000 3.537 nonché servizi per esperienze di €/000 952.

Le spese per il funzionamento degli organi sociali sono relative all'attività del Consiglio di Amministrazione e dei consiglieri ai quali sono stati attribuite particolari cariche nonché del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza e comprendono compensi e rimborsi spese rispettivamente per €/000 1.500, €/000 275 e €/000 96.

Le prestazioni rese nell'esercizio d'impresa comprendono servizi in outsourcing per €/000 8.412, servizi di gestione magazzini per €/000 1.039, spese di revisione contabile per €/000 433, servizi di smaltimento rifiuti e trattamento acque per €/000 1.483, servizi resi dalle società del gruppo per service amministrativo e di back office per €/000 20.688 e i servizi direzionali resi dalla controllante IMMSI S.p.A. per €/000 1.000.



Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

6. Costi del personale €/000 192.127

La composizione dei costi sostenuti per il personale risulta la seguente:

In migliaia di euro	2009	2008	Variazione
Salari e stipendi	134.436	143.176	(8.740)
Oneri sociali	43.887	45.571	(1.684)
Trattamento di fine rapporto	8.748	12.389	(3.641)
Altri costi	5.056	4.021	1.035
Totale	192.127	205.157	(13.030)

Il decremento del 6,4% dei costi per salari, stipendi e contributi è attribuibile principalmente alla diminuzione di personale intervenuta nell'esercizio.

Si precisa che nell'ambito del costo del personale sono stati registrati €/000 723 relativi agli oneri per stock option così come richiesto dai principi contabili internazionali.

Di seguito viene fornita un'analisi della sua composizione media e puntuale:

Qualifica	Consistenza media		
	2009	2008	Variazione
Dirigenti	92	92	0
Quadri	215	223	(8)
Impiegati	1.067	1.138	(71)
Intermedi e operai	2.953	3.238	(285)
Totale	4.327	4.691	(364)



Qualifica	Consistenza puntuale al		
	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Dirigenti	92	94	(2)
Quadri	219	219	0
Impiegati	1.040	1.147	(107)
Intermedi e operai	2.708	2.802	(94)
Totale	4.059	4.262	(203)

La movimentazione dell'organico tra i due esercizi a confronto è la seguente:

	AI 31/12/08	Entrate	Uscite	Passaggi	AI 31/12/09
Dirigenti	94	11	(14)	1	92
Quadri	219	22	(34)	12	219
Impiegati	1.147	61	(158)	(10)	1.040
Operai	2.802	885	(976)	(3)	2.708
Totale (*)	4.262	979	(1.182)	0	4.059
(*) di cui contratti a termine	27	827	(825)	(9)	20

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

7. Ammortamenti e costi da impairment €/000 85.913

Di seguito si riporta il riepilogo degli ammortamenti dell'esercizio, suddivisi per le diverse categorie:

In migliaia di euro	2009	2008	Variazione
Immobilizzazioni materiali			
Fabbricati	3.492	3.455	37
Impianti e macchinario	8.860	9.617	(757)
Attrezzature industriali e commerciali	16.851	17.628	(777)
Altri beni	1.154	1.470	(316)
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	30.357	32.170	(1.813)

In migliaia di euro	2009	2008	Variazione
Immobilizzazioni Immateriali			
Costi di sviluppo	30.358	32.062	(1.704)
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere d'ingegno	16.563	13.641	2.922
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.635	8.894	(259)
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	55.556	54.597	959

Come meglio specificato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali dal 1° gennaio 2005 l'avviamento non è più ammortizzato ma viene sottoposto annualmente ad *impairment test*.

L'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2009 ha confermato la piena recuperabilità dei valori espressi in bilancio.

Gli ammortamenti della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferiscono all'ammortamento del Marchio Aprilia per €/000 5.467, del marchio Guzzi per €/000 3.047 e di altri marchi rivenienti dalla incorporata Aprilia S.p.A. per €/000 121.

Nella voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono compresi ammortamenti relativi al software pari a €/000 6.353.

8. Altri proventi operativi €/000 105.617

Tale voce è così composta:

In migliaia di euro	2009	2008	Variazione
Contributi sulla ricerca	7.428	7.327	101
Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni	26.062	29.244	(3.182)
Ricavi e proventi diversi:			
- Canoni attivi	278	10.665	(10.387)
- Sopravvenienze attive da valutazione	44	900	(856)
- Plusvalenze su alienazione cespiti	1.091	220	871
- Plusvalenze su alienazione partecipazioni	0	1	(1)
- Recupero costi di trasporto	(9)	72	(81)
- Recupero costi commerciali	88	856	(768)
- Recupero costi di immatricolazione	116	78	38
- Recupero costi promozionali	179	813	(634)
- Recupero imposta di bollo	2.226	2.356	(130)
- Recupero costo del lavoro	1.752	468	1.284
- Recupero dazio su prodotti esportati	119	118	1
- Recupero costi da fornitori	1.062	1.496	(434)
- Recupero costi di garanzia	140	73	67
- Recupero tasse da clienti	744	612	132
- Recupero costi diversi	29.221	18.681	10.540
- Diritti di licenza e know-how	10.704	6.133	4.571
- Provvigioni attive	1.614	810	804
- Vendita materiali vari	226	867	(641)
- Indennizzi danni da terzi	3.419	419	3.000
- Sponsorizzazioni attive	3.403	4.167	(764)
- Azzeramento partite debitorie	1.000	0	1.000
- Altri proventi	14.710	4.134	10.576
Totale altri proventi operativi	105.617	90.510	15.107

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

L'incremento ammonta complessivamente a €/000 15.107. I contributi sulle spese di ricerca si riferiscono prevalentemente ai benefici stabiliti dalla Legge 296/2006 (Finanziaria 2007), successivamente modificata dalla Legge 244/2007 (Finanziaria 2008), la quale ha istituito un'agevolazione per le imprese che effettuano programmi di Ricerca e Sviluppo precompetitivo, a partire dal 1° gennaio 2007 ed entro il 31 dicembre 2009, consistente in un credito d'imposta utilizzabile in compensazione degli esborsi fiscali. Le spese soggette all'agevolazione sono state sostenute negli anni 2007/2008/2009. Per quelle capitalizzate, i contributi sono stati imputati al conto economico in correlazione agli ammortamenti.

Nel periodo di riferimento sono stati capitalizzati costi interni su progetti di sviluppo prodotto per €/000 25.907 e costi interni relativi alla costruzione di immobilizzazioni materiali per €/000 155.

Il decremento dei canoni attivi è dovuto ai mancati proventi derivanti dall'affitto di moto da corsa alle scuderie che partecipano al Campionato mondiale di motociclismo a seguito del conferimento del ramo aziendale "corse" alla controllata Aprilia Racing S.r.l. con effetto 1°/01/2009.

La voce "Recupero costi diversi" comprende addebiti alle controllate Piaggio Vietnam e Piaggio Vehicles rispettivamente per €/000 1.162 e €/000 1.909 nonché alla collegata Zongshen Piaggio Foshan per €/000 6.812 in merito alla fornitura di servizi, componenti, attrezzature e materiali vari ceduti per la costruzione e produzione di veicoli. La voce comprende altresì gli addebiti alla controllata indiana Piaggio Vehicles di €/000 8.125 per servizi effettuati in merito allo sviluppo di motori diesel ed alla controllata Piaggio Vietnam di €/000 2.787 per servizi di start-up industriale.

I diritti di licenza di €/000 10.704 sono stati conseguiti principalmente verso la controllata indiana Piaggio Vehicles (€/000 6.478), Piaggio Vietnam (€/000 1.555) e verso alcune società terze: JINCHENG GROUP (€/000 820), THE BEANSTALK (€/000 675), ENI (€/000 255), ZONGSHEN

(€/000 196), FORME SRL (€/000 228), HACHETTE (€/000 94), MAISTO (€/000 38), PEG PEREGO (€/000 61).

I proventi per recupero costo del lavoro sono costituiti, per la gran parte, dagli addebiti effettuati a società del Gruppo per impiego di personale.

I recuperi da fornitori sono rappresentati da addebiti per ripristino di materiali e controlli finali e da addebiti per mancato afflusso di materiali alle linee di montaggio.

Il recupero dell'imposta di bollo è sostanzialmente relativo all'addebito ai concessionari dell'imposta di bollo sui certificati di conformità dei veicoli, dovuta a partire dal 1° gennaio 2005.

Gli altri proventi comprendono €/000 5.300 per la cessione dei diritti di distribuzione sui mercati asiatici alla controllata Piaggio Vietnam, €/000 3.263 per la cessione dei diritti di distribuzione sui mercati del Canada e dell'America Latina alla controllata Piaggio Group Americas ed inoltre l'importo di €/000 2.063 relativo al minor esborso corrisposto nell'esercizio per l'estinzione degli strumenti finanziari emessi per l'acquisizione dell'incorporata Aprilia.



Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

9. Altri costi operativi €/000 28.179

Tale voce è così composta:

In migliaia di euro	2009	2008	Variazione
Accantonamento per rischi futuri	1.041	0	1.041
<i>Totale accantonamenti per rischi</i>	<i>1.041</i>	<i>0</i>	<i>1.041</i>
Accantonamento garanzia prodotti	11.579	10.857	722
<i>Totale altri accantonamenti</i>	<i>11.579</i>	<i>10.857</i>	<i>722</i>
Imposta di bollo	2.344	2.597	(253)
Imposte e tasse non sul reddito	1.010	863	147
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	817	798	19
Contributi associativi vari	820	861	(41)
Oneri di utilità sociale	295	257	38
Minusvalenze da alienazione cespiti	1	7	(6)
Spese diverse	4.705	5.915	(1.210)
Perdite su crediti	0	120	(120)
<i>Totale oneri diversi di gestione</i>	<i>9.992</i>	<i>11.418</i>	<i>(1.426)</i>
Svalutazione costi di sviluppo	2.262	2.137	125
Svalutazioni crediti dell'attivo circolante	3.305	2.628	677
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>5.567</i>	<i>4.765</i>	<i>802</i>
Totale altri costi operativi	28.179	27.040	1.139

Complessivamente gli altri costi operativi evidenziano un incremento di €/000 1.139.

Tale variazione è sostanzialmente dovuta all'accantonamento per rischi futuri, ad un maggior accantonamento per garanzia prodotti e a una maggiore svalutazione crediti compensata principalmente da una riduzione delle spese diverse che comprendono sopravvenienze passive, rettifiche di costi/ricavi imputati in esercizi precedenti e risarcimenti di danni.

L'imposta di bollo di €/000 2.344 si riferisce sostanzialmente all'imposta dovuta sui certificati di conformità dei

veicoli. Tale onere è addebitato ai Concessionari e il recupero esposto alla voce "Altri proventi operativi".

La svalutazione di costi di sviluppo si riferisce a spese capitalizzate in esercizi precedenti, sostenute a fronte di progetti di ricerca, ritenute non più recuperabili.

10. Proventi netti da partecipazioni €/000 32.207

Tale voce è così composta:

In migliaia di euro	2009	2008	Variazione
Dividendi da soc. controllate	32.267	17.934	14.333
Ripristini di valore su partecipazioni in soc. controllate	-	294	(294)
Dividendi da partecipazioni di minoranza	185	12	173
Svalutazione partecipazioni in imprese controllate	(111)	(150)	39
Svalutazione di attività finanziarie non correnti	(134)		(134)
Totale	32.207	18.090	14.117

I dividendi sono stati distribuiti dalla controllata Piaggio Vehicles Ltd – India per €/000 26.654, dalla Piaggio Vespa B.V. per €/000 3.500 e dalla Piaggio Vietnam per €/000 2.113. La svalutazione partecipazioni in imprese controllate riflette le perdite di alcune società in liquidazione.

La svalutazione di attività finanziarie non correnti si riferisce a crediti immobilizzati ritenuti non più recuperabili.



Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

11. Proventi (Oneri) finanziari netti

€/000 (26.056)

Di seguito si riporta il dettaglio di proventi e oneri finanziari:

In migliaia di euro	2009	2008	Variazione
Proventi finanziari:			
- Da controllate	5.004	2.390	2.614
<i>Proventi finanziari da terzi:</i>			
- Interessi da titoli	28	98	(70)
- Interessi verso clienti	73	194	(121)
- Interessi bancari e postali	1.260	748	512
- Interessi attivi su crediti finanziari	28	533	(505)
- Prov. fin. da attualizzazione di crediti	-	19	(19)
- Altri	1.072	1.072	0
Totale proventi finanziari da terzi	2.461	2.664	(203)
Totale proventi finanziari	7.465	5.054	2.411

L'importo di €/000 5.004 iscritto alla voce proventi finanziari da controllate si riferisce:

- per €/000 1.346 a interessi sul credito finanziario immobilizzato verso la Nacional Motor;
- per complessivi €/000 807 a interessi conseguiti nell'attività finanziaria verso le controllate Nacional Motor (€/000 66), Piaggio Vespa BV. (€/000 345), AWS (€/000 258), Piaggio Group Americas (€/000 59), Piaggio Vietnam (€/000 64) e Aprilia Racing (€/000 15);
- per €/000 20 dall'attività di cash pooling effettuata da Piaggio verso Nacional Motor;
- per €/000 2.831 all'aggio sul finanziamento ricevuto dalla controllata Piaggio Finance correlato alle operazioni di riacquisto sul mercato, da parte di quest'ultima, delle obbligazioni proprie a condizioni sotto la pari.

Gli altri proventi si riferiscono per €/000 1.070 alla quota di competenza dell'esercizio relativa al corrispettivo pagato dai sottoscrittori degli Warrant Piaggio & C.

In migliaia di euro	2009	2008	Variazione
<i>Oneri finanziari:</i>			
- Verso imprese controllate	13.880	16.175	(2.295)
- Verso imprese controllanti	-	1.743	(1.743)
Totale oneri finanziari verso il Gruppo	13.880	17.918	(4.038)
<i>Oneri finanziari verso terzi:</i>			
- Interessi su obbligazioni	858	-	858
- Interessi su conti bancari	772	1.694	(922)
- Interessi su finanziamenti bancari	10.604	9.754	850
- Interessi su c/anticipi import-export	196	387	(191)
- Interessi verso altri finanziatori	633	6.197	(5.564)
- Interessi passivi su operaz. factor sottosconto	2.188		2.188
- Sconti cassa alla clientela	1.184	1.164	20
- Commissioni bancarie su finanziamenti	435	333	102
- Interessi su contratti di leasing	426	666	(240)
- Oneri fin. da attualizzazione TFR	2.623	3.304	(681)
- Altri	223	255	(32)
Totale oneri finanziari vs terzi	20.142	23.754	(3.612)
Totale oneri finanziari	34.022	41.672	(7.650)

La sottovoce "verso controllate" di €/000 13.880 è relativa:

- a interessi passivi su finanziamenti per €/000 13.874 di cui €/000 13.857 verso la Piaggio Finance Luxemburg, €/000 9 verso la Piaggio Vespa BV, €/000 5 verso Aprilia Racing Srl, €/000 3 verso P&D;
- Per €/000 5 a oneri finanziari derivati dall'attività di cash pooling.
- Per €/000 1 a oneri su controllate liquidate.

Gli interessi su obbligazioni si riferiscono agli oneri finanziari di competenza dell'esercizio inerenti il Prestito Obbligazionario emesso dalla Società in data 04/12/2009 con scadenza 1°/12/2016. Gli interessi passivi verso altri finan-

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

ziatori comprendono principalmente gli interessi verso le società di factoring e banche per cessione crediti commerciali. La voce altri comprende principalmente gli interessi passivi impliciti di €/000 187 scorporati dal minimo garantito pagabile secondo il regolamento dello strumento finanziario EMH 04-09 e rappresentano la quota di competenza del periodo.

In migliaia di euro	2009	2008	Variazione
- Utili su cambi	15.742	16.808	(1.066)
- Perdite su cambi	(13.340)	(19.837)	6.497
<i>Utili (perdite) da realizzo</i>	<i>2.402</i>	<i>(3.029)</i>	<i>5.431</i>
- Utili su cambi da valutazione	4.000	8.737	(4.737)
- Perdite su cambi da valutazione	(5.901)	(5.568)	(333)
<i>Utili (perdite) da valutazione</i>	<i>(1.901)</i>	<i>3.169</i>	<i>(5.070)</i>
Totale utili/(perdite) nette da differenze cambio	501	140	361

12. Imposte €/000 (1.127)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Imposte sul Reddito:

In migliaia di euro	2009	2008	Variazione
Imposte correnti	16.159	17.048	(889)
Imposte differite	361	268	93
Imposte anticipate	(17.647)	(17.075)	(572)
Totale	(1.127)	241	(1.368)

Le imposte correnti sono costituite da:

- Per €/000 2.705 da imposte su redditi esteri, in prevalenza derivanti da royalties provenienti dalla controllata indiana Piaggio Vehicles Ltd. e dalla controllata Piaggio Vietnam, le cui imposte sono risultate rispettivamente per €/000 1.961, per €/000 692;
- Per €/000 11.443 dal riversamento di imposte anticipate (IRES-IRAP) stanziati in esercizi precedenti di cui

€/000 5.851 relative a variazioni temporanee che si sono annullate nell'esercizio, €/000 5.575 inerenti la compensazione del reddito imponibile previsto con le perdite fiscali pregresse, €/000 17 al riversamento nell'esercizio di variazioni temporanee su effetti IAS.

- Per €/000 322 da imposte dovute sul reddito prodotto da una controllata estera tassato in Italia in regime di trasparenza.
- Per €/000 6.336 dall'IRAP a carico dell'esercizio.
- Per €/000 2.089, in riduzione, dal rilascio di quote di fondi imposte differite stanziati in precedenti esercizi e, per €/000 615, in riduzione, dall'azzeramento di debiti tributari determinati sul reddito dell'esercizio precedente.
- Per €/000 1.943, in riduzione, da proventi derivanti dal consolidato fiscale.

Le imposte differite e anticipate sono state iscritte rispettivamente per €/000 361 e per €/000 17.647.



Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

Le imposte 2009 sono negative per €/000 1.127. Nell'esercizio 2008 le imposte erano pari a €/000 241 con un'incidenza negativa sul risultato ante imposte dello 0,8%.

La riconciliazione rispetto all'aliquota teorica è riportata nella tabella seguente:

In migliaia di euro	2009
Risultato ante imposte	44.926
Aliquota teorica	27,50%
Imposte sul reddito teoriche	12.355
Effetto fiscale derivante dalle variazioni permanenti	(7.725)
Effetto fiscale derivante dalle variazioni temporanee	8.794
Utilizzo perdite fiscali a fronte delle quali non erano state stanziati imposte differite attive	(7.849)
Reverse imposte anticipate stanziati in esercizi prec. su var temporanee	5.868
Reverse imposte differite stanziati in esercizi precedenti	(2.089)
Effetto fiscale derivante dalle imposte su redditi prodotti all'estero	2.705
Imposte su redditi prodotti da società estere in regime di CFC	322
Effetto fiscale derivante dalle imposte anticipate stanziati	(17.648)
Effetto fiscale derivante dalle imposte differite stanziati	361
Proventi da Consolidato Fiscale	(1.942)
Reverse deb. trib. determinati sul reddito dell'esercizio prec.	(615)
IRAP	6.336
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	(1.127)

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota dell'IRES vigente in Italia (27,5%). L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla base del risultato ante imposte.

Nell'esercizio 2009, nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale nel quale Immsi funge da Consolidante, la Piaggio & C S.p.A. non ha trasferito alcun risultato alla Consolidante poiché l'imponibile fiscale IRES di Piaggio & C S.p.A. risulta completamente compensato dalle proprie perdite fiscali pregresse.

13. Utile/(Perdita) derivanti dalle attività destinate alla dismissione o alla cessazione

€/000 0

Alla data di chiusura del bilancio non si registrano utili o perdite da attività destinate alla dismissione o alla cessazione.

14. Risultato per azione

Il calcolo del risultato per azione si basa sui seguenti dati:

		2009	2008
Risultato netto	€/000	46.053	29.984
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie	€/000	46.053	29.984
Numero di azioni ordinarie in circolazione al 1/1	n	396.040.908	396.040.908
Numero di azioni emesse nel periodo	n	-	-
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione nel periodo	n	396.040.908	396.040.908
Potenziale diluizione azioni ordinarie	n	320.361,4	150.337,0
Numero medio di azioni ordinarie rettificato	n	396.361.269	396.191.245
Risultato diluito per azione ordinaria	€	0,12	0,076

Nel calcolare il risultato diluito per azione si è tenuto conto dei potenziali effetti derivanti dai piani di stock options.

D) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

Immobilizzazioni

15. Attività immateriali

€/000 547.185

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

in migliaia di euro	Valore al 31/12/2008	Valore al 28/12/2009 Scissione NM	Incrementi	Ammorta- menti	Dismis.	Riclass.	Svaluta- zioni	Valore al 31/12/2009
Costi di sviluppo	66.231	2.484	27.839	-30.358	-	-10.783	-2.262	53.151
Diritti di brevetto	17.912	44	12.032	-16.563	-1.933	10.778	-	22.270
Concessioni licenze marchi	93.848	0	18.000	-8.635	-	-	-	103.213
Avviamento	345.296	-	-	-	-	23.255	-	368.551
Altre	-	-	-	-	-	-	-	0
Totale	523.287	2.528	57.871	-55.556	-1.933	23.250	-2.262	547.185

Incrementano complessivamente di €/000 23.898 a seguito degli investimenti dell'esercizio al netto degli ammortamenti di competenza del periodo.

Gli incrementi sono relativi principalmente all'acquisizione del marchio Derbi dalla controllata Nacional Motor, alla capitalizzazione di costi di sviluppo per nuovi prodotti e nuove motorizzazioni, nonché all'acquisizione di software. Relativamente alla voce avviamento la riclassifica riflette la quota di costo della partecipazione annullata a seguito delle attività nette scisse dalla controllata Nacional Motor per €/000 3.123.

Le svalutazioni sono state contabilizzate direttamente a conto economico, negli altri costi operativi, e si riferiscono a progetti per i quali nell'esercizio si è ritenuto di abbandonare lo sviluppo industriale.

Costi di sviluppo €/000 53.151

La voce *Costi di sviluppo* comprende i costi finalizzati a prodotti e motorizzazioni riferibili a progetti per i quali si prevedono, per il periodo di vita utile del bene, ricavi tali da consentire il recupero dei costi sostenuti. Sono inoltre comprese immobilizzazioni in corso per €/000 21.075 che rappresentano costi per i quali invece ricorrono le condizioni per la capitalizzazione, ma relativi a prodotti che entreranno in produzione in esercizi successivi. Nel corso del 2009 la Società ha provveduto, sulla base di una analisi complessiva di costi di sviluppo capitalizzati, mirata a verificare la corretta qualificazione, a riclassificare da questa voce a "Diritti

di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno" i costi sostenuti negli anni passati non ancora completamente ammortizzati per i progetti "RSV4", "MP3 ibrido" e "motore 1200 cc.". Questi prodotti e lo sviluppo ad essi correlato, hanno reso necessario adottare soluzioni tecniche altamente innovative, sviluppare nuovi metodi e normative di calcolo, definire tecniche di progettazione e di prova ad hoc, acquisire strumenti ed attrezzature di prova e di misura tecnologicamente avanzati e hanno consentito a Piaggio di diversificare le proprie conoscenze tecniche ed il livello qualitativo e funzionale di alcuni dei suoi veicoli rispetto alla concorrenza. In questa ottica il bilancio 2009 riflette meglio il totale dei costi sostenuti nell'ambito del processo di sviluppo dei prodotti, che pur rispettando i criteri di capitalizzazione indicati nello IAS 38, non hanno determinato per la Società l'ottenimento di brevetti specifici o l'acquisizione di particolari conoscenze tecniche non ancora disponibili a terzi. Relativamente alle spese di sviluppo i nuovi progetti capitalizzati nel corso del 2009 si riferiscono principalmente ai nuovi motori per moto 1000 e 1200 4 cilindri, alle nuove moto Dorsoduro, Stelvio Guzzi, V7 Guzzi, Norge 1200 Moto Guzzi RSV 1000, ai nuovi scooter Carnaby, GP800, Scarabeo, Vespa e X7 e relative motorizzazioni, Mp3 Ibrido con relative motorizzazioni, nonché ai veicoli a 3 e 4 ruote come Ape Calessino, Porter GPL e Porter Maxi. I costi di sviluppo iscritti nella voce sono ammortizzati a quote costanti, in 3 esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

Nel corso dell'esercizio 2009 sono stati spesi direttamente a conto economico costi di sviluppo per circa 22,5 milioni di euro.

La svalutazione effettuata nell'esercizio per €/000 2.262 si riferisce a veicoli e motorizzazioni che non verranno più prodotti e per i quali, quindi sono venuti meno i presupposti di capitalizzazione.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto n° 5, si ricorda che il patrimonio netto risulta indisponibile per il valore dei costi di ricerca e sviluppo ancora da ammortizzare pari a €/000 53.151.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

€/000 22.270

La voce in oggetto è composta da brevetti per €/000 131, Know how per €/000 14.044 e da software per €/000 7.645

Per quanto riguarda il software l'incremento dell'anno di riferisce all'acquisto di licenze varie, al progetto "Portale Fornitori", all'introduzione di SAP nelle controllate PVPL e VIETNAM, nonché all'implementazione di progetti relativi all'area commerciale, di produzione, del personale e amministrativa.

I costi di diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in tre anni.



Concessioni, Licenze e Marchi

€/000 103.213

La voce Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili, pari a €/000 103.213, è così dettagliata:

In migliaia di euro	Valore Netto al 31/12/2009	Valore Netto al 31/12/2008
Marchio Guzzi	30.468	33.515
Marchio Aprilia	54.670	60.136
Marchio Laverda	0	116
Marchio Derby	18.000	0
Marchi minori	75	80
Totale Marchi	103.2133	93.848

Nell'esercizio il valore del marchio Guzzi si è decrementato per l'ammortamento di €/000 3.047 imputato al conto economico, determinato sulla base di una vita utile stimata fino al 2019.

Nell'esercizio il valore del marchio Aprilia si è decrementato per l'ammortamento di €/000 5.467 imputato al conto economico, determinato sulla base di una vita utile stimata fino al 2019.

Gli altri marchi recepiti in sede di fusione Aprilia risultano decrementati nell'esercizio per l'importo di €/000 6 a seguito dell'ammortamento calcolato sulla base della relativa vita utile.

Avviamento

€/000 368.551

La voce "Avviamento" si riferisce per €/000 265.135 alla quota del disavanzo di fusione pagata a tale titolo e originata dall'incorporazione della Piaggio & C. S.p.A. (€/000 250.569) e della Vipifin S.p.A. (€/000 14.566) nella Piaggio & C. S.p.A. (già MOD S.p.A.) avvenuta nell'esercizio 2000, per €/000 456 dall'avviamento generato in esercizi precedenti da fusioni attuate dall'incorporata Aprilia e per €/000 79.705 da quanto iscritto a seguito dell'incorporazione di Aprilia avvenuta nell'anno 2005.

In data 28/12/2009 la controllata Nacional Motor ha scisso

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

a favore di Piaggio il proprio ramo aziendale tecnologico, commerciale e organizzativo. Le attività nette scisse sono risultate pari a €/000 3.123.

La quota proporzionale del costo della partecipazione relativo a tale valore è stato determinato in €/000 26.378. La differenza fra il predetto valore e quello relativo alle attività nette scisse, pari a €/000 23.255, è stato iscritto ad avviamento.

Come evidenziato in sede di enunciazione dei principi contabili, dal 1° gennaio 2005 l'avviamento non è più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività (impairment test)*.

Le principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore in uso sono relative al tasso di sconto e al tasso di crescita. In particolare, Piaggio ha adottato un tasso di sconto

che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tiene conto del rischio specifico attribuibile al Gruppo: tale tasso è pari al 6,9%.

Le previsioni di flussi di cassa operativi derivano da quelle insite nei più recenti budget e piani predisposti dal Gruppo per i prossimi tre anni, estrapolati per gli anni successivi sulla base di tassi di crescita di medio/lungo termine pari all'1,0%.

L'impairment test effettuato al 31 dicembre 2009 ha confermato che per i valori espressi nel bilancio non vi è nessuna necessità di apportare variazioni. Il business plan predisposto dal Gruppo, che prevede un positivo andamento delle diverse società per i prossimi 3 anni, conforta sulla congruità degli importi in essere.

Considerato che il valore recuperabile si è determinato sulla base di stime, la Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Stante l'attuale contesto di crisi del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; la Società monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

16. Immobili, impianti e macchinari

€/000 184.376

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008 nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.



Importi in migliaia di euro	Valore al 31/12/2008	Valore al 28/12/2009 scissione NM	Incrementi	Ammortamenti	Dismissioni	Riclassifiche	Conferimenti	Valore al 31/12/2009
Terreni e fabbricati	106.299	0	1.192	(3.492)	0	409	(1.347)	103.061
Impianti e macchinari	39.475	204	4.639	(8.861)	(28)	0	(160)	35.269
Attrezzature	45.860	3.051	12.199	(16.851)	(313)	-409	(13)	43.524
Altri	3.426	69	472	(1.154)	(8)	0	(283)	2.522
Totale	195.060	3.324	18.502	(30.358)	(349)	0	(1.803)	184.376

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

Gli incrementi sono principalmente relativi agli stampi per i nuovi veicoli e motori lanciati nell'anno, alle linee di lavorazione alberi motore, ai banchi prova motori e all'officina sperimentale.

Terreni e fabbricati €/000 103.061

Rispetto all'esercizio precedente il decremento netto della voce è di €/000 3.238.

Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

- Interventi vari stabilimento di Pontedera per €/000 160
- Ristrutturazione Stabilimento Moto Guzzi per €/000 1.032
- Riclassifica dalla voce attrezzature per €/000 409

I decrementi rappresentati per €/000 3.492 dagli ammortamenti dell'esercizio e per €/000 1.347 dal conferimento di terreni e fabbricati strumentali relativi ai complessi industriali di Pisa e Lugnano al Fondo Comune d'Investimento Immobiliare chiuso "Atlantic 12".

Impianti e macchinari €/000 35.629

I movimenti della voce avvenuti nel corso del periodo sono dovuti a incrementi per €/000 4.639 e da decrementi rappresentati per €/000 8.861 dagli ammortamenti di periodo, per €/000 28 da dismissioni effettuate nell'anno e per €/000 160 dal conferimento alla controllata Aprilia Racing del ramo aziendale "Road Racing" e del comparto "Off Road Racing". La capitalizzazione di €/000 4.639 avvenuta nel periodo ha riguardato le seguenti acquisizioni:

- Adeguamento dell'impiantistica nelle officine 2 e 3 ruote: €/000 1.093;
- Investimenti per linee montaggio motori: €/000 237;
- Investimenti area verniciatura e montaggio veicoli: €/000 632;
- Nuova centrale termica dello stabilimento di Pontedera: €/000 373;
- Acquisto Macchinari per Lavorazioni Meccaniche: €/000 1.031;

- Investimenti per motorizzazioni "ibrido", "iniezione" e motori 1000 4 T 4 V: €/000 1.155;
- Investimenti vari : €/000 118.

Attrezzature €/000 43.524

I movimenti della voce avvenuti nel corso del periodo sono dovuti a incrementi per €/000 12.199 e da decrementi rappresentati per €/000 16.851 dagli ammortamenti di periodo, per €/000 313 dal costo residuo di attrezzature usurate, dismesse dal processo produttivo e vendute, dal conferimento alla controllata Aprilia Racing del ramo aziendale "Road Racing" per €/000 13 e per €/000 409 da riclassifiche alla voce fabbricati. Le capitalizzazioni avvenute nel periodo pari a €/000 12.199 sono principalmente costituite da:

- Rinnovo stampi per usura e sicurezza €/000 1.615
- Dotazioni per laboratori €/000 375
- Attrezzature per linee di montaggio Stabilimento di Pontedera €/000 1.045
- Attrezzature per linee di montaggio Stabilimento di Scorze' €/000 129
- Attrezzature per miglioramento qualità veicoli €/000 320
- Attrezzature per modifiche di progetto veicoli €/000 126
- Acquisto stampi per veicolo Vespa (PX, GT, GS, ET, S) €/000 305
- Acquisto stampi per veicoli vari Brand Aprilia (Sportcity, Scarabeo, RS, ecc.) €/000 52
- Acquisto stampi per veicolo MP3 Ibrido €/000 279
- Acquisto stampi per veicolo MP3 MIC €/000 53
- Acquisto stampi per veicolo CARNABY RST €/000 438
- Acquisto stampi per veicolo PORTER €/000 1.563
- Acquisto stampi per veicolo Gilera GP800 €/000 90
- Acquisto stampi per Moto Aprilia "MANA" €/000 187
- Acquisto stampi per Moto Aprilia "SHIVER" €/000 233
- Acquisto stampi per Moto Aprilia RSV 4 1000 €/000 807
- Acquisto stampi per Moto Dorsoduro Aprilia €/000 234
- Acquisto stampi per Moto Guzzi Norge 1200 4V €/000 256
- Acquisto stampi per veicolo Liberty €/000 434

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

- Acquisto stampi per veicolo New Beverly €/000 1.308
- Acquisto stampi per Moto Guzzi (Gris0,Stelvio ecc) €/000 112
- Acquisto attrezzature per nuovi prodotti Moto Guzzi €/000 83
- Acquisto stampi per motore RSV4 1000 cc €/000 870
- Acquisto stampi per motore 125 Iniezione €/000 257
- Acquisto stampi per motore 1200 bicilindrico €/000 568
- Acquisto stampi per motore Ibrido €/000 299
- Acquisto stampi per motore 300 cc €/000 161



Altri beni materiali €/000 2.522

Al 31 dicembre 2009 la voce “altri beni” è così composta:

(in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Sistemi EDP	1.306	1.720	(414)
Mobili e dotazioni d'ufficio	680	701	(21)
Automezzi	2	199	(197)
Autovetture	534	805	(271)
Totale	2.522	3.425	(903)

Rivalutazioni di immobilizzazioni

La società ha ancora in patrimonio immobilizzazioni sui quali sono state effettuate rivalutazioni in conformità a normative specifiche o in occasione di operazioni di fusione.

Il seguente prospetto riporta i valori dettagliati per voce di bilancio e con riferimento alla disposizione legislativa o all'operazione di fusione.

	Rival. L.623/73	Rival. L.575/65 e 72/83	Rival. Per Fusione 1986	Rival. Econ. 1988	Rival. L.413/91	Rival. in deroga previg. Art.2425	Rival. Fusione 1990	Rival. Fusione 1996	Rival. L.242/2000	Totale Rivalut.
<i>Immobilizzazioni Materiali</i>										
Fabbricati industriali	16	2.950	0	584	3.201	1.018	1.668	1.549	0	10.986
Impianti e macchinari	0	1.004	263	0	0	0	42	0	1.930	3.239
Attrezzature ind.li e comm.li	0	0	331	0	0	0	2.484	0	3.438	6.253
Mobili e macc. ord. D'ufficio	0	5	58	0	0	0	101	0	0	164
Macc. Elett. D'ufficio	0	0	0	0	0	0	27	0	0	27
Mezzi di trasporto interni	0	0	0	0	0	0	13	0	0	13
Totale immobilizz. Materiali	16	3.959	652	584	3.201	1.018	4.335	1.549	5.368	20.682
<i>Immobilizzazioni Immateriali</i>										
Marchio Aprilia	0	0	0	0	0	0	21.691	0	25.823	47.514
Marchio Guzzi		103				258				361
Totale immobilizz. Immateriali	0	103	0	0	0	258	21.691	0	25.823	47.875
Totale generale	16	4.062	652	584	3.201	1.276	26.026	1.549	31.191	68.557

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

17. Investimenti immobiliari €/000 0

Al 31 dicembre 2009 non risultano in essere investimenti immobiliari.

18. Partecipazioni €/000 40.481

La voce Partecipazioni è così composta:

In migliaia di euro	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Partecipazioni in società controllate	40.291	64.483	(24.192)
Partecipazioni in società collegate	190	190	0
Totale	40.481	64.673	(24.192)

La movimentazione di periodo è riportata nella tabella sottostante:

in migliaia di euro	Valore di carico al 31/12/2008	Incr.	Riclas.	Ripristini	Svalutaz.	Dismissioni	Valore di carico al 31/12/2009
Imprese controllate							
P&D S.p.a. in liquidazione	178	144			(103)		219
Piaggio Vespa B.V.	11.927						11.927
Piaggio China Ltd	0						0
Piaggio Vietnam Co Ltd	1.440						1.440
Piaggio Vehicles Pvt Ltd	15.793						15.793
Piaggio Finance	31						31
Nacional Motor	35.040	712	(25.976)			(3.123)	6.653
Piaggio Espana SL	0		2.721				2.721
Aprilia Racing S.r.l.	0	1.440					1.440
AWS B.V.	0						0
Motoride in liquidazione	0						0
Moto Laverda in liquidazione	73				(7)		66
Totale imprese controllate	64.482	2.296	(23.255)	0	(110)	(3.123)	40.290
Imprese collegate							
Piaggio Foshan ltd.	0						0
Pontech Soc. Cons. a.r.l.	181						181
IMMSI Audit S.C. R.L.	10						10
Fondazione Piaggio onlus	0						0
Totale imprese collegate	191	0	0	0	0	0	191
Totale Partecipazioni	64.673	2.296	(23.255)	0	(110)	(3.123)	40.481

Partecipazioni in imprese controllate

€/000 40.291

La partecipazione in Aprilia Racing è stata acquisita nell'esercizio dalla controllata Nacional Motor al prezzo di €/000 23 e successivamente è stata incrementata a seguito del conferimento di due rami aziendali, il primo relativo all'attività di "Road Racing", il secondo relativo al comparto "Off Road Racing", rispettivamente per €/000 1.267 e €/000 150.

Relativamente alla partecipazione in Nacional Motor nell'esercizio è stato acquisito il 2% del Capitale sociale dalla controllata olandese AWS BV. Con tale acquisto la partecipazione nella società spagnola si è elevata al 100%.

In data 02/12/2009 la controllata Nacional Motor ha scisso

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

a favore della neo costituita Piaggio Espana il proprio ramo aziendale relativo alla promozione e sviluppo della vendita di prodotti. A seguito della scissione la quota di costo relativo alla partecipazione in Nacional Motor, da attribuire alla nuova società, è stato determinato in €/000 2.721.

In data 28/12/2009 la controllata Nacional Motor ha scisso a favore di Piaggio il proprio ramo aziendale tecnologico, commerciale e organizzativo. Le attività nette scisse sono risultate pari a €/000 3.123.

La quota proporzionale del costo della partecipazione relativo a tale valore è stato determinato in €/000 26.378. La differenza fra il predetto valore e quello relativo alle attività nette scisse, pari a €/000 23.255, è stato iscritto ad avviamento.

Il valore della partecipazione Nacional Motor è stato sottoposto a test di impairment.

Le principali ipotesi utilizzate dalla Società per il calcolo del valore recuperabile (valore in uso) riguardano il tasso di sconto, l'utilizzo dei più recenti budget/previsioni e l'utilizzo del tasso di crescita.

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa la Società ha adottato un tasso di sconto che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tiene conto dei rischi specifici dell'attività.

Infine si precisa che le stime e i dati utilizzati per lo sviluppo del test di impairment sono basati sull'esperienza passata del management e sulle attese relative allo sviluppo dei mercati in cui Piaggio opera. Tale verifica ha confermato la congruità del valore iscritto.

Nell'esercizio sono state inoltre svalutate le partecipazioni in P&D S.p.A. e Moto Laverda S.r.l., entrambe in liquidazione, rispettivamente per €/000 103 e €/000 7, a seguito delle perdite conseguite dalle stesse nel periodo.

Partecipazioni in imprese collegate

€/000 191

Nel corso dell'anno non ci sono state variazioni.

19. Altre attività finanziarie non correnti

€/000 21.188

In migliaia di euro	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Crediti verso soc. controllate	1.523	24.194	(22.671)
Partecipazioni in altre imprese	165	165	0
Titoli disponibili per la vendita	19.500	-	19.500
Totale	21.188	24.359	(3.171)

Il decremento dei crediti finanziari non correnti verso le società controllate è correlato all'annullamento del "prestito partecipativo", concesso a favore della partecipata Nacional Motor, avvenuto a seguito della scissione più sopra commentata. Tale decremento è stato in parte bilanciato dal valore di €/000 19.500 attribuito, sulla base di apposita perizia, alle quote ricevute a fronte dell'apporto dei fabbricati e dei terreni relativi ai complessi industriali di Pisa e Lugnano al fondo Comune d'Investimento Immobiliare chiuso "Atlantic 12". Per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese, la tabella sottostante ne dettaglia la composizione:

In migliaia di euro	Valore di carico al 31/12/2009
Altre imprese	
Valutate con il metodo del costo:	
Sviluppo Italia Liguria S.c.p.a. (già Bic Liguria S.p.a.)	5
Consorzio Pisa ricerche	76
Centro per l'innovazione - Pisa	
A.N.C.M.A. - Roma	2
GEOFOR S.p.a.	47
E.CO.FOR. Service S.p.a.	2
FGM & CC S.p.A. (già Consorzio Fiat Media Center)	3
Mitsuba FN Europe S.p.a.	0
IVM GMBH	9
S.C.P.S.T.V.	21
Totale altre imprese	165

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

Nel corso del 2009 non vi sono state variazioni.

20. Crediti verso Erario (correnti e non correnti) €/000 5.587

I crediti verso l'Erario pari complessivamente a €/000 5.587, sono così composti:

In migliaia di euro	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Crediti verso l'Erario per IVA	461	13.798	(13.337)
Crediti verso l'Erario per imposte chieste a rimborso	1.101	1.616	(515)
Altri crediti vs l'Erario	4.025	6.514	(2.489)
Totale	5.587	21.928	(16.341)

I crediti verso l'Erario compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 892, rispetto a €/000 1.234 al 31 dicembre 2008. Il decremento di €/000 342 si riferisce ai rimborsi ricevuti nell'esercizio.

I crediti verso l'Erario compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 4.695 rispetto a €/000 20.694 al 31 dicembre 2008. Il decremento di €/000 15.999 è sostanzialmente attribuibile al credito IVA che passa da €/000 13.798 a €/000 461 e agli altri crediti verso l'erario fra cui il credito d'imposta concesso dallo Stato a fronte delle spese di ricerca innovative che passa da €/000 5.414 a €/000 3.620 con un decremento di €/000 1.794.

21. Attività fiscali differite €/000 29.377

Ammontano complessivamente a €/000 29.377 rispetto a €/000 22.493 al 31 dicembre 2008.

Il saldo al 31 dicembre 2009 comprende attività fiscali differite di €/000 3.021 provenienti dall'incorporata Moto Guzzi. Quest'ultimo importo è correlato alla perdita fiscale 2007 dichiarata dall'incorporata e trasferita alla controllante IMMSI nell'ambito del consolidato fiscale e si riferisce a quanto IMMSI deve corrispondere a fronte della quota di perdita fiscale predetta non ancora utilizzata.

La variazione di €/000 6.884, è stata generata: per €/000 11.443 dall'utilizzo di attività fiscali differite iscritte in esercizi precedenti e per €/000 18.326 dall'iscrizione di nuove attività fiscali differite. L'iscrizione di ulteriori attività fiscali differite per €/000 18.326 è stata effettuata alla luce dei risultati previsionali di Piaggio & C. S.p.A., del relativo utilizzo nei prossimi esercizi e tenendo in considerazione la diversa dinamica tra utilizzo e scadenza temporale dei relativi benefici fiscali. Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio delle voci soggette a stanziamento di attività fiscali differite nonché l'ammontare delle imposte anticipate già iscritte e quelle non iscritte.

In migliaia di euro	Ammontare	Effetto fiscale 27,5%	Effetto fiscale 3,9%
Fondi rischi	13.225	3.637	402
Fondo garanzia prodotti	16.046	4.413	626
Fondo svalutazione crediti	20.930	5.756	
Fondo obsolescenza scorte	28.442	7.821	1.109
Altre variazioni	4.547	1.250	175
Totale su fondi e altre variazioni	83.190	22.877	2.312
Perdite fiscali 2005	21.334	5.867	
Perdite fiscali 2006	7.749	2.131	
Perdite fiscali 2007 Moto Guzzi trasferite a IMMSI	10.987	3.021	
Totale su perdite fiscali	40.070	11.019	0
Effetti IAS	55	15	2
Imposte anticipate già iscritte		27.063	2.314
Imposte anticipate non iscritte		6.848	





Complessivamente le Attività per imposte anticipate sono così sintetizzabili:

In migliaia di euro	Valori al 31/12/2009
Imposte anticipate a fronte di:	
- Variazioni temporanee	18.358
- Perdite fiscali pregresse	7.998
- Perdite cedute nell'ambito del consolidato fiscale	3.021
Totale	29.377

22. Crediti commerciali e altri crediti non correnti €/000 4.332

I crediti commerciali e gli altri crediti compresi nell'attività non correnti ammontano a €/000 4.332 rispetto a €/000 4.899 al 31 dicembre 2008.

La loro composizione è la seguente:

In migliaia di euro	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Crediti verso imprese collegate	321	359	(38)
Altri	4.011	4.540	(529)
Totale	4.332	4.899	(567)

Nella voce "Altri" sono compresi depositi cauzionali per €/000 218 e Risconti attivi per €/000 3.614, questi ultimi in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di €/000 250.

23. Crediti commerciali e altri crediti correnti €/000 173.332

I crediti commerciali e gli altri crediti compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 173.332 rispetto a €/000 138.873 al 31 dicembre 2008 con un incremento di €/000 34.459.

I crediti commerciali e gli altri crediti compresi nelle attività correnti sono rappresentati da:

In migliaia di euro	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Crediti verso clienti	76.691	61.403	15.288
Crediti commerciali verso imprese controllate	36.977	48.073	(11.096)
Crediti commerciali verso imprese collegate	461	460	1
Crediti commerciali verso imprese controllanti	12	-	12
Altri crediti verso terzi	17.388	13.324	4.064
Altri crediti verso imprese controllate	37.737	13.653	24.084
Altri crediti verso imprese collegate	78	176	(98)
Altri crediti verso imprese controllanti	3.988	1.784	2.204
Totale	173.332	138.873	34.459

I crediti verso clienti sono esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a €/000 15.832.

La voce Crediti commerciali è composta da crediti, riferiti a normali operazioni di vendita.

La voce comprende crediti in valuta estera, rappresentati da CAD/000 2.511, CHF/000 719., DKK/000 2.031, GBP/000 6.808, HKD /000 103, INR/000 871.282, JPY/000 529.718, RMB/000 2.109 SEK/000 22, SGD/000 568, e USD/000 23.345, per un controvalore complessivo, al cambio del 31 dicembre 2009, di €/000 45.274.

La voce include inoltre fatture da emettere per €/000 64, relative a normali operazioni commerciali e note di credito da emettere per €/000 16.550, relative principalmente a premi per raggiungimento obiettivi da riconoscere alla rete di vendita in Italia e all'estero, nonché effetti s.b.f. e

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

ri.ba. presentati alle banche e non ancora scaduti per €/000 6.056.

I crediti verso clienti nazionali, sono normalmente ceduti a società di factoring e in prevalenza con la clausola pro-soluto con incasso anticipato.

La Piaggio cede rotativamente larga parte dei propri crediti commerciali in pro-soluto ed in pro-solvendo. La struttura contrattuale che Piaggio ha formalizzato con importanti società di factoring italiane ed estere riflette essenzialmente l'esigenza di ottimizzare il monitoraggio e la gestione del credito oltre che di offrire ai propri clienti uno strumento per il finanziamento del proprio magazzino. Al 31 dicembre 2009 i crediti commerciali ancora da scadere ceduti pro soluto ammontano complessivamente a €/000 69.302. Su tali crediti Piaggio ha ricevuto il corrispettivo prima della naturale scadenza per €/000 65.655. Al 31 dicembre 2009 le anticipazioni ricevute a fronte di crediti ceduti pro-solvendo ammontano a €/000 26.599 e trovano contropartita nelle passività correnti.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali è stata la seguente:

In migliaia di euro	
Saldo iniziale al 31 dicembre 2008	13.803
Scissione Nacional Motor	10
Decrementi per utilizzi	(197)
Quota conferita a Aprilia Racing	(95)
Incrementi per accantonamenti	2.311
Riclassifiche da fondo sval. Crediti diversi	0
Al 31 dicembre 2009	15.832

Nel periodo di riferimento il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato a copertura di perdite per €/000 197.

Gli accantonamenti del fondo sono stati effettuati a fronte dei rischi emersi in sede di valutazione dei crediti al 31 dicembre 2009.

I crediti commerciali verso controllate si riferiscono a forniture di prodotti effettuate a normali condizioni di mercato;

gli altri crediti verso controllate sono composti da recuperi di costi e addebiti vari.

La voce altri crediti verso terzi risulta così composta:

In migliaia di euro	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Crediti verso dipendenti	678	616	62
Crediti diversi verso terzi:			
Anticipi su forniture di servizi	123	123	0
Saldi dare fornitori e altri creditori	5.840	5.446	394
Fatture e accrediti da emettere	1.781	629	1.152
Crediti diversi vs/terzi naz. ed est.	4.417	3.469	948
Crediti per vendite di immob.	302	508	(206)
Crediti per contributi in c/impianti	2.530	-	2.530
Altri crediti	1.717	2.533	(816)
Totale	17.388	13.324	4.064

I crediti verso dipendenti sono relativi ad anticipi erogati per trasferte, per malattie e infortuni, anticipi contrattuali, fondi cassa, etc.

I crediti diversi di €/000 4.417 si riferiscono principalmente a crediti verso soggetti nazionali ed esteri originati da rapporti non correlati all'attività caratteristica.



Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

24. Rimanenze

€/000 195.817

La voce al 31 dicembre 2009 ammonta a €/000 195.817 rispetto a €/000 211.452 di fine periodo 2008 ed è così composta:

In migliaia di euro	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Materie prime	82.905	89.277	(6.372)
Fondo svalutazione	(9.406)	(7.648)	(1.758)
Valore netto	73.499	81.629	(8.130)
Materiali di consumo	2.710	2.739	(29)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	19.180	23.203	(4.023)
Fondo svalutazione	(852)	(852)	0
Valore netto	18.328	22.351	(4.023)
Prodotti finiti e merci	119.463	121.342	(1.879)
Fondo svalutazione	(18.183)	(16.626)	(1.557)
Valore netto	101.280	104.716	(3.436)
Acconti	0	17	(17)
Totale	195.817	211.452	(15.635)

La movimentazione del fondo obsolescenza è riepilogata nel prospetto sottostante:

In migliaia di euro	31/12/2008	Conferim. Aprilia Racing	Scissione National Motor	Utilizzo	Accant.to	31/12/2009
Materie prime	7.648	(1.621)		(428)	3.806	9.405
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	852					852
Merchi	7.854	(4)	877	(26)	1.704	10.405
Prodotti finiti e merci	8.772	(1.233)	320	(2.064)	1.983	7.778
Totale	25.126	(2.858)	1.197	(2.518)	7.493	28.440

25. Altre attività finanziarie correnti

€/000 25.584

La voce è così composta:

In migliaia di euro	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Crediti finanziari verso controllate	28.584	34.937	(6.353)
Crediti finanziari verso collegate	-	45	(45)
Crediti finanziari verso terzi	-	4.138	(4.138)
Totale	28.584	39.120	(10.536)

La voce Crediti finanziari verso controllate è relativa a finanziamenti a favore di Piaggio Group Americas per €/000 13.563, Aprilia World Service BV per €/000 5.352, Aprilia Racing per €/000 1.050, National Motor per €/000 6.029 e alla Piaggio Espana SL per €/000 2.590.



Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

26. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti €./000 175.991

La voce include prevalentemente depositi bancari a vista e a brevissimo termine. Le disponibilità liquide ammontano a €/000 175.991 contro €/000 11.312 al 31 dicembre 2008 come risulta dal seguente dettaglio:

In migliaia di euro	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Depositi bancari e postali	175.959	11.294	164.665
Denaro e valori in cassa	32	18	14
Totale	175.991	11.312	164.679

27. Attività destinate alla vendita €/000 0

Al 31 dicembre 2009 non risultano in essere attività destinate alla vendita.

28. Ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo patrimoniale

Si riporta, nella seguente tabella, il dettaglio della suddivisione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2009:

In migliaia di euro	Italia	Europa	India	Stati Uniti	Asia	Altri paesi	Totale
Cred. altre att. finanziarie non correnti	19.833	1.346			9		21.188
Cred. v/ l'Erario a M/L	696	196					892
Cred. comm.li e altri cred. non correnti	4.332						4.332
Totale attività non correnti	24.861	1.542	0	0	9	0	26.412
Cred. comm.li e altri cred. correnti	66.963	46.693	24.525	5.081	25.994	4.076	173.332
Crediti v/ l'Erario a breve	4.535	160					4.695
Attività finanziarie correnti	1.050	13.971		13.564			28.585
Totale attività correnti	72.548	60.824	24.525	18.645	25.994	4.076	206.612
Totale	97.409	62.366	24.525	18.645	26.003	4.076	233.024

29. Crediti con scadenza superiore a 5 anni €/000 0

Al 31 dicembre 2009 non risultano in essere crediti con scadenza superiore a 5 anni.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVITÀ

30. Capitale Sociale e riserve €/000 348.341

Capitale sociale €/000 191.617

La movimentazione del capitale sociale avvenuta nel corso dell'esercizio è la seguente:

In migliaia di euro	
Capitale sottoscritto e versato	205.941
Acquisto azioni proprie fino al 31 dicembre 2008	(13.793)
Al 1° gennaio 2009	192.148
Acquisto azioni proprie	(531)
Al 31 dicembre 2009	191.617

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 396.040.908 azioni



Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

ordinarie da nominali € 0,52 cadauna, per un totale di € 205.941.272,16.

Nel corso del periodo la Società, sulla base della deliberazione presa dall'Assemblea degli Azionisti in data 24 giugno 2008, ha acquistato n. 1.020.673 azioni proprie. Pertanto al 31 dicembre 2009 la Società risulta in possesso di n. 27.547.007 azioni proprie, equivalenti al 6,956% del capitale sociale. In accordo con quanto statuito dai principi contabili internazionali tali acquisti sono stati contabilizzati a diminuzione del Patrimonio Netto.

Riserva sovrapprezzo azioni €/000 3.493

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2009 risulta pari a €/000 3.493, con saldo invariato rispetto all'esercizio precedente.

Riserva legale €/000 8.996

La riserva legale si è incrementata di €/000 1.499 a seguito della destinazione del risultato dello scorso esercizio.

Altre riserve €/000 38.100

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

In migliaia di euro	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Riserva Stock Option	9.280	8.557	723
Riserva fair value strumenti finanziari	126	(409)	535
Riserva di transizione IFRS	11.435	11.435	0
Riserva adeguamento a fair value att. finaz. disp. per la vendita	17.259		17.259
Totale altre riserve	38.100	19.583	18.517

La riserva *fair value* strumenti finanziari è positiva e si riferisce esclusivamente all'effetto della contabilizzazione del *cash flow hedge*. Al 31 dicembre 2008 tale valutazione era risultata negativa per €/000 409.

La riserva adeguamento a fair value attività finanziarie disponibili per la vendita si riferisce alla valutazione delle

quote ricevute a fronte dell'apporto dei complessi industriali di Pisa e Lugnano al Fondo Comune d'Investimento Immobiliare Chiuso "Atlantic 12".

Dividendi distribuiti €/000 22.117

Nel corso del mese di maggio 2009 sono stati pagati dividendi per €/000 22.117.

Nel mese di maggio 2008 erano stati pagati dividendi per €/000 23.322.

Riserve di risultato €/000 106.135

Altri utili (perdite) €/000 17.794

Il valore degli Altri utili /(perdite) è così composto:

In migliaia di euro	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di cash flow hedge generata nel periodo	126	(409)	535
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di cash flow hedge riclassificata a conto economico	409	(2.086)	2.495
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	535	(2.495)	3.030
Utili generati nel periodo per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	17.259		17.259
Totale utili/(perdite) imputati al Patrimonio Netto	17.794	(2.495)	20.289

Di seguito si riporta una tabella recante l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione all'origine, alla disponibilità e infine alla loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

In migliaia di euro				
Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi 2007 a cop. perdite
Capitale valore nominale	205.941			
Valore nominale azioni proprie acquistate	-14.324			
Riserve di capitale:				
Sovrapprezzo azioni	3.493	A,B,C (*)	3.493	32.961
Riserva fair value strumenti finanziari	126		---	
Riserva adeg a fair value att. fin. disp. per la vendita	17.259		---	
Riserve di utili:				
Riserva legale	8.996	B	---	
Riserva da transizione IAS	11.435	A,B,C	11.435	1.746
Riserva Stock Option	9.280	A,B,C	9.280	
Totale Riserve	50.589		24.208	34.707
Utili (perdite) a nuovo	99.868			
Maggior costo azioni proprie acq.	-39.786			
	60.082	A,B,C		
Utili (perdita) dell'esercizio	46.053			
Totale patrimonio netto	348.341			

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(*) interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite. Per gli altri utilizzi è necessario adeguare preventivamente (anche tramite trasferimento dalla stessa riserva sovrapprezzo azioni) la riserva legale al 20% del Capitale Sociale. Al 31 dicembre 2009 tale adeguamento sarebbe pari a €/000 32.192.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c. punto 5, si ricorda che il patrimonio netto risulta indisponibile per il valore dei costi di sviluppo ancora da ammortizzare che al 31 dicembre 2009 ammontano a €/000 53.152.

31. Passività finanziarie (correnti e non correnti) €/000 552.925

Le passività finanziarie comprese nelle passività non correnti ammontano a €/000 443.163 rispetto a €/000 290.505 al 31 dicembre 2008, mentre le passività finanziarie comprese nelle passività correnti ammontano a €/000 109.761 rispetto a €/000 121.410 al 31 dicembre 2008.

Come si evince dal prospetto sulla posizione finanziaria

netta riportato nell'ambito degli schemi di bilancio l'indebitamento complessivo netto è passato da €/000 361.484 al 31 dicembre 2008 a €/000 348.350 al 31 dicembre 2009, con un decremento di €/000 13.134.

Le tabelle di seguito riportate riepilogano la composizione dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008, nonché le movimentazioni avvenute nell'esercizio.

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

In migliaia di euro	31/12/2008	Rimborsi	Incrementi	Ricl. a parte corrente	Altre variaz.	31/12/2009
Parte non corrente:						
Finanziamenti a ML termine da banche	117.389		232.266	(58.812)	(970)	289.873
Altri finanziamenti a medio-lungo termine						
<i>di cui Simest</i>	0			0		0
<i>di cui debiti verso altri finanz. M.I.C.A.</i>	8.841		1.059	(2.535)		7.365
<i>di cui strumenti Azionisti Aprilia</i>	8.999			(7.000)	(1.999)	0
<i>di cui debiti per leasing</i>	9.019			(758)		8.261
<i>di cui debiti verso controllate</i>	146.257		0	(146.257)		0
Totale Altri Finanziamenti oltre l'anno	173.116		1.059	(156.550)	(1.999)	15.626
Prestito obbligazionario	0		150.000		(12.335)	137.665
Totale	290.505	0	383.325	(215.362)	(15.304)	443.164

In migliaia di euro	31/12/2008	Rimborsi	Incrementi	Riclass. da non corrente	Altre variaz.	31/12/2009
Parte corrente:						
Scoperti di conto corrente	40.597	(39.860)				737
Debiti di conto corrente	6.586		6.950			13.536
Debiti vs. società di factoring	13.020		13.578			26.598
Debiti vs. controllate	247	(146.257)	6.538	146.257		6.785
Quota corrente di finanz. a ML termine:						
<i>di cui leasing</i>	727	(727)		758		758
<i>di cui verso banche</i>	57.402	(68.448)	10.714	55.312	332	55.312
<i>di cui Strumento EMH</i>	0	0		3.500		3.500
<i>di cui Strumenti Azionisti Aprilia</i>	263	(7.263)		7.000		0
<i>di cui debiti verso altri finanz. M.I.C.A.</i>	2.211	(2.298)	87	2.535		2.535
<i>di cui debiti verso altri finanz. Simest</i>	357	(357)		0		0
Totale Finanziamenti entro l'anno	60.960	(79.093)	10.801	69.105	332	62.105
Totale	121.410	(265.210)	37.867	215.362	332	109.761

L'incremento dell'indebitamento è riconducibile principalmente a erogazioni di nuovi finanziamenti a medio lungo termine per €/000 231.295 e alla emissione di un prestito obbligazionario per un valore nominale di €/000 150.000.



Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

La composizione dell'indebitamento è la seguente:

	Saldo contabile	Saldo contabile	Valore nominale	Valore nominale
Importi in €/000	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
Finanziamenti bancari	359.457	218.474	360.918	219.300
Obbligazioni	137.665	0	150.000	0
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:				
<i>di cui leasing</i>	9.019	9.746	9.019	9.746
<i>di cui debiti verso altri finanziatori</i>	36.499	24.429	36.499	24.429
<i>di cui strumenti Aprilia</i>	0	9.262	0	10.263
<i>di cui Strumento EMH</i>	3.500	3.500	3.500	3.500
<i>di cui debiti verso imprese controllate</i>	6.785	146.504	6.785	150.247
Totale altri finanziamenti	55.803	193.441	55.803	198.185
Totale	552.925	411.915	566.721	417.485

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi dell'indebitamento al 31 dicembre 2009:

(in migliaia di euro)	Valore nominale al 31.12.2009	Quote con scadenza entro i 12 mesi	Quote con scadenza oltre i 12 mesi	Quote con scadenza nel				Oltre
				2011	2012	2013	2014	
Finanziamenti bancari	360.918	69.838	291.080	83.440	122.551	28.930	22.100	34.059
Obbligazioni	150.000	0	150.000	0	0	0	0	150.000
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:								
<i>di cui leasing</i>	9.019	757	8.262	791	827	866	5.778	0
<i>di cui debiti verso altri finanziatori</i>	36.499	29.134	7.365	2.499	2.390	448	451	1.577
<i>di cui strumenti EMH</i>	3.500	3.500	0	0	0	0	0	0
<i>di cui debiti verso imprese controllate</i>	6.785	6.785	0	0	0	0	0	0
Totale altri finanziamenti	55.803	40.176	15.627	3.290	3.217	1.314	6.229	1.577
Totale	566.721	110.014	456.707	86.730	125.768	30.244	28.329	185.636

La seguente tabella analizza l'indebitamento finanziario per valuta e tasso di interesse.

In migliaia di euro	Saldo contabile al 31.12.2008	Saldo contabile	Valore nozionale	Tasso di interesse in vigore
			al 31.12.2009	
USD	1.186	13.536	13.536	0,981%
Euro	410.729	539.389	553.185	3,684%
Totale	411.915	552.925	566.721	3,619%

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine complessivamente pari a €/000 348.684, (di cui €/000 289.872 non corrente e €/000 58.812 corrente), è composto dai seguenti finanziamenti:

- €/000 82.009 (valore nominale €/000 82.500) finanziamento concesso da Mediobanca e Banca Intesa San Paolo. Tale finanziamento, che nell'aprile 2006 è stato sindacato ad un ristretto pool di banche, è articolato da una tranche di nominali €/000 150.000 di finanziamento pienamente utilizzata e da una tranche di €/000 100.000 fruibile come apertura di credito che al 31 dicembre 2009 risulta completamente inutilizzata. I termini economici prevedono oltre ad una durata di 7 anni, con pre-ammortamento di 18 mesi e 11 rate semestrali con scadenza ultima il 23 dicembre 2012 per la tranche di finanziamento, un tasso d'interesse variabile parametrato all'Euribor a 6 mesi a cui si aggiunge un margine variabile compreso fra un massimo di 2,10% ed un minimo di 0,65% in funzione dell'indice Indebitamento Finanziario Netto / Ebitda. Sulla tranche relativa all'apertura di credito insiste anche una commissione di mancato utilizzo dello 0,25%. Il contratto non prevede il rilascio di garanzie mentre, in linea con la prassi di mercato, prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari. Si precisa che, con riferimento alle risultanze dell'esercizio 2009 tali parametri sono stati ampiamente soddisfatti;
- €/000 139.286 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2009-2012. Il finanziamento ha una durata di 7 anni con ammortamento in 14 rate semestrali al tasso variabile Euribor 6 mesi più spread di 1,323%. I termini contrattuali prevedono covenant finanziari mentre sono escluse garanzie. Si precisa che, con riferimento alle risultanze dell'esercizio 2009, tali parametri sono stati ampiamente soddisfatti;
- €/000 89.030 (valore nominale €/000 90.000) finanziamento sindacato a medio termine concesso nel mese di luglio dalla Banca Nazionale del Lavoro, in qualità di banca agente, ed erogato il 28 agosto 2009. Tale finanziamento ha una durata di tre anni con un pre-ammortamento di un anno e mezzo e rimborso in tre rate semestrali. I termini economici prevedono un tasso d'interesse variabile parametrato all'Euribor a 6 mesi più un margine iniziale pari a 1,90%. Tale margine potrà variare da un minimo di 1,65% ad un massimo di 2,20% in funzione dell'indice Indebitamento Finanziario Netto/Ebitda. Il contratto non prevede garanzie mentre, in linea con la prassi di mercato, prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari. Si precisa che, con riferimento alle risultanze dell'esercizio 2009, tali parametri sono stati ampiamente soddisfatti;
- €/000 2.976 finanziamento agevolato concesso da Banca Intesa San Paolo a valere sulla legge 346/88 sulla ricerca applicata. Erogato in data 18 dicembre 2009 con scadenza 1° gennaio 2018;
- €/000 860 finanziamento concesso da Interbanca ai sensi della Legge 346/88 sulle agevolazioni a favore della ricerca applicata e garantito da ipoteca su immobili
- €/000 2.691 finanziamento infruttifero concesso da Banca Antonveneta originariamente ad una controllata del gruppo Aprilia e a seguito dell'acquisizione accollato dalla Società avente scadenza in unica soluzione nel 2011;
- €/000 1.832 finanziamento agevolato erogato in data 29/01/2007 da Intesa San Paolo ai sensi della Legge 346/88 per la realizzazione di un progetto di ricerca avente per oggetto "veicoli innovativi ad elevate caratteristiche sotto l'aspetto delle prestazioni, sicurezza e guidabilità", scadenza 1° luglio 2013;
- €/000 3.500 debiti verso Interbanca nella sua qualità di titolare degli strumenti finanziari EMH.
- €/000 25.000 finanziamento erogato da Interbanca in data 5/11/2008, destinato al potenziamento dei mezzi

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

finanziari. Detto finanziamento dovrà essere rimborsato in 8 rate semestrali posticipate costanti in conto capitale, con inizio il 31/03/2010 e termine il 30/09/2013, oltre gli interessi che saranno dovuti sull'importo del finanziamento dal giorno dell'utilizzo e saranno calcolati al tasso Euribor a 6 mesi quotato alle ore 11:00 CET e rilevato alla pagina Euribor01 del circuito Reuters (act/360) più una maggiorazione di 1,15 punti.

- €/000 1.500 finanziamento concesso da ICCREABANCA S.p.A. in data 4/12/2008 da destinare alle esigenze finanziarie connesse alla capitalizzazione della società Piaggio Vietnam Co. Ltd., costituita nell'anno 2007, al cui capitale sociale partecipa, nella misura del 12,5%, la SIMEST S.p.A. (Società Italiana per le Imprese all'Estero) per la costruzione di uno stabilimento in Vietnam. A valere su detto finanziamento la SIMEST S.p.A. ha deliberato la concessione di un contributo in conto interessi, ai sensi della legge 100/90 – art. 4 e successive modificazioni.

La voce Obbligazioni per €/000 137.665 (valore netto contabile) si riferisce al prestito obbligazionario high-yield emesso il 4 dicembre 2009, per un valore nominale di €/000 150.000, avente scadenza il 1 dicembre 2016 e cedola semestrale con tasso nominale annuo fisso del 7%. Le agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's hanno assegnato all'emissione rispettivamente un rating di BB e BA2 entrambi con out look negativo. L'emissione è in parte servita per finanziare il pre-rimborso del finanziamento erogato da Piaggio Finance S.A., a fronte del prestito obbligazionario high-yield emesso il 27 aprile 2005, per un importo nominale di €/000 150.000. I Debiti vs/ altri finanziatori a medio-lungo termine pari a €/000 22.419 di cui €/000 15.626 scadenti oltre 1 anno e €/000 6.793 come quota corrente, sono articolati come segue:

- strumento finanziario EMH per €/000 3.500;
- finanziamenti agevolati per complessivi €/000 9.900 concessi dal Ministero dello Sviluppo Economico a valere

di normative per l'incentivazione agli investimenti in ricerca e sviluppo (parte non corrente pari a €/000 7.365);

- leasing finanziari per €/000 9.019 acquisiti a seguito della fusione con Moto Guzzi S.p.A. (parte non corrente pari a €/000 8.261);

Strumenti finanziari

Rischio di cambio

Nel corso del 2009 la gestione dell'esposizione valutaria è stata condotta in conformità alla policy esistente, introdotta nel 2005, che si propone l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale, attraverso la copertura del rischio economico, che riguarda le variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e del rischio transattivo, che riguarda le differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento. L'esposizione al rischio economico è costituita dai previsti debiti e crediti in divisa estera, ricavati dal budget delle vendite e degli acquisti riclassificati per divisa e mensilizzati per competenza economica. Le coperture devono essere pari almeno al 66% dell'esposizione economica di ciascun trimestre di riferimento. L'esposizione al rischio transattivo è costituita dai crediti e debiti in divisa acquisiti nel sistema contabile ad ogni momento. Le coperture devono essere pari, in ogni momento, al 100% dell'esposizione transattiva import, export o netta per ciascuna divisa. Con riferimento ai contratti che sono stati posti in essere per la copertura del rischio di cambio su crediti e debiti in valuta (rischio transattivo), al 31 dicembre 2009 risultano in essere in Piaggio & C. S.p.A. le seguenti operazioni di acquisto a termine:

- per un valore di JPY/000 856.000 corrispondenti a €/000 6.514 (valorizzate al cambio a termine).

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

- per un valore di CHF/000 4.286 corrispondenti a €/000 2.882 (valorizzate al cambio a termine)
- per un valore di GBP/000 4.835 corrispondenti a €/000 5.341 (valorizzate al cambio a termine)
- per un valore di SGD/000 450 corrispondenti a €/000 223 (valorizzate al cambio a termine)
- per un valore di SEK/000 940 corrispondenti a €/000 91 (valorizzate al cambio a termine)
- per un valore di USD/000 2.920 corrispondenti a €/000 2.012 (valorizzate al cambio a termine)

Al 31 dicembre 2009 risultano inoltre in essere le seguenti operazioni di vendita a termine:

- per un valore di USD/000 9.160 corrispondenti a €/000 6.320 (valorizzate al cambio a termine);
- per un valore di SGD/000 1.035 corrispondenti a €/000 503 (valorizzate al cambio a termine)
- per un valore di JPY/000 376.000 corrispondenti a €/000 2.831 (valorizzate al cambio a termine)
- per un valore di GBP/000 5.785 corrispondenti a €/000 6.441 (valorizzate al cambio a termine)
- per un valore di DKK/000 2.175 corrispondenti a €/000 292 (valorizzate al cambio a termine)
- per un valore di CHF/000 4.920 corrispondenti a €/000 3.258 (valorizzate al cambio a termine)
- per un valore di CAD/000 2.515 corrispondenti a €/000 1.624 (valorizzate al cambio a termine)

Con riferimento ai contratti che sono stati posti in essere per la copertura del rischio di cambio su forecast transactions (rischio economico), al 31 dicembre 2009 risultano in essere operazioni di acquisto a termine per un valore di CNY/000 235.000 corrispondenti a €/000 23.691 (valorizzati al cambio a termine) e operazioni di vendita a termine di CHF/000 22.800 corrispondenti a €/000 15.131 (valorizzati al cambio a termine) e GBP/000 18.800 corrispondenti a €/000 20.879.

32. Debiti Commerciali (correnti)

€/000 299.709

I debiti commerciali sono tutti compresi nelle passività correnti e ammontano a €/000 299.709 rispetto a €/000 325.346 al 31 dicembre 2008.

In migliaia di euro	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Passività correnti:			
Debiti verso fornitori	263.200	300.338	(37.138)
Debiti commerciali v/controllate	24.954	17.773	7.181
Debiti commerciali v/collegate	11.114	6.891	4.223
Debiti commerciali v/controllanti	441	344	97
Totale parte corrente	299.709	325.346	(25.637)

La voce è costituita da debiti di carattere commerciale derivanti per €/000 291.267 dall'acquisto di merci e servizi per l'esercizio dell'impresa e dall'acquisto di immobilizzazioni per €/000 8.442.

La voce comprende debiti in valuta estera rappresentati da CHF/000 244, GBP/000 761, HKD/000 68, INR/000 4.455, JPY/000 1.071, USD/000 3.562, SEK/000 921, SGD/000 92, per un controvalore complessivo di €/000 11.813.

Per l'importo di €/000 4.205 il pagamento dei debiti iscritti in questa voce è garantito da fidejussioni bancarie.



Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

33. Fondi (quota corrente e non corrente)

€/000 41.324

La composizione e la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri avvenuta nel corso dell'esercizio è la seguente:

In migliaia di euro	31/12/2008	Scissione Nacional Motor	Acc.ti	Utilizzi	Adeg.	Riclas.	31/12/2009
Fondi Rischi							
Fondo rischi su partecipazioni	11.977						11.977
Fondo rischi contrattuali	8.480		1.040				9.520
Fondo rischi per contenzioso legale	2.656	23				62	2.741
Fondo rischi su garanzie prestate	138					(62)	76
Fondo rischi su crediti	888						888
Fondi per rischi d'imposte	0		76				76
Totale fondi rischi	24.139	23	1.116	0	0	0	25.278
Fondi Spese							
Fondo garanzia prodotti	15.196	1.431	11.579	(12.160)			16.046
Totale fondi spese	15.196	1.431	11.579	(12.160)	0	0	16.046
Totale fondi per rischi ed oneri	39.335	1.454	12.695	(12.160)	0	0	41.324

La ripartizione tra quota corrente e quota non corrente dei fondi è la seguente:

In migliaia di euro	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Quota non corrente			
Fondo rischi su partecipazioni	11.977	11.977	0
Fondo rischi contrattuali	6.437	8.480	(2.043)
Fondo rischi per contenzioso legale	2.741	2.656	85
Fondo rischi su garanzie prestate	76	138	(62)
Fondo rischi su crediti	888	888	0
Fondo garanzia prodotti	4.814	2.945	1.869
Totale quota non corrente	26.933	27.084	(151)

In migliaia di euro	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Quota corrente			
Fondo rischi contrattuali	3.083		3.083
Fondo per rischi d'imposte	76		76
Fondo garanzia prodotti	11.232	12.251	(1.019)
Totale quota corrente	14.391	12.251	2.140

Il fondo rischi su partecipazioni in essere al 31 dicembre 2009 è riferito:

- Per €/000 5.286 a oneri che potrebbero derivare dalla partecipazione nella collegata Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd. Nei conti "impegni e rischi" sono evidenziate le garanzie prestate a fronte dei finanziamenti concessi dagli istituti bancari alla collegata Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd. sia direttamente (USD/000 8.100 equivalenti a €/000 5.820 al cambio del 31 dicembre 2009) che tramite società controllate (USD/000 9.800 equivalenti a €/000 7.042 al cambio del 31 dicembre 2009).
- Per €/000 194 alla controllata Piaggio China Co. Ltd e per €/000 6.497 alla controllata Aprilia World Service B.V in considerazione dei prevedibili oneri futuri che si ritiene di sostenere a fronte della partecipazione nelle due società.

Il fondo rischi contrattuali si riferisce:

- Per €/000 4.217 a oneri che potrebbero derivare dalla rinegoziazione di un contratto di fornitura.
- Per €/000 848, agli oneri previsti a fronte del piano manageriale triennale.

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

- Per €/000 4.455 a oneri che potrebbero derivare dalla risoluzione di contratti d'acquisto.

Il fondo rischi per contenzioso legale riguarda per €/000 1.100 contenziosi di natura giuslavoristica e per la differenza di €/000 1.641 altre cause legali.

Il fondo rischi su garanzie prestate si riferisce a oneri che si prevede di sostenere a fronte di garanzie rilasciate in occasione della cessione di partecipazioni societarie.

Il fondo rischi su crediti di €/000 888 si riferisce a probabili oneri correlati al mancato riconoscimento di crediti compensati verso fornitori.

Il fondo per rischi d'imposte riguarda l'ICI.

Il fondo garanzia di €/000 16.046 si riferisce a passività potenziali correlate alla vendita di prodotti.

Il fondo garanzia prodotti è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili che si stima saranno effettuati nel periodo di garanzia contrattualmente previsto.

Tale periodo varia in funzione della tipologia di bene venduto e del mercato di vendita, ed è inoltre determinato dall'adesione della clientela ad un impegno di manutenzione programmata.

Il fondo si è incrementato nel corso dell'esercizio per €/000 13.010 di cui €/000 1.431 provenienti dalla scissione National Motor e €/000 11.579 a fronte di nuovi accantonamenti ed è stato utilizzato per €/000 12.160 in riferimento a oneri di garanzia sostenuti nell'anno.

34. Passività fiscali differite

€/000 25.704

I fondi per imposte differite iscritti in Bilancio si riferiscono:

- Per €/000 4.409 al plusvalore iscritto dall'incorporata Aprilia nell'esercizio 2005 sui fabbricati, già posseduti in leasing, riacquistati da Aprilia Leasing S.p.A.
- Per €/000 139 ai dividendi deliberati da Piaggio Vehicles pagati agli inizi di gennaio 2010.

- Per €/000 6 ai dividendi deliberati da Piaggio Vietnam (quota Simest) ancora da incassare.

- Per €/000 24 all'eliminazione dell'interferenza fiscale avvenuta nel 2004 su ammortamenti anticipati.

- Per €/000 1.383 alle quote di ammortamento dedotto sui valori di avviamento fiscalmente riconosciuti.

- Per €/000 3.069 a costi dedotti fiscalmente in via extra-contabile correlati all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

- Per €/000 7.124 all'allocatione sul marchio Aprilia del disavanzo di fusione derivato dall'incorporazione dell'omonima società nell'esercizio 2005.

- Per €/000 9.551 all'allocatione sul marchio Guzzi del disavanzo di fusione derivato dall'incorporazione dell'omonima società avvenuta nel 2008.

I fondi per imposte differite sono stati ridotti nel periodo per €/000 2.089 a seguito del rilascio della quota di competenza e incrementati complessivamente di €/000 361 per nuovi accantonamenti imputati al conto economico.

35. Fondi Pensione e benefici a dipendenti

€/000 58.547

In migliaia di euro	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Fondi per trattamento di quiescenza	365	408	(43)
Fondo trattamento di fine rapporto	58.182	61.566	(3.384)
Totale	58.547	61.974	(3.427)

Il fondo per trattamento di quiescenza è costituito essenzialmente dal fondo indennità suppletiva di clientela, che rappresenta le indennità dovute agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia per fatti non imputabili agli stessi. Nell'esercizio il fondo predetto è stato utilizzato per €/000 99 a fronte della liquidazione di indennità già accantonate in esercizi precedenti, adeguato per €/000 45 per effetto di indennità non più dovute e incrementato di €/000 101 per le indennità maturate nel periodo.





Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

La movimentazione del fondo di trattamento di fine rapporto è la seguente:

In migliaia di euro	Fondo trattamento di fine rapporto
Valore al 31/12/2008	61.566
Costo dell'esercizio	8.748
Interest cost	2.623
Utilizzi e Trasferimenti a Fondi Pensione	(13.674)
Fondo conferito a Aprilia Racing	(1.326)
Altri movimenti	245
Valore al 31/12/2009	58.182

Con riferimento al piano di incentivazione 2007-2009 deliberato dall'assemblea della Società in data 7 maggio 2007 e riservato ai dirigenti della Società o di società italiane e/o estere dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., nonché agli amministratori con deleghe nelle predette società controllate ("Piano 2007-2009"), si segnala che nel corso dell'esercizio sono state fatte due nuove assegnazioni di stock option:

- in data 15 gennaio 2009, sono state assegnate n. 390.000 opzioni al prezzo di esercizio di Euro 1,2218. Alla data di assegnazione delle opzioni il prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti era di Euro 1,1569;
- in data 11 maggio 2009, sono state assegnate n. 250.000 opzioni al prezzo di esercizio di Euro 1,2237. Alla data di assegnazione delle opzioni il prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti era di Euro 1,2238.

In data 18 dicembre 2009, al fine di garantire una più efficiente gestione del Piano e conformemente agli obiettivi dello stesso, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato di procedere, con il consenso degli interessati (come consentito ai sensi del Regolamento del Piano), alla cancellazione delle Opzioni ancora in essere assegnate dall'Amministratore Delegato in data 13 giugno 2007 (pari a n. 5.950.000), nonché alla riassegnazione di parte delle Opzioni medesime.

In particolare, si è proceduto alla assegnazione di n. 4.720.000 Opzioni al prezzo di esercizio di Euro 1,826. Alla data di assegnazione delle opzioni il prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti era di Euro 1,8818. Non sono state pertanto riassegnate Opzioni per un ammontare complessivo di 1.230.000.

Nel corso dell'esercizio, sono inoltre decadute n. 730.000 Opzioni.

Alla data del 31 dicembre 2009 risultano essere assegnati complessivamente n. 8.095.000 diritti di opzione per un corrispondente numero di azioni.

Si segnala altresì che successivamente alla chiusura dell'esercizio, in data 4 gennaio 2009, sono state assegnate ulteriori n. 500.000 opzioni al prezzo di esercizio di Euro 1,892. Alla data di assegnazione delle opzioni il prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti era di Euro 2,004. A fine gennaio 2010 sono invece decaduti 75.000 diritti di opzione.

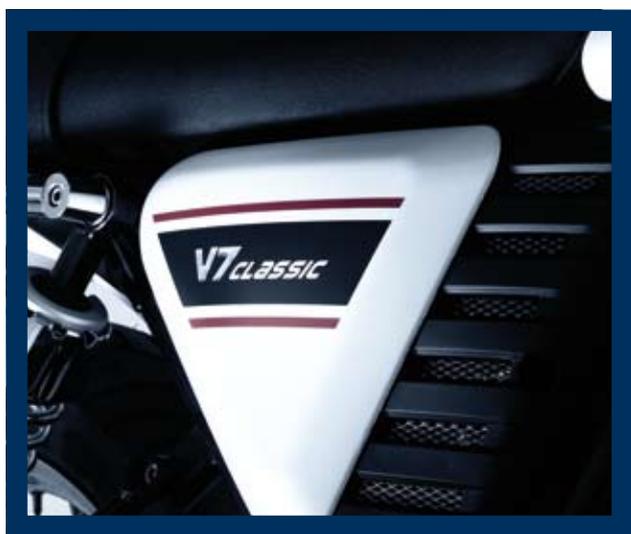
	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio		
		N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Bandiera Daniele	Direttore Generale Operations *	1.365.000	3,55	13/06/2012			
		585.000	1,216	31/07/2013			
Pallottini Michele	Direttore Generale Finance	1.365.000	3,55	13/06/2012			
		750.000	1,216	31/07/2013			
					1.500.000	1,826	13/06/2012
Totale		4.065.000			1.500.000		

* Fino al 4 novembre 2009

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

Come precedentemente indicato nel paragrafo sui principi di consolidamento, il costo per compensi, corrispondente al valore corrente delle opzioni che la società ha determinato con applicazione del modello di valutazione di Black-Scholes utilizzando la volatilità storica media del titolo della Società ed il tasso di interesse medio su finanziamenti con scadenza pari alla durata del contratto, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

La tabella seguente riporta, così come richiesto dalla normativa Consob, le opzioni assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche:



36. Debiti Tributari (quota corrente e non corrente) €/000 12.005

La voce "Debiti tributari" ammonta a €/000 12.005 contro €/000 15.664 al 31 dicembre 2008.

In migliaia di euro	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Debiti per imposte sul reddito dell'esercizio	5.157	8.533	(3.376)
Altri debiti verso l'Erario per:			
- IVA	2.319	2.620	-301
- Ritenute fiscali operate alla fonte	4.496	4.507	(11)
- Imposta olandese di immatricolazione veicoli	21		21
- Cartelle imposte e tasse da pagare	12	4	8
Totale altri debiti verso l'Erario	6.848	7.131	(283)
Totale	12.005	15.664	(3.659)

Il debito per imposte correnti è composto, per €/000 1.908 da imposte da pagare all'estero su redditi ivi prodotti (royalties e know how) e per €/000 3.249 dalle imposte sostitutive previste dalla legge finanziaria per il 2008 in riferimento al riallineamento delle deduzioni extra contabili e al riconoscimento fiscale del valore di taluni beni.

L'IVA da pagare in Stati UE rappresenta il debito risultante alla fine dell'esercizio per IVA dovuta negli Stati europei dove è stata ottenuta, con riferimento a tale imposta, l'identificazione diretta.

Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni decadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media		N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
			1.365.000			
			585.000			
			1.365.000			
				750.000	1,216	31/07/2013
				1.500.000	1,826	13/06/2012
			3.315.000	2.250.000		

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

I debiti per ritenute fiscali operate si riferiscono a redditi di lavoro dipendente, autonomo e a provvigioni.

37. Altri debiti (quota corrente e non corrente) €/000 67.696

In migliaia di euro	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Quota non corrente:			
Risconti passivi	4.674	4.176	498
Debiti verso istituti di previdenza	1.002	1.003	(1)
Atri debiti	600	705	(105)
Totale	6.276	5.884	392

In migliaia di euro	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Quota corrente:			
Debiti verso controllate	6.085	7.724	(1.639)
Debiti verso collegate	34	226	(192)
Debiti verso controllanti	575	374	201
Debiti verso dipendenti	31.231	25.469	5.762
Debiti verso istituti di previdenza	8.885	8.413	472
Debiti verso organi sociali	418	352	66
Debiti per contributi a titolo non definitivo	819	948	(129)
Debiti per accertamenti bilancio	180	119	61
Saldo avere clienti	3.418	5.314	(1.896)
Ratei passivi	3.971	7.538	(3.567)
Risconti passivi	2.894	3.002	(108)
Atri debiti	2.910	3.361	(451)
Totale	61.420	62.840	(1.420)

Gli altri debiti compresi nelle passività non correnti ammontano a €/000 6.276 rispetto a €/000 5.884 al 31 dicembre 2008 mentre gli altri debiti compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 61.420 rispetto a €/000 62.840 al 31 dicembre 2008.

Relativamente alla parte non corrente:

- I risconti passivi sono costituiti per €/000 3.985 da contributi in conto impianti da imputare al conto economico in correlazione agli ammortamenti, per €/000 689 da proventi incassati ma di competenza di altri esercizi derivanti da contratti di licenza.
- I debiti diversi sono costituiti per €/000 600 dal deposito cauzionale versato nel 1997 dalla T.N.T. Automotive Logistics S.p.A. a garanzia del pagamento del TFR maturato dai dipendenti facenti parte del ramo di azienda ceduto relativo all'attività di ricevimento, confezionamento, stoccaggio e distribuzione fisica dei ricambi e degli accessori.
- Le voci debiti verso Istituti di Previdenza comprendono sostanzialmente gli importi dovuti verso questi istituti per le quote a carico della società e a carico dei dipendenti per salari e stipendi del mese di dicembre e gli importi accantonati per la cd. "mobilità lunga" di cui sta usufruendo il personale Piaggio & C. uscito nell'ambito di piani di ristrutturazione.

I debiti con scadenza superiore a 12 mesi si riferiscono al debito verso l'INPS determinato per la citata mobilità.

I debiti verso i dipendenti includono l'importo per ferie maturate e non godute per €/000 10.661 e si riferiscono ad altre retribuzioni da pagare per €/000 20.570.

I contributi di €/000 819 si riferiscono a contributi per agevolazioni su attività di ricerca non ancora definitivamente acquisiti. I saldi avere si riferiscono sostanzialmente ai premi per il raggiungimento degli obiettivi liquidati ai clienti che saranno corrisposti successivamente alla chiusura dell'esercizio e da note credito per resi.

I risconti passivi comprendono la quota a breve relativa, ai contratti di licenza più sopra citati (€/000 201), ai contributi in c/impianti (€/000 2.632) nonché altri risconti di natura diversa i cui proventi saranno imputati al conto economico nel prossimo esercizio.

I ratei passivi si riferiscono per €/000 3.387 a interessi su finanziamenti e per €/000 584 a costi e spese varie.

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

38. Ripartizione per area geografica dei debiti iscritti nel passivo patrimoniale

Si riporta, nella seguente tabella, il dettaglio della suddivisione per area geografica dei debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2009:

In migliaia di euro	Italia	Europa	India	Stati Uniti	Asia	Altri paesi	Totale
Pass. finanziarie non correnti	325.307	117.857					443.164
Debiti Comm. e altri debiti non correnti	5.587	89			600		6.276
Totale passività non correnti	330.894	117.946	0	0	600	0	449.440
Passività finanziarie correnti	65.779	43.982					109.761
Debiti Comm. correnti	239.744	31.523	671	278	27.275	218	299.709
Debiti tributari correnti	9.686	2.319					12.005
Altri debiti correnti	51.809	8.782		12	393	424	61.420
Totale passività correnti	367.018	86.606	671	290	27.668	642	482.895
Totale	697.912	204.552	671	290	28.268	642	932.335

39. Debiti con scadenza superiore a 5 anni

La società ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto già esposto nell'ambito della Nota 31 Passività finanziarie.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I principali rapporti economico patrimoniali intrattenuti dalle società del Gruppo con entità correlate sono già stati descritti nell'apposito paragrafo della Relazione degli Amministratori a cui si rinvia. Ad integrazione di quanto lì descritto si fornisce una tabella con l'indicazione per società delle partite in essere al 31 dicembre 2009, nonché della loro incidenza sulle rispettive voci di bilancio.

		Valori in €/000	Incidenza % su voce bilancio	Voce bilancio
Rapporti con società controllanti				
Omniaholding Spa	Passività finanziarie scadenti oltre un anno	16.000	3,61%	443.164
IMMSI	crediti commerciali e altri crediti correnti	3.972	2,29%	173.332
	debiti commerciali correnti	441	0,15%	299.709
	altri debiti correnti	573	0,93%	61.420
	costi per servizi e godimento beni di terzi	2.238	0,87%	256.432
	altri proventi operativi	70	0,07%	105.617
	altri costi operativi	2	0,01%	25.916
Rapporti con società controllate				
P & D Spa	crediti commerciali e altri crediti correnti	4	0,00%	173.332
	passività finanziarie correnti	271	0,25%	109.761
	altri debiti correnti	36	0,06%	61.420

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

		Valori in €/000	Incidenza % su voce bilancio	Voce bilancio
P & D Spa	altri proventi operativi	4	0,00%	105.617
	oneri finanziari	3	0,01%	34.022
Nacional Motor	altre attività finanziarie non correnti	1.346	6,35%	21.188
	altre attività finanziarie correnti	6.028	21,09%	28.585
	crediti commerciali e altri crediti correnti	3.629	2,09%	173.332
	debiti commerciali correnti	2.575	0,86%	299.709
	ricavi delle vendite	9.005	0,80%	1.125.773
	costi per materiali	16.504	2,62%	629.965
	costi per servizi e godimento beni di terzi	5.373	2,10%	256.432
	costi del personale	22	0,01%	192.127
	altri proventi operativi	428	0,41%	105.617
	proventi finanziari	1.433	19,19%	7.465
	oneri finanziari	5	0,01%	34.022
Piaggio Hrvatska	crediti commerciali e altri crediti correnti	798	0,46%	173.332
	debiti commerciali correnti	1	0,00%	299.709
	ricavi delle vendite	6.055	0,54%	1.125.773
	costi per servizi e godimento beni di terzi	1	0,00%	256.432
	altri proventi operativi	24	0,02%	105.617
Piaggio France S.A.	crediti commerciali e altri crediti correnti	18	0,01%	173.332
	debiti commerciali correnti	1.993	0,67%	299.709
	costi per servizi e godimento beni di terzi	8.037	3,13%	256.432
	altri proventi operativi	103	0,10%	105.617
Piaggio Espana S.L.U.	altre attività finanziarie correnti	2.590	9,06%	28.585
	debiti commerciali correnti	4.293	1,43%	299.709
	costi per servizi e godimento beni di terzi	341	0,13%	256.432
Piaggio Deutschland GMBH	crediti commerciali e altri crediti correnti	415	0,24%	173.332
	debiti commerciali correnti	5.200	1,74%	299.709
	costi per servizi e godimento beni di terzi	8.097	3,16%	256.432
	altri proventi operativi	3	0,00%	105.617
Piaggio Limited	crediti commerciali e altri crediti correnti	5.712	3,30%	173.332
	debiti commerciali correnti	1.579	0,53%	299.709
	altri debiti correnti	5.761	9,38%	61.420
	costi per servizi e godimento beni di terzi	3.189	1,24%	256.432
Piaggio Portugal Ltda	crediti commerciali e altri crediti correnti	195	0,11%	173.332
	debiti commerciali correnti	1	0,00%	299.709
Aprilia Racing Srl	altre attività finanziarie correnti	1.050	3,67%	28.585
	crediti commerciali e altri crediti correnti	2.227	1,28%	173.332

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

		Valori in €/000	Incidenza % su voce bilancio	Voce bilancio
Aprilia Racing Srl	debiti commerciali correnti	5.353	1,79%	299.709
	altri debiti correnti	125	0,20%	61.420
	ricavi delle vendite	303	0,03%	1.125.773
	costi per materiali	4	0,00%	629.965
	costi per servizi e godimento beni di terzi	14.066	5,49%	256.432
	costi del personale	12	0,01%	192.127
	altri proventi operativi	1.449	1,37%	105.617
	proventi finanziari	15	0,20%	7.465
	oneri finanziari	5	0,01%	34.022
Derbi Racing Srl	debiti commerciali correnti	120	0,04%	299.709
Piaggio Hellas Epe	crediti commerciali e altri crediti correnti	11.967	6,90%	173.332
	debiti commerciali correnti	96	0,03%	299.709
	ricavi delle vendite	39.228	3,48%	1.125.773
	costi per servizi e godimento beni di terzi	94	0,04%	256.432
	altri proventi operativi	27	0,03%	105.617
Piaggio Vehicles Pvt Ltd	crediti commerciali e altri crediti correnti	24.450	14,11%	173.332
	debiti commerciali correnti	621	0,21%	299.709
	ricavi delle vendite	33	0,00%	1.125.773
	costi per materiali	2.975	0,47%	629.965
	costi per servizi e godimento beni di terzi	2	0,00%	256.432
	altri proventi operativi	16.891	15,99%	105.617
Piaggio Group Americas	altre attività finanziarie correnti	13.564	47,45%	28.585
	crediti commerciali e altri crediti correnti	5.072	2,93%	173.332
	debiti commerciali correnti	256	0,09%	299.709
	altri debiti correnti	10	0,02%	61.420
	ricavi delle vendite	39.419	3,50%	1.125.773
	costi per servizi e godimento beni di terzi	3.028	1,18%	256.432
	altri proventi operativi	3.348	3,17%	105.617
	proventi finanziari	59	0,78%	7.465
Piaggio Vietnam	crediti commerciali e altri crediti correnti	16.126	9,30%	173.332
	debiti commerciali correnti	31	0,01%	299.709
	ricavi delle vendite	9.125	0,81%	1.125.773
	costi per materiali	9	0,00%	629.965
	costi per servizi e godimento beni di terzi	22	0,01%	256.432
	altri proventi operativi	12.231	11,58%	105.617
	proventi finanziari	63	0,85%	7.465
Piaggio Asia Pacific	crediti commerciali e altri crediti correnti	277	0,16%	173.332

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

		Valori in €/000	Incidenza % su voce bilancio	Voce bilancio
Piaggio Asia Pacific	debiti commerciali correnti	360	0,12%	299.709
	ricavi delle vendite	3.130	0,28%	1.125.773
	costi per servizi e godimento beni di terzi	1.085	0,42%	256.432
	altri proventi operativi	5	0,00%	105.617
Piaggio Vespa BV	crediti commerciali e altri crediti correnti	4	0,00%	173.332
	passività finanziarie correnti	6.490	5,91%	109.761
	debiti commerciali correnti	2.149	0,72%	299.709
	costi per servizi e godimento beni di terzi	2.232	0,87%	256.432
	proventi finanziari	345	4,63%	7.465
	oneri finanziari	8	0,02%	34.022
Piaggio China	altre attività finanziarie non correnti	9	0,04%	21.188
	debiti commerciali correnti	14	0,00%	299.709
	costi per servizi e godimento beni di terzi	9	0,00%	256.432
Aprilia World Service	altre attività finanziarie correnti	5.352	18,72%	28.585
	crediti commerciali e altri crediti correnti	15	0,01%	173.332
	passività finanziarie correnti	23	0,02%	109.761
	debiti commerciali correnti	400	0,13%	299.709
	costi per servizi e godimento beni di terzi	2.260	0,88%	256.432
	altri proventi operativi	15	0,01%	105.617
	proventi finanziari	258	3,46%	7.465
	oneri finanziari	1	0,00%	34.022
Piaggio Group Japan	crediti commerciali e altri crediti correnti	3.795	2,19%	173.332
	debiti commerciali correnti	8	0,00%	299.709
	ricavi delle vendite	3.022	0,27%	1.125.773
	altri proventi operativi	135	0,13%	105.617
Aprilia Moto UK	debiti commerciali correnti	7	0,00%	299.709
Piaggio Finance	crediti commerciali e altri crediti correnti	1	0,00%	173.332
	altri debiti correnti	56	0,09%	61.420
	proventi finanziari	2.831	37,92%	7.465
	oneri finanziari	13.857	40,73%	34.022
Rapporti con società collegate				
Fondazione	crediti comm.li e altri crediti non correnti	321	7,42%	4.332
	crediti commerciali e altri crediti correnti	27	0,02%	173.332
	altri debiti correnti	28	0,05%	61.420
IMMSI AUDIT	crediti commerciali e altri crediti correnti	28	0,02%	173.332
	altri debiti correnti	6	0,01%	61.420
	costi per servizi e godimento beni di terzi	790	0,31%	256.432

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

		Valori in €/000	Incidenza % su voce bilancio	Voce bilancio
IMMSI AUDIT	altri proventi operativi	28	0,03%	105.617
Zongshen Piaggio Foshan	crediti commerciali e altri crediti correnti	512	0,30%	173.332
	debiti commerciali correnti	11.110	3,71%	299.709
	ricavi delle vendite	8	0,00%	1.125.773
	costi per materiali	32.998	5,24%	629.965
	costi per servizi e godimento beni di terzi	158	0,06%	256.432
	altri proventi operativi	1.406	1,33%	105.617
	oneri finanziari	161	0,47%	34.022
Altre parti correlate				
Studio D'urso	debiti commerciali correnti	379	0,13%	299.709
	costi per servizi e godimento beni di terzi	379	0,15%	256.432
Is Molas Resort	costi per servizi e godimento beni di terzi	106	0,04%	256.432
Rodriguez Cantieri Navali	crediti commerciali e altri crediti correnti	33	0,02%	173.332
	costi per servizi e godimento beni di terzi	0	0,00%	256.432
	altri proventi operativi	33	0,03%	105.617



COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Nominativo	Emolumento per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Roberto Colaninno	1.040.000 (1)				1.040.000
Matteo Colaninno	100.000 (2)				100.000
Michele Colaninno	40.000				40.000
Livio Corghi (5)	13.333				13.333
Franco Debenedetti	40.000				40.000
Daniele Discepola	60.000 (3)				60.000
Luciano Pietro La Noce	40.000				40.000
Giorgio Magnoni	40.000				40.000
Luca Paravicini Crespi	50.000 (4)				50.000
Riccardo Varaldo	50.000 (4)				50.000
Vito Varvaro (6)	26.667				26.667
Gianclaudio Neri (7)	23.333				23.333
Giangiacomo Attolico Trivulzio (8)	13.333				13.333
Daniele Bandiera (9)		10.447,08		1.849.096,92 (10)	1.859.544
Michele Pallottini		10.628,16		903.242,84	913.871

(1) L'importo include Euro 1.000.000 quale emolumento per la carica di Presidente e Amministratore Delegato.

(2) L'importo include Euro 60.000 quale emolumento per la carica di Vice Presidente.

(3) L'importo include Euro 20.000 quale emolumento per la carica di Presidente del Comitato per il Controllo Interno

(4) L'importo include Euro 10.000 quale emolumento per la carica di Membro del Comitato per il Controllo Interno

(5) dal 15 settembre 2009

(6) dal 16 aprile 2009

(7) fino al 30 luglio 2009

(8) fino al 16 aprile 2009

(9) fino al 4 novembre 2009 Direttore Generale Operations

(10) Include l'importo di Euro 1.364.107 relativo all'indennità di fine carica



IMPEGNI E RISCHI

40. Garanzie prestate

Le principali garanzie rilasciate da istituti di credito per conto di Piaggio & C. S.p.A a favore di terzi sono le seguenti:

TIPOLOGIA	IMPORTO €/000
Fideiussione della Cassa di Risparmio di Pisa rilasciata per nostro conto a favore Amministrazione Provinciale Pisa	130
Fideiussione Banca Intesa San Paolo rilasciata per nostro conto a favore del Ricevitore Capo della Dogana di La Spezia	300
Fideiussione rilasciata da Unicredit per nostro conto per USD 11.000.000 a garanzia della linea di credito di USD 10.000.000 accordata dalla ANZ a favore della controllata Piaggio Vietnam	
	<i>di cui utilizzata</i> 4.884
	<i>di cui non utilizzata</i> 2.752
Fideiussione Banca Intesa San Paolo rilasciata a favore AMIAT - Torino a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	230
Fideiussione Banca Intesa San Paolo rilasciata a favore Ministero dell'Interno Algeria a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	399
Fideiussione a garanzia della linea di credito accordata da Banca Intesa San Paolo alla controllata Piaggio Vespa BV per USD 20.000.000	
	<i>di cui utilizzata</i> 4.095
	<i>di cui accordata alla collegata Piaggio Foshan</i> 6.803
	<i>di cui non utilizzata</i> 2.985
Fideiussione BNL rilasciata a favore della Dogana di Venezia	206
Fideiussione MPS a favore AMA SpA – Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	226
Fideiussione Banca Intesa Madrid a favore Soc. Estatal De Correos Tel. rilasciata il 13-08-2007 a garanzia forniture	192
Fideiussione Banco di Brescia rilasciata a favore del Comune di Scorzé a garanzia del pagamento di oneri di urbanizzazione	166
Fideiussione Banca di Credito Cooperativo di Fornacette rilasciata per nostro conto a favore Poste Italiane – Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	204
Fideiussione Banca di Credito Cooperativo di Fornacette rilasciata per nostro conto a favore AMA SpA – Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	500
Fideiussione Monte dei Paschi di Siena rilasciata a favore Ministero dell'Interno Algeria a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	391
Fideiussione Monte dei Paschi di Siena rilasciata a favore Foshan Nanhai-Cina a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	742
Fideiussione Monte dei Paschi di Siena rilasciata a favore Akrapovic a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	111



Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

41. Contratti di leasing operativo

La Piaggio & C. S.p.A. ha stipulato contratti di leasing operativo per l'utilizzo di beni materiali. Tali contratti hanno una durata media di 6 mesi. Al 31 dicembre 2009 e 2008 l'ammontare dei canoni di leasing operativo ancora dovuti e non annullabili è il seguente:

In migliaia di euro	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Entro l'esercizio	75	106	(31)
Tra 1 e 5 anni	10	85	(75)
Oltre 5 anni			
TOTALE	85	191	(106)

G) OPERAZIONI NON RICORRENTI

La Società nel corso degli esercizi 2009 e 2008 non ha posto in essere rilevanti operazioni non ricorrenti.

I) INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

In questo allegato sono riepilogate le informazioni relative agli strumenti finanziari, i rischi ad essi connessi, nonché la "sensitivity analysis" in accordo a quanto richiesto dall'IFRS 7 entrato in vigore dal 1° gennaio 2007. Al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008 gli strumenti finanziari in essere erano così allocati all'interno del bilancio di Piaggio & C. Sp.A.:

In migliaia di euro	Note	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
ATTIVITÀ				
Attività correnti				
Altre attività finanziarie	25	28.585	39.120	(10.535)
PASSIVITÀ				
Passività non correnti				
Passività finanziarie scadenti oltre un anno	31	443.164	290.505	152.659
<i>di cui obbligazioni</i>		137.665		137.665
<i>di cui vs Piaggio Finance</i>			146.257	(146.257)
<i>di cui finanziamenti bancari</i>		289.873	117.389	172.484
<i>di cui leasing</i>		8.261	9.019	(758)
<i>di cui altri finanziatori</i>		7.365	8.841	(1.476)
<i>di cui strumenti Aprilia</i>			8.999	(8.999)
Passività correnti				
Passività finanziarie scadenti entro un anno	31	109.024	80.813	8.095
<i>di cui finanziamenti bancari</i>		58.812	57.402	1.410
<i>di cui leasing</i>		758	727	31
<i>di cui altri finanziatori</i>		2.535	2.568	(33)
<i>di cui strumenti Aprilia</i>			263	(263)
<i>di cui debiti di conto corrente</i>		13.536	6.586	6.950
<i>di cui factoring</i>		26.598	13.020	13.578
<i>di cui vs controllate</i>		6.785	247	6.538

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

Passività non correnti e correnti

Le passività non correnti e correnti sono commentate ampiamente nell'ambito della nota illustrativa nel paragrafo che commenta le passività finanziarie. In tale sezione l'indebitamento viene suddiviso per tipologia e dettagliato per scadenza.

Linee di Credito

Al 31 dicembre 2009 le linee di credito irrevocabili fino a scadenza più importanti comprendono:

- una linea da €/000 182.500 che scade entro il dicembre 2012, articolata da finanziamento con ammortamento ed apertura di credito integralmente rimborsabile a scadenza;
- un accordo quadro con un pool di banche per la concessione di linee di credito per un importo complessivo di €/000 70.300 che scade nel dicembre 2011, fruibile come apertura di credito fino al 80% e come anticipo su crediti fino al 60%;
- un finanziamento sindacato da €/000 90.000 con scadenza agosto 2012;
- un finanziamento da €/139.286 che scade nel febbraio 2016;
- un finanziamento da €/25.000 che scade nel settembre 2013.

Tutte le linee di credito sopracitate sono state concesse alla Società.

Gestione dei Rischi Finanziari

Il governo delle funzioni di Tesoreria e di gestione dei rischi finanziari è centralizzato. Le operazioni di tesoreria sono svolte nell'ambito di policy e linee guida formalizzate, valide per tutte le società del Gruppo.

Gestione dei capitali e rischio liquidità

I flussi di cassa e le necessità di linee di credito della Società sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo

della Tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito. La Società finanzia le temporanee necessità di cassa delle società del Gruppo attraverso l'erogazione di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato.

A maggior copertura del rischio di liquidità, al 31 dicembre 2009 la Tesoreria di Gruppo ha a disposizione inutilizzate €/000 160.129 di linee di credito irrevocabili fino a scadenza ed €/000 115.247 di linee di credito a revoca, come di seguito dettagliato:

In migliaia di euro	2009	2008
Tasso variabile con scadenza entro un anno - irrevocabili fino a scadenza	0	0
Tasso variabile con scadenza oltre un anno - irrevocabili fino a scadenza	160.129	294.474
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per cassa	83.747	81.691
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per forme tecniche auto liquidanti	31.500	27.200
Totale linee di credito non utilizzate	275.376	403.365

Gestione del rischio di cambio

La società opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in valute diverse dall'euro e ciò la espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio. La Società già dal 2005 ha adottato una policy sulla gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul *cash-flow* aziendale. La policy prevede la copertura del rischio economico, che riguarda le variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget) per almeno il 66% dell'esposizione mediante il ricorso a contratti derivati. La policy prevede inoltre la copertura integrale del rischio transattivo, che riguarda le differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

registrazione del relativo incasso o pagamento mediante il ricorso alla compensazione naturale dell'esposizione (netting tra vendite ed acquisti nella stessa divisa estera), alla sottoscrizione di contratti derivati di vendita o acquisto a termine di divisa estera oltre che ad anticipi di crediti denominati in divisa estera. Di seguito viene evidenziato il saldo netto dei cash flow delle principali divise, mentre per i contratti derivati sui cambi in essere al 31 dicembre 2009 si rimanda all'elenco posto in nota illustrativa, nel paragrafo riguardante le passività finanziarie.

	Importi in €/ml	
	Cash Flow 2009	Cash Flow 2008
Sterlina Inglese	25.1	33.7
Dollaro Singapore	0.4	0.6
Dollaro USA	10.5	27.9
Dollaro Canadese	4.5	5.2
Franco svizzero	14.5	14.0
Yuan Cinese*	(53.4)	(55.9)
Yen Giapponese	(31.9)	(23.4)
Totale cash flow in divisa estera	(30.3)	2.1
* flusso regolato in euro		

In considerazione di quanto sopra esposto, ipotizzando un apprezzamento del 3% del cambio medio dell'euro sulla parte non coperta dell'esposizione economica sulle principali valute osservata nel corso del 2009, il reddito operativo sarebbe aumentato di circa €/000 569.

Gestione del rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio tasso d'interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali che finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi d'interesse può influenzare i costi ed i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. La Società misura e controlla regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse

e gestisce tali rischi anche ricorrendo a strumenti derivati, principalmente Forward Rate Agreement ed Interest Rate Swap, secondo quanto stabilito dalle proprie politiche gestionali. Al 31 dicembre 2009 l'indebitamento a tasso variabile, al netto delle attività finanziarie, è pari a €/000 157.166. Come conseguenza un incremento o decremento dell'1% dell'Euribor sopra tale esposizione puntuale netta avrebbe generato maggiori o minori interessi di €/000 1.572 per anno.

Rischio credito

La Società monitorizza o gestisce il credito a livello centrale per mezzo di policy e linee guida formalizzate. Il portafoglio dei crediti commerciali non presenta concentrazioni di rischio di credito in relazione alla buona dispersione verso la rete dei nostri concessionari o distributori. In aggiunta la maggior parte dei crediti commerciali ha un profilo temporale di breve termine.

Per ottimizzare la gestione, la Società ha in essere con alcune primarie società di factoring programmi revolving di cessione pro-soluto dei crediti commerciali sia in Italia che in Europa.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Bilancio separato della Capogruppo e Nota illustrativa al 31 dicembre 2009

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2009, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

In migliaia di euro	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività valutate a fair value			
Titoli immobilizzati disponibili per la vendita			19.500
Altre Attività	-	358	-
Tot. Attività	-	358	19.500
Passività valutate a fair value			
Altre Passività	-	(231)	-
Tot. Passività	-	- 231	-

La partecipazione nel fondo immobiliare chiuso Atlantic 12, classificata tra i titoli immobilizzati disponibili per la vendita, è inquadrata al livello 3 della gerarchia di valutazione del fair value perché basata su una perizia di esperto indipendente.

Nel corso dell'esercizio 2009 non vi sono stati trasferimenti tra i vari Livelli.

La seguente tabella evidenzia le variazioni intervenute nel Livello 3 nel corso del 2009:

In migliaia di euro	Livello 3
Saldo al 31 dicembre 2008	-
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	-
Incrementi/(Decrementi)	19.500
Saldo al 31 dicembre 2009	19.500

H) EVENTI SUCCESSIVI

Non si sono al momento verificati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2009 tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al presente bilancio.

Sul punto si rimanda comunque alla Relazione sulla Gestione per i fatti di rilievo avvenuti dopo la data del 31 dicembre 2009.

L) SOCIETÀ PARTECIPATE

Si rinvia agli allegati al bilancio consolidato.

M) INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODIECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecimes del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Tipo di servizio	Società che ha erogato il servizio	Note	Compensi di competenza 2009
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.		495.404
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	1)	22.000
Servizi di consulenza fiscale	Rete Deloitte		44.992
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	2)	155.000
	Rete Deloitte	3)	141.470
Totale			858.866

- 1) Sottoscrizione dei rendiconti relativi all'ottenimento della deduzione IRAP dei costi del personale dipendente impiegato nei programmi di ricerca e sviluppo a altri contributi per le attività di ricerca industriale.
- 2) Attività connesse all'emissione del Prestito obbligazionario.
- 3) Attività connesse alla revisione del bilancio sociale ed all'analisi del sistema di controllo interno.



**N) ATTESTAZIONE DEL
BILANCIO D'ESERCIZIO AI
SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N.
11971 DEL 14 MAGGIO 1999
E SUCCESSIVE MODIFICHE
E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Roberto Colaninno (Presidente e Amministratore Delegato) e Alessandra Simonotto (Dirigente Preposto) della Piaggio & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

26 Febbraio 2010

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio d'esercizio:

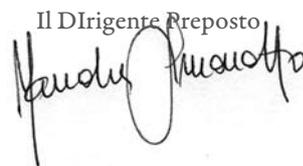
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Il Presidente e Amministratore Delegato



Il Dirigente Preposto





Piaggio & C. S.p.a.

Sede Legale e Amministrativa Pontedera (PI), viale Rinaldo Piaggio

Codice fiscale 04773200011

Partita Iva 01551260506

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART 153 DEL D.LGS 58/98 ("T.U.F.") E DELL'ART. 2429 C.C.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 il Collegio Sindacale di Piaggio & C. S.p.A. (la "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e dei "Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate nei mercati regolamentati" raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, il Collegio Sindacale ha quindi vigilato (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema del controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate cui la Società ha aderito e (v) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ex art. 114, comma 2°, T.U.F.

In particolare si riferisce quanto segue.

1. Il Collegio ha vigilato sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, delle quali è venuto a conoscenza partecipando ai consigli di amministrazione, alle assemblee dei soci ed interloquendo con l'alta direzione, ritenendo le stesse conformi alla legge ed all'atto costitutivo.



2. Il Collegio non ha rilevato nel corso dell'esercizio 2009 l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Le operazioni di natura ordinaria poste in essere con società del Gruppo e con parti correlate, descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Esplicative e Integrative a cui si rimanda per quanto di competenza, risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.

3. In ordine alle operazioni di cui al punto 2 che precede, il Collegio ritiene adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e in Nota Integrativa.

4. Le relazioni della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, rilasciate ai sensi dell'art. 156 del T.U.F. in data 10 marzo 2010, non contengono rilievi e/o richiami di informativa ed attestano che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società per l'esercizio chiuso al 31.12.2009. Le predette relazioni attestano altresì che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lett. c), d), f), l), m) e al comma 2, lett. b) dell'art. 123 del T.U.F. sono coerenti con il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato.

5. Nel corso dell'esercizio 2009 e sino alla data odierna non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

6. Il Collegio non ha conoscenza di altri esposti di cui riferire nella presente relazione.

7. Nel corso dell'esercizio 2009 Deloitte & Touche S.p.A. (la "Società di Revisione") ha ricevuto da parte della Società, per incarichi ulteriori rispetto a quelli di revisione, compensi per complessivi €. 177.000.

8. Nel corso dell'esercizio 2009 le consociate di Piaggio & C. S.p.A. hanno corrisposto, per incarichi aventi ad oggetti servizi di revisione, compensi per €. 13.891 alla Società di Revisione e per €. 505.721 alla Rete Deloitte.

Nel medesimo periodo la Società e le sue consociate hanno corrisposto alla Rete Deloitte, per servizi di consulenza fiscale, compensi per complessivi €. 99.298; la Società ha inoltre corrisposto alla Rete Deloitte, per altri servizi, compensi per euro 141.470.

The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is a stylized, cursive name that appears to be 'G. P.' followed by a large, circular flourish. The bottom signature is the name 'Alan' written in a simple, cursive hand.

Relazione dei Sindaci

Tenuto conto di quanto sopra ed anche della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità rilasciata dalla Società di Revisione in data 10 marzo 2010, il Collegio Sindacale ritiene che non siano emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione.

9. Nel corso dell'esercizio 2009 il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri di legge e le attestazioni richieste (parere sul piano triennale di *internal audit* 2009-2011, proposta motivata ex art. 159 T.u.f. per la modifica dell'incarico di revisione, parere sulla remunerazione attribuita al Presidente ed al Vice Presidente, parere sulla nomina per cooptazione dell'amministratore Livio Corghi, attestazione dei costi sostenuti per progetti di ricerca). Il contenuto di tali pareri non è risultato in contrasto con le deliberazioni successivamente assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha inoltre verificato:

a) la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina;

b) la permanenza dei requisiti di indipendenza dei Sindaci stessi – già accertati prima della nomina - in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina, fermo restando che, qualora un Sindaco, per conto proprio o di terzi, dovesse avere un interesse in una determinata operazione della Società, lo stesso è tenuto a dare tempestiva ed esaustiva informazione agli altri membri del Collegio ed al Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

10. Nel corso del 2009 il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito undici volte; il Comitato per la remunerazione si è riunito due volte, il Comitato per le proposte di nomina una volta e il Comitato per il Controllo Interno sette volte. Nel corso del medesimo anno il Collegio Sindacale si è riunito dieci volte; il Collegio ha inoltre partecipato a tutte le riunioni consiliari ed assembleari tenutesi nel corso dell'esercizio.

Il Presidente del Collegio ha inoltre partecipato a cinque riunioni del Comitato per il Controllo Interno.



The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is 'G. Be' followed by a large, stylized flourish. The bottom signature is 'Alai'.

11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Società ai fini del rispetto di tali principi.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha vigilato sulla conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere non fossero in contrasto con l'interesse della Società.

Il Collegio ritiene, dunque, che siano stati rispettati principi di corretta amministrazione.

12. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla struttura organizzativa della Società; ritiene, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, che tale struttura sia, nel suo complesso, adeguata.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema del controllo interno della Società e sull'attività svolta dal Soggetto Preposto al Controllo Interno, anche interagendo e coordinandosi con il Comitato per il Controllo Interno, con l'Amministratore Delegato nella sua qualità di Amministratore Incaricato e con l'Organismo di Vigilanza.

In particolare, il Collegio ricorda che dal 1° gennaio 2009 ha iniziato ad operare la società consortile Immsi Audit S.c.a.r.l. al fine di coordinare tutte le attività di *internal auditing* delle società del Gruppo Immsi, tra cui anche Piaggio & C. S.p.A.; l'amministratore delegato di Immsi Audit S.c.a.r.l. è stato nominato Soggetto Preposto al Controllo Interno della Società e gli è stata affidata altresì la responsabilità della funzione di Internal Audit della Società.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto delle valutazioni di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema del controllo interno formulate dal Soggetto Preposto, dal Comitato di Controllo Interno e dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia, nel suo complesso, adeguato.

14. Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema amministrativo contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dal



Relazione dei Sindaci

Dirigente Preposto e dai responsabili delle funzioni competenti, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

In particolare il Collegio riferisce che nel corso del 2009 è stata completata dal Dirigente Proposto, con il supporto della funzione di *internal audit*, per la Società e per le sue controllate di rilevanza strategica, la valutazione di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili di cui all'art. 154 *bis* T.U.F.; tale attività ha consentito di attestare che i documenti di bilancio sono in grado di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle controllate rilevanti.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto della valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società formulata dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia sostanzialmente adeguato ed affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

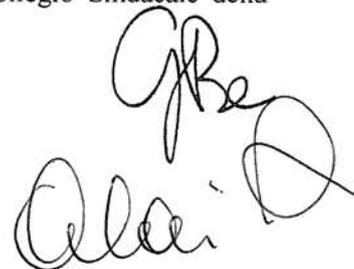
15. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate ai sensi dell'art. 114, 2° comma, T.U.F. e sul corretto flusso di informazioni tra le stesse e ritiene che la Società sia in grado di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della Società di Revisione al fine di scambiare con gli stessi dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150, 3° comma, T.U.F.

In detti incontri la Società di Revisione non ha comunicato alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dover essere segnalati nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato l'organo di controllo della controllata Aprilia Racing S.r.l. al fine di consentire lo scambio di informazioni previsto dall'art. 151, 2° comma, T.U.F.

Il fatto che il Sindaco Alessandro Lai sia anche Presidente del Collegio Sindacale della controllante IMMSI S.p.A. ha consentito inoltre lo scambio di informazioni con il Collegio Sindacale della predetta controllante.



17. La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Il sistema di *governance* societario adottato dalla Società risulta dettagliatamente descritto nella Relazione sul Governo Societario per l'esercizio 2009 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2010.

18. Nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio, non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni o irregolarità di rilevanza tale da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

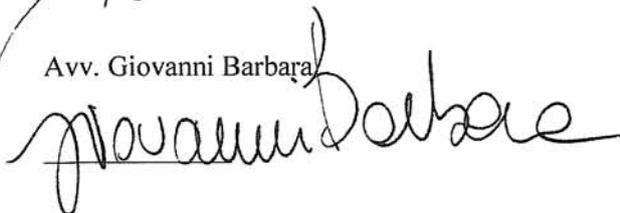
19. Il Collegio, per quanto di sua conoscenza, rileva che nella predisposizione dei bilanci consolidato e d'esercizio non si sono derogate norme di legge.

Il Collegio, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31.12.2009 così come da progetto predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 febbraio 2010, e concorda con quest'ultimo in merito alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

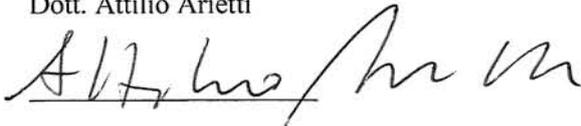
Milano, 19 marzo 2010

Il Collegio Sindacale

Avv. Giovanni Barbara



Dott. Attilio Arietti



Prof. Alessandro Lai





.....

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti della PIAGGIO & C. S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico, del conto economico complessivo e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della PIAGGIO & C. S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della PIAGGIO & C. S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 marzo 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della PIAGGIO & C. S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della PIAGGIO & C. S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della PIAGGIO & C. S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della PIAGGIO & C. S.p.A. al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Guglielmetti
Socio

Firenze, 10 marzo 2010

